ADRIAKER
ceramiche e arredo bagno
Str. d. Rosandra 40 - tel. 040 813719

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90

ANNO 126 - NUMERO 110
VENERDÌ 11 MAGGIO 2007
€ 1,00

ADRIAKER
ceramiche e arredo bagno
www.adriaker.it

Il presidente del Consiglio a Trieste per l'apertura del Forum della ricerca e dello sviluppo: «La città è già un ponte verso il futuro»

G8, Prodi a Illy: sì a rigassificatore e Tav

Il governatore: la scelta del gas tutela l'ambiente, il Fvg investirà molto sull'innovazione

Il governo ottiene la fiducia alla Camera: abolito il superticket sanitario

TRIESTE Il governo sostiene le opzioni su Trieste per il rigassificatore e l'Alta velocità: lo ha assicurato al presidente della Regione Fvg Illy il presidente del Consiglio Prodi durante i lavori del Forum mondiale G8 dell'Unesco su ricerca e sviluppo. «La città è già un ponte verso il futuro» ha detto Prodi. Illy ha ribadito che la scelta del gas è a tutela dell'ambiente e che la Regione investirà molto sull'innovazione. Il presidente del Consiglio ha respinto le critiche di chi in merito alla riforma delle pensioni vede il governo diviso: «Siamo uniti», ha assicurato. «Quella delle pensioni è una riforma cruciale» sottolinea l'Fmi. Il governo ottiene la fiducia alla Camera: abolito il superticket sanitario da 10 euro.

● *Alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6*

ADDIO DOPO 10 ANNI

IL CONGEDO DI BLAIR

di **Roberto Bertinetti**

Per giudicare le scelte di Tony Blair, che ieri ha ufficializzato la decisione di dimettersi alla fine di giugno dalla carica di primo ministro, è indispensabile volgere lo sguardo al passato. Quando, nel 1994, venne eletto alla guida del partito, Blair ereditava un movimento politico con una storia gloriosa alle spalle.

● *Segue a pagina 8*

UNA SFIDA PER TRIESTE

di **Roberto Weber**

Ci sono città che fanno parecchio e lo fanno a voce altissima così che quel parecchio agli occhi dell'opinione pubblica diventa molto: è il caso di Milano oppure di Roma. Ci sono altre città che analogamente fanno parecchio e tuttavia lo fanno a bassa voce, un po' per pudore, un po' per carattere, un po' per scaramanzia: è sicuramente il caso di Genova. Altre città infine fanno pochino ma ad altissima voce e talvolta quel pochino subisce una deformazione e agli occhi di chi lo racconta diventa molto anzi moltissimo. Come mi è già capitato di dire in altri momenti, Trieste - in particolare negli ultimi tempi - mi è sembrata appartenere a quest'ultima categoria: quasi che l'involucro di parole compensasse una più strutturale debolezza. Quasi che l'aggettivazione forte, supplisse ad un deficit di energia e a un' identità precaria.

Non si tratta solo di propaganda politica o di sapiente marketing di quel poco che si è fatto: le parole in realtà coprono una paura e un desiderio: la paura del futuro e il desiderio di addomesticarlo richiamandosi a funzioni e virtù che - nei termini in cui operarono - appartengono al passato. Il futuro tuttavia non si fa addomesticare facilmente e all'improvviso, un particolare evento che si verifica, una determinata congiuntura sfavorevole o il richiamo di una persona lungimirante ma schietta, spazzano via le parole e la città è costretta a guardarsi, a chiedersi effettivamente su quali forze può contare.

La riunione del G8 dedicato ai temi dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione legati allo sviluppo sostenibile è uno di questi momenti. Lo è naturalmente sul piano simbolico e lo è per tre essenziali motivi.

● *Segue a pagina 3*

CON L'AIUTO DELLA SCIENZA

di **Paolo Budinich**

È uno straordinario onore per Trieste poter ospitare questo Forum mondiale dell' Unesco su Educazione ricerca e innovazione, la nuova alleanza per uno sviluppo sostenibile.

La motivazione di questo evento risale a 46 anni fa quando Abdus Salam venne qui a Trieste e di conseguenza a quell'autunno del 1961 quando all'International atomic energy agency (Iaea) di Vienna comiciò la battaglia per la creazione a Trieste dell'International centre for theoretical phisics (Ictp).

● *Segue a pagina 3*

È un triestino di 33 anni riconosciuto per un tatuaggio

Già arrestato l'accoltellatore del supermarket

Felice Damiani

TRIESTE È durata poche ore la fuga del rapinatore che l'altro pomeriggio, dopo aver tentato di assaltare il supermercato Punto Sme di via Trenta Ottobre, ha accoltellato i due uomini che cercavano di bloccarlo. L'autore dell'aggressione è Felice Damiani, un triestino di 33 anni con precedenti per furto e lesioni. Il giovane è stato riconosciuto la scorsa sera dai testimoni e arrestato dagli uomini della Squadra mobile. Si era nascosto a casa di un amico ed è stato riconosciuto grazie a un vistoso tatuaggio. In tasca aveva ancora il coltello con il quale aveva ferito l'avvocato Zidarich e il barista Massimiliano Curet. Entrambi stanno meglio: 20 giorni di prognosi per il professionista che – in un'intervista – spiega come sono andate le cose.

● *Alle pagine 22 e 23*

Il caso-ambiente in Consiglio regionale il 23 maggio. I consiglieri: «Accelerazione sospetta»

Cementificio a Torviscosa, previsto il transito di 100 camion al giorno

TRIESTE Il cementificio di Torviscosa irrompe in Consiglio regionale, ieri con tre audizioni in Quarta commissione, mentre il 23 maggio toccherà all'Assemblea straordinaria convocata su richiesta della Cdl. Questo mentre l'atmosfera di «scollamento» tra consiglieri - che parlano di accelerazione sospetta - e la giunta regionale sulla questione Torviscosa è sempre più palpabile. E anche la viabilità ora inizia a preoccupare visto che a regime l'impianto richiamerebbe un traffico di circa 100 camion (quindi 200 transiti) giornalieri.

● *A pagina 11*

Ciro Esposito

OGGI L'INSERTO
WEEKEND
Tra arte e cucina
● A pagina 21

Scuola: l'anno prossimo partirà il 12 settembre

Studenti all'uscita di scuola

TRIESTE Gli studenti del Friuli Venezia Giulia ritorneranno a scuola il 12 settembre e, dopo 208 giorni effettivi di lezione, chiuderanno il prossimo anno scolastico il 7 giugno 2008: lo stabilisce il calendario 2007-2008 che oggi va all'approvazione della giunta regionale.

● **Ballico** *e* **Orsi** *a pagina 12*

IL DIBATTITO

FVG, UN'IDENTITÀ APERTA E PLURALE

di **Alessandro Maran**

Leggendo l'Atto di indirizzo, votato dal Consiglio provinciale di Udine, per la predisposizione degli atti necessari all'istituzione dell'Associazione fra le Province del Friuli, ho pensato alla definizione di nazione proposta da Benedict Anderson: "una comunità politica immaginata, e immaginata come intrinsecamente insieme limitata e sovrana". Infatti, "l' istituzione di una forma stabile di coesione delle comunità provinciali del Friuli" non serve a migliorare la qualità del governo locale e, quindi, la qualità della vita dei cittadini (per questo basterebbe mettere mano ad un insieme di "reti" relazionali e di alleanze territoriali).

● *Segue a pagina 9*

Si aggiravano su due auto a fari spenti: un uomo li ha notati e ha dato l'allarme. Alcuni di loro hanno precedenti penali

Furti nelle ville, nove lituani fermati a Duino

Per ora nessuna prova a loro carico. I carabinieri: «La gente collabora»

TRIESTE Una banda di lituani dietro ai furti nelle ville in Carso. È l'ipotesi sulla quale stanno lavorando notte i carabinieri di Aurisina. Per ora è solo un sospetto, sorto grazie all'indicazione di un abitante del Villaggio del Pescatore. L'altra notte ha notato un fuoristrada che si aggirava a fari spenti nel borgo e poi fermo vicino alla darsena. L'uomo ha chiamato il 112. «La popolazione sta collaborando. È molto importante», ha commentato il capitano Fabrizio Pinori, comandante della compagnia. La nuova ondata di furti sul Carso ha messo in allarme la popolazione.

● *A pagina 25*

Corrado Barbacini

È morto Rados Fondò VideoEst

● **Matteo Unterweger** *a pagina 26*

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Musica classica, domani l'11° Cd in edicola

Antidoping, sentiti Basso e il triestino Alessandro Kalc

TRIESTE Ivan Basso è stato interrogato nuovamente ieri dalla procura antidoping del Coni. Un confronto durato circa tre ore, nel corso del quale pare che il ciclista varesino abbia chiarito alcuni aspetti relativi alla sua precedente deposizione. All'uscita dal Foro Italico, il legale del vincitore del Giro d'Italia ha dichiarato: «Questa volta non facciamo nessun commento, non tocca a noi parlare». Attorno alle 15.30, è stato il turno del 49enne triestino, Alessandro Kalc, il presunto corriere italiano che avrebbe avuto il compito di trasportare dalla Spagna le sacche di sangue dei vari atleti, clienti del dottor Eufemiano Fuentes, per farle sbarcare in Italia. Per questa mansione, «Manos pequenas» (il nome in codice cifrato con cui sarebbe stato identificato Kalc) avrebbe dovuto ricevere un compenso di 50mila euro. L'interrogatorio dell'ex direttore sportivo del Devin, società ciclistica della provincia di Trieste, è durato poco meno di due ore.

● *A pagina 6*

LE FRASI DI PRODI

IL RIGASSIFICATORE

«Mi auguro si faccia. È un lavoro comune con la Regione, vedremo i risultati, ma mi auguro si faccia»

LA TAV

«Proprio non me lo spiego come si fa a manifestare contro l'alta velocità... Ho sempre visto Trieste come cerniera tra Est e Ovest: esserlo significa avere treni veloci e strade veloci tra Est e Ovest»

IL RAPPORTO CON ILLY

«Con Illy abbiamo parlato di cravatte... Ma no, abbiamo parlato dei rapporti tra governo e Regione. Come sono? Buoni»

TRIESTE E L'AFRICA

«Trieste è punto di eccellenza della scienza e ponte tra il nord e il sud del mondo. E il polo di Trieste e il governo italiano sono al servizio dell'Unesco per favorire lo sviluppo dell'Africa»

LE PENSIONI

«L'accordo è complesso, il più complesso che ci possa essere in qualsiasi paese del mondo, ma perché non si dovrebbe fare? Il lavoro è serio e va avanti bene ma è chiaro che non so dirvi quando si chiuderà»

IL CONTRATTO DEGLI STATALI

«La differenza è molto limitata e quindi l'accordo economico non è lontano»

Un momento dei lavori del vertice G8-Unesco su ricerca e innovazione apertosi ieri a Trieste

Il capo del governo alla Marittima apre il Forum: «Città polo della scienza, in prima linea per lo sviluppo anche del Terzo mondo»

Prodi: Trieste ponte verso l'Africa

«Al Fvg è necessaria l'alta velocità, è assurdo protestare contro la Tav»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Con Riccardo Illy abbiamo parlato di cravatte». L'autista già l'aspetta, la tappa triestina è agli sgoccioli, ma Romano Prodi indugia sotto il sole. E rifila la battuta. L'ultima in chiave triestina. Poi, però, precisa: «Ma no, scherzo, abbiamo avuto un colloquio sui rigassificatori e abbiamo parlato dei rapporti tra governo e Regione. Come sono? Buoni».

Non è nemmeno mezzogiorno. Il premier, dopo aver inaugurato il G8 Unesco world forum, sta scappando via. Se ne sta tornando a Roma dove lo attendono quelle «grane» nazionali, come le pensioni, gli statali e il Partito democratico, che non gli danno tregua (con giornalisti e telecamere) nemmeno alla Stazione Marittima.

Eppure, nell'infilarsi dentro l'auto blu, Prodi dedica l'ultima dichiarazione al Friuli Venezia Giulia. E al suo governatore con cui, mai come stavolta, si trova diviso solo dalle cravatte. Non certo dal rigassificatore nel Golfo che benedice: «Mi auguro si faccia». Non dai comitati contro la Tav che scomunica: «Ma come si fa? Si manifesta in favore della bassa velocità?». Men che meno da Trieste città della scienza che promuove a gran voce promettendo l'appoggio del governo affinché diventi sempre più un «ponte» verso l'Africa.

LA TRADIZIONE E in effetti, già quando arriva alla Marittima, dopo un dialogo fitto fitto con il governatore sulle scale e sin dentro la sala dove l'attendono centinaia di delegati, Prodi tributa a Trieste il primo elogio: «La città ha una tradizione antichissima come punto di eccellenza della scienza e come ponte tra il nord e il sud del mondo in campo scientifico. Questo forum ne è la consacrazione». Poi, il tempo di prendere posto al tavolo dei relatori tra gli anfitrioni Katepalli R. Sreenivasan e Koichiro Matsuura, il tempo di farsi strappare un appuntamento da Pasquale Pistorio e ascoltare le relazioni d'apertura, e il premier ritorna a Trieste. La incorona nientemeno come «modello» degli sforzi che l'Unesco persegue affinché nasca una società universale della conoscenza dove il gap tra paesi ricchi e poveri si colma: «Un modello da potenziare, ma senza accrescere strutture o burocrazie».

IL MODELLO Prodi parla pubblicamente della città che lo ospita, durante il suo intervento ufficiale un po' in inglese e un po' in italiano, come reclama il protocollo, e «sul protocollo, a differenza che sul terrorismo, non è possibile avere la meglio». Prima, certo, il Professore sollecita il forum a individuare le priorità e a stilare «due paginette di proposte concrete» con «indirizzi chiari e coerenti nel tempo». Prima, certo, segnala la necessità di «un legame molto forte tra scienza e conoscenza» e garantisce all'Unesco l'appoggio dell'Italia. Poi, però, passa a Trieste dove «c'è un polo scientifico cui tutta la città presta un'attenzione molto forte e ci sono punte di eccellenza come il centro di fisica teorica Abdus Salam che, da 40 anni, forma migliaia di scienziati e svolge un ruolo di raccordo con i paesi emergenti e le istituzioni scientifiche europee». Ma allora, nella consapevolezza che «con il risveglio dell'Africa il mondo sarebbe diverso», il premier si spinge oltre: «Trieste deve avere un ruolo rivolto soprattutto verso i paesi marginali o estranei al nuovo sviluppo mondiale in atto».

I RIGASSIFICATORI A quel punto arriva il coffee break, il primo, al G8-Unesco. Ma il premier non si ferma e si infila in un incontro riservato - cui partecipano il ministro Beppe Fioroni e i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin - con il direttore generale dell'Unesco e il governatore del Friuli Venezia Giulia. Quando esce, però, si concede ai giornalisti e al contempo concede a Illy, nei giorni in cui le sue scelte di sviluppo economico scatenano proteste, cortei e dissidi in maggioranza, un doppio appoggio. Sui rigassificatori, innanzitutto: «Vogliamo che l'Italia abbia finalmente una politica energetica seria ed equilibrata. Abbiamo chiesto al Friuli Venezia Giulia di partecipare e la sua risposta è seria. La Regione - afferma Prodi - sta analizzando tutti gli aspetti tecnici ed ecologici, tutte le compatibilità, per poter realizzare un investimento nel modo più tranquillizzante, beneficiando delle ricadute economiche positive, ma tenendo lontani tutti i rischi per l'ambiente». Basta? Niente affatto: il premier, politicamente, benedice sin d'ora un terminal nel Golfo. «Mi auguro si faccia. Ripeto, è un lavoro comune che stiamo facendo, vedremo il risultato, ma mi auguro si faccia».

LA TAV E come ignorare l'alta velocità che il governatore difende a spada tratta nonostante i comitati sempre più numerosi e agguerriti? Prodi non ci pensa nemmeno, né perdona chi si oppone «senza se e senza ma», scendendo in piazza in Val di Susa come in Friuli Venezia Giulia: «Trieste, per me, è sempre stata una cerniera tra Est e Ovest. Ma, per esserlo, deve avere treni veloci e strade veloci tra Est e Ovest». Illy ascolta, annuisce, apprezza: la sintonia, almeno stavolta, è totale. Cravatta esclusa, s'intende.

Il premier attorniato dai giornalisti al suo arrivo a Trieste

«È vero, ci sono tensioni nella maggioranza», ha ammesso. Ma anche il Fmi appoggia Padoa-Schioppa

Il premier: «Pensioni, troveremo l'accordo»

Contratto per gli statali: l'intesa economica «non è poi così lontana»

Il ministro Pierluigi Bersani assicura che «tutto sarà a posto» per la data in cui sarà varato il Dpf, ma Epifani respinge la linea del ministro dell'economia

TRIESTE Quando arriva, ancor prima di entrare al G8 Unesco world forum, prova persino a negarle: «Non ci sono tensioni in maggioranza». Più tardi, dentro la Marittima, le ammette ma le minimizza: «Se si partisse tutti con le stesse idee saremmo in un luogo irreale. Le tensioni ci sono in maggioranza, in minoranza, tra le diverse categorie sociali».

Romano Prodi, a Trieste, parla delle pensioni. E getta abbondantemente acqua sul fuoco. Non solo: assicura che l'accordo economico sugli statali è vicino o, almeno, «non così lontano come qualcuno può pensare». E aggiunge che il vertice odierno sul Partito democratico serve «a mettere insieme date, programmi e prospettive organizzative», decidendo ad esempio chi e quando entrerà nell'assemblea costituente.

Ma il tema clou, e il premier non lo elude, è proprio la riforma previdenziale: Tommaso Padoa-Schioppa dice che va fatta entro giugno perché, se così non è, si torna allo scalone. E la sinistra antagonista e i sindacati insorgono. Replica Prodi: «C'è un dialogo che si deve approfondire, entrando in tutti i particolari e in tutti i problemi complicatissimi, analizzando i tantissimi rilievi tecnici, ma il lavoro è serio e va avanti bene». E allora, pur sapendo che quello sulle pensioni è «l'accordo più complesso che ci possa essere in qualsiasi paese del mondo», perché mai in Italia quell'accordo «non si dovrebbe fare»?

Gli dà una mano, seppur indiretta, il Fondo monetario internazionale: «La riforma delle pensioni è necessaria per assicurare la sostenibilità dei conti pubblici anche perché in Europa l'Italia ha il tasso più alto di spesa pubblica rispetto al pil» afferma il direttore delle relazioni pubbliche Masood Ahmed.

Ma, nonostante l'ottimismo del premier, la discesa in campo del Fmi e le rassicurazioni di Pierluigi Bersani sul fatto che «tutto sarà a posto» per il Dpef, lo scontro sulle pensioni non si placa. Guglielmo Epifani rigetta sin d'ora, a nome dei sindacati, l'ultimatum di Padoa-Schioppa: «Non vogliamo giocare al gatto e al topo. Né vogliamo essere noi il topo. Il governo e il ministro dell'Economia - avverte il leader della Cgil - devono metterselo bene in testa. Quello di Padoa-Schioppa è un ultimatum senza senso». Franco Giordano, dopo un colloquio con Prodi, non è molto più tenero: il segretario di Rifondazione, dicendo d'aver avuto l'assicurazione di Palazzo Chigi che la linea di Padoa-Schioppa «non è frutto di collegialità», accusa il ministro di fare spesso «un terrorismo dei numeri». Oliviero Diliberto conferma e rilancia: «Padoa-Schioppa parla per sé, non per il governo nella sua collegialità, e sicuramente non per me né per tutti quelli cui stanno a cuore le sorti dei lavoratori».

Il ministro dell'economia, chiamato in causa per tutto il giorno da più parti, in serata ha dichiarato che sta facendo «di tutto» per portare a compimento la riforma previdenziale, nonostante i segnali di tensione all'interno della maggioranza e dello stesso governo. Si tratta di una riforma assolutamente necessaria, dato che «l'emergenza dei conti pubblici è finita, ma il risanamento non è completato». Padoa Schioppa parla durante una manifestazione organizzata dalla Regione Marche e dalla Fondazione Merloni ad Ancona. «Ora la sfida che si pone al Paese - ha spiegato - non è più uscire dalla crisi o allontanarsi dal baratro» come, peraltro, l'Italia ha già fatto tante altre volte nella sua storia. Per Padoa-Schioppa «la sfida adesso è proporsi obiettivi ambiziosi di eccellenza nella crescita e nell'assetto sociale del Paese: non è più una rincorsa ma una corsa di testa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 maggio 2007 è stata di 45.600 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'opposizione critica le difficoltà dell'esecutivo nel trovare un accordo sulla previdenza con le parti sociali

Berlusconi: «Il governo ha problemi? Fanno tutto da soli»

ROMA «Sui loro problemi non voglio dire nulla. Fanno tutto loro da soli». Così il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, lasciando Montecitorio, risponde ai cronisti che gli chiedono un giudizio sulle difficoltà del governo nell'affrontare la riforma delle pensioni. E le sue dichiarazioni danno il via a un coro di critiche. «La maggioranza è allo sbando sulle pensioni, come sulla politica estera e sulle principali scelte di politica economica e sociale. Appare chiaro ormai che il governo si presenta sempre più diviso e lacerato al suo interno su temi fondamentali per lo sviluppo del Paese». Così Giorgio Jannone del direttivo di Fi alla Camera e componente commissione Finanze.

«Lo spettacolo al quale assistiamo ogni giorno è desolante: nell'Unione - spiega - si parlano lingue diverse e le posizioni ufficiali di Prodi vengono contraddette puntualmente dai vari titolari dei dicasteri». «Ma quello che appare ancora più grave aggiunge- è l'immobilismo del governo che vede le due Camere sostanzialmente bloccate e il ricorso continuo al voto di fiducia, come a Montecitorio sul provvedimento che riguarda la sanità».

«Sulle pensioni è importante che ci sia un dialogo con le parti sociali. È però scontato che si debba parlare della situazione di oggi e dei prossimi decenni nel nostro Paese, dove il tasso di denatalità impone un aumento dell'età lavorativa»: così invece il presidente del Gruppo parlamentare dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, intervenendo ieri ad una serie di incontri elettorali in Friuli.

«Da questa semplice constatazione della realtà - ha aggiunto Volontè - bisogna cominciare a costruire una riflessione sul tema delle pensioni, che spinga più in là di quello che ha fatto il Governo di centrodestra, non diminuisca l'impatto positivo che la riforma Maroni ha già introdotto nel nostro Paese. Invece mi sembra che purtroppo il Governo, grazie alla assoluta preminenza che hanno all'interno della coalizione di Prodi, le ali più estremiste della sinistra, voglia addirittura fingere di non guardare questo dato drammatico della situazione italiana - ha proseguito il capogruppo dell'Udc - e quindi voglia non solo mantenere la situazione pensionistica com'è quella che ha costruito faticosamente il centrodestra, ma voglia addirittura sfasciare la riforma fatta dalla Casa delle libertà la scorsa legislatura. Questa - secondo Volontè - sarebbe una fuga dalla realtà e anche dalle responsabilità che l'attuale generazione di Governo ha nei confronti dei propri figli».

E l'on. Simone Baldelli (Fi): «Sulle pensioni e sul contratto degli statali Prodi tenta in modo ridicolo di minimizzare una situazione molto grave che è di fronte agli occhi di tutti: il governo e la maggioranza hanno trascinato il Paese in mezzo al guado di una contrattazione e di una concertazione permanente con i sindacati e tra i litigiosi partiti della sinistra, giocate al rialzo per i loro interessi ed al ribasso per quelli degli italiani, in particolare dei giovani».

«È infatti evidente - prosegue - che sino ad ora, ad esempio sul pubblico impiego, in barba ai proclami del ministro Nicolais, il sistema non è stato migliorato di una sola virgola, mentre gli italiani hanno ricevuto in cambio soltanto frottole, minacce di scioperi e prospettive di grandi aumenti della spesa pubblica, che incideranno - conclude - sulle loro tasche».

Un settore della sala della Stazione Marittima: in primo piano delegati di varie nazionalità al G8-Unesco

LE FRASI DI ILLY

IL RIGASSIFICATORE
«L'orientamento della Regione è quello di dare via libera ma con prescrizioni ai due progetti. Sarà comunque fattibile un solo terminal»

IL RAPPORTO CON IL GOVERNO
«Dal Forum esce con chiarezza la volontà del governo di rafforzare il ruolo di Trieste come centro non solo per la ricerca scientifica e tecnologica, ma anche per il trasferimento di conoscenza nei Paesi in Via di sviluppo. E il nuovo ponte da rafforzare è ora quello tra Trieste e Africa»

TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA
«Siamo qui nella città della scienza e nella regione dell'innovazione. Il Friuli Venezia Giulia sta investendo molto in ricerca, educazione, trasferimento di conoscenza»

IL PIANO ENERGETICO
«Il nuovo piano energetico regionale consiste nelle "tre R": risparmio energetico, ricerca di fonti alternative e rinnovabili. Se è il gas a produrre meno anidride carbonica, nel puntare sul gas l'Italia ha fatto una scelta corretta»

L'UNESCO PER CIVIDALE
«Ho segnalato al direttore Unesco che c'è il sito di Aquileia, protetto dall'Unesco in Friuli Venezia Giulia e che abbiamo fatto domanda per ottenere la stessa protezione per Cividale»

LE PENSIONI
«Occorre un po' più di coraggio: in Italia si discute di fare dello scalone uno "scalino", ma in Europa si finisce di lavorare attorno ai 65 anni»

Piena intesa con Prodi che ha garantito la volontà del governo di rafforzare il ruolo di Trieste nella cooperazione con i Paesi in via di sviluppo

Illy: puntiamo sul gas per tutelare l'ambiente

«L'energia dà ricerca e risparmio, il Fvg è la regione dell'innovazione e investirà ancora»

di **Paola Bolis**

TRIESTE Ai delegati della platea del Forum G8-Unesco, Riccardo Illy ricorda di essere arrivati nella «città della scienza» e nella «regione dell'innovazione». Una regione che secondo un rapporto dell'Emilia Romagna è «prima per capitale umano». Aggiunge, il presidente della Regione, che il Friuli Venezia Giulia sta «investendo molto in ricerca, educazione, trasferimento di conoscenza». E dopo avere citato uno sviluppo che passa «per l'innovazione», innovazione che non può essere senza attività di ricerca, il governatore punta sulla «sostenibilità che significa attenzione per l'ambiente, soprattutto in tema di energia».

E allora, il nuovo piano energetico regionale consiste delle «tre R»: risparmio energetico, ricerca di fonti alternative e rinnovabili. Ma se queste sono le scelte a lungo termine, per quello medio-breve bisogna guardare alle fonti fossili meno inquinanti. E il governatore lo ribadisce anche al Forum: se è il gas a produrre meno anidride carbonica, nel puntare sul gas «l'Italia ha fatto una scelta corretta». Scelta che significa gasdotti e rigassificatori, dice il governatore alludendo ai due impianti progettati nel Golfo di Trieste da Endesa e da Gas Natural. È questa - dirà a sessione conclusa Illy - la sua risposta ai comitati di protesta. Per intanto, ai delegati del G8-Unesco il presidente si dice «certo che il Friuli Venezia Giulia darà un piccolo contributo nel trovare le migliori forme per lo sviluppo sostenibile», da affiancarsi al «grande contributo» atteso dall'Unesco.

Questi alcuni dei passaggi con i quali il governatore è intervenuto ieri al Forum, nel cui ambito ha partecipato a un breve incontro riservato, presenti il direttore generale Unesco Koïchiro Matsuura, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni e i sottosegretari Milos Budin e Ettore Rosato. Di cosa si è parlato? «Dei decreti di attuazione del protocollo d'intesa» Stato-Regione e di rigassificatori, racconta Illy.

Da sinistra, il direttore dell'Ictp Katepalli R. Sreenivasan, il rettore dell'Università di Trieste Peroni e il governatore Illy

I DECRETI Sul tappeto «soprattutto - spiega Illy - la compartecipazione ai tributi pagati dai pensionati che oggi non c'è e che ritengo invece equo venga introdotta», facendo sì che parte delle tasse versate resti sul territorio.

RIGASSIFICATORE Illy commenta: «Contiamo di portare la nostra posizione» a Roma «nei prossimi giorni affinché il governo possa decidere, ritengo facendo ulteriori approfondimenti» giacché «la documentazione presentata» da entrambe le imprese «non ha corrisposto alle richieste totali della Regione». E se il governo «avrà bisogno di qualche mese», per ottenere la documentazione sinora assente, l'orientamento della Regione è quello di dare via libera ma con prescrizioni ai due progetti. La posizione del Friuli Venezia Giulia - conferma Illy quanto all'iter - sarà comunque di «ritenere fattibile un solo terminal», sempre che «vengano rispettate le nostre prescrizioni e superate alcune perplessità cui le imprese non hanno dato risposta».

ALL'ESTERO L'ambiente? «Negli Usa - dice Illy - sono stati costruiti 50 terminal e non è stato alterato alcunché dell'ambiente; nella Baia di Tokyo, un po' più grande di quella di Trieste ma simile per ordine di grandezza, ce ne sono cinque. Credo che il nostro golfo possa tranquillamente ospitare un terminal». La diminuzione di temperatura dell'acqua? Sarebbe «impercettibile», dice Illy spiegando che «l'acqua viene riscaldata da molte altre fonti, come la Ferriera e la centrale termoelettrica di Monfalcone».

CIVIDALE «Ho segnalato al direttore Unesco che c'è il sito di Aquileia, protetto dall'Unesco in Friuli Venezia Giulia e che abbiamo fatto domanda per ottenere la stessa protezione per Cividale. Ho auspicato che questa decisione arrivi quanto prima» dice Illy.

PENSIONI Occorre «un po' più di coraggio»: in Italia si discute di fare dello scalone uno «scalino», ma in Europa si finisce di lavorare attorno ai 65 anni, età in cui oggi «un uomo è ancora nel pieno dell'efficienza: non possiamo pensare di andare in pensione in età - mi vien da dire - così giovane», chiude il governatore.

TRIESTE Illy lo sottolinea: dalle parole di Prodi al Forum «esce con chiarezza la volontà del governo di rafforzare il ruolo di Trieste come centro non solo per la ricerca scientifica e tecnologica, ma anche per il trasferimento di conoscenza nei Paesi in Via di sviluppo». E il nuovo ponte da rafforzare è ora quello tra Trieste e Africa. Perché «la nuova direzione» porta al Sud. E «Prodi ha detto che negli ultimi anni abbiamo in qualche misura privilegiato l'Est, il Sudest asiatico, io aggiungerei il Sudamerica; e che questo è il momento di occuparci della zona più arretrata del pianeta».

LA CURIOSITA'

«Se firma i decreti per il Fvg vado a Roma in cravatta»

TRIESTE Prima di infilarsi nella saletta degli incontri riservati, Romano Prodi sorride: «Al ritorno però vorrei vedere Illy con la cravatta...» La battuta è scontata, dopo che Katepalli Sreenivasan ha chiuso la sessione inaugurale del Forum omaggiando appunto dell'oggetto tutti i relatori, compreso Illy che a norma di galateo ha subito aperto il pacchetto. Il presidente della Regione, comunque, non fa una piega. E ripartito il premier, restituisce la battuta parlando con i giornalisti fuori dalla Stazione marittima: «Se verranno approvati i decreti di attuazione per il Friuli Venezia Giulia previsti nel protocollo d'intesa firmato con Prodi», sì, «un giorno per manifestargli la mia gratitudine potrei andare a trovarlo con la cravatta». La materia prima, conferma il governatore, non manca: non le indossa, ma a casa ne ha una collezione.

Commenti unanimi da esponenti della maggioranza di governo e dell'opposizione

Budin e Rosato: Trieste assume un ruolo mondiale Antonione: dal Forum il nuovo futuro della città

TRIESTE Milos Budin e Ettore Rosato, i due sottosegretari dell'Unione, sottolineano la qualità delle parole spese da Romano Prodi a proposito di Trieste. Roberto Antonione, il senatore ex sottosegretario azzurro, addita lo spessore del Forum G8-Unesco quale iniziativa capace di evidenziare il ruolo della città. Accenti diversi, ma il concetto è quello: la tre giorni dedicata a educazione, ricerca e innovazione costituisce una vetrina nella quale esporre una competenza e una qualità che il capoluogo giuliano con i suoi istituti di ricerca ha costruito in anni di lavoro internazionale.

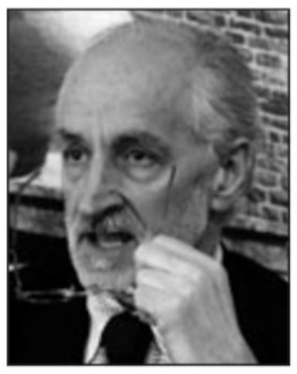
Ma non solo, certo. «Questo evento - commenta Budin - rilancia con grande forza il ruolo della città e dell'area: siamo sotto una forte attenzione sia del governo nazionale che della comunità internazionale che decide. Il Forum ruota attorno a temi decisivi per i rapporti tra il mondo sviluppato e quello in via di sviluppo. Dobbiamo esserne consapevoli e attrezzarci al meglio per fare fronte al ruolo che il mondo ci assegna», chiude Budin.

«Oggi usciamo dal localismo che a volte ci attanaglia e pensiamo a Trieste come alla capitale di una politica di sviluppo equilibrato tra Nord e Sud del mondo», interviene il diellino Rosato, osservando ancora come Prodi in politica estera abbia lanciato «un segnale importante in continuità con quanto fatto con l'apertura sull'Africa», verso la quale in termini di impegno «l'Europa è ancora troppo debole».

«Il Forum è una iniziativa importante che consente alla nostra città di esprimere un ruolo che le deriva dall'essere stata capace di costruire attraverso la scienza dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo», osserva Roberto Antonione. Il senatore sottolinea come «il governo abbia fatto bene a proporre la candidatura di Trieste a sede del Forum». «Importante» giudica Antonione anche la sottolineatura da parte di Prodi del ruolo di Trieste nei confronti dei Paesi del Terzo mondo, «che si collega anche a quanto fatto da noi (dal precedente governo, ndr) nell'ambito del sostegno alla candidatura di Trieste all'Expo 2008», nel cui ambito appunto sui Paesi in Via di sviluppo la città aveva puntato fortemente.

Ettore Rosato

Roberto Antonione



Milos Budin

Tra i presenti alla sessione inaugurale del Forum ieri mattina c'era anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (il Comune era rappresentato dall'assessore Carlo Grilli, assente il sindaco Dipiazza). «Prodi - sottolinea Bassa Poropat - ha dato a Trieste una grossa responsabilità». E mentre la presidente di Palazzo Galatti annota l'accento sull'«istruzione e la formazione» - non solo sul trasferimento di tecnologie - posto dal ministro Fioroni quale via per superare il gap tra Nord e Sud del mondo, ancora dalla platea del Forum il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita annota «la grande disponibilità offerta tanto dal governo quanto dalla Regione a sostenere il percorso che il G8 Unesco fisserà nella tre giorni di discussione».

p.b.

Bassa Poropat (Provincia): «Prodi ci ha dato una grossa responsabilità». Azzarita (Ezit): «Grande disponibilità a sostenere il percorso futuro»

DALLA PRIMA PAGINA

Con l'aiuto della scienza

Dopo tre anni di battaglie diplomatiche, in particolare tra le aspettative dei Paesi ricchi e quelli poveri del pianeta, nel 1964 il Centro fu creato e proprio a causa di quel conflitto al primo posto del suo statuto sta scritto che l'Icpt deve trovare il modo e procurarsi gli strumenti per sostenere le comunità scientifiche dei Paesi in via di sviluppo.

Mi piacerebbe che Salam fosse presente oggi come lo è stato a lungo dopo il 1964 quando riuscimmo a realizzare il nostro primo sogno. Oggi ne abbiamo un altro ancora molto più grande per cui è doveroso battersi. Ed è Costis un' impresa voluta dal G77 che si spende oggi per rilanciare su più larga scala l'esperienza portata avanti dall' Icpt e dal Trieste system dopo 40 anni di fruttuoso lavoro al fine di colmare il crescente e per tutti pericoloso divario creatosi tra i Paesi ricchi del Nord e quelli poveri del Sud del pianeta, cominciando proprio da quello più bisognoso e a noi europei più vicino: l'Africa.

È importante discutere di questo in questa sede con gli illustri membri del G8, che nel 2005 nel loro meeting di Gleneagle hanno promesso un finanziamento di 50 miliardi di dollari a beneficio proprio dell' Africa. Adesso, con la garanzia e la supervisione del Gruppo dei 77, dell' Unione europea e grazie alla collaudata esperienza acquisita nella cooperzione scientifica dal Sistema Trieste, Costis può diventare organismo ideale per trasmettere la conoscenza scientifica e tecnologica che consenta di portare l'Africa a un accettabile livello socioeconomico e penso che una fratione dell'aiuto promesso dal G8 potrebbe renderere quel sogno una realtà.

Sono felice di questa presenza qui poichè essa darà il modo di capire meglio perchè il Gruppo dei 77 nel loro secondo summit hanno raccomandato di rafforzare il Sistema Trieste creando un consorzio. Cosi Costis è stato ufficialmente fondato lo scorso settembre nel Palazzo di Vetro a New York su iniziativa dell'ambasciatore sudafricano Kumalo, allora presidente del G77. Oggi egli rappresenta il Sudafrica nel Consiglio di sicurezza dove il suo Paese è temporaneamente entrato a far parte insieme all`Italia. Non avesse avuto quell'importante impegno Kumalo sarebbe qui adesso a darci man forte con la sua energica guida e la sua forte leadership.

Paolo Budinich

Una sfida per Trieste

In primo luogo perché - questo i triestini dovrebbero metterselo bene in testa - non era affatto scontato che il governo dovesse far cadere la sua scelta sulla nostra città, (come cantava Guccini "di possibilità ce ne son tante"). Facendolo ha fatto trasparire una chiara intenzionalità, quasi volesse sottolineare che la città è effettivamente *cara al cuore di tutti gli italiani* e che per questa città il paese intravede un ruolo, un frammento di futuro.

In secondo luogo perché Trieste, sotto il profilo della ricerca scientifica e della formazione, effettivamente già gode di una dotazione di eccellenza. In terzo luogo perché a Trieste si incontrano il lembo estremo del Mediterraneo e l'Europa centro-orientale: la città è un luogo di confluenze.

È sufficiente questa fortunata e ritrovata combinazione perché il rilancio avvenga? I fattori in campo indurrebbero a pensare che ciò possa accadere, il buon senso e un amaro amore per la città invitano ad essere più cauti. Alla fine sarà decisivo il fattore umano ed è proprio questo che induce e maggiori perplessità. Per ri-partire sarebbe infatti necessario liberarsi delle parole: meno crocevia, meno visione, meno cosmopolitismo, meno innovazione, meno waterfront, meno contenitori, insomma meno di tutto ciò che ha il sapore della retorica e che avvelena quotidianamente le fonti del tempo che verrà. Chi governa la città, chi la prenderà in mano domani, noi tutti che ci viviamo dovremmo pensare ad un futuro moderato: come se si trattasse di un'azienda che si vuol far crescere del 10% in un anno e non una realtà di cui si desidera raddoppiare il fatturato. Dovremmo umilmente rileggere i passi più recenti e trovare le motivazioni profonde di determinati fallimenti (l'expo ad esempio) per evitare di riscivolare nel tunnel di aspirazioni che non sono sostenute da sufficienti energie. Dovremmo correre il rischio più grosso, quello della contaminazione, dell'incontro con altri più giovani e naturalmente rumorosi e disordinati portatori di forza: gente che viene dal sud e dall'est, dai Balcani e dall' Europa Centrale. Infine dovremmo ri-muovere l'immagine cristallizzata del passato e riflettere sul fatto che Trieste oggi è una piccola città, che al trend demografico corrente, rischia di perdere trentamila abitanti nei prossimi quindici anni. Insomma dovremmo tutti uscire dal mito e ripartire dalla realtà, che sarà pure angosciosa ma ha il pregio di essere trasformabile.

Roberto Weber

Severi controlli, anche con l'ausilio di sensibili metal detector, anche per i partecipanti al Forum internazionale che si tiene alla Stazione marittima

Il mondo della contestazione politica ed economica si ritroverà a Trieste: da Padova, da Venezia e anche dalla Slovenia

Domani la protesta del fronte dei no

Previste un migliaio di persone. Adesioni da centri sociali e movimenti del Nord-Est

di Claudio Ernè

TRIESTE Si alza il tono della protesta e nuovi gruppi di manifestanti annunciano la loro presenza a Trieste per il corteo anti-G8 in programma domani pomeriggio in centrocittà. Con le ultime adesioni che stanno arrivando via Internet si stima che possano scendere in strada un migliaio di persone.

Da Padova si muoveranno i comitati che stanno gestendo l'occupazione di svariati edifici lasciati sfitti. Con loro manifesteranno gli «autoassegnatari» di Trieste, organizzati da tempo all'ombra dello «Sportello degli invisibili» di via Orlandini.

Da Venezia arriverà una delegazione del Comitato «No Moze», da anni in aperta contestazione con la realizzazione degli sbarramenti galleggianti che dovrebbero, secondo i progettisti, salvare la città lagunare dall'impatto con le maree più alte. Secondo gli ecologisti gli sbarramenti influiscono invece negativamente sul delicato equilibrio e sull'idrodinamismo della laguna.

Da Vicenza arriverà il comitato «dal Molin» che ha raccolto sempre un'adesione massiccia per le sue iniziative contro l'insediamento di una nuova base militare Usa a quasi al centro della città veneta.

Da Capodistria arriveranno i militanti che stanno dicendo «no» al rigassificatore che potrebbe essere costruito in Slovenia. Un altro rigassificatore ha buone possibilità di essere insediato nei pressi dell'isola di Veglia e un comitato croato si oppone a questa ubicazione. Anche questo comitato sarà a Trieste e sfilerà assieme a coloro che nel capoluogo regionale hanno detto «no» al rigassificatore il cui insediamento è previsto nell'area ex Esso, a poche centinaia di metri dagli impianti della Ferriera di Servola.

Sfilerà per le vie del centro di Trieste anche la protesta dei comitati sorti a Pordenone per richiamare l'attenzione sugli ordigni nucleari che l'esercito e l'aviazione degli Stati Uniti hanno depositato a decine nella base di Aviano. E' un problema annoso, mai risolto, che di recente è assurto alla ribalta anche di un'aula di Giustizia del Tribunale di Pordenone.

Altra località, altra protesta: da Gradisca e dal Monfalconese si muoveranno gli attivisti che non hanno mai voluto accettare il Cpt e in alcune occasioni hanno organizzato manifestazioni piuttosto vivaci davanti alla mura di quel «carcere» per immigrati. L'attuale governo ha lasciato inalterato l'assetto giuridico del centro che molti definiscono «lager». La sua chiusura o un mutamento sostanziale del suo «status» sono ancora lontani. Da qui la protesta che partendo dai Cpt, arriva alle scelte di politica economica che, secondo i manifestanti, costringono milioni di uomini e donne ad abbandonare i loro Paesi per cercare lavoro altrove.

In sintesi il corteo che si avvierà domani da piazza Libertà, ha come obiettivo quello di schierare in piazza tutte le opposizioni, tutti i movimenti critici con l'attuale assetto mondiale, nazionale, regionale e comunale. Diverse proteste si accavallano le une sulle altre e coinvolgono cementifici, alta velocità ferroviaria, ripetitori della telefonia mobile, autostrade, scelte energetiche, problema della casa, centri di permanenza per 'clandestini', procreazione assistita, alte maree a Venezia, anidride carbonica emessa dalle auto, Val di Susa, inquinamento da traffico, futuro del golfo di Trieste, polveri della ferriera.

Alcuni giovani ricercatori della Sissa tentano di trovare un filo comune alla protesta: «La conoscenza è top secret»

Trovare un sintesi, una linea ideale che collega tutti questi temi è impresa ardua. Qualcosa però è stato tentato e messo «nero su bianco» da un piccolo gruppo di giovani ricercatori della Sissa. «Parteciperemo certamente al corteo» ha affermato ieri il loro portavoce Luca Tornatore. «Ma oggi nel pomeriggio saremo nell'aula magna di Androna Baciocchi per illustrare il nostro metodo di analisi».

Il documento uscito dalla Sissa affronta il problema partendo da molto lontano e lo fa con una domanda precisa. «Su quale basi di conoscenza si discute del problema energetico?» Nella stesso documento arriva la risposta.

«Evidentemente non siamo una società basta sulla conoscenza, bensì una società dominata dalla conoscenza che lungi dall'appartenere alla sfera pubblica, è concentrata, segregata e controllata, nei luoghi in cui viene prodotta. Un gruppo di circa duemila esperti raccolti dall'Onu ha dimostrato che l'impatto umano sull'ambiente sta velocemente portando il pianeta a cambiamenti climatici su scala globale».

«Eppure- scrivono i ricercatori- sia i governi transnazionali come il WTo e il g8, sia quelli nazionali o locali, continuano a proporre incessantemente un modello di sviluppo che consuma risorse e produce rifiuti. L'Europa ad esempio, ha stabilito un imponente piano di sviluppo dei trasporti che attraversa l'Italia e dalla Val di Susa arriva nel Friuli Venezia Giulia. L'impatto del processo costruttivo sugli equilibri del territorio e i milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa dai veicoli, sono tra i maggiori fattori di incidenza secondo il rapporto dell'Onu».

«Per quale motivo i governi possono permettersi di ignorare la necessità di ripensare il senso e la direzione dello sviluppo? O di rimandare ingannevolmente la soluzione dei problemi a blande politiche globali, poi facilmente disattese come il protocollo di Kyoto?

SICUREZZA

Rive blindate ma con discrezione: cecchini, elicotteri e metal detector

TRIESTE Blindati ma senza clamore.

Centinaia di metri di transenne presidiate dai reparti speciali di polizia e carabinieri, cinque motovedette nel bacino di San Giusto, tre tiratori scelti con le carabine di precisione piazzati alle finestre dell'Hotel Savoia Excelsior, controlli meticolosi con il metal detector all'interno della zona rossa della Stazione Marittima. E poi in cielo l'elicottero della polizia che ha perlustrato la zona dall'alto. E intanto, a pochi metri da quelle transenne, la vita della città si è svolta regolarmente. Sono stati in pochi i curiosi che da fuori si sono accorti che era in corso alla Stazione marittima il Forum del G8 inaugurato dal presidente del Consiglio Romano Prodi.

E di fronte al Centro congressi una pizzeria resta «chiusa per pericolo»

Dalle Rive, dall'esterno tutto è apparso tranquillo: nessuno sfoggio di muscoli e di camionette, nessuno scudo antisommossa. Eppure è bastato girare l'angolo e andare dietro alla Marittima per trovare i mezzi blindati pronti a intervenire in caso di necessità. Spiega un responsabile della sicurezza: «Abbiamo preferito sistemare i blindati in una posizione non visibile dall'esterno proprio per non impressionare la popolazione. La città deve poter vivere tranquillamente, senza paure». E domani in vista della manifestazione i mezzi dei reparti speciali e anche altri che giungeranno in serata saranno piazzati nel parcheggio dell'ex Piscina Bianchi. I timori sono tanti. Tant'è che una pizzeria proprio davanti all'area rossa è stata chiusa ieri per «paura del G8», come si legge su un cartello incollato alla porta.

E ieri la tensione tra gli addetti alla sicurezza era alta. La prova indiretta è che per entrare nella zona rossa è stato necessario seguire una sorta di percorso obbligato, una gimkana, che inizia con il passaggio sotto i raggi del metal detector tarato al massimo. Un occhio elettronico tanto sensibile da captare anche il metallo di una moneta da un euro. E poi prosegue con il superamento di un altro check point sistemato a una decina di metri dall'ingresso della Marittima

L'allarme rosso è scattato pochi minuti prima dell'arrivo del presidente Prodi. Si sono materializzate le scorte, gli uomini dei servizi di sicurezza con l'auricolare ben in vista e la giacca rigonfia sotto l'ascella, poi gli artificieri. Decine di persone che hanno controllato attentamente tutta l'area. In pochi pochi minuti la zona davanti alla Marittima è stata bonificata. Poi qualcuno ha dato l'ok. Pochi minuti dopo è giunto il corteo di cinque vetture e il G8 è cominciato.

c.b.

Modesto il bilancio della prima giornata

Ritmi serrati e catering: esercenti e commercianti fanno magri affari

TRIESTE Qualche acquisto nei negozi del centro, a livello di souvenir o poco più. Qualche rara puntatina nei locali più classici, limitata alla tazzina di caffè o alla degustazione di un bicchiere di vino italiano.

Il G8, nella giornata inaugurale di ieri, non ha rappresentato una grande occasione per commercianti e pubblici esercenti triestini. I partecipanti al Forum, centinaia di persone se si prendono in considerazione anche le segreterie e gli accompagnatori, non si sono riversati nei negozi e nei bar del centro nei momenti di pausa. Un'organizzazione molto puntuale ha riempito quasi per intero il calendario della prima giornata ed è molto probabile che il canovaccio sia lo stesso anche per oggi e domani. Dell'episodio più simpatico è stato testimone Franco Rigutti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio e titolare di un negozio del centro: «Nella prima parte della mattinata si è presentato trafelato un partecipante al G8 che necessitava con urgenza di una cravatta. Le sue le aveva dimenticate a casa, prima di partire e dovendo seguire una certa etichetta, non voleva presentarsi al Forum senza questo capo molto importante». Non sono mancati da parte di altri partecipanti gli acquisti di fazzoletti, profumi, jeans, magliette; il tutto per avere un ricordo di Trieste. Neppure il bilancio dei pubblici esercenti è stato particolarmente brillante. «Di solito queste manifestazioni prevedono un catering molto ben organizzato – spiega Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) – perciò rimane poco spazio per gli operatori locali. Devono accontentarsi di qualche briciola di spesa fatta dagli accompagnatori». Ieri sera qualche locale del centro è stato visitato da gruppi di partecipanti, desiderosi di una boccata d'aria dopo l'intera giornata trascorsa dentro la Stazione marittima, ma erano episodi isolati. E' possibile che domani, alla chiusura del Forum, qualcuno prolunghi il soggiorno, approfittando del fine settimana, ma la maggior parte partirà subito dopo la conclusione dei lavori. «In passato in tali occasioni non si è mai registrata un'impennata negli affari – precisa Rigutti –: sono piuttosto isolate rispetto alla città».

Pizzeria «chiusa per pericolo»

u.s.

L'INTERVENTO DEL MINISTRO

Per il ministro la frantumazione del sapere è una minaccia per la società

Fioroni: l'istruzione è un valore strategico

«Importante garantire un equo accesso alla conoscenza»

TRIESTE «L'istruzione ha un valore strategico, contro la frantumazione del sapere che è una minaccia della nostra società. Bisogna impegnarsi perchè ciò non accada». È stato un auspicio quello del ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni che ieri ha parlato in apertura dei lavori al Forum mondiale G8-Unesco a Trieste. Ma il ministro a margine ha fatto una battuta anche sugli scioperi annunciati dai sindacati della scuola per i tagli ai finanziamenti.

«Affermare il valore dell'Istruzione come via verso una società inclusiva significa dire di no a una tendenza che sta prendendo piede, quella della frantumazione del sapere. È sempre in agguato all'interno della nostra società sviluppata, una frantumazione che è una minaccia alla possibilità di equo accesso alla conoscenza su scala transnazionale, in un mondo in cui la globalizzazione suscita ostacoli non meno che opportunità». Secondo il ministro Fioroni all'«interno dei sistemi di apprendimento» è urgente «dotare l'istruzione scientifica soprattutto di una posizione che ne esalti tutte le potenzialità e le possibilità».

«Non esiste oggi una contrapposizione tra la formazione di natura umanistica e quella scientifico-tecnologica» ha aggiunto Fioroni. E secondo il ministro è proprio «l'acquisizione di una adeguata cultura scientifica di base che può fornire alle persone oggi la capacità di comprendere il senso della modernità, le sue possibilità e i suoi limiti».

Il ministro Fioroni ieri a Trieste

Ma il ministro Fioroni ha ricordato anche che al suo dicastero si è insediato un gruppo di lavoro che si sta impegnando per individuare le strategie per il rilancio della conoscenza. L'obiettivo è lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica. «Un gruppo che si sta impegnando per l'individuazione delle strategie più efficaci per raggiungere un rilancio ormai non più differibile di questa branca del sapere». Infine la didattica: il ministro ha ribadito che è «centrale» nel quadro dell'istruzione scientifica. «La convinzione che occorre potenziare le risorse umane – ha concluso – ci impegna in uno sforzo innovativo ad ogni livello».

A margine una battuta sullo sciopero della scuola. «Vediamo di non fatrlo fare» ha commentato Fioroni replicando a denti stretti ai giornalisti e alla domanda se incontrerà i sindacati ha aggiunto «io incontro sempre i sindacati». Sui tagli e la scarsità di risorse per la scuola poi uno sfogo: «C'è un buco inatteso di 600 mila euro ereditato dal governo che ci ha preceduto, si tratta di debiti maturati in cinque anni in cui si sono sottostimate le esigenze della scuola. Bisogna ripianare e trovare le risorse per il disavanzo. Questa è la situazione».

g. g.

Numerosa la delegazione di ricercatrici e studiose che sta partecipando ai lavori alla Marittima

Il decano Budinich: «Con solo una frazione dei 50 miliardi di dollari promessi dal G8 nel 2005 risolveremmo molti problemi dell'Africa»

«La scienza deve aiutare il Terzo Mondo»

Alla Marittima gli studiosi triestini concordano: la tecnologia può battere il sottosviluppo

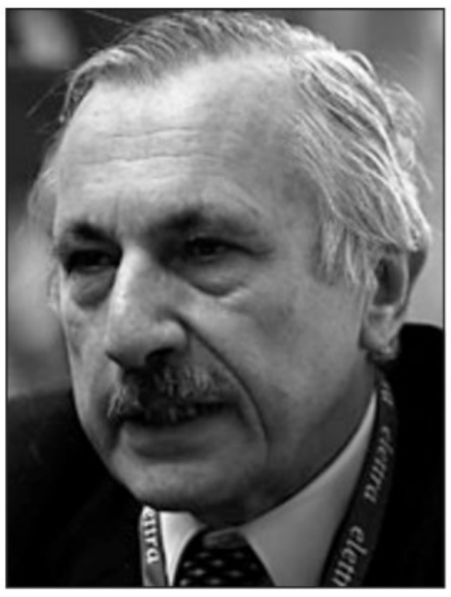
TRIESTE Il Forum G8-Unesco sullo sviluppo sostenibile, iniziato ieri a Trieste, rappresenta una vetrina internazionale anche per gli enti scientifici triestini. «Il Forum è un'occasione molto proficua per stabilire nuovi contatti e instaurare nuove collaborazioni» nota Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone. Con lui è d'accordo anche Decio Ripandelli.

Per il direttore delle relazioni internazionali del Centro internazionale d'ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb), il Forum è un'occasione per ricordare uno dei progetti più all'avanguardia della sua istituzione che rappresenta, con la recente apertura a Città del Capo, in Sudafrica, la sua terza componente. «La realizzazione della componente - ricorda anche Francisco Baralle, direttore generale Icbeg - ci consente di ampliare la portata delle nostre azioni e di radicarci ancor più in quel Continente. È proprio in Africa che le biotecnologie possono svolgere un ruolo risolutivo nell'affrontare alcuni dei problemi più gravi del nostro tempo, sia in campo agricolo che sanitario».

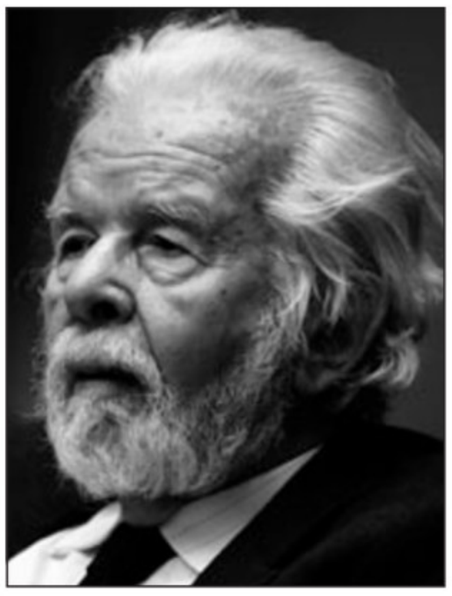
«L'Italia - aggiunge - è stata determinante nell'avviare tutto il complesso processo che ci ha portato a questo risultato di enorme rilevanza internazionale, in quanto ci ha dato la necessaria visibilità presso gli altri governi dei Paesi G8, tanto da essere citati nel documento finale sottoscritto da tutti i capi di Stato e di governo nel corso del vertice di Gleeneagles».

Da parte sua Kattepali Sreenivasan, direttore del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp), co-organizzatore dell'evento, sottolinea che il Forum costituirà una piattaforma per rappresentanti di governi, università, istituti di ricerca, industrie e settore privato per esprimere diversi punti di vista sul tema principale, ossia l'educazione, la ricerca e l'innovazione nell'ottica di un nuovo partenariato per lo sviluppo sostenibile. «Non si tratta - afferma - di un incontro prettamente politico, né squisitamente scientifico. In più non sono previste risoluzioni formali, non perché si debbano evitare le buone risoluzioni, ma perché la storia ha dimostrato come queste siano raramente efficaci, a meno che non siano supportate da impegni finanziari e organizzativi». Della stessa opinione anche il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, intervenuto brevemente sull'importanza dell'istruzione e della ricerca scientifica, presentando anche l'esperienza dell'Ateneo giuliano in tale campo. Secondo il rettore dal Forum potrebbero però emergere numerose idee interessanti che potrebbero poi essere elaborate dai partecipanti, poichè il Forum si presenta comunque come una vetrina per presentare iniziative che meritano ulteriore sostegno o per sviluppare nuovi programmi intesi a ridurre il gap tecnologico nel mondo. Stefano Fantoni, rettore della Scuola internazionale di studi avanzati (Sissa), che è intervenuto ieri sull'importanza dell'alta formazione nel campo della scienza, sottolinea inoltre l'importanza dell'interesse dell'evento verso i Paesi africani. Un punto di vista condiviso anche dal «nonno» degli enti scientifici di Trieste Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, che non nasconde la sua commozione. «Mi piacerebbe - si confessa -che al Forum fosse presente anche l'amico Abdus Salam con il quale siamo riusciti a realizzare un primo sogno con l'Ictp nel 1964». Per Budinich il Forum è anche un pretesto per presentare un altro progetto «per cui è doveroso battersi»: il Consorzio Costis per la scienza, tecnologia e l'innovazione per il Sud del mondo, insediato l'anno scorso a Trieste sotto la bandiera delle Nazioni Unite. Il Costis è un'impresa voluta dal G77 per ampliare «l'esperienza portata avanti dall'Ictp e dal Sistema Trieste dopo 40 anni di fruttuoso lavoro al fine di colmare il crescente e per tutti pericoloso divario tra i Paesi ricchi del Nord e quelli poveri del Sud del pianeta, cominciando proprio da quello più bisognoso e a noi europei più vicino, vale a dire l'Africa». Il presidente della Fondazione internazionale Trieste ricorda inoltre che i membri del G8 nel 2005 nel loro meeting di Gleneagle hanno promesso un finanziamento di 50 miliardi di dollari a beneficio proprio dell'Africa. Appunto per questo, «considerata la garanzia e la supervisione del Gruppo dei 77, dell'Unione europea e grazie alla collaudata esperienza acquisita nella cooperazione scientifica dal Sistema Trieste», secondo Budinich «possiamo diventare uno dei più forti punti di riferimento per trasmettere la conoscenza scientifica e tecnologica che consenta poi di portare l'Africa a un accettabile livello socioeconomico». «E penso - conclude - che una frazione dell'aiuto promesso dal G8 potrebbe rendere quel sogno una realtà».

ga. pr.



Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone



Lo scienziato Paolo Budinich

INTERVENTO

Critico il leader di Confindustria

Pistorio: «In Italia troppo deboli i legami tra aziende e ricerca»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Massimo impegno nella ricerca con più risorse anche da parte dello Stato e trasferimento tecnologico sul sistema delle imprese che devono puntare il tutto e per tutto sull'asset strategico della conoscenza e dell'innovazione. Sono questi i pilastri, i dogmi per un vero sviluppo economico secondo Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria, fondatore di STMicroelectronics, la Silicon Valley italiana e di recente presidente di Telecom. L'Italia spende troppo poco in ricerca e innovazione, solo l'1,1% del Pil, ancor meno degli altri Stati europei (la media è del 2,2%) e quello che è peggio è che il nostro Paese è composto nella gran parte da piccole e medie imprese «che non sono in grado d'investire in ricerca e innovazione». Per questo serve aumentare le risorse dello Stato.

Ha scelto una platea internazionale per dirlo Pistorio ieri parlando da relatore alla sessione mattutina del Forum mondiale G8 dell'Unesco in cui ha raccontato l'esperienza italiana di StMicroelectronics che è tra le prime 5 aziende del mondo sul fronte della ricerca, con oltre 70 collaborazioni strette con i centri di eccellenza scientifica internazionale. Pochi minuti prima i discorsi di apertura con il presidente Prodi. Ma non c'è solo questo gap, in Italia anche il collegamento tra università, mondo della ricerca e l'impresa è «debole» rispetto agli altri componenti Ue. «Le imprese italiane che hanno contatti con il mondo della ricerca raggiungono il 5% – ha affermato il vice di Confindustria – contro il 45% in Finlandia e il 15% in Germania e Francia, una media che è anche quella Ue».

Pasquale Pistorio

E sono proprio le piccole e medie imprese quelle più esposte ai rischi della mancata innovazione (se non innovi muori: è diventato un must) perchè sono quelle che «non avendo nè la cultura e nemmeno la possibilità per collaborare» non riescono a competere sul mercato globale. Le grandi aziende si salvano «abbiamo visto che spesso in queste realtà la spesa per la ricerca è uguale alla media degli altri paesi europei».

«Confindustria si batte per avere una crescita dimensionale delle imprese, ma anche per una politica economica basata sull'innovazione». Un messaggio che deve valere anche per i paesi emergenti e in via di sviluppo che devono seguire questo modello, Pistorio lo ha ribadito ai lavori del Forum spiegando le richieste che ha fatto Confindustria al governo. «Alcune sono state accolte ed è positivo – ha detto – come a esempio il credito d'imposta del 13% per le aziende che investono sulla ricerca, ma anche gli sgravi automatici se si finanziano gli istituti di ricerca. Manca ancora un piccolo passo, speriamo che si possa fare nelle prossime finanziarie. Speriamo di poter lanciare i grandi progetti per concentrare l'attenzione su un filone strategico per il Paese qual è l'aggregazione delle piccole medie imprese, i centri di ricerca e universitari per attuare finalmente il trasferimento tecnologico e del know-how».

IL PROGRAMMA

Di scena Perl e Rubbia

TRIESTE Premi Nobel, due ministri italiani, industriali di fama mondiale e altri 600 esperti mondiali e scienziati e accademici, provenienti da 60 Paesi. Questi i protagonisti del secondo giorno del Forum mondiale G8-Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca di Trieste, in programma fino a domani. Molto attese oggi, giornata dedicata a imprese e innovazione, le presentazioni di due Premi Nobel - Carlo Rubbia (*foto*), fisico italiano insignito nel 1984 e Martin Perl, fisico Usa «Nobel» per la fisica nel '95 - e di due membri del governo italiano - Luigi Nicolais, ministro per le Riforme e innovazione e Fabio Mussi, dell'Università e ricerca. Grande interesse anche per la sessione che ha come ospite d'onore il «numero due» della Microsoft dopo Gates, l'italiano Umberto Paolucci.

Classe 1944, Paolucci è un ingegnere elettronico: è stato spesso chiamato dalla stampa «uno dei geni italiani dei computer». Infine, si nota la partecipazione di vari esperti mondiali in settori più attuali che mai, come il clima o le energie rinnovabili. Tra loro Isao Ike Yukawa, esperto giapponese di punta, presidente uscente del Gruppo Kyocera Solar Group: lancerà da Trieste un messaggio di «puntare su energie rinnovabili per costruire un futuro sostenibile».

ga.pr.

LA STORIA

La ricercatrice venezuelana Hebe Vessuri: «Molto spesso la povertà nei Paesi emergenti viene sconfitta grazie alle nostre idee»

Sviluppo, spazio alla genialità femminile

Indira Savitree, ex ministro di Mauritius: «Va misurato il ruolo delle donne»

TRIESTE Piu' attenzione all'innovazione al femminile in tutti i campi sia da parte dei politici che degli enti internazionali. Il messaggio arriva da due ricercatrici di Paesi in Via di sviluppo, presenti a Trieste in occasione del Forum sullo sviluppo sostenibile. Hebe Vessuri, ricercatrice e direttrice del Dipartimento degli studi scientifici (Instituto de investigaciones científicas del Venezuela) non usa mezze parole.

Classe 1942, studi in Argentina e Venezuela, dottorato di ricerca a Oxford in Inghilterra, Hebe Vessuri ha sottolineato la necessità di comunicazione anche su questi temi e inserirli nel contesto più generale dell'educazione mondiale e dello sviluppo sostenibile. «I problemi della povertà e del sottosviluppo di vaste aree del pianeta sembrano a volte insormontabili – afferma -. Tuttavia, ci dobbiamo rendere conto che spesso, nei Paesi in Via di sviluppo ogni anno milioni di persone riescono a tirarsi fuori dalla miseria non grazie a un aiuto dei Paesi piu' sviluppati, ma da sole, spesso grazie alla "genialità" al femminile».

Appunto per questo la presenza femminile anche nel campo dell'innovazione, dell'istruzione e dello sviluppo sostenibile dovrebbe essere però più sostenuta in modo trasversale al livello internazionale» aggiunge Indira Savitree Thacoor-Sidaya, ex ministro per le Donne dell'Isola Maurizio, classe 1952, carriera internazionale come ricercatrice psicologa e femminista. Insomma, «è importante delineare meglio anche assieme agli enti internazionali magari anche un sistema d'indicatori della presenza femminile nei processi decisionali in questo campo» aggiunge: «Purtroppo nonostante gli sforzi assistiamo a una situazione paradossale, in cui le donne sono ancora poco rappresentate». Un fattore che contraddice una delle indicazioni discese dalla Conferenza Onu di Pechino in cui si pose giustamente l'accento sulla strategicità della parità in materia di lavoro e occupazione». Indira Savitree Thacoor-Sidaya propone inoltre una serie d'indicatori per promuovere il ruolo delle donne nella ricerca, in particolar modo per definire un quadro omogeneo della situazione e dei numeri «rosa», al fine di elaborare interventi mirati e coerenti con le differenti realtà. «La storia delle donne, nella cultura e nella vita, è stata spesso di emarginazione – aggiunge –. E' vero che in alcuni Paesi in Via di sviluppo, le donne sono ancora ben lontane non solo dall'avere raggiunto la parità con l'altro sesso, ma anche dal vedere loro riconosciuti i più elementari diritti, ma la situazione sta cambiando da molte parti». Per Indira Savitree Thacoor-Sidaya, molti Pvs «stanno progredendo, seppure a piccoli passi» e l'Occidente farebbe bene a conoscere meglio queste realtà.

«Conoscere quante sono e che ruolo rivestono le donne nella scienza, nei ministeri, nelle banche o tra gli imprenditori - spiega l'esponente di Mauritius - consentirà di avere una fotografia costantemente aggiornata del processo di crescita complessiva di tali Paesi, agevolando programmi, progetti, provvedimenti specifici e generali».

Gabriela Preda

La ricercatrice venezuelana Hebe Vessuri

Indira Savitree, dell'Isola Maurizio

Il decreto è stato approvato con 298 voti a favore. Decisa l'abolizione dei pagamenti sugli esami e stabiliti più controlli sulla spesa

Sanità, sparisce il superticket sulle ricette

Il governo supera l'esame della Camera dei deputati. Ora il provvedimento torna al Senato

ROMA Il governo Prodi festeggia con 298 sì e 150 no il suo diciottesimo voto di fiducia sul decreto sanitario rinunciando però a brindisi e bollicine. Neppure le galline di peluche esibite nell'aula di Montecitorio dai deputati leghisti sono riuscite infatti ad animare il confronto. Esauriti tutti gli argomenti con un ostruzionismo di tre giorni, le opposizioni si sono rassegnate alla vittoria della maggioranza, rinviando la battaglia sul terreno più favorevole di Palazzo Madama.

Il voto di fiducia è stato posto su un maxiemendamento del governo che ha di fatto rimesso indietro le lancette del decreto. Il Senato lo aveva infatti manomesso suscitando polemiche nella Cdl e perplessità nella stessa Unione. Con le modifiche oggi approvate a Montecitorio, è stato abolito il superticket di 10 euro sulle visite specialistiche, giudicato odioso dall'area radicale di governo, ed è stata cancellata una norma che sospendeva il pagamento da parte delle Asl dei debiti con sentenza esecutiva: una misura forse controversa sotto il profilo costituzionale, ma sicuramente devastante per le cooperative del volontariato, private della principale fonte di finanziamento.

Un passo avanti è stato fatto anche sulla copertura finanziaria. I fondi necessari non verranno attinti dagli aiuti alle famiglie e ai non autosufficienti, ma direttamente dal «tesoretto».

L'esecutivo incassa la fiducia numero 18 Protesta della Lega con galline di peluche

Il decreto stanzia 3 miliardi di euro in tre anni da destinare alle Regioni che hanno sforato la spesa sanitaria; a condizione, però, che adottino efficaci piano di rientro nella spesa. Il Carroccio ha trovato nel provvedimento il terreno ideale per una protesta a colpi di «Roma spendacciona» e «Sud ingovernabile». Su questi temi polemici storici della Lega è prevalsa poi una critica più argomentata: con un serio federalismo tutte le regioni avrebbero dovuto assumersi la responsabilità di una più sana gestione. Per sottolineare il loro forte dissenso tutti i deputati leghisti, Roberto Maroni e Massimo Garavaglia in testa, hanno esibito in aula chiocce di peluche e alcuni manifesti storici risalenti agli anni '80.

Nella fantasia padana i pennuti producono uova d'oro che puntualmente vengono fagocitate dalla Capitale. «El lader de Roma», era il commento vergato in dialetto già 25 anni fa sui cartelli riesumati per l'aula. Il confronto nel merito sul decreto non ha certo affascinato i leader politici dei due schieramenti che hanno partecipato al voto ma si sono defilati perfino dal dibattito in diretta Rai.

Così è rimasto agli addetti ai lavori, soprattutto delle opposizioni, il compito di spiegare gli obiettivi di una così lunga e placida battaglia: minacciare una irrealistica bocciatura dei soccorsi finanziari per le regioni in rosso, ma soprattutto dare filo da torcere in Parlamento a Romano Prodi. Forse sapendo che anche Berlusconi, al posto suo, avrebbe comunque dovuto aprire il portafogli.

Con il sì di ieri sera della Camera, il governo Prodi «incassa» la sua diciottesima fiducia. Dodici erano stati finora i voti di fiducia su singoli provvedimenti (6 alla Camera e 6 al Senato), mentre quattro sono state le votazioni «politiche»: le due al momento del giuramento e le altre due dopo la crisi di febbraio e il conseguente rinvio alle Camere da parte del Presidente della Repubblica. Nella legislatura precedente, il primo governo Berlusconi (durato tre anni e 10 mesi) aveva superato 29 voti di fiducia, mentre il Berlusconi bis, nei nove mesi e mezzo di vita, aveva fatto ricorso alla fiducia 19 volte, più i due voti iniziali, per un totale di 21.

Il ministro della Salute Livia Turco

IL DECRETO

Approvato il ripiano dei disavanzi delle aziende sanitarie oltre il blocco dei pignoramenti

Tre miliardi dallo Stato alle Regioni

ROMA Niente più ticket sulla diagnostica e stop al blocco dei pignoramenti da parte dei creditori del Servizio sanitario delle Regioni con i conti in rosso. Sono queste le due novità chiave introdotte dal decreto che ripiana i deficit del settore della sanità e sul quale il governo ha posto la fiducia alla Camera. Per il provvedimento i tempi sono comunque stretti, dal momento che deve essere approvato dal Senato, in terza lettura, entro il 19 maggio.

DEFICIT REGIONI Con il decreto è autorizzato il concorso straordinario dello Stato nel ripiano dei disavanzi strutturali dei servizi sanitari regionali registrati nel periodo 2001-2005. Per raggiungere questo obiettivo sono messi a disposizione 3 miliardi di euro per il 2007, attraverso misure fiscali ad hoc.

SUPERTICKET Il colpo di grazia al balzello sulle ricette per la specialistica è arrivato nel corso dell'esame parlamentare: i senatori hanno proposto la riduzione dei ticket da 10 a 3,5 euro, mentre i deputati sono riusciti a portare a casa l'abolizione tout court. Il costo è pari a 511 milioni di euro. Per la copertura vengono utilizzati 100 milioni del fondo dei debiti pregressi e 411 milioni del fondo di rotazione per le politiche comunitarie.

CREDITORI Punto delicato, soprattutto ora che il decreto tornerà in mano ai senatori. Il blocco per 12 mesi dei pignoramenti per le aziende sanitarie è stato, infatti, inserito a Palazzo Madama. I deputati l'hanno invece fatto saltare.

CONTROLLI Nuovo giro di vite. Ogni anno i risultati della verifica dei piani di rientro sono «tempestivamente» trasmessi dal ministro dell'Economia al presidente della Corte dei conti, che, nel caso di irregolarità, potrebbe far partire «un giudizio di responsabilità amministrativa e contabile». Tra le novità anche un maggiore coinvolgimento del Parlamento: il decreto, che ripartisce le risorse tra le regioni interessate, dovrà infatti essere trasmesso alle commissioni di Camera e Senato competenti. Il Parlamento riceverà, inoltre, una relazione sullo stato dei debiti.

VERCELLI

Arrestato il conducente

Bus, tracce di cannabis nel sangue dell'autista Morto un altro bimbo

MILANO Michele Tizzani, 32 anni, autista del bus scolastico che si è ribaltato l'altra sera sulla bretella autostradale Santhià-Casale Monferrato, con a bordo 41 bambini, è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo e lesioni colpose plurime con l'aggravante di aver assunto sostanze stupefacenti. Nel sangue dell'austista sono infatti state trovate tracce di cannabis. Questa potrebbe essere la causa dell'incidente che ha provocato la morte di due bambini, Michael Vigna, 6 anni, deceduto sul colpo e Francesco Barbonaglia, 7 anni, il quale si è spento ieri dopo lunghe ore di agonia. I genitori di Francesco hanno deciso di donare i suoi gli organi come atto di grande amore e speranza. Il dolore e i lutti hanno sconvolto l'intero paese da cui provenivano i bambini, Stroppiana, e l'angoscia e lo sconcerto per l'arresto dell'autista alimentano polemiche e rancori. La gita scolastica fatta a Torino, con spensieratezza e gioia, si è trasformata in un incubo senza fine: 2 bambini morti, 22 feriti e di questi 7 sono ancora gravi. La convalida dell'arresto di Tizzani è stata richiesta dal pm Antonio Bianco e stamattina è attesa la decisione del gip il quale stabilrà se confermare il fermo dell'autista che resterà piantonato all'ospedale di Casale dove è ricoverato per la frattura al bacino. L'uomo, subito dopo l'incidente, ha dichiarato di aver avuto un colpo di sonno e la moglie, Serena Barone, lo difende a spada tratta: "E' distrutto, su di lui sento solo calunnie. Michele è un ottimo padre di famiglia e posso dire che da alcui giorni lo vedevo stanco ed è posssibile che a fargli male sia stata una bibita ghiacciata. So che una decina di minuti prima dell'incidente hanno fatto una sosta in un autogrill e mio marito ha bevuto qualcosa di freddo e gelato e potrebbe essere questa la causa del suo malore. Mi dispiace moltissimo per i bambini morti e per quelli feriti, e sono certa che mio marito non ha mai fatto certe cose. Abbiamo un figlio di appena 14 mesi».

L'autobus ribaltato

Per il Tribunale del riesame di Roma «non ci sono gravi indizi». Una delle maestre accusate: «La verità non ha paura».

Pedofilia, scarcerati cinque arrestati su sei di Rignano

ROMA Sono stati scarcerati i presunti orchi di Rignano Flaminio. Il Tribunale del Riesame li ha liberati nel pomeriggio di ieri dopo una breve camera di consiglio. I cinque indagati hanno già lasciato il carcere di Rebibbia, dove erano detenuti dal 24 aprile scorso, e non saranno sottoposti ad altri vincoli. «Una decisione esemplare», ha commentato a nome delle difese l'avvocato Franco Coppi. «La verità non ha paura», sono state le prime parole pronunciate da Silvana Magalotti, una delle maestre arrestate, appena tornata libera.

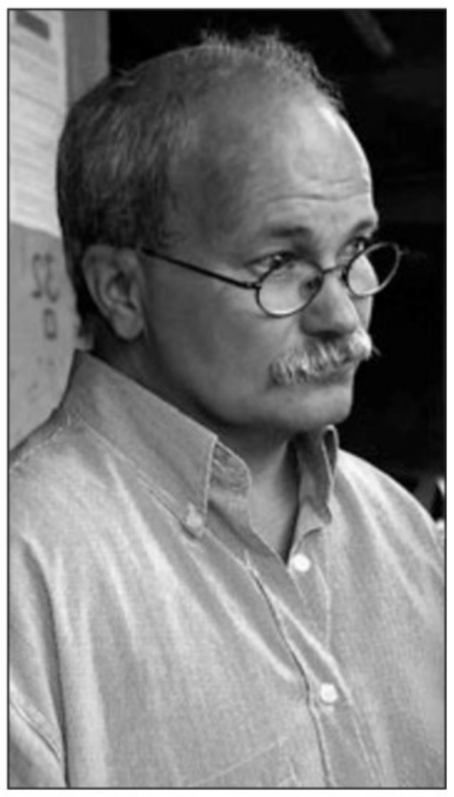
I giudici del riesame ci hanno messo meno di un'ora per decidere l'annullamento delle ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip di Tivoli Elvira Tamburelli su richiesta del Pubblico ministero Marco Manzi. Il collegio non si è espresso sull'innocenza o la colpevolezza degli indagati, ma ha ritenuto insussistenti i presupposti per la loro detenzione in carcere e al tempo stesso non ha ravvisato la necessità, per il prosieguo delle indagini, di sottoporli agli arresti domiciliari. Un colpo pesante per il pm che nell'udienza di mercoledì aveva sostenuto l'esistenza di gravi e convergenti indizi di colpevolezza a loro carico.

Una situazione che potrà essere chiarita soltanto fra trenta giorni, con il deposito delle motivazioni, ma sulla quale intende vederci chiaro anche il ministro della giustizia Clemente Mastella che ieri sera ha incaricato il capo degli ispettori di Via Arenula di acquisire i provvedimenti.

Le maestre Silvana Magalotti, Marisa Pucci, e Patrizia Del Meglio hanno lasciato le celle per prime. Poi è toccato al produttore televisivo Gianfranco Scancarello, marito della Del Meglio, e al benzinaio cingalese Kelum De Silva, subito portato in questura per la notifica di un precedente foglio di via e quindi trasferito in un centro di accoglienza. In carcere, per ora, resta dunque solo, Cristina Lunerti, la bidella dell'istituto, il cui ricorso sarà discusso il 15 maggio.

Ad aspettare i rilasciati fuori dal carcere una piccola folla di familiari, amici e parenti con il cuore gonfio di gioia. E tanti, tantissimi cronisti. Ma a parlare, prima di salire in macchina col marito e il figlio per tornare finalmente a casa, è stata soltanto la maestra Magalotti. «È stato un incubo. Ma la tragedia peggiore sono stati questi dodici giorniin carcere da innocente», ha dettola donan con la voce ancora tremante.

Il resto dei festeggiamenti è avvenuto in paese dove molte colleghe delle maestre indagate hanno dato sfogo alla loro rabbia. Davanti ad un municipio senza sindaco - a Roma per impegni istituzionali è stato spiegato - hanno accusato le famiglie denuncianti senza peli sulla lingua. «I nuovi arrivati da Roma vengono qui a inquinare il nostro tessuto sociale».



Alessandro Kalc (Foto D'Annibale)

Ivan Basso, ultimo vincitore del Giro d'Italia, ieri di nuovo davanti al Coni. È indagato anche dalla procura di Busto Arsizio

Doping, le prove della procura sul triestino Kalc

L'ex direttore del Devin interrogato per due ore: «Mai conosciuto il campione»

TRIESTE Ivan Basso è stato interrogato nuovamente ieri dalla Procura Antidoping del Coni. Si è trattato di una convocazione a sorpresa, un confronto durato circa tre ore, nel corso del quale pare che il ciclista varesino abbia chiarito alcuni aspetti relativi alla sua precedente deposizione, dettagli che erano in contrasto con gli atti acquisiti dai magistrati in relazione all'Operacion Puerto. All'uscita dal Foro Italico, il legale del vincitore del Giro d'Italia 2006, l'avvocato Martelli, ha dichiarato: «Questa volta non facciamo nessun commento, non tocca a noi parlare». Dopo di lui, è arrivato il procuratore capo della sezione antidoping del Coni, Ettore Torri: «A vederlo, Ivan Basso, è uno che vuol fare e dire molto. Vedremo».

Attorno alle 15.30, è stato invece il turno del 49enne triestino, Alessandro Kalc, il presunto corriere italiano che avrebbe avuto il compito di trasportare dalla Spagna le sacche di sangue dei vari atleti, clienti del dottor Eufemiano Fuentes, per farle sbarcare in Italia. Per questa mansione, «Manos pequenas» (il nome in codice cifrato con cui sarebbe stato identificato Kalc) avrebbe dovuto ricevere un compenso di 50mila euro. Precisamente, gli viene contestata la violazione degli articoli 2.7 (traffico illegale di sostanze vietate e metodi proibiti) e 2.8 (somministrazione o tentata somministrazione di sostanza e di un metodo proibito ad un'atleta) del codice della Wada, l'agenzia mondiale per la lotta al doping. Nei mesi scorsi, Kalc aveva ammesso di conoscere il medico spagnolo. L'interrogatorio dell'ex direttore sportivo del Devin, società ciclistica della provincia di Trieste, è durato poco meno di due ore. Kalc si è presentato assieme al suo legale, l'avvocato Guido Fabbretti, che ha chiesto e ottenuto di aggiornare l'udienza a mercoledì 16 maggio, alle 12.30. Torri e il suo collega Franco Cosenza, infatti, hanno esposto i vari elementi che testimonierebbero il coinvolgimento di Kalc nella struttura facente capo a Fuentes: fax (alcuni documenti riporterebbero esplicitamente il suo nome), sms e intercettazioni telefoniche. Fabbretti ha spiegato che il rinvio si è reso necessario proprio per preparare un'adeguata linea difensiva, una volta constatati gli elementi in possesso della Procura del Coni. Dunque, ancora non è chiaro se Kalc deciderà o meno di collaborare con la giustizia. Al termine del colloquio con i magistrati, Kalc ha ammesso davanti ai giornalisti: «Non ho mai conosciuto Ivan Basso, Michele Scarponi (altro giovane ciclista, ndr) invece sì. Se per questioni professionali o personali? Preferisco non rispondere». In effetti, sembra che lo stesso Basso abbia confermato di non avere mai avuto alcun tipo di contatto con Kalc. Qualora la Procura Antidoping del Coni dovesse rilevare effettivamente qualche sua responsabilità in tutta l'operazione, il 49enne residente a Gropada potrebbe trovarsi a dover fronteggiare dei guai anche dal punto di vista penale. Al momento, in Italia sono quattro le Procure che stanno indagando sulla questione e alle quali il Coni potrebbe girare i fascicoli d'indagine, se necessario: a quelle di Bergamo, Brescia e Roma, infatti, si è aggiunta ieri quella di Busto Arsizio.

Nell'inchiesta sportiva anche il dirigente giuliano indagato per i rapporti con il medico Fuentes

ma.un.

CASSAZIONE

Dieci anni per concorso esterno alla mafia per l'ex numero tre del Sisde

Contrada, confermata la condanna

A 77 anni costretto a tornare dietro le sbarre «Vittima dell'ingiustizia»

ROMA Non hanno avuto esitazioni e, «senza alcuna lacerazione» interna come talvolta pure accade, i cinque giudici della Sesta sezione penale della Cassazione - presieduti da Giorgio Lattanzi - dopo poco più di due ore di camera di consiglio, nella quale sono state decise anche altre cause, sono usciti con il verdetto di colpevolezza per Bruno Contrada, ex capo della squadra mobile di Palermo. La condanna a dieci anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa - reato infamante per un poliziotto diventato il «numero tre» del Sisde col compito di coordinare la caccia ai boss - sarà scontata da Contrada, che ha atteso la decisione di Piazza Cavour a casa sua a Palermo, nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. Nel caso di reati connessi a Cosa Nostra, infatti, non è possibile ottenere misure alternative alla detenzione se non per motivi gravissimi di salute. E Contrada sta bene. Soffre solo di enfisema. È un forte fumatore. «Quasi al termine della mia esistenza - ha commentato Contrada - l'ingiustizia degli uomini mi ha inferto questo ultimo colpo. Farò appello alle mie residue forze fisiche e morali per resistere ancora così come ho fatto per 15 anni».

In sostanza la Suprema Corte ha ritenuto «ineccepibile» la sentenza arrivata con il processo di appello bis - il 25 febbraio 2006, dopo l'annullamento della Cassazione (il 12 dicembre 2002) dell'assoluzione decisa nel primo appello (il 4 maggio 2001) - che aveva sposato la tesi sostenuta da numerosi collaboratori di giustizia, dieci dei quali di notevole rilievo.

Quella della collusione di Contrada con la mafia, del suo rendere favori avvertendo in anticipo gli uomini dei clan delle imminenti operazioni di polizia, del suo aiuto fornito nella fuga a un boss del calibro di John Gambino. Del fatto che in cambio, il «superpoliziotto» - donnaiolo - ricevesse regali dalla Commissione provinciale di Cosa Nostra. Come i dieci milioni che furono accantonati dal bilancio, nel Natale del 1981, per comperare una macchina alla sua amante. Ma sarebbe sbagliato pensare che solo la parola dei «pentiti» abbia inchiodato Contrada: «ci sono tantissimi episodi - spiegano indiscrezioni del collegio giudicante - che, contro l'imputato, hanno un valore autonomo di prova e prescindono dalle dichiarazioni dei collaboratori». E poi la sentenza dell'appello bis - proseguono - «è molto ampia e diffusa, e non merita alcun annullamento». «Contrada colpevole oltre ogni ragionevole dubbio», aveva detto il Sostituto procuratore generale della Cassazione, Antonello Mura, nella sua requisitoria, ricordando che il magistrato svizzero Carla Dal Ponte, e non un «pentito», aveva puntato l'indice sul poliziotto colluso. Boris Giuliano, il capo della mobile di Palermo ucciso dalla mafia nel 1989 - è stato ricordato durante la due giorni di udienza di Piazza Cavour - non si fidava di Contrada. E nemmeno Giovanni Falcone.

Bruno Contrada

I consiglieri del centrosinistra abbandonano polemicamente la riunione

Rai, il cda si spacca sulle nomine

ROMA Un cda in pezzi: da una parte gli esponenti di centrosinistra che abbandonano la riunione del consiglio, dall'altra quelli di centrodestra. Convocano due conferenze stampa separate nel salone degli Arazzi di Viale Mazzini. Assente dal confronto con la stampa il consigliere Angelo Maria Petroni, nominato dal Tesoro e del quale la maggioranza della politica chiede a gran voce la testa con l'intervento del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, mentre il presidente Claudio Petruccioli assume il ruolo di «mediatore», per cercare di ricomporre il vertice della Rai. È la sintesi di una giornata che si è aperta con la spaccatura del consiglio sull'ordine del giorno presentato da Sandro Curzi, e appoggiato dal presidente, dedicato alla crisi di Raidue che chiede sostanzialmente la rimozione di Antonio Marano. Ma la Cdl punta i piedi e con un voto decide a maggioranza che l'odg sia discusso ma solo dopo aver affrontato il tema delle nomine.

Proposta irricevibile per Curzi-Rizzo Nervo e Rognoni che abbandonano i lavori, annunciando che non parteciperanno più al cda finchè le cose non prenderanno una svolta diversa. Ma le posizioni, come è apparso nelle due conferenze stampa di ieri, rimangono distanti. Se per i consiglieri del centrosinistra la questione Raidue è «pregiudiziale», il centrodestra sostiene di «non voler accettare processi sommari» e che le questioni più urgenti sono le nomine delle consociate, il piano industrale, il digitale terrestre. Staderini dice che per parlare della questione editoriale bisogna aspettare la discussione finale sui palinsesti, Rognoni spiega che questa è l'ultima possibilità di intervenire su un prodotto che segnerà tutto il prossimo anno, l'ultimo, del loro mandato. Nessuno parla di dimissioni e non si chiede nemmeno l'intervento dell'azionista che invece la politica invoca a gran voce.

Dopo dieci anni il leader laburista lascia la guida del governo. In prima fila per la successione Gordon Brown

Gran Bretagna, l'addio di Blair

Il premier: «Dimissioni il 27 giugno, mi scuso per tutti gli errori»

L'annuncio ufficiale: «Ho sempre fatto quel che ritenevo giusto. È stato un onore aver potuto servire la più grande nazione al mondo»

Il primo ministro inglese Tony Blair con la moglie Cherie

LONDRA Tony Blair ha annunciato ieri che si dimetterà dalle cariche di primo ministro e leader del partito laburista il 27 giugno prossimo. Dopo avere guidato il governo per dieci anni consecutivi, il premier ha voluto ringraziare gli elettori britannici per il sostegno che gli hanno elargito.

Le aspettative che accompagnarono la sua ascesa al potere - ha detto - erano «probabilmente troppo alte», ma egli può vantarsi di importanti realizzazioni, come «più posti di lavoro, minore disoccupazione, miglior servizio sanitario, riduzione della criminalità e crescita economica».

In politica estera Blair afferma di avere condotto con successo la guerra contro il terrorismo, dall'Iraq all'Afghanistan, rimanendo al fianco dell'alleato nordamericano. «Ho sempre fatto quel che ritenevo giusto, anche se potrei talvolta essermi sbagliato. Mi scuso per le volte che ho fallito», ha concluso tra gli applausi della sua circoscrizione elettorale di Sedgefield.

La corsa alla successione di Blair al vertice del partito laburista vede favorito l'attuale Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, che ha tessuto ieri un caloroso elogio del primo ministro uscente.

Ogni candidatura alla leadership richiede l'appoggio di almeno 45 deputati e Brown potrà ottenerne più di duecento al primo scrutinio. L'intera procedura sarà completata entro sette settimane e il capo dell'opposizione parlamentare David Cameron accusa i laburisti di voler infliggere al Paese una «paralisi troppo lunga, considerando che i loro giochi sono già fatti».

Il ministro degli esteri del governo-ombra conservatore William Hague ha definito Blair «il nostro avversario politico più pericoloso». Il leader del partito liberaldemocratico e «terza forza di Westminster», Sir Menzies Campbell, ha auspicato che la regina Elisabetta sciolga senza indugi il parlamento indicendo nuove elezioni. Ma secondo la procedura vigente, soltanto nella giornata del 27 giugno il primo ministro sottoporrà le sue dimissioni alla sovrana.

Blair ha detto ieri che considera «un onore aver potuto servire per un decennio la più grande nazione al mondo». Queste parole sono state rimproverate dal leader liberaldemocratico come «un tocco di sciovinismo».

Da ogni parte del mondo la gestione Blair del potere viene elogiata dopo l'annuncio dell'imminente commiato. A nome dell'Unione Europea Barroso ha voluto rendere omaggio al premier britannico, benché il governo laburista non abbia finora proceduto alla ratifica della Costituzione continentale, mentre i portavoce della Casa Bianca esaltano la fedeltà del premier laburista alla formula dell'alleanza «privilegiata» angloamericana.

Ma non mancano le voci critiche, anche sul piano interno. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, laburista di sinistra, ha fatto una netta distinzione tra «il successo riportato da Blair nel suggellare la pace interna nordirlandese tra cattolici e protestanti e il suo catastrofico errore nell'aderire all'invasione americana dell'Iraq nel 2003».

I commentatori londinesi prevedono che Tony Blair potrà guadagnare agevolmente fino a dieci milioni di sterline (quasi quindici milioni di euro) in un anno, tra la stesura delle sue memorie e una serie di conferenze internazionali, seguendo l'esempio dell'ex presidente americano Clinton. Ma nessuno può escludere che a Blair venga presto offerta una nuova occupazione proprio sul piano internazionale, forse nell'ambito delle Nazioni Unite.

Luigi Forni

BRASILE

Benedetto XVI non parla di aborto con Lula

SAN PAOLO Le polemiche di stampa sull'aborto aleggiano sul secondo giorno del viaggio del Papa in Brasile ma non fanno capolino nel lungo colloquio tra Benedetto XVI e il presidente Lula. In attesa dell'appuntamento con i giovani del Brasile e dell'America Latina c'è ovviamente curiosità sui temi che papa Ratzinger vorrà additare alla attenzione delle nuove generazioni e sulla accoglienza che i ragazzi gli riserveranno. Nessun accenno all'aborto invece nel colloquio a Palazzo dos Bandeirantes, residenza del governatore dello Stato di Sao Paolo, dove Lula ha parlato con il Papa. Presente al colloquio anche la moglie del Capo dello Stato, signora Marisa Leticia, che era anche al suo fianco ieri durante il discorso in aeroporto. «Sono rimasto colpito anche io - ha commentato padre Federico Lombardi, interpellato sulla presenza della consorte del presidente - forse è un segno della importanza della famiglia, comunque è apprezzabile e significativo». Delle dichiarazioni sull'aborto rilasciate mercoledì in aereo dal Papa sono pieni i giornali brasiliani, che parlano di «scomunica» ai legislatori cattolici che votino provvedimenti pro aborto.

Francia, Sarkozy all'Eliseo accelera sul nuovo governo

PARIGI Nicolas Sarkozy, proclamato ufficialmente ieri presidente della Repubblica francese dal consiglio costituzionale, insiste: vuole un governo «aperto», rappresentativo del centro e anche con personalità della sinistra, e il criterio di scelta è l'efficienza, non l'amicizia. Con la fedeltà non si garantisce una buona amministrazione, fa sapere ai parlamentari del suo partito e ai tanti che da questa mattina arrivano in continuazione negli uffici provvisori del neoeletto presidente in rue Saint-Dominique a Parigi. Ha fatto alzare di buon'ora i parlamentari per spiegare a tutti metodi, priorità e criteri. Ha detto che non ha intenzione di perdere tempo e che il governo per lui il 17 maggio potrebbe anche essere già varato.

Nicolas Sarkozy

Un'attività frenetica che non ha cancellato del tutto il residuo di un certo malessere causato dalle polemiche sulle brevi ma mediatizzate vacanze a bordo di uno yacht del miliardario Vincent Bollorè, quest'ultimo smentito da giornalisti di France 3 sul fatto che le sue imprese non abbiano rapporti con la pubblica amministrazione.

Le giornate sembrano non bastare: la definizione della struttura dell'Eliseo si sovrappone a quella del governo, alla formazione delle liste per le elezioni legislative e agli impegni che deve oramai affrontare come capo di stato eletto. I rapporti internazionali giocano per Sarkozy in queste ore un ruolo importante perchè è sulla sua capacità di dare spessore alla politica francese sui vari palcoscenici mondiali che si gioca fin dall'inizio una parte della sua credibilità e del suo peso. E anche all'interno deve dimostrare che i timori che circolavano sulla capacità di Segolene Royal di rappresentare il paese e i suoi interessi non lo riguardano per nulla. È così che domani arriva Tony Blair, leader britannico che proprio oggi ha annunciato la sua uscita di scena a fine giugno, ed è così che forse lo stesso giorno della sua investitura, il 16 maggio, potrà andare a parlare con il cancelliere Angela Merkel.

Sarkozy sembra molto attento anche ai tempi, per dimostrare che la rottura di cui tanto ha parlato è davvero arrivata. Una rottura sullo stile, sui contenuti e anche sui criteri. L'esperienza personale a volte emerge all'improvviso: ieri, parlando con i parlamentari del suo partito e poi con i collaboratori più stretti tra i quali il probabile primo ministro Francois Fillon e il quasi certo segretario generale dell'Eliseo Calude Gueant, ha ricordato le scelte fatte da Chirac dopo aver vinto le presidenziali del 1995, con un governo composto di soli amici fidati dello stesso Chirac. Una scelta che secondo Sarkozy, rimasto in a sorta di esilio dentro il partito perchè si era schierato con il perdente Edouard Balladur, è stata all'origine della successiva sconfitta alle elezioni politiche del 1997 che portarono per cinque anni i socialisti al governo con Lionel Jospin primo ministro. Di qui la sua scelta di cercare le competenze e non le amicizie, competenze anche in campo socialista. Per questo avrebbe contattato l'ex ministro degli esteri di Jospin, Hubert Vedrine, per invitarlo a far parte del gabinetto ristretto di 15 membri.

Non si conosce la risposta, ma il metodo è simbolico.

Cinque treni messi a disposizione dalle ferrovie. La Cei autorizza la presenza ai preti ma non ai vescovi

Family day, attesi domani in 100mila a Roma Polemica tra i vicepremier Rutelli e D'Alema

ROMA L'appuntamento è fissato per domani a piazza San Giovanni. Dalle parrocchie di tutta Italia partiranno questa notte i pullman di cattolici che arriveranno a Roma per partecipare al Family day. Alla manifestazione, organizzata dalle associazioni cattoliche e sostenuta dalla Cei, sono attese duecentomila persone anche se Mimmo Delle Foglie, ex vice direttore di Avvenire e organizzatore dell'evento, si mostra prudente e dice che sono attese «non meno di 100 mila persone». Cinque sono i treni speciali messi a disposizione dalle Ferrovie. I pullman saranno più di 3 mila. In piazza insieme alle famiglie ci saranno i parroci ma non i vescovi, come ha deciso il segretario generale della Cei, Giuseppe Betori. L'evento a lungo atteso è stato preceduto da violente polemiche che hanno spaccato la maggioranza. Da una parte i cattolici della Margherita che non hanno mai digerito il disegno di legge governativo sui Dico e assicurano che la manifestazione, alla quale parteciperanno in massa gli esponenti della Cdl, amplificherà il loro deciso «no» al provvedimento sulle coppie di fatto. Dall'altra, si schierano la Quercia e i partiti della sinistra dell'Unione. Prodi, con una intervista al quotidiano spagnolo «La Vanguardia», ricorda che per lui e per la sua famiglia il cattolicesimo è stato sempre «importante» ma poi aggiunge che la laicità dello Stato è «essenziale». In risposta al Family day, lo Sdi e i Radicali hanno organizzato la contromanifestazione del «Coraggio laico» che si svolgerà a piazza Navona ed hanno invitato i leader dei Ds a partecipare. Ma Fassino ha già fatto sapere che non parteciperà a nessuna delle due manifestazioni.

Quel che è certo è che in pochi giorni la temperatura nell'Unione è salita fino a superare i livelli di guardia. A Francesco Rutelli, che due giorni fa ha ammesso che se non fosse vicepremier avrebbe partecipato al Family day, Massimo D'Alema risponde che lui non andrebbe alla manifestazione neppure se non avesse incarichi di governo perché quella manifestazione è contro i Dico. «Le proposte del governo sono equilibrate e riconoscono i diritti dei conviventi». La replica di Rutelli è un invito a guardare alla manifestazione «con serenità e rispetto». Il leader della Margherita prova a placare la polemica nel governo e assicura che «non è contraddittorio» partecipare alla manifestazione e sostenere il provvedimento sui Dico.

Alcuni manifesti comparsi a Roma in vista del «family day»

citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 109.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.
L'immagine è inserita a titolo informativo.
Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese.

Energy Auto di CONTIAUTO srl Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it
CON ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO EURO 0 / EURO 1.
CITROËN C1
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Cresce a quota 246 milioni la raccolta della compagnia via telefono e web controllata dal gruppo triestino. Premi: +8,4% nel 2006

Genertel: record di polizze on line a Trieste

L'ad Passero: «Le vendite via Internet cresciute del 45%». I cinesi di China Life in visita

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE In questi giorni una delegazione di Generali China Life, la seconda compagnia vita straniera sul mercato cinese controllata dal gruppo triestino, ha visitato il quartier generale di Genertel, la compagnia di polizze on line delle Generali. Con una crescita della raccolta premi dell'8,4% a quota 246 milioni di euro, la società guidata dall'amministratore delegato Davide Passero si conferma al primo posto nel settore delle assicurazioni dirette in Italia con una quota del 24,6% del mercato. E così anche nella Grande Muraglia, territorio di conquista delle Generali, si studia il modello Genertel.

Nel 2006 è stata superata quota 840 mila nuovi preventivi annui, con 20 mila contatti quotidiani gestiti attraverso il call center triestino dove lavorano 436 addetti (a Trieste in tutto i dipendenti sono 597): «L'aumento della raccolta premi è significativo -afferma Passero - soprattutto se consideriamo la sostanziale stagnazione del settore Rc auto nel suo complesso che nel 2006, anche a causa della stabilità delle tariffe, ha registrato crescita zero».

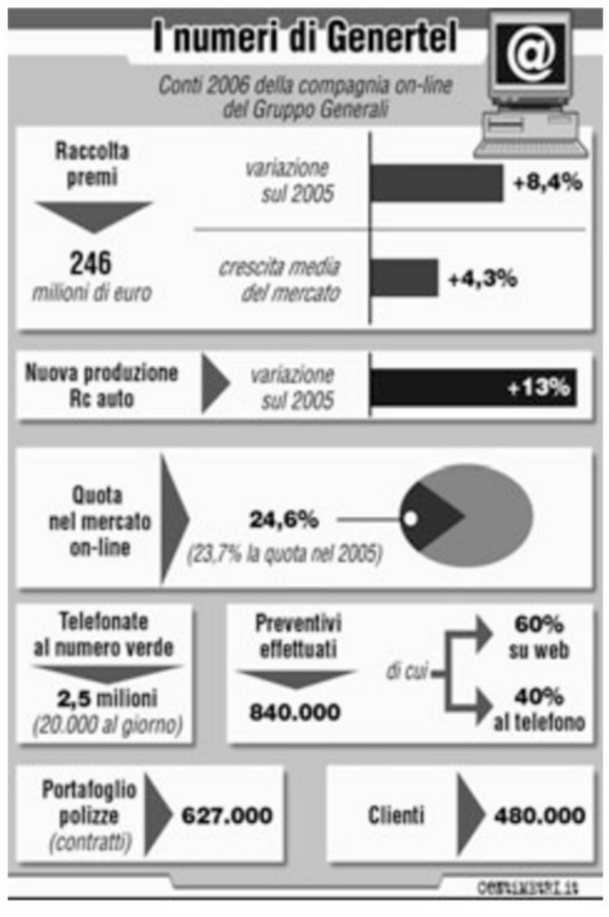
Genertel continua a sfruttare la crescita esponenziale dei contratti stipulati on line: i preventivi stipulati via web hanno piazzato un balzo del 45%. È il trionfo del low cost anche nel mondo delle polizze: «Genertel offre tariffe più basse mediamente del 20% rispetto al mercato», dice Passero.

Davide Passero, ad di Genertel

In pista di lancio anche nuovi prodotti come Bonus Protetto che assicura contro il rischio di un peggioramento della classe di rischio. Passero anticipa l'andamento degli affari nella prima parte dell'anno: «Stiamo crescendo nella parte retail con lo stesso ritmo del 2006. Puntiamo sull'innovazione di prodotto con offerte mirate a target di clientela a più bassa sinistralità come donne, famiglie con minori, professionisti. Questo sforzo ha sostenuto il ritmo di crescita della nuova produzione auto cresciuta del 13%». Gli effetti dell'indennizzo diretto? «Per rispondere ai nuovi meccanismi dell'indennizzo diretto abbiamo previsto procedure rapide di assistenza sul portale web della compagnia», chiarisce l'ad accanto al direttore commerciale Federica Alletto.

L'attività del call centre triestino con le polizze stipulate via telefono rappresenta il 40% dei premi. Nel 2006 sono state fatte 37 nuove assunzioni a Trieste (15 stage), l'età media dei dipendenti è di 31 anni, le giornate di formazione annuali sono state 2.500. Il canale diretto è però destinato ad incidere profondamente «a tassi di crescita irreversibili», aggiunge Passero. Il potenziamento del canale web si vale anche della collaborazione con giganti del low cost via Internet come eBay, Last Minute.com e Myair: «Due preventivi su tre avvengono via Internet- dice l'ad. Il futuro si giocherà su una sempre più forte integrazione fra la richiesta di un consumo veloce e "intelligente" e l'offerta che Genertel può garantire in un mercato divenuto molto competitivo». Da qui nasce anche l'offerta di nuovi prodotti per la casa e per i motociclisti.

Il colosso Generali da tempo ha aggredito il mercato delle polizze via Internet. Un progetto partito da Trieste e che gradualmente si è esteso alla Germania (Cosmos detiene il primato nel settore con 1,1 miliardi di premi) e alla Francia (Federation Continentale, premi per 300 milioni). Genertel in Italia ha avviato anche accordi di distribuzione nel settore bancario (con la Popolare di Vicenza) e nel settore della grande distribuzione (supermercati Pam).



Memoriale dei legali della Regione

Il caso Tocai approda di fronte alla Corte di giustizia europea

UDINE Entro la prossima settimana l'Avvocatura della Regione provvederà a stilare il memoriale da inviare alla Corte di Giustizia Europea davanti alla quale la Regione, assieme allo Stato e ai Produttori, si costituirà rivendicando l'uso del nome Tocai. Le memorie andranno infatti a rispondere agli interrogativi che il Tar del Lazio ha sollevato nel suo stop al provvedimento nazionale che istituiva il nome Friulano. A spiegare la vicenda, alquanto intricata come peraltro tutta la storia del Tocai, è l'avvocato Enzo Bevilacqua, dell'ufficio legale della Regione. «Tutto nasce dal ricorso presentato al Tar dalle Cantine Soini e Pinat – spiega – che di fatto ha bloccato l'uso del Friulano. Dopo lo stop, il Tar ha provveduto ad richiedere alla Corte di Giustizia alcuni chiarimenti per le interpretazioni del regolamento comunitario, chiedendo in particolare numi su 7 questioni riguardanti l'interpretazione del diritto. Dopo che il Consiglio di Stato ha confermato, al momento del ricorso del governo, il parere del Tar, la parola è passata alla Corte».

Il famoso regolamento comunitario 753 del 2002 prevedeva 106 deroghe per altrettante omonimie in tema di vini, all'interno delle quali però, il Tocai friulano compariva ma limitato temporalmente fino al 31 marzo. Lo Stato italiano, nonostante numerose sollecitazioni, non lo ha mai impugnato, a differenza di quanto hanno fatto invece da Regione e Cantina di Cormons, tranne che per i vini Rubino e Vin Santo. Una nuova sfornata di deroghe viene effettuata nel 2004, a seguito dell'allargamento dell'Unione a dieci nuovi Stati: anche stavolta la Regione chiede allo Stato di intervenire. «Provvederemo a elaborare il tutto entro la prossima settimana – spiega l'avvocato regionale – perché i documenti devono essere presentati entro il 23 maggio alla Corte. La giunta regionale ha comunque già concesso il suo via libera all'azione».

e.o.

Dopo la recente creazione di Sigas una delegazione del Paese balcanico ha incontrato i vertici del gruppo

AcegasAps punta ad espandersi in Serbia: dopo il gas si guarda a elettricità e acqua

TRIESTE AcegasAps rafforza i legami con la Serbia e punta a nuovi traguardi nel Paese balcanico, dopo la nascita, lo scorso marzo a Belgrado, di Sigas, società del gruppo in cui due Comuni serbi, Pozega e Arilje, detengono ciascuno il 5%. Obiettivo di Sigas (Serbia Italia Gas) è infatti la metanizzazione della Serbia centrale, partendo da quella dei due Comuni, ma già si parla di possibile iniziative nel campo dell'elettricità, dell'acqua e dei rifiuti.

Una delegazione serba, di cui facevano parte anche i due sindaci, nonchè deputati al Parlamento, Zoran Micovic e Milan Stenovic, si è incontrata ieri a Trieste con l'amministratore delegato uscente Francesco Giacomin e con il suo successore (si insedierà lunedì, ndr) Cesare Pillon, a testimoniare la continuità di strategia che il gruppo AcegaAps intende dare all'iniziativa in Serbia.

Milutin Pordanovic, assistente del ministro serbo per l'Energia, ha confermato l'interesse per gli investimenti esteri nel settore energetico e ha illustrato i programmi per il territorio, sottolineando lo sforzo della Serbia per disporre di un impianto normativo che favorisca lo sviluppo delle infrastrutture.

Il sindaco di Arilje, Micovic, ha invece ricordato il grande interesse dei Comuni limitrofi per il progetto Sigas (che nel giro di cinque anni poterà il gas a 20-25 mila utenze), che dovrebbe concretizzarsi a breve in contatti con i territori interessati.

Successivamente la delegazione, di cui faceva parte anche il capo dell'ufficio legale del ministero dell'energia, Ivana Djordijevic, è stata ricevuta in municipio dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis.

«Il Comune (socio di AcegasAps con quello di Padova, ndr) vede con molto favore questa iniziativa – ha dichiarato Rovis – che si inquadra negli obiettivi del gruppo per la penetrazione nei mercati dell'Est. Il management di AcegasAps ha saputo cogliere queste opportunità di presenza e espansione nei Balcani, vincendo la concorrenza di rilevanti gruppi europei. Al di là delle opportunità economiche – ha aggiunto – gli storici legami di Trieste con la Serbia sono un'ottima cornice per rapporti di svilupo che devono assumere aspetti di avvicinamento fra le due comunità».

L'ad Cesare Pillon

Il sindaco di Arilje, Stenovic, ha ricordato come AcegasAps sia stata nominata dal governo serbo partner strategico per la metanizzazione, e ha definito il progetto che sta partendo «un grandissimo passo per tutti i cittadini della Serbia».

L'assistente del ministro serbo per l'Energia, Prodanovic, si è poi augurato un ampliamento delle attività di AcegasAps in Serbia, con il coinvolgimento di altri Comuni, precisando che ciò troverà l'appoggio del ministero. «Spero – ha concluso – che in futuro questa collaborazione riguardi anche la raccolta dei rifiuti, l'elettricità e il rifornimento idrico».

«Sigas è un primo tassello importante – gli ha risposto Massimo Carratù, a capo della divisione energia di AcegasAps – di un quadro che ci vede favorevoli a studiare con la Serbia iniziative in altri settori in cui opera l'azienda. Lo sviluppo all'estero è per noi un punto fondamentale, e va di pari passo con la logica di integrazione nel nostro Paese».

gi. pa.

Il gruppo svedese investirà 50 milioni in Italia

Electrolux studia il lancio della lavatrice a idrogeno

PORDENONE Electrolux, multinazionale dell'elettrodomestico, che occupa 8 mila persone in Italia, di cui la metà in Friuli Venezia Giulia «crede nell'Italia». Nel 2007 «saranno investiti 50 milioni di euro nell'elettrodomestico italiano», ma al Paese il gruppo chiede «uno sforzo nella produttività per farci vincere la sfida della competitività». Una sfida che deve essere vinta perchè nel 2008, anno in cui scade il piano triennale, daranno decise le strategie future. A chiedere un ulteriore impegno è il presidente di Electrolux, Hans Straberg, ieri a Porcia alla prima convention, promossa dall'azienda per mettere a confronto industria, distribuzione, consumatori e istituzioni, sul bisogno di creare un'alleanza per la sostenibilità.

In Italia Electrolux produce 7,2 milioni di unità, ovvero il 40% della produzione del gruppo in Europa; di questa produzione, l'80% viene esportato fuori dai confini nazionali, utilizzando principalmente il treno. In questo contesto l'attenzione alla sostenibilità ambientale del processo produttivo, ancor prima che del prodotto, è una costante.

Hans Straberg

Uno sforzo che però ha bisogno di interlocutori. Prima di tutto nella politica, «che deve passare dalle parole ai fatti» come ha evidenziato l'amministratore delegato Electrolux Zanussi Italia, Gianfranco Schiava. «Oggi ci sono 188 milioni di elettrodomestici che hanno più di 10 anni di vita, di cui 20 in Italia». Secondo le stime portate da Electrolux si tratta di un grave danno ambientale perché quei frigoriferi e quelle lavatrici producono 2 milioni di tonnellate di anidride carbonica l'anno, pari a 6 milioni di automobili. Ecco allora che la politica deve «ampliare nel tempo gli incentivi fiscali per sostituire i frigoriferi e estendere questa misura agli altri elettrodomestici»; promuovere una filiera sostenibile; sanzionare le etichette infedeli; incentivare con una politica fiscale adeguata; favorire lo smaltimento dei prodotti di scarto istituendo punti di raccolta che oggi mancano. Electrolux la sua parte la fa: «Le fabbriche del gruppo sono tutte a emissione zero» ha specificato Schiava evidenziano che «tutte le fabbriche, indipendentemente dal paese di insediamento, sono certificate Iso 14000 e questo pone dei vincoli anche ai fornitori». Electrolux ha dei progetti che mirano a sviluppare prodotti all'avanguardia. È il caso della lavatrice ad idrogeno – progetto sulla carta che dovrebbe essere studiato a Porcia – o il rubinetto – tra un mese sul mercato - che rilascerà direttamente acqua minerale e naturale completamente depurata, risparmiando così milioni di bottiglie di plastica. La prima risposta dal mondo politico è arrivata – tramite videomessaggio – il Ministro all'Ambiente, Alfonso Pecoraio Scanio. «Ecologia è economia – ha detto il ministro – questo binomio è imprescindibile. Il presidente della Regione ha insistito sul potenziamento delle fonti rinnovabili e della ricerca. Le istituzioni devono proibire che si producano beni non ecosostenibili". Lo scenario del futuro l'ha tracciato l'economista Jeremy Rifkin: una società che deve sostituire quanto prima le fonti fossili e puntare sull'idrogeno quale vettore universale di energia, energia che potrà essere distribuita in tutto il pianeta. «Siete fortunati – ha aggiunto lo studioso, consulente del premier Romano Prodi – ad avere un leader come Illy. E' uno dei pochi in Europa che ha promosso politiche per lo sviluppo delle energie rinnovabili».

DALLA PRIMA PAGINA

Il congedo di Blair

Ma reduce da quattro sconfitte e che sembrava destinato a perdere sempre e comunque. Troppo ingombrante appariva, infatti, agli occhi di gran parte degli elettori la continuità con le antiche ricette politiche della sinistra in una Gran Bretagna ormai post-industriale, in una nazione dove la ricchezza non era più garantita dall'acciaio, dal carbone, dalla chimica o dal tessile ma dal terziario avanzato.

Per uscire dal ghetto dell'opposizione e combattere ad armi pari con i conservatori serviva al vecchio Labour una vera e propria rivoluzione culturale: era indispensabile liberarsi dal rapporto troppo stretto con i sindacati, mettere in soffitta le promesse di riportare sotto il controllo pubblico le grandi aziende privatizzate da Margaret Thatcher o di uscire dalla Nato e, soprattutto, acquisire la capacità di dialogo con la classe media senza perdere il tradizionale radicamento tra i lavoratori. Bastarono pochi mesi a Blair per vincere un'aspra battaglia interna e per gettare le fondamenta del New Labour che avrebbe guadagnato una larga maggioranza parlamentare alle elezioni del 1997.

A rendere visibile la svolta fu l'eliminazione di un articolo dello statuto del partito dove si faceva cenno al ruolo centrale dello Stato nell'economia. Con quella scelta i laburisti mandavano in pensione il pilastro ideologico del socialismo inglese eretto al termine del secondo conflitto mondiale e iniziavano a misurarsi con le sfide poste da un mercato globalizzato, in cui il Regno Unito voleva giocare un ruolo da protagonista. Liberatosi dal peso di un'eredità ormai ingombrante, fu poi agevole per Blair conquistare i voti di centro imponendo ai conservatori uno scontro non più imperniato sull'antica dialettica tra destra e sinistra, ma su quella tra vecchio e nuovo. Dove il vecchio aveva il volto di John Major e il nuovo quello del giovane e carismatico leader laburista. «Ciò che più contraddistingue il mondo in cui oggi viviamo è la velocità del cambiamento. Noi abbiamo le carte in regola per governare il cambiamento e per garantire alla Gran Bretagna una crescita della qualità della vita di tutti i cittadini», scriveva Blair nel 1997 aprendo il programma del partito. All'improvviso gli eredi di Margaret Thatcher apparvero antiquati, plumbei e per Blair fu un trionfo: si impose con una maggioranza di quasi duecento deputati, riconfermata quattro anni più tardi e di nuovo nel 2005, un record per un leader laburista.

Ora che per Blair è giunto il tempo dei bilanci della sua lunga esperienza di governo, mentre a Londra le librerie si riempiono di saggi su questo tema, la domanda cruciale è: sono state mantenute le promesse fatte in campagna elettorale nel 1997 e nel 2001 e nel 2005? A dispetto dei dubbi avanzati con regolarità dai nostalgici della vecchia sinistra, la risposta è in gran parte positiva. Le scelte fondamentali del primo ministro in termini di investimenti sembrano tutte ispirate a un moderno riformismo, con un significativo incremento delle risorse per sanità, istruzione e trasporti e un impegno mai venuto meno per medicare le ferite provocate dalle scelte dei conservatori al sistema dei servizi pubblici. L'esecutivo ha poi favorito una robusta crescita economica, abbattuto la disoccupazione, fatto approvare misure legislative che garantiscono l'indipendenza della Banca d'Inghilterra ed è riuscito a portare la pace in Ulster tra protestanti e cattolici.

Tutto bene, dunque? Non proprio, perché la decisione di intervenire in Iraq a fianco degli Usa, presa al termine di un drammatico scontro politico all'interno del governo e del partito e nonostante un'ampia maggioranza contraria nel Paese, ha fatto crollare la popolarità di Blair, costringendo il New Labour a sperimentare l'amarezza di una lunga serie di brucianti sconfitte elettorali alle europee e alle amministrative. Toccherà ora a Gordon Brown raccogliere il testimone. Sarà lui, a meno di clamorosi colpi di scena, a guidare in futuro i laburisti nella battaglia contro i conservatori per un quarto mandato consecutivo. E Brown opererà all'insegna della continuità con il leader uscente, di cui è stato stretto alleato e collaboratore sin da quando iniziò a prendere forma la rivoluzione politica che garantirà a Tony Blair un posto di primo piano nella storia della sinistra europea.

Roberto Bertinetti

Il presidente del colosso delle telecomunicazioni chiarisce che «il rapporto con Telefonica sarà gestito da tutto il vertice del gruppo»

Pistorio: Fininvest in Telecom? Decidano i soci

Il successore di Tronchetti a Trieste: «Il mio compito è elaborare un piano strategico»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Nuovi soci per Telecom Italia? A chi paventa il possibile ingresso della Fininvest, Pasquale Pistorio, presidente del gruppo, replica da Trieste che tutto ciò che riguarda l'azionariato riguarda gli azionisti (e quindi anche le Generali, primo socio privato italiano del colosso delle tlc): «Io ho il compito di guidare, insieme ad altri colleghi, la società, di elaborare piani strategici da sottoporre al consiglio, e una volta che il consiglio li approva, di implementarli».

Il presidente di Telecom, Pasquale Pistorio, a Trieste

Pistorio, numero uno di Telecom dal 17 aprile si volta verso la sala dove si svolgono i lavori del Forum mondiale G8 dell'Unesco, e parla in modo deciso: «Non c'è nulla da salvare, è una grande azienda che va bene e poi tutto ciò che riguarda gli azionisti devono dirlo loro, non certo io – commenta quasi infastidito. Ho il compito di guidare assieme agli altri colleghi questa società, elaborare i piani strategici da sottoporre al consiglio ed attuarli e implementarli una volta che il consiglio di approva. Stop». Nessun commento, nessuna battuta o parere su ipotetici ingressi di soci futuri. Il fondatore di STMicroelecrtonics che sotto la sua presidenza (e l'integrazione dell'azienda francese Thomson) scala la classifica mondiale delle principali società di semiconduttori, vice di Confindustria (dove si occupa di innovazione e ricerca per le imprese), cassa completamente la domanda e la risposta. Non lo riguarda perchè la sua è un altra mission. Ma parla volentieri di Telecom, affabilmente, senza sottrarsi nei brevi momenti di break del Forum G8 a Trieste. «È un'azienda grande, sana dal punto di vista economico, tecnologicamente all'avanguardia – insiste – e io sono da poco presidente, una società che in Italia fattura qualcosa come 32 miliardi di euro ed ha utili significativi in costante crescita e che avanzeranno ancora. È della crescita e dello sviluppo che mi voglio occupare, non del compito degli azionisti. Quello spetta a loro».

Il gruppo sta vivendo una fase delicata, eufemisticamente si potrebbe dire anche bollente, e sul mercato è in atto una «sfida importante»: «Noi continueremo a lavorare (come dire che non ci faremo turbare dagli eventi ndr) in questo contesto competitivo, puntando sull'innovazione e i servizi e proseguiremo senza discontinuità», insiste Pistorio.

Di ieri le notizie da Madrid dove si è svolta l'assemblea annuale degli azionisti di Telefonica che devono esprimersi sull'investimento in Telecom Italia attraverso il 42,3% che l'operatore spagnolo è previsto acquisti in Telco, la società veicolo che subentrerà a Olimpia come maggiore azionista del gruppo italiano. «Una occasione unica per realizzare sinergie e garantire a entrambe le società maggiori ricavi e minori costi con una maggiore efficienza negli investimenti» ha detto ieri il presidente di Telefonica Cesare Alierta spendendo poche ma precise parole davanti agli azionisti del gruppo per parlare per la prima volta della «nuova relazione» con Telecom Italia partendo proprio dall'aspetto industriale dell'accordo. Nessuna domanda e nessun accenno sul valore del titolo. Per entrare in Telco Telefonica paga 2,85 euro ma il titolo a Piazza Affari ne vale 2,08. «Oggi il titolo vale molto poco» ammette lo stesso Marco Tronchetti Provera in una nota alle agenzie, e Pirelli che uscita da Olimpia detiene ancora una partecipazione dell'1,36% non intende venderla ma scommette su una crescita del valore grazie alle sinergie con Telefonica Nessun commento neppure su questi rumors. Pistorio pensa allo sviluppo «C'è un management che deve sviluppare i progetti industriali e le linee strategiche — conclude – e che hanno come obiettivo aumentare il valore della società e la ricchezza per tutti gli azionisti».

SCHEDA

TRIESTE Settantun anni, dirigente di azienda italiano. Ma soprattutto fondatore della Silicon valley italiana dove è nata la STMicroelectronics. È legata a quell'azienda la fama di pasquale Pistorio, vice presidente di Confindustria e dal 17 aprile presidente di Telecom Italia.

È il 1967 quando Pistorio diventa direttore marketing per l'Europa di Motorola. da li inizia la sua grande carriera. Nel 1980 rientra in Italia dopo anni all'estero per assumere la guida del Gruppo Sgs, società di microelettronica che Pistorio porta all'integrazione con l'azienda francese di semiconduttori (Thomson) dando origine alla STMicroelecrtonics che sotto la sua presidenza scala la classifica mondiale delle principali società di semiconduttori.

EUROLANDIA

Francoforte mantiene inviariato il costo del denaro ma pesano i prezzi

Bce: stretta sui tassi in giugno

DUBLINO La Bce spiana la strada per una nuova stretta a giugno, quando il costo del denaro dovrebbe salire al 4%. «Una forte vigilanza è essenziale al fine di evitare che i rischi alla stabilità dei prezzi nel medio termine si materializzino», ha spiegato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, al termine del consiglio direttivo svoltosi a Dublino (uno dei due appuntamenti annuali fuori da Francoforte per l'Eurotower), che ha deciso «all'unanimità» di lasciare invariato il tasso di riferimento al 3,75%. Sempre oggi la Banca d'Inghilterra ha alzato il costo del denaro al 5,5%, il livello più alto dall'aprile 2001.

«Nel medio termine - ha avvertito Trichet - ci sono rischi al rialzo per i prezzi», legati soprattutto ad aumenti salariali superiori al previsto. «Stiamo monitorando da vicino, con particolare attenzione, le negoziazioni salariali in atto nell'area euro - ha aggiunto -. È cruciale che le parti sociali» continuino ad assumersi le proprie responsabilità.

«In questo contesto è importante che gli accordi salariali siano sufficientemente differenziati e tengano conto dell'elevato livello di disoccupazione in alcuni paesi», ha precisato Trichet, osservando come mantenere sotto controllo la crescita dei salari è importante anche per i futuri sviluppi del mercato del lavoro e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Nei giorni scorsi la tedesca Ig Metall, il maggiore sindacato europeo, ha ottenuto un aumento dei salario del 4,1%.

Secondo Trichet, l'inflazione è destinata a scendere nei prossimi mesi, per poi tornare a salire entro la fine dell'anno: «È necessario agire tempestivamente e in modo fermo per assicurare la stabilità dei prezzi», ha messo in evidenza. La decisione di lasciare invariato il costo del denaro era ampiamente attesa dal mercato che ora scommette, forte anche delle parole di Trichet, su un rialzo in giugno. Il

Jean-Claude Trichet

ricorso all'espressione «forte vigilanza», infatti, prelude di solito ad una stretta il mese seguente. E l'attesa di un nuovo rialzo (l'ottavo da dicembre 2005) sembra ulteriormente confermata dal fatto che Trichet, a chi gli chiedeva se confermasse il rialzo di giugno, ha risposto: «Non siamo impegnati a priori a rialzare i tassi di interesse. Le nostre azioni dipendono sempre dai dati economici a disposizione.

Quello che ho detto, però, è chiaro».

Trichet non ha invece voluto dare indicazioni su come la Bce si muoverà nella seconda parte dell'anno, dando appuntamento a giugno a Francoforte, quando si avranno anche nuovi dati a disposizione (la Bce renderà note anche le proprie stime). Quello che è certo è che, anche nei prossimi mesi, l'Eurotower «continuerà a fare ciò che ritiene necessario per assicurare la stabilità dei prezzi. Lo faremo dopo giugno, lo abbiamo fatto prima». A chi gli chiedeva un commento sull'andamento dell'euro, Trichet non ha risposto direttamente, rimandando a quanto affermato di recente dal Tesoro americano, secondo il quale un dollaro forte è nell'interesse degli Stati Uniti.

Il presidente della Bce, nel corso della consueta conferenza stampa che segue la riunione del consiglio direttivo, si è detto soddisfatto della crescita di Eurolandia. «L'outlook è favorevole», ci sono in atto le condizioni affinchè si continui così, ha sottolineato, dicendosi soddisfatto, a nome del consiglio direttivo, dell'impegno che si sono assunti a Berlino lo scorso 20 aprile i ministri delle Finanze di Eurolandia. «Apprezziamo il recente impegno ad utilizzare l'attuale crescita economica e le entrate superiori al previsto per portare avanti politiche di bilancio sane. Questo richiede una rigorosa attuazione dei budget 2007 e la totale destinazione delle entrate extra inaspettate alla riduzione del deficit e del debito».

BANCHE

Cariverona torna primo socio

Unicredit torna in scena Profumo: guardiamo anche a Capitalia

GENOVA Il 20 aprile aveva ammesso l'esistenza di contatti con SocGen. Ieri, per la prima volta ufficialmente, anche Capitalia è diventata un'opzione concreta per Unicredit. L'istituto di Piazza Cordusio ha infatti ribadito di guardare regolarmente a «ogni opzione che possa creare valore per i propri azionisti», aggiungendo però che anche la banca capitolina «può avere tali caratteristiche». «Potrebbe rappresentare una buona opportunità», ha detto l'amministratore delegato, Alessandro Profumo. Stop immediato, invece, a eccessi di euforia: Capitalia è un'opportunità «così come però altri gruppi». Mentre si esclude vi siano già dei progetti concreti. Nel frattempo, sono stati rafforzati i legami con la spagnola Sabadell acquistandone il 4% per 416 milioni di euro. Per Unicredit, intanto, il primo trimestre dell'anno si è chiuso per Unicredit con un utile netto in crescita del 29% a 1.780 milioni di euro. «Non modifichiamo le prospettive del piano industriale», ha detto Profumo.

«Non so se faremo altre aggregazioni. In ogni caso non saranno conquiste, ma vere integrazioni come nel caso di Hvb», è stato poi il messaggio che ha lanciato ai possibili interlocutori all'ascolto tra Roma e Parigi, dall'assemblea degli azionisti riuniti a Genova. Di più, secondo Profumo le acquisizioni ostili, «sono complicate, lunghe e, visto che lavoriamo sul capitale umano, alla fine sono controproducenti».

La posizione di Capitalia, intanto, era parsa più defilata sin dal mattino, con una precisazione fatta (come quella di Unicredit) su richiesta della Consob di non avere progetti di aggregazione, ma che «nell'ambito delle varie opzioni strategiche, vi sono stati contatti con varie realtà bancarie». Il titolo della banca capitolina, comunque, è stato nuovamente sotto i riflettori di Borsa, con un rialzo dello 0,81% (a 7,19 euro) dopo il balzo del 2% nel mattino e lo scatto del 4% di mercoledì. Scambiato quasi il 3% del capitale. Profumo esclude che sia mutato in alcun modo il quadro, dopo l'elezione di Nikolas Sarkozy alla presidenza francese.

«La nostra nuova mossa è quella di continuare a crescere per via organica», ha detto Profumo. Nulla di più concreto, invece, circa le possibili acquisizioni: «Non siamo nella condizione nè di discuterne in cda e nè di presentarle in assemblea. In tutti i Paesi in cui siamo presenti desideriamo crescere», ha detto. Dai dati emersi in assemblea, intanto, si è appreso che la Fondazione Cariverona è tornata ad essere il primo azionista di Unicredit con una quota arrotondata al 4,987%, rispetto a quella sostanzialmente stabile di Munich Re (4,766%).

DALLA PRIMA PAGINA

Fvg: una identità aperta e plurale

Serve invece per definire - come sottolinea Marzio Strassoldo, attraverso "un organismo che abbia permanenza e stabilità" - una "patria" e un "popolo". Poiché, come egli scrive, "un' identità si sviluppa solo se ha con sé le istituzioni, altrimenti non può sorreggersi da sola". Non a caso, nel documento si citano l'esperienza di Catalogna, Paesi Baschi e Galizia che "ha visto l'affermazione di un processo autonomistico ad iniziativa degli organi politici collegiali pre-autonomistici" e quella belga che "offre l'esempio di un federalismo di sovrapposizione essendo costituite per ciascun territorio due entità federate, le Comunità e le Regioni, ciascuna con proprio ambito di autonomia". Dove sta il problema?

Il primo problema è riconoscere che le identità sono in larga misura plurali e che l'importanza di una identità non deve necessariamente cancellare l'importanza delle altre. C'è chi ritiene che l'identità di un individuo con la propria comunità debba essere l'unica importante. In realtà, esiste una grande quantità di categorie diverse a cui apparteniamo simultaneamente. La cittadinanza, la residenza, l'origine geografica, il genere, la classe, la politica, la professione, l'impiego, le abitudini alimentari, i gusti musicali, gli interessi sportivi e gli impegni sociali ci rendono membri di una serie di gruppi. Ognuna di queste collettività ci conferisce un' identità specifica, ma nessuna di esse può essere considerata la nostra unica identità o la nostra unica categoria di appartenenza. Non si è friulani in maniera esclusiva e non si è friulani allo stesso modo. Siamo tutti un po' meticci "nel corpo, nella lingua, nella religione, nell' anima". E ci sono complessi intrecci fra molteplici gruppi e fedeltà multiple (altrove ci sono i turco/tedeschi o gli indiano/inglesi, da noi ci sono, tanto per fare un esempio, i veneto-friulani, i friulano-sloveni, i siculo-friulani o gli sloveno-austriaci) e "vivere al plurale" è una condizione ineliminabile. Oggi come ieri. Specie se si considera che la nostra regione, con le sue "diverse diversità", assomiglia più alla Bosnia che alla Catalogna.

Il secondo problema è che la persona deve fare delle scelte (esplicite o implicite) sul peso relativo da attribuire alle rispettive identità. Il punto in questione è proprio questo: abbiamo la possibilità di scegliere fra identità alternative o combinazioni di identità? Abbiamo la possibilità di decidere riguardo all' importanza da assegnare a quella particolare identità rispetto alle altre che possiamo avere? La vita, come ha osservato Amartya Sen, non è semplicemente destino. C'è spazio per la scelta. E quel che conta è proprio la possibilità di non adeguarsi, di rifiutare le determinazioni: da questo nasce la diversità. Per questa ragione le istituzioni devono essere "neutrali" (laiche) rispetto a coloro che vogliono restare fedeli alla cultura degli antenati e coloro che vorrebbero rompere con essa in nome di una autonomo sviluppo individuale. A ben guardare, la stessa coscienza dell'essere friulani e il valore simbolico acquistato nell'ultimo periodo dalla lingua friulana, sono maturati proprio in riferimento al fatto che, come ha osservato il prof. Gian Paolo Gri, anche il parlar friulano "ha abbandonato lo stato di costume passivo per divenire oggetto di scelta".

C'è un terzo problema. Capisco Strassoldo (a dire il vero, capisco meno la "Casa delle Libertà"). L'etnicità è da sempre uno strumento potente nella competizione per il possesso e per il controllo delle risorse (dal controllo delle risorse finanziarie dello Stato al controllo degli affari illeciti) e da sempre la solidarietà etnica esige ortodossia e non tollera miscredenti. In altre parole, se non ci stai (come ha scelto di fare la provincia di Gorizia), sei un cattivo friulano, sei contro il Friuli. Ma, mi chiedo, il centrosinistra può rifarsi all'Aquileia medievale dei patriarchi tedeschi come se la spada di Marquando fosse una specie di "spada nella roccia"? Può accettare, interiorizzare e divulgare stereotipi (si dà il caso che proprio Aquileia, oggi indicata quale sorgente dell' identità friulana, in passato sia stata celebrata come la madre della nostra identità italianissima, del nostro destino romano-imperiale), che esigono l'adeguamento dei valori e dei comportamenti? E' indubbio che un senso di appartenenza a una comunità sia una risorsa, ma ovunque la sinistra democratica si batte per la difesa e l'ulteriore sviluppo della società aperta e dello stato di diritto che, nelle società multiculturali, significa garantire ad ogni cittadino tutto un ventaglio di possibilità.

In un bel libro il prof. Gri ha scritto "Non pianto pietre che delimitino la mia idea di friulano e di friulanità. Essa non rimanda ad un dato ma ad un sistema mutevole di relazioni. (…) Questo modello aperto mi mette spesso in conflitto con gli "operatori etnici": con chi cioè avendo scelto di portare il problema della tutela e della valorizzazione dell' identità sul piano politico, ha bisogno di frontiere nette, di pali di confine ben piantati, di definizioni chiare; ha bisogno di sapere con certezza chi e cosa è friulano, chi e cosa non lo è, a chi spettano i fondi di sostegno regionali e comunitari e a chi no (…) Mi permetto di rivendicare la superiorità delle mie categorie aperte (processuali, come si dice) di friulanità. Quando vedo che in ultima istanza prevalgono le categorie burocratiche, chiuse e aggressivamente difensivistiche o falsamente progettuali (i tecnici della costruzione dell'identità), penso male." Per parte mia, sottoscrivo, una per una, le parole di Gian Paolo Gri. E aggiungo che la mia è l'opinione di un friulano. Beninteso, sempre che Gorizia e la sua provincia, con le sue "diverse diversità", facciano parte del Friuli (così come della Venezia Giulia). O invece si ritiene che Gorizia e la sua provincia non siano per davvero Friuli, non lo siano del tutto e non lo siano abbastanza? Se così fosse sarebbe la riprova che i nazionalisti - vecchi e nuovi, grandi e piccoli - non amano il fatto che la loro "comunità immaginata" includa gente che non parla come loro, non pensa come loro; perché non amano la loro terra nella sua complessità e varietà.

Alessandro Maran
deputato dell'Ulivo

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

APPALTO AGGIUDICATO:

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone SpA con sede in Interporto Centro Ingrosso Settore F n.1 (PN) - tel. 0434.573144 - fax 0434.573232
2. **PROCEDURA DI GARA:** aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006
3. **DATA AGGIUDICAZIONE:** 04/04/2007
4. **CRITERIO AGGIUDICAZIONE:** Massimo ribasso
5. **NUMERO OFFERTE:** 3
6. **AGGIUDICATARIO:** ATI - C.M.T. SRL Carpenterie metalliche e tralicci con sede in via Monte Colombera, 10 - Z.I. - 33081 Aviano (PN) e IZC costruzioni generali SPA con sede in via G. Pascoli, 57/b - Loc. Cimpello - 33080 Fiume Veneto (PN)
7. **NATURA DEI LAVORI:** costruzioni di magazzini e sistemazione piazzale ambito 6 del PIP Zona Omogenea H1 - 4° Stralcio
8. **VALORE DI AGGIUDICAZIONE:** Euro 2.952.528,78 al netto del ribasso d'asta del 15,825%
9. **VALORE SUBAPPALTI A TERZI:** OS18 -30%; OG1 -30%; OG11 -100%
10. **PUBBLICAZIONE - RICEZIONE BANDO/AVVISO ALLA GUCE:** 22/12/2006

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ,da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/06, per l'esternalizzazione del servizio di accompagnamento pazienti dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospedale di Cattinara (C.I.G. 9026392350) della durata di ventiquattro mesi, eventualmente rinnovabile di dodici mesi, per un importo complessivo, rinnovo incluso, di € 1.620.000,00 oltre IVA. Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 07/05/2007 ed il Capitolato d'Appalto sono disponibili sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aots.sanita.fvg.it.**

Qualsiasi informazione o chiarimento sul capitolato d'appalto verrà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale all'indirizzo sopraindicato.

I suddetti documenti potranno essere anche richiesti alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto 3 – 34142 Trieste (tel. 040-3995440/- fax 040-3995447/3995274)

L'offerta, conforme al bando integrale e al Capitolato d'Appalto, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12 del giorno 29.06.2007**. Documenti e chiarimenti sul capitolato potranno richiedersi entro il **23.06.2007**.

IL DIRIGENTE DELLA S.C. PROVVEDITORATO
dott. Marco Fachin

Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili

La società **Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa** Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, **per il tramite di singole aste pubbliche,** per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto	Descrizione	Prezzo a base d'asta
8	**Campo Profughi (ex).** Area di mq. 5.321 con n. 2 baracche inutilizzate. Loc. S. Croce - **Trieste.** (Vedi nota 2)	€ 184.000
13	**Caserma G.di F. (ex);** libero. Casa indipendente composta da 2 distinti corpi di fabbrica, uno disposto su 3 piani f.t. ed uno su 2 piani f.t., su una superficie complessiva di mq. 1.382. Via Gorizia, 1 - **Tarvisio (UD).** (Vedi nota 1)	€ 672.000
23	**Appartamento + Box.** Piano 3°, con ascensore, mq. 100. V.le Europa Unita,179 - **Udine.** (Vedi nota 3)	€ 110.000
24	**Appartamento + Box;** libero. Piano 3°, con ascensore, mq. 100. V.le Europa Unita,179 - **Udine**	€ 84.000
30	**Relitti stradali** non contigui per mq. 1.589 - **Gradisca d'Isonzo (GO)**	€ 2.100
32	**Area industriale a uso "Fincantieri".** Trattasi di due aree, una di mq. 52.640 interna al Cantiere Navale ed interclusa tra altre proprietà ed il demanio marittimo e l'altra di mq. 5.440, entrambe in uso al Cantiere navale. P.le Cosulich, 1 - **Monfalcone (GO).** (Vedi note 1 e 2)	€ 1.056.000
48	**Terreno** edificabile. Libero. Superficie di mq. 1.420. SS n. 355 - **Comeglians (UD)**	€ 52.000
53	**Ex segheria;** libero. Mq. 111. Loc. Rutte di **Tarvisio (UD)**	€ 24.500
57	**Fabbricati rurali con terreno,** liberi, adiacenti tra loro ma indipendenti; il primo ha una suerficie di mq. 448 e il secondo (fienile) di mq. 224; il terreno ha una superficie di mq. 13.000. Loc. Colma - **Tarvisio (UD)**	€ 184.000
61 a	**Appartamento + Box;** libero. Primo piano di mq. 140 con terrazzo, box e cantina. Via Verdi, 1 - **Tarvisio (UD)**	€ 176.000
61 b	**Appartamento + Box;** libero. Secondo e ultimo piano mansardato di mq. 140, box e cantina. Via Verdi, 1 - **Tarvisio (UD)**	€ 176.000
65 a	**Ufficio;** libero. Sito al 2° piano con una superficie di mq. 511. Via Vidali, 1 - **Trieste**	€ 574.000
65 b	**Ufficio;** parz. locato. Sito al 3° piano con una superficie di mq. 511. Via Vidali, 1 - **Trieste.** (Vedi nota 2)	€ 612.500
72	**Immobili;** liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani con una superficie di mq. 2.289 su un'area di mq. 13.490. SS 252 Napoleonica - **Codroipo (UD).** (Vedi nota 1)	€ 490.000
74	**Immobili;** liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani, con superficie di mq. 2.254 su un'area di mq. 7.800. Via dell' Agricoltura - **Gradisca d' Isonzo (GO)**	€ 744.000
76	**Immobili;** liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani con una superficie di mq. 2.289 su un'area di circa 15.000 mq. Loc. Torricella, 12 - **S.Vito al Tagliamento (PN).** (Vedi nota 1)	€ 483.000
79 bis	**Terreno** agricolo; libero, superficie di mq. 2.080. Loc. Fossalon - **Grado (GO)**	€ 3.500
81	**Terreno** parzialmente edificabile di mq. 42.606. Via Brigata Casale - **Trieste**	€ 720.000
84	**Locale d'affari;** libero. Piano terra. Mq. 98. Entrata + 3 vetrine. Via Madonnina, 15/B - **Trieste**	€ 96.600

Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il **"Disciplinare d'Asta",** contenente le modalità di esperimento dell'Asta, nonchè il **"Fascicolo delle Vendite",** contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta. L'esperimento delle aste si terrà il giorno **15 Giugno 2007 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 14 Giugno 2007,** a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota 1: I lotti 13, 32, 72 e 76 sono sottoposti alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

Nota 2: I lotti 8, 32 e 65b sono soggetti al diritto di prelazione del conduttore.

Nota3: Il lotto era soggetto al diritto di opzione non esercitato. Per specifiche vedi allegato al Discipilnare.

Il Responsabile delle Vendite: Rag. Stefano De Martin
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Giuseppe Viani

MIBTEL

-0,739%
33693

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,060	16,170
Argento (per Kg.)	284,050	309,870
Sterlina (v.C)	108,970	120,330
Sterlina (n.C)	108,970	124,980
Sterlina (post.74)	108,970	124,980
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	84,960	96,060
Marengo Francese	84,960	96,060
Marengo Belga	84,960	96,060
Marengo Austriaco	84,700	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	454,480	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4767,09	0,488
Bruxelles -bel 20	4674,61	-0,865
Dj Euro Stoxx	426,28	-0,678
Dj Euro Stoxx 50	4391,87	-0,749
Francoforte	7415,33	-0,811
Helsinki	10683,5	-0,493
Johannesburg	29140,1	0,425
Londra	6524,10	-0,389
Madrid Ibex 35	14575,4	-0,233
Nasdaq Comp (prov.)	2541,03	-1,371
New York (prov.)	13238,2	-0,933
Oslo-top25	398,13	-0,443
Seul Kospi 200	205,51	0,361
Singapore Straits T	3469,26	0,479
Stoccolma	392,74	-1,123
Tokio Nikkey	17737,0	-0,063
Toronto (prov.)	13840,5	-0,393
Vienna Atx	4679,09	-0,955
Zurigo Smi	9367,30	-0,641

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3527
Yen Giapponese	162,8600
Sterlina Inglese	0,6807
Franco Svizzero	1,6473
Corona Svedese	9,2065
Corona Norvegese	8,1590
Corona Danese	7,4518
Dollaro Canadese	1,4983
Dollaro Australiano	1,6258
Fiorino Ungherese	248,1500
Corona Ceca	28,2570
Zloty Polacco	3,7634
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5829
Dollaro Neozeland.	1,8439
Rand Sudafricano	9,4209
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5791
Corona Islandese	86,0600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6967
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2844
Dollaro Singapore	2,0521
Corona Slovacca	33,5810
Lira Turca	1,8145

DOLLARO

-0,059%
1,3527

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	16,195	16,191	0,02
Acegas-aps	9,026	9,025	0,01
Acotel	55,12	54,87	0,46
Acq. Potab.	28,49	28,79	-1,04
Acsm	2,555	2,564	-0,35
Actelios	8,960	8,958	0,02
Aedes	6,684	6,895	-3,06
Aem	2,807	2,812	-0,18
Aerop. Firenze	18,144	18,175	-0,17
Aicon	4,182	4,163	0,46
Alerion	0,7401	0,7252	2,05
Alitalia	0,9434	0,9226	2,25
Alleanza	10,524	10,549	-0,24
Amplifon	6,681	6,860	-2,61
Anima	3,935	3,938	-0,08
Ansaldo Sts	10,101	10,106	-0,05
Ascopiave	2,079	2,091	-0,57
Asm	4,733	4,761	-0,59
Astaldi	7,356	7,465	-1,46
Auto To-mi	18,843	18,664	0,96
Autogrill	14,873	14,729	0,98
Autostrade	25,37	25,34	0,12
Azimut H.	11,959	11,828	1,11
B. Bilbao Viz.	17,985	18,149	-0,90
B. C.R. Firenze	6,515	6,445	1,09
B. Carige	3,804	3,805	-0,03
B. Carige Risp	4,056	4,073	-0,42
B. Desio	9,495	9,380	1,23
B. Desio R Nc	8,326	8,305	0,25
B. Finnat	1,005	1,014	-0,89
B. Ifis	10,263	10,224	0,38
B. Intermobiliare	7,907	7,892	0,19
B. Italease	43,33	41,96	3,27
B. Profilo	2,699	2,642	2,16
B. Santander	13,420	13,440	-0,15
B. Sard. R Nc	21,87	21,60	1,25
B.Ca Generali	10,310	10,328	-0,17
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,545	2,548	-0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	15,891	15,968	-0,48
B.P. Intra	13,161	13,204	-0,33
B.P. Italiana	12,157	12,131	0,21
B.P. Milano	12,743	12,568	1,39
B.P. Spoleto	11,607	11,579	0,24
B.P. Verona No	24,34	24,25	0,37
Basicnet	1,347	1,352	-0,37
Bastogi	0,3005	0,3001	0,13
Bb Biotech	60,01	60,05	-0,07
Bca Ifis 08 W	4,349	4,349	0,00
Beghelli	1,462	1,414	3,39
Benetton	12,431	12,353	0,63
Beni Stabili	1,230	1,235	-0,40
Biesse	22,86	22,22	2,88
Boero	24,13	24,15	-0,08
Bolzoni	5,346	5,275	1,35
Bon. Ferraresi	42,72	43,52	-1,84
Brembo	11,052	11,064	-0,11
Brioschi	0,6017	0,6034	-0,28
Bulgari	11,220	11,215	0,04
Buongiorno Spa	3,671	3,657	0,38
Buzzi Unicem	24,95	24,89	0,24
Buzzi Unicem R Nc	18,103	18,147	-0,24
C. Artigiano	4,026	4,006	0,50
C. Bergam.	41,02	40,24	1,94
C. Valtellinese	12,903	12,889	0,11
Cad It	11,883	11,892	-0,08
Cairo Comm.	38,56	38,69	-0,34
Caltagir. R Nc	9,597	9,835	-2,42
Caltagirone	9,570	9,619	-0,51
Caltagirone Ed.	6,407	6,354	0,83
Cam-fin.	1,814	1,837	-1,25
Campari	7,726	7,872	-1,85
Capitalia	7,263	7,102	2,27
Carraro	7,441	7,292	2,04
Cattolica Ass.	44,77	45,01	-0,53
Cdc	6,108	6,139	-0,50
Cell Therap	4,087	4,040	1,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	8,545	8,323	2,67
Cementir	11,057	11,035	0,20
Cent. Latte To	4,622	4,618	0,09
Chl	1,058	1,082	-2,22
Ciccolella	6,504	6,175	5,33
Cir	3,051	3,083	-1,04
Class	2,508	2,479	1,17
Cobra	9,106	9,102	0,04
Cofide	1,366	1,364	0,15
Credem	12,252	12,231	0,17
Cremonini	2,658	2,638	0,76
Crespi	1,200	1,201	-0,08
Csp	2,493	2,403	3,75
D'amico	3,871	3,806	1,71
Dada	18,458	18,192	1,46
Danieli	18,077	18,238	-0,88
Danieli R Nc	12,509	12,416	0,75
Data Service	6,873	6,717	2,32
Datalogic	6,404	6,451	-0,73
De' Longhi	4,730	4,732	-0,04
Dea Capital	4,053	3,947	2,69
Digital Bros	6,832	6,923	-1,31
Digital M. Techn.	74,16	74,61	-0,60
Dmail Gr.	11,631	11,649	-0,15
Ducati	1,489	1,484	0,34
Ed. Espresso	3,835	3,840	-0,13
Edison	2,262	2,213	2,21
Edison 07 W	1,281	1,270	0,87
Edison R	2,169	2,146	1,07
Eems	6,067	6,025	0,70
El.En	34,94	35,09	-0,43
Elica	5,156	5,186	-0,58
Emak	6,053	6,230	-2,84
Enel	8,373	8,398	-0,30
Enertad	4,322	4,311	0,26
Engineering I.I.	35,96	35,94	0,06
Eni	24,68	24,89	-0,84
Erg	20,28	20,24	0,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	5,231	5,181	0,97
Esprinet	15,432	15,295	0,90
Euphon	8,738	8,859	-1,37
Eurofly	3,343	3,397	-1,59
Eurotech	8,786	8,719	0,77
Eutelia	6,076	6,208	-2,13
Exprivia	2,521	2,201	14,54
Fastweb	46,75	46,85	-0,21
Fiat	20,75	21,05	-1,43
Fiat Priv	18,682	18,927	-1,29
Fiat R Nc	19,736	19,959	-1,12
Fidia	14,216	14,143	0,52
Fiera Milano	8,858	8,795	0,72
Fil. Pollone	1,246	1,258	-0,95
Finarte C.Aste	0,7729	0,7543	2,47
Finmecc.	22,33	22,40	-0,31
Fmr Art'e'	10,781	10,782	-0,01
Fondiaria-sai	38,38	39,49	-2,81
Fondiaria-sai 08 W	8,814	9,073	-2,85
Fondiaria-sai R Nc	30,15	30,77	-2,01
Fullsix	8,444	8,488	-0,52
Gabetti Prop. S.	3,083	3,164	-2,56
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,195	8,229	-0,41
Gefran	5,441	5,459	-0,33
Gemina	3,118	3,134	-0,51
Gemina R Nc	2,970	2,950	0,68
Generali	34,50	34,62	-0,35
Geox	13,470	13,346	0,93
Gewiss	6,610	6,586	0,36
Grandi Viaggi	2,977	2,979	-0,07
Granitifiandre	8,497	8,475	0,26
Gruppo Coin	6,375	6,376	-0,02
Guala Closures	5,496	5,457	0,71
Hera	3,306	3,337	-0,93
I. Lombarda	0,2217	0,2256	-1,73
I.Net	53,18	53,28	-0,19
Ifi Priv	29,25	29,43	-0,61

Titolo	€	Prec.	Var %
Ifil	7,769	7,807	-0,49
Ifil R Nc	7,529	7,608	-1,04
Ima	14,774	14,856	-0,55
Imm. Grande Dis.	3,827	3,965	-3,48
Immsi	2,347	2,348	-0,04
Impregilo	5,700	5,753	-0,92
Impregilo R Nc	8,004	8,057	-0,66
Indesit Comp.	17,852	17,674	1,01
Indesit R Nc	19,300	18,900	2,12
Intek	0,9825	0,9809	0,16
Intek 05-08 W	0,2679	0,2706	-1,00
Intek R Nc	1,398	1,394	0,29
Interpump	7,959	8,144	-2,27
Intesa Sanp. R Nc	5,989	6,003	-0,23
Intesa Sanpaolo	6,210	6,233	-0,37
Invest. E Svil.	0,3094	0,3078	0,52
Ipi Spa	6,696	6,758	-0,92
Irce	3,721	3,672	1,33
Iride	2,774	2,780	-0,22
Iride 06 W	0,8764	0,8759	0,06
Isagro	8,006	7,916	1,14
It Holding	1,475	1,483	-0,54
It Way	7,808	7,723	1,10
Italcementi	24,11	24,10	0,04
Italcementi R Nc	15,433	15,433	0,00
Italmobiliare	99,71	98,83	0,89
Italmobiliare R Nc	76,88	75,95	1,22
Jolly H.	25,35	25,56	-0,82
Juventus Fc	1,835	1,843	-0,43
Kaitech	0,4509	0,4509	0,00
Kme Group	0,7613	0,7505	1,44
Kme Group 09 W	0,4428	0,4394	0,77
Kme Group Rsp	0,8393	0,8343	0,60
La Doria	2,506	2,505	0,04
Lavorwash	2,829	2,741	3,21
Lazio	0,4000	0,3965	0,88
Linificio	3,080	3,084	-0,13
Lottomatica	31,91	31,96	-0,16
Luxottica	25,24	25,46	-0,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Maffei	3,007	3,008	-0,03
Management E C	0,9150	0,9105	0,49
Marazzi Group	10,918	10,827	0,84
Marcolin	2,369	2,384	-0,63
Mariella Burani	25,04	24,82	0,89
Marr	8,459	8,341	1,41
Marzotto	4,036	4,037	-0,02
Marzotto R	4,060	4,060	0,00
Marzotto R Nc	4,104	4,083	0,51
Mediaset	8,223	8,216	0,09
Mediobanca	17,644	17,243	2,33
Mediolanum	6,218	6,237	-0,30
Mediterr. Acque	6,338	6,443	-1,63
Meliorbanca	4,637	4,636	0,02
Milano Ass	6,920	6,985	-0,93
Milano Ass R Nc	6,780	6,927	-2,12
Milano Ass. 07 W	0,8611	0,9324	-7,65
Mirato	9,017	8,996	0,23
Mittel	5,888	5,800	1,52
Mondadori	8,042	8,082	-0,49
Mondo Tv	19,539	19,549	-0,05
Monrif	1,187	1,206	-1,58
Monte Paschi Si	4,975	4,968	0,14
Montefibre	0,8296	0,8712	-4,78
Montefibre R Nc	0,7832	0,8245	-5,01
Nav. Montanari	4,075	4,055	0,49
Negri Bossi	1,058	1,056	0,19
Negri Bossi 10 W	0,5751	0,5674	1,36
Nice	6,314	6,292	0,35
Olidata	1,984	1,865	6,38
Omnia Network	4,999	5,021	-0,44
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,701	6,725	-0,36
Parmalat	3,190	3,205	-0,47
Parmalat 15 W	2,176	2,188	-0,55
Permasteelisa	19,770	19,645	0,64
Piaggio	3,580	3,615	-0,97
Pininfarina	26,48	26,63	-0,56
Pirelli & C R Nc	0,8129	0,8255	-1,53

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R.E.	53,19	52,84	0,66
Pirelli & C.	0,8797	0,8918	-1,36
Poligr. Ed.	1,592	1,582	0,63
Poligrafica S.F.	27,85	27,83	0,07
Poltrona Frau	3,012	2,998	0,47
Polynt	2,797	2,767	1,08
Premafin	2,640	2,685	-1,68
Premuda	1,566	1,566	0,00
Prima Ind.	35,96	36,05	-0,25
Prysmian	16,733	15,927	5,06
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,8890	0,9246	-3,85
Rcs Mediag. R Nc	3,097	3,099	-0,06
Rcs Mediagroup	4,015	4,011	0,10
Recordati	6,345	6,322	0,36
Reno De Medici	0,6366	0,6320	0,73
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	26,74	26,81	-0,26
Retelit	0,4040	0,4060	-0,49
Ricchetti	1,830	1,815	0,83
Risanamento	7,049	6,913	1,97
Roma A.S.	0,6314	0,6205	1,76
Roncadin	0,2148	0,2160	-0,56
Roncadin 07 W	0,0766	0,0774	-1,03
Sabaf	30,29	30,40	-0,36
Sadi Serv.Ind.	2,824	2,898	-2,55
Saes G.	29,30	28,75	1,91
Saes G. R Nc	24,92	24,64	1,14
Safilo Group	4,522	4,488	0,76
Saipem	22,38	22,83	-1,97
Saipem R	23,54	22,56	4,34
Saras	4,431	4,415	0,36
Save	28,42	28,31	0,39
Schiapp.	0,0737	0,0720	2,36
Seat P. G.	0,4805	0,4812	-0,15
Seat P. G. R	0,4399	0,4422	-0,52
Sias	12,858	12,830	0,22
Sirti	2,537	2,525	0,48
Smurfit Sisa	2,350	2,346	0,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	8,118	7,943	2,20
Snam Rete Gas	4,717	4,747	-0,63
Snia	0,1564	0,1572	-0,51
Snia 10 W	0,0602	0,0592	1,69
Socotherm	11,004	11,276	-2,41
Sogefi	7,005	6,989	0,23
Sol	5,741	5,731	0,17
Sopaf	0,7001	0,7079	-1,10
Sorin	1,815	1,830	-0,82
Stefanel	3,251	3,247	0,12
Stefanel R	5,400	5,400	0,00
Stmicroelectr.	14,602	14,481	0,84
Targetti S.	6,631	6,618	0,20
Tas	20,47	20,53	-0,29
Tel. I. Media R Nc	0,3000	0,3000	0,00
Telecom I. Media	0,3244	0,3262	-0,55
Telecom Italia	2,092	2,100	-0,38
Telecom Italia R	1,724	1,728	-0,23
Tenaris	16,314	16,258	0,34
Tema	2,743	2,760	-0,62
Tiscali	2,620	2,632	-0,46
Tod's	68,87	69,13	-0,38
Trevi	12,680	12,790	-0,86
Trevisan Comet.	7,505	7,256	3,43
Txt E-solutions	20,25	19,983	1,34
Ubi Banca	22,41	22,39	0,09
Uni Land	0,5557	0,5552	0,09
Unicredito	7,638	7,641	-0,04
Unicredito R	7,621	7,621	0,00
Unipol	2,889	2,895	-0,21
Unipol Priv	2,733	2,725	0,29
V.D. Ventaglio	0,8309	0,8456	-1,74
Valentino F.G.	33,55	32,25	4,03
Verner Sib.	0,7076	0,7054	0,31
Vianini I.	3,832	3,910	-1,99
Vianini L.	12,737	12,685	0,41
Vittoria	14,503	14,674	-1,17
Zucchi	3,824	3,860	-0,93
Zucchi R Nc	3,990	4,000	-0,25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,138	0,41
Albolno Re	9,476	-0,07
Apulia Az.It.	16,726	0,5
Arca Az.It.	30,247	0,45
Aureo Az.It.	28,284	0,39
Azimut Crescita It.	35,591	0,57
Bim Az.It.	11,006	0,36
Bim Az.Small Cap It.	12,066	0,22
Bipiemme It.	24,545	0,55
Bipit. Az.Italia	32,735	0,46
Bnl Az It. Pmi	8,977	0,28
Bnl Az.It.	28,619	0,47
Bpvi Az.It.	6,970	0,39
Ca-am Mida Az.It.	29,479	0,34
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,568	0,37
Capit. Az.Italia	19,596	0,37
Capit. Sm Cap It.	7,242	0,14
Capitalgest It.	26,111	0,61
Carige Az.It.	7,640	0,57
Carismi Dynamic It.	5,049	0,98
Ducato Geo It.	20,697	0,44
Dws It. Lc	28,464	0,4
Dws It. Medium Cap Lc	18,245	0,34
Dws It. Nc	17,278	0,4
Euromob. Az.It.	32,738	0,43
Fondersel It.	28,939	0,38
Fondersel P.M.I.	24,450	0,44
Fondit. Eq. It.	17,164	0,46
Generali Capital	77,228	0,43
Gestielle It.	20,828	0,47
Gestnord Az.It.	16,003	0,48
Grifoglobal	15,934	0,6
Imi It.	33,749	0,46
Interf.Equity It.	13,250	0,45
Italfor. It.N Equities	130,460	0,44
Leonardo Az.It.	13,135	0,48
Leonardo Small Caps	13,826	0,46
Mediolanum R. I. Cre.	25,516	0,36
Nextam Part. Az.It.	7,453	0,4
Nextra Az.It.	18,355	0,24
Nextra Az.It. Din	27,601	0,23
Nextra Az.Pmi It.	8,014	0,16
Optima Az.It.	8,479	0,45
Optima Small Caps It.	9,753	0,21
Pioneer Az.Crescita	22,345	0,61
Pioneer Az.It.	25,726	0,39
Ras Capital L	33,429	0,46
Ras Capital T	32,992	0,46
Sai It.	28,863	0,47
Spaolo Az.It.	40,898	0,49
Spaolo It.N Equityrisk	18,988	0,46
Spaolo Opportunità It.	6,843	0,48
Symph.S Az.It.	16,583	0,43
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,164	0,24
Systema Az.It.	16,442	0,46
Ubi Pra. Az.It.	7,888	0,65
Vegagest Az.It.	9,226	0,44
Zenit Az.	16,728	0,37
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,295	0,29
Aureo Az.Euro	14,274	0,21
Bipiemme Euroland	6,809	0,04
Bipit. Euro	14,134	0,21
Bipit. Medit.	19,337	0,42
Ca-am Mida Az.Euro	7,138	0,32
Caam Az.Qeuro	19,012	0,05
Capit. Euro Value	7,978	0,18
Capit.Im Euro Index	19,799	0,17
Capitalgest Ff Eurosect.	6,632	0,18
Ducato Geo Euro Blue C.	8,424	0,25
Epsilon Qequity	6,796	0,04
Intra Az.Area Euro	7,566	0,4
Leonardo Euro	7,472	0,16
Spaolo Euro	20,885	0,26
Symph.S C.Az.Euro	7,608	0,33
Systema Az.Euro	6,888	0,23
Ubi Pra. Az.Etico	6,965	0,3
Ubi Pra. Az.Euro	7,925	0,52
Vegagest Az.Area Euro	9,648	0,45
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,736	0,25
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,721	-
Abn Amro Master Az Eu	7,325	0,18
Anima Europa	5,685	-0,09
Arca Az.Europa	12,548	0,2
Astese Euroaz.	6,902	0,28
Bim Az.Europa	12,700	0,26
Bipiemme Europa	16,648	0,22
Bipiemme Iniziativa Euro	9,462	0,5
Bipit. H.Europa	9,039	0,3
Bnl Az.Euro Crescita	15,294	0,04
Bnl Az.Europa Div	4,569	-
Bpvi Az.Europa	5,168	0,27
Capit. Az.Europa	15,923	0,01
Capit. Europe Research	7,848	-0,05
Capit. Sm Cap Europe	9,548	0,14
Capit.Im Britishindex	12,863	0,22
Capitalgest Europa	9,026	0,21
Carige Az.Europa	7,419	0,34
Carismi Dynamic Europe	5,021	0,42
Consultinvest Az.	12,533	0,12
Ducato Geo Eur. Pmi	27,119	0,06
Ducato Geo Europa	12,806	0,23
Dws Europa Medium Cap L	8,408	0,32
Dws Europa Growth Lc	7,330	0,11
Dws Europa Lc	24,051	0,25
Dws Europa Nc	5,385	0,24
Epsilon Qvalue	7,732	0,18
Euromob. Europe E. F.	19,238	0,22
Fms-equity Europe	12,251	-0,05
Fondaco Eu Srieq.Beta	115,664	0,13
Fondersel Europa	17,439	0,18
Fondit. Eq. Europe	13,330	0,23
Generali Europa Value	34,592	-0,01
Gestielle Europa	15,315	0,24
Gestnord Az.Europa	11,410	0,28
Grifoeurope Stock	8,065	-0,32
Imi Europe	24,827	0,21
Interf.Equity Europe	8,734	0,29
Investitori Europa	6,689	0,19
Kairos P.Europe Fund	7,467	0,17
Kairos P.Small Cap Fund	11,706	0,24
Laurin Eurostock	4,787	0,4
Mc G.Fdf Europa A	8,836	-0,18
Mc G.Fdf Europa B	5,064	-0,2
Mediolanum Amerigo Vesp	7,479	0,25
Mediolanum Europa 2000	20,912	0,12
Nextam Part. Az.Europa	6,761	-0,1
Nextra Az.Europa	4,831	0,33
Nextra Az.Europa Din	22,860	0,75
Nextra Az.Pmi Europa	10,481	0,04
Open Fund Az.Europa	5,048	-0,22
Optima Az.Europa	3,983	0,25
Pioneer Az.Europa	21,147	0,2
Pioneer Az.Val. Europa D	10,648	0,25
Ras Europe L	20,463	0,2
Ras Europe T	20,189	0,19
Ras Lux Equity Europe	52,920	0,26
Ras Multip.Multieuropa	9,518	-0,24
Sai Europa	13,838	0,27
Spaolo Europe	10,604	0,28
Symphonia Ms Europa	7,044	-0,07
Talento Comp.Europa	161,672	-0,33
Unibanca Az.Europa	7,373	0,31
Vegagest Az.Europa	6,118	0,2
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,746	0,14
Alto Amer. Az.	5,110	0,12
Anima Amer.	6,360	-0,25
Arca Az.Amer.	19,360	0,06
Bim Az.Usa	6,966	0,52
Bipiemme Americhe	10,257	0,05
Bipit. H.Amer.	8,512	-0,14
Bnl Az.Amer.	17,952	0,21
Capit. Az.Usa	5,003	0,08
Capit.Im Us Index H	5,663	0,3
Capit.Im Us Index$	26,146	0,32
Capit.Im Uslcidx A$	5,218	0,19
Capit.Im Uslcidx H	5,140	0,18
Capitalgest Amer.	9,314	-0,05
Carige Az.Amer.	2,996	0,27
Carismi Dynamic Amer.N	5,018	0,36
Ducato Geo Amer.	5,248	0,17
Dws Amer. Lc	12,315	0,11
Dws New York Nc	10,584	0,16
Euromob. Amer. E. F.	16,621	-
Fms-equity Usa	10,267	-0,18
Fondersel Amer.	12,392	0,03
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,299	0,17
Generali Amer. Value	19,650	0,1
Gestielle Amer.	13,605	0,18
Gestnord Az.Amer.	14,196	0,1
Imi West	21,318	0,14
Interf.Eq. Usa H	6,723	0,27
Interf.Eq.Usa	6,468	0,12
Investitori Amer.	4,300	0,12
Kairos M-manageramer.	1025,723	-
Kairos P.Us Fund	6,288	0,26
Mc G.Fdf Amer. A	6,404	0,16
Mc G.Fdf Amer. B	5,007	0,14
Mediolanum Amer. 2000	11,530	0,13
Mediolanum Cristoforo Co	14,533	-0,06
Nextam Part. Az.Amer.	4,032	0,3
Nextra Az.N.Am.	6,320	0,14
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,733	0,14
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,005	0,32
Open Fund Az.Amer.	3,350	-0,09
Optima Az.Amer.	4,937	0,04
Pioneer Az.Am.	9,700	0,4
Ras Amer. L	15,809	0,14
Ras Amer. T	15,603	0,14
Ras Multip.Multiamer.	6,146	-0,05
Sai Amer.	14,104	0,45
Spaolo Amer.	10,182	-
Symphonia Ms Amer.	4,765	0,17
Systema Az.Usa	5,019	-0,08
Talento Comp.Amer.	117,284	-0,02
Ubi Pra. Az.Usa	4,719	0,04
Vegagest Az.Amer.	4,532	0,35
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,494	-0,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,698	0,44
Anima Asia	7,074	0,23
Arca Az.Far East	6,875	0,47
Bipiemme Pacif.	5,392	0,3
Bipit. H.Giap.	5,781	0,33
Bipit. H.Oriente	5,511	0,47
Capit. Az.Pacif.	5,883	0,6
Capit.Im Jap.Esindex	0,621	0,65
Capitalgest Asia	12,913	0,42
Carismi Dynamic Pacific	5,110	2,2
Ducato Geo Asia	6,886	0,57
Ducato Geo Giap.	3,892	0,7
Dws Asia Lc	4,524	0,6
Dws Tokyo Nc	7,121	0,99
Euromob. Tiger Far East	13,531	-0,48
Fms-equity Asia	10,423	0,39
Fondersel Oriente	6,489	0,06
Fondit. Eq. Jap.	3,426	0,47
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,890	0,52
Generali Pacif.	14,631	0,41
Gestielle Giap.	5,543	0,56
Gestielle Pacif.	14,005	0,47
Gestnord Az.Pacif.	8,005	0,4
Imi East	7,931	0,56
Interf.Eq. Jap. H	3,945	0,54
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,569	0,43
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,541	0,53
Interf.Equity Jap.	3,702	0,49
Investitori Far East	5,846	0,55
Kairos M-manager Asia	1183,818	-
Mc G.Fdf Asia A	8,847	0,24
Mc G.Fdf Asia B	4,993	0,32
Mediolanum Fer.Magellano	6,533	0,9
Mediolanum Oriente 2000	9,358	0,89
Nextra Az.Asia	9,934	0,03
Nextra Az.Giap.	4,154	0,63
Nextra Az.Pacif. Din.	4,663	0,56
Open Fund Az.Pacif.	3,876	0,52
Optima Az.Far East	4,105	0,47
Pioneer Az.Giap.	5,574	0,58
Pioneer Az.Pacif.	6,800	0,21
Ras Far East L	6,523	0,55
Ras Far East T	6,434	0,55
Ras Multip.Multipacif.	8,258	0,16
Sai Fdf Pacif.	4,721	0,66
Spaolo Pacific	6,208	0,5
Symphonia Ms Asia	6,312	0,49
Talento Comp.Asia	133,616	0,2
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,706	0,61
Vegagest Az.Asia	6,465	0,5
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,620	0,02
Arca Az.Paesi Emerg.	8,952	0,33
Azimut Emerging	7,184	0,64
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,206	0,44
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,790	0,49
Bnl Az.Emerg.	9,365	0,64
Capit.Im Latinamindex	6,379	1,53
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,715	0,3
Ducato Geo Paesi Em.	5,716	0,3
Dws Emerg. Lc	9,883	0,72
Dws Emerg. Nc	7,677	0,6
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,423	0,02
Fms-equity Gl Em Mkt	12,004	0,27
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,680	0,35
Gestielle Em. Markets	13,233	0,4
Gestnord Az.Paesi Em.	9,062	0,32
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,691	0,37
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,497	-0,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,360	0,41
Nextra Az.Paesi Emer	8,329	0,45
Pioneer Az.Am. Lat.	15,799	1,48
Pioneer Az.Paesi Em.	11,485	0,75
Ras Em. Mkts Eq. L	10,117	0,45
Ras Em. Mkts Eq. T	9,981	0,44
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,287	0,11
Spaolo Mercati Emerg.	12,659	0,31
Symphonia Ms P. Emer.	12,098	0,39
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,655	0,58
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,450	0,15
Alto Int. Az.	5,137	0,27
Anima Fondo Trading	16,731	-0,05
Arca 27 Az.Est.	14,047	0,27
Arca Cinquest.-comp.E	4,389	0,25
Arca Mul.Comp.F	4,782	0,13
Aureo Az.Glob.	11,586	0,28
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,287	-0,02
Azimut Borse Int.	13,803	0,33
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,347	0,02
Bancoposta Az.Int.	4,544	0,42

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	5,109	0,31
Bipiemme Glob.	24,203	0,12
Bipiemme Valore	5,900	0,15
Bipiemme&co. Comp.90	5,098	0,24
Bipit. H.Glob.	20,301	0,2
Bipit. Profilo 5	4,733	0,4
Bpvi Az.Int.	4,287	0,19
Ca-am Mida Az.Int.	3,722	-0,11
Caam Az.Sr	4,766	0,55
Capit. Az.Int.	5,301	0,19
Capit. Bds Arccrescita	7,454	0,12
Capit.Im Universalind	44,633	0,27
Capital It.	98,350	0,25
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,283	0,34
Carige Az.Int.	6,942	0,51
Civ Forum Iulii Az.	5,786	0,23
Consultinvest Global	5,175	0,25
Ducato Geo Glob.	26,433	0,28
Ducato Multi. Global Eq.	4,481	-
Dws Int. Lc	15,361	0,13
Dws Int. Nc	6,352	0,14
Fideuram Az.	16,090	0,22
Fondit. Global	126,782	0,19
Generali Global	14,773	0,23
Geo Equity Glob. 1	7,178	-
Geo-equity Glob. 2	6,939	-
Gestielle Int.	12,372	0,21
Gestnord Az.Int.	3,330	0,18
Grifoglobal Int.	9,287	0,88
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,739	0,13
Interf.Global	64,616	0,19
Intra Az.Int.	6,567	0,26
Italfor. Global Equities	25,980	0,23
Kairos M-manager Glob	1256,947	-
Leonardo Equity	3,896	0,08
Magna Graecia Az.	7,077	0,33
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,997	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,072	0,04
Med. Elite 95 L	6,803	0,24
Med. Elite 95 S	13,286	0,23
Mediolanum Borse Int.	17,896	0,45
Mediolanum Top 100	13,874	0,35
Multif.Comp.D 10/90	5,000	0,18
Nextam Part. Az.Int.	5,293	0,13
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,418	0,5
Nextra Port.Mul.Eq.	4,251	-
Nextra Az.Inter.	17,237	0,27
Nextra Az.Pmi Int.	16,738	0,26
Open Fund Az.Int.	3,773	0,13
Optima Az.Int.	5,704	0,23
Pixel Multifund-glob.	3,908	0,05
Pixel Multifund-tematico	4,380	0,21
Ras Multipartner90	4,599	-0,13
Ras Research L	4,282	0,16
Ras Research T	4,224	0,14
Sai Glob.	11,529	0,38
Sai Linea Aggressiva	5,014	0,14
Sofidsim Blue Chips	7,635	0,47
Spaolo Az.Int.	12,556	0,18
Spaolo Global Eq. Risk	14,184	0,02
Spaolo Soluzione 7	9,517	0,22
Spaolo Strategie 90	8,131	-0,33
Symph.S Az.Inter	8,066	0,34
Symphonia Ms Vivace	6,329	-0,03
Systema Az.Glob.	5,243	0,33
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,102	0,2
Ubi Pra. Az.Globali	5,771	0,21
Ubi Pra. Privilege 5	7,400	-0,16
Valori Resp. Az.	5,072	-0,04
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,806	0,49
Capit.Im Easterneureq	9,753	0,16
Capit.Im India Index	6,111	-0,16
Capitalgest Giap.	3,813	0,61
Dws Francoforte Lc	15,917	0,52
Dws Francoforte Nc	14,925	0,55
Dws Swiss Lc	34,122	0,46
Euromob. Jap. Equity F.	3,725	0,65
Generali Jap.	3,245	0,56
Gestielle Cina	8,361	0,58
Gestielle East Europe	16,384	0,12
Gestielle India	5,438	-0,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,259	0,07
Bipit. H.Crescita	4,357	0,37
Bipit. H.Valore	5,047	0,54
Capit.Im Globalgold&m	10,400	2,2
Capit.Im Globdefensiv	6,793	-0,04
Capitalgest Small Cap	9,426	0,4
Ducato Etico Geo	4,242	0,55
Evolution Eq Gl	53,126	-
Evolution Equity	55,043	-
Gestielle Etico Az.	6,002	0,27
Spaolo Az.Int. Etico	7,497	0,11
Systema Az.Crescita Atti	4,239	0,26
Systema Az.Valore Attivo	6,236	0,26
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,982	0,09
Gestnord Az.Energia	7,927	0,32
Interf.Eq.Eu Materials	13,800	0,66
Interf.Eq.Usa Energy	14,282	-0,14
Italfor. Raw Mat.&en.	7,030	0,29
Nextra Az.Enmatprime	9,977	0,32
Ras Energy L	9,792	0,41
Ras Energy T	9,663	0,41
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	12,136	0,33
Interf.Euro Industrials	18,208	0,2
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,042	0,37
Capit.Im Globcyclical	4,577	0,44
Interf.Eq Cons. Staples	15,424	0,16
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,789	-0,05
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,642	0,07
Interf.Eq.Usa Consumer	7,848	-0,27
Nextra Az.Beni Cons.	7,862	0,19
Ras Consumer Goods L	7,127	0,11
Ras Consumer Goods T	7,062	0,11
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,996	0,03
Euromob. Green E. F.	9,799	-0,03
Gestielle Pharma	3,163	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,303	-0,28
Interf.Eq.Usa Health C.	8,057	-0,19
Italfor. Healthcare	4,380	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,074	-0,08
Ras Individual Care L	6,646	-0,06
Ras Individual Care T	6,571	-0,06
Spaolo Salute E Amb.	16,395	-0,04
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,083	-0,26
Capit.Im Globalfinanc	5,109	0,29
Fondit. Euro Financials	11,796	0,5
Gestielle World Financia	5,221	0,4
Gestnord Az.Banche	13,112	0,38
Interf.Eq.Eu Financials	11,899	0,38
Interf.Eq.Usa Financials	8,670	0,24
Italfor. Banks & Ins. C.	8,070	0,5
Nextra Az.Finanza	7,987	0,67
Ras Financial Services L	6,405	0,34
Ras Financial Services T	6,335	0,33
Spaolo Finance	31,202	0,36
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,882	0,16

Fondi	€	v.%
Euromob. Hi-tech E. F.	11,983	-0,19
Gestielle Tecnologia	1,974	-0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,128	-0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,640	-0,14
Ras High Tech L	2,271	-
Ras High Tech T	2,249	-
Spaolo High Tech	4,561	-0,13
Zenit High Tech	1,697	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,940	-
Italfor. Tmt	4,430	-
Nextra Az.Telecomu.	11,249	0,01
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,391	0,34
Azimut Generation	6,609	0,02
Azimut Multi-media	3,248	-0,03
Capit.Im Global Tmt	2,164	-0,18
Ducato Immobiliare	13,123	0,41
Euromob. Real Estate Eq.	8,382	0,18
Fondit. Euro Cyclicals	13,462	-0,04
Fondit. Euro Defensive	13,047	0,11
Fondit. Euro T.M.T.	6,911	-
Fondit. U.S. Defensive	8,847	-0,02
Fondit. U.S. T.M.T.	3,058	-0,07
Gestielle World Utilitie	5,983	-0,05
Gestnord Az.Amb. Salute	7,637	0,28
Inter.Int.Sec.New Ec	38,219	-0,19
Interf.Eq.Eu T.T.	8,616	-0,17
Interf.Eq.Usa T.T.	6,896	-0,13
Optima Tecnologia	3,121	-0,1
Ras Advanced Services L	3,402	0,06
Ras Advanced Services T	3,366	0,03
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,743	0,17
Arca Mul.Comp.E	4,836	0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,535	0,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,979	0,1
Bipiemme&co. Comp.70	5,239	0,17
Bipit. Profilo 4	5,019	0,1
Capit. Bds Arcenergia	6,859	0,07
Ducato Mix 50-100	4,552	-0,09
Ducato Multi.Equit50-100	4,861	-0,04
Euromob. Multibal. Risk	42,181	0,07
Gestielle Gl. Asset 4	5,276	0,11
Imindustria	14,582	0,2
Multif.Comp.C 30/70	4,886	0,14
Nextra Team 5	4,793	-
Pixel Multifund-aggress.	4,448	0,09
Spaolo Soluzione 6	23,431	0,13
Spaolo Strategie 70	7,423	-0,26
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,116	0,23
Ubi Pra. Privilege 4	6,872	-0,13
Ubs Strategy Xtra Growth	10,532	-
Vitamin Allocaz.80	6,777	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,062	0,11
Alto Bil.	17,501	0,08
Arca Bb	34,872	0,11
Arca Cinquest.-comp.C	5,031	0,1
Arca Mul.Comp.D	4,908	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,392	0,14
Azimut Bil.	25,175	0,08
Azimut Bil.Int.	7,224	0,1
Bancoposta Mix 2	6,112	0,05
Bim Bil.	24,317	0,07
Bipiemme Int.	13,136	0,04
Bipiemme&co. Comp.50	5,625	0,11
Bipit. Profilo 3	11,836	0,03
Capit. Allocaz.50	20,639	0,03
Capit. Bds Arcequil.	6,375	0,11
Capit. Etico 40eqglob	5,447	-
Capitalgest Bil.	20,753	0,27
Carige Bil.Euro	6,476	0,02
Consultinvest Bil.	6,105	0,07
Ducato Mix 30-70	4,731	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,886	-
Dws Eurorisparmio Lc	25,879	0,17
Dws Prof. Lc	58,319	0,17
Dws Prof. Nc	5,166	0,17
Epsilon Dlongrun	6,908	0,03
Euromob. Capitalfit	32,535	0,07
Evolution Balanc	51,510	-
Fideuram Performance	12,177	0,05
Fondersel	49,366	-0,1
Generali Rend	28,819	0,14
Geo Global Balanc. 1	7,857	-
Gestielle Global Asset 3	12,294	0,13
Gestnord Bil.Euro	16,492	0,1
Gestnord Bil.Int.	12,644	-
Grifocapital	20,957	0,22
Imi Capital	34,317	0,15
Mc G.Fdf Bil.A	6,660	0,02
Mc G.Fdf Bil.B	5,032	-
Med. Elite 60 L	6,155	0,16
Med. Elite 60 S	11,964	0,14
Multif.Comp.B 50/50	4,923	0,04
Nextam Part. Bil.	6,375	0,22
Nextra Bil.Inter.	9,289	-0,06
Nextra Bilan.Euro	39,703	-0,21
Open Fund Bil.Int.	4,536	-0,11
Pixel Multifund-moderat	4,483	0,04
Ras Bil.L	29,865	0,07
Ras Bil.T	29,488	0,07
Ras Multipartner50	5,283	-0,09
Sai Bil.	4,067	0,17
Sai Linea Dinamica	5,022	0,08
Spaolo Soluzione 4	6,504	0,05
Spaolo Soluzione 5	27,501	0,08
Spaolo Strategie 50	6,749	-0,18
Symph.S Pat.Glob.	5,766	-0,02
Symphonia Ms Largo	6,055	-0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,727	0,12
Ubi Pra. Privilege 3	6,368	-0,08
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,380	-
Valori Resp. Bil.	6,412	-0,03
Vegagest Sintesidinamico	5,954	-0,08
Vitamin Allocaz.60	6,444	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,406	0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,439	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,237	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,026	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,912	-0,08
Arca Te	15,932	0,02
Aureo Ff 1cl. Valore	5,145	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,492	0,11
Azimut Protezione	7,459	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,603	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,947	0,19
Bipiemme Mix	6,196	0,02
Bipiemme Visconteo	33,502	0,06
Bipiemme&co. Comp.30	5,515	0,05
Bipit. Profilo 2	7,696	-
Bnl Protezione	21,275	0,16
Caam Qbalanced	9,328	0,03
Capit. Allocaz.30	11,215	0,05
Capit. Bds Arcetico	5,396	0,02
Capit. Bds Arcopport.	5,879	0,02
Capit. Etico Euro Bl	5,363	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,396	0,11
Ducato Mix 10-50	4,889	-0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,828	-
Dws Bil.10-50 Lc	5,739	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,555	0,07
Euromob. Multibal. Def.	6,746	0,1

Fondi	€	v.%
Geo Global Balanc. 3	6,290	-
Gestielle Global Asset 2	11,886	-
Med. Elite 30 L	5,617	0,07
Med. Elite 30 S	10,973	0,07
Multif.Comp.A 70/30	5,041	-
Ras Multipartner20	5,716	-0,07
Spaolo Soluzione 3	7,112	0,01
Spaolo Strategie 30	5,844	-0,1
Symphonia Ms Adagio	5,799	-0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,910	0,1
Ubi Pra. Port. Moderato	5,609	0,04
Ubi Pra. Privilege 1	5,633	-0,04
Ubi Pra. Privilege 2	6,036	-0,08
Ubs Strategy Xtra Yield	10,149	-
Vegagest Sintesiaudace	5,509	-
Vitamin Allocaz.30	5,822	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,335	0,01
Alto Mon.	6,601	0,02
Arca Mm	13,323	-0,01
Astese Mon.	5,194	-0,02
Bancoposta Mon.	5,646	-
Bim Obb.Breve Term.	5,947	-
Bipiemme Mon.	11,177	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,393	-
Bipit. Mon.	13,527	-
Bipit. Tasso Var.	8,872	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,752	-
Bpvi Breve Termine	5,794	-
Caam Mon.	6,774	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,294	-
Capit.Im Euroshorttrm	231,177	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,615	-
Carige Mon. Euro	10,781	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,086	0,02
Consultinvest Mon.	5,144	0,02
Cr Cento Valore	6,455	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,352	-
Ducato Fix Euro Bt	5,819	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,776	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,638	-
Euromob. Rendifit	7,806	0,01
Fideuram Security	9,062	-
Fondersel Redd.	13,173	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,098	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,449	0,01
Generali Mon. Euro	15,458	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,271	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,277	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,291	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,268	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,322	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,313	-
Gestielle Bt Euro	7,014	-
Grifocash	6,050	-
Imi 2000	16,045	0,01
Interf.Euro Currency	6,281	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,149	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,185	-
Intra Obb.Euro Bt	5,217	-
Laurinmoney	6,458	-
Leonardo Mon.	5,421	-
Magna Graecia Monet.	8,968	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,638	0,01
Nextra Euro Mon.	14,375	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,588	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,258	-
Optima Redd. Bt	6,059	-0,02
Passadore Mon.	6,561	-
Pioneer Monet. Euro	12,089	0,01
Ras Mon.	14,518	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,771	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,147	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,151	-
Teodorico Mon.	6,827	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,570	-
Unibanca Mon.	5,254	0,02
Valori Resp. Mon.	5,335	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,368	-
Zenit Mon.	6,825	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,290	-0,04
Anima Obb.Euro	6,247	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,139	-0,04
Arca Rr	8,024	-0,06
Astese Obb.	5,065	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,139	-0,05
Azimut Redd. Euro	14,229	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,115	-0,02
Bim Obb.Euro	5,986	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,411	-0,06
Bipit. Cedola	6,224	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,509	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,196	-0,05
Bpvi Obb.Euro	5,992	-0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,043	-0,04
Capit. Eurobb.Mt	5,858	-
Capit. Gov Lungoterm	14,196	-0,04
Capit. Gov Medioterm	8,345	-0,01

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highqualbnd	14,255	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,659	-0,02
Carige Obb.Euro	9,833	-0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,948	-0,08
Carismi Bond Euro	5,001	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,738	-0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,551	-0,02
Dws Euro Mediotermine Nc	6,173	-0,02
Epsilon Qincome	6,438	-0,05
Euromob. Euro Long Term	7,400	-0,04
Euromob. Redd.	13,905	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	103,125	-0,02
Fondersel Euro	7,204	-
Fondit. Euro B. Long T	6,510	-0,09
Fondit. Euro B. Med. T	9,615	-0,04
Generali Bond Euro	9,064	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,601	-0,04
Gestielle Lt Euro	7,057	-0,04
Gestielle Mt Euro	13,249	-0,02
Imi Rend	8,797	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,393	-0,11
Interf.Euro Bond Med. T	7,186	-0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,268	-
Interf.Euro Short Term 3	10,101	-0,03
Intra Obb.Euro	5,228	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,690	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,185	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,172	-0,03
Itf Gov. Euro All Durati	10,198	-0,05
Leonardo Obb.	6,576	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,607	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,512	-0,02
Nextra Bondeuro	6,817	-0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,478	-0,02
Nextra Long Bond E	8,443	-0,07
Nextra Sr Bond	5,427	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,506	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,527	-
Optima Obb.Euro	6,252	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,094	-0,03
Profilo Euro Bond	5,046	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,310	0,02
Ras Obb.L	28,635	-0,04
Ras Obb.T	28,282	-0,04
Sai Eurobb.	11,780	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,337	-0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,423	-0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,167	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,484	-0,05
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,919	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,276	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,811	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,503	-0,05
Vrg Coro Redd.	5,010	-0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,236	-0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,672	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,337	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,584	-0,02
Carige Corporate Euro	6,108	-0,03
Ducato Etico Fix	5,135	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,098	-0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,620	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,201	-0,03
Gestielle Corporate Bond	5,940	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,514	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,543	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,556	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,493	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,927	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,005	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,512	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,496	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,657	0,04
Ducato Fix High Yield	7,091	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,565	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,299	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,399	0,
Generali Cash Doll.	5,543	-0,18
Gestielle Cash $	5,348	-0,15
Nextra Cashdoll.	11,642	-0,19
Nextra Cashdoll. $	15,777	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,515	-0,29
Azimut Redd. Usa	5,299	-0,32
Bipit. H.Obb.Amer.	6,746	-0,31
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,328	-0,28
Capit.Im Ushighbond$	30,537	-0,11
Capitalgest Bond $	6,056	-0,33
Ducato Fix Doll.	6,549	-0,29
Euromob. N. Amer. B.	7,817	-0,26
Fondersel Doll.	7,555	-0,3
Fondit. Bond Usa	7,253	-0,32
Gestielle Bond Dollars	7,547	-0,37
Interf.Bond Usa	6,224	-0,3
Nextra Bonddoll.	7,109	-0,29
Nextra Bonddoll. $	9,634	-0,1

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Doll.	12,135	-0,32
Ras Us Bond L	5,259	-0,28
Ras Us Bond T	5,196	-0,29
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,474	-0,15
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,659	-0,1
Alpi Obb.Int.	7,066	0,01
Alto Int.Obb.	5,259	-0,09
Arca Bond	10,664	-0,14
Arca Mul.Comp.A	5,093	-0,12
Aureo Obb.Glob.	7,120	-0,11
Azimut Rend. Int.	8,222	-0,11
Bim Obb.Glob.	5,310	-0,04
Bipiemme Pianeta	7,965	-0,08
Bipit. H.Obb.Glob.	9,676	-0,11
Bpvi Obb.Int.	4,979	-0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	10,821	-0,13
Capit. Gov Lngtrm Int	12,496	-0,15
Capit.Im Easteuropebd	5,227	-0,04
Capitalgest Global Bond	7,747	-0,15
Carige Obb.Int.	4,862	-0,08
Carismi Bond Int.	4,996	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,587	-0,11
Ducato Multi. Gl. Bond	4,998	-0,06
Dws Bond Int. Lc	7,110	-0,1
Dws Bond Int.Nc	10,346	-0,11
Euromob. Int.Ation. B.	8,523	-0,08
Fondersel Int.	11,688	-0,06
Generali Bond Int.	12,375	-0,09
Gestielle Obb.Int.	5,504	-0,15
Imi Bond	12,980	-0,12
Italfor. Global Bond	12,130	-0,08
Laurin Bond	5,164	-0,14
Leonardo Bond	5,127	-0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	4,986	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,986	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,137	-0,11
Nextra Bondinter.	7,702	-0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,080	-0,14
Optima Obb.Euro Global	6,216	-0,1
Ras Bond L	13,461	-0,1
Ras Bond T	13,307	-0,11
Sai Obb.Int.	7,559	-0,03
Sofidsim Bond	6,398	-0,11
Spaolo Obb.Int.	10,215	-0,16
Systema Obb.Glob.	6,249	-0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	4,807	-0,12
Vegagest Obb.Int.	4,834	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,262	-
Bipit. H.Corporate B.	4,584	-0,09
Italfor. Corporate Bond	14,710	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,018	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,220	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	7,250	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,823	0,04
Mc G.Fdf High Yield B	4,997	0,06
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,890	0,01
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,191	-0,14
Ducato Fix Yen	3,751	-0,13
Fondit. Bond Jap.	7,273	-0,15
Interf.Bond Jap.	4,283	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,136	0,03
Bipiemme E. Mktsbond	5,280	-0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,941	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,344	-0,1
Capit.Im Emergmktbond	16,847	-0,15
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,417	-0,02
Ducato Fix Emerg.	11,942	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,310	-0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,841	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,745	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,145	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,689	-0,16
Nextra Bondem.Vcop.	9,975	0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,276	-0,08
Optima Obb.Em. Market	6,568	-0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,439	0,02
Ras Em. Mkts Bond L	5,393	-0,19
Ras Em. Mkts Bond T	5,326	-0,17
Vegagest Obb.High Yield	6,440	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,004	0,23
Azimut Floating Rate	7,079	-
Azimut Real Value	4,989	-0,12
Azimut Trend Tassi	8,196	-0,04
Capit. Etico Eurobnd	5,002	-0,04
Capit.Im Cash Plus	5,186	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,943	-0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,075	-0,12
Capit.Im Euro Abs	5,198	-
Capit.Im Euro Abs C	5,104	0,02
Capit.Im Eurocvtbnds	5,962	0,08
Ducato Fix Convertibili	9,110	0,08
Fondit. Inflation Linked	12,271	-0,11
Geo-gl S. T Bond 1	5,210	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,205	-
Geo-global Real Bond	5,205	-
Gestielle Global Conv.	7,014	0,03
Groupama Ibondselfunds	5,245	0,06
Interf.Inflation Linked	12,010	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,788	-0,1
Mediolanum Ri. Re.	12,134	-0,02
Mediolanum V. Degama	10,472	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,812	-
Ras Cedola L	5,991	-
Ras Cedola T	5,921	-
Ras Lux Short T. Dollar	139,921	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,329	0,01
Ras Spread L	6,105	-0,03
Ras Spread T	6,025	-0,03
Soliditas	5,127	-
Spaolo Global H.Yield	7,452	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,201	-0,04
Spaolo Redd.	6,052	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,754	0,07
Spaolo Vega Coupon	5,908	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,399	-0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,236	-0,35
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,677	0,02
Alto Obb.	8,238	0,02
Anima Fondimpiego	18,537	0,08
Arca Obb.Europa	7,860	-
Azimut Contofondo	5,151	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,344	0,06
Azimut Solidity	7,504	-
Bancoposta Mix 1	5,477	-
Bim Corporate Mix	5,342	-
Bipiemme Sforzesco	9,040	0,02
Bipit. 80/20	9,532	-
Bipit. Et. Roma C. M.	10,791	0,05
Bipit. Profilo 1	4,704	-0,06
Bnl Per Telethon	5,379	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,236	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,368	-0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,339	-0,04
Capit. Allocaz.10	5,876	-
Capit. Impiego Corp	6,659	-0,12
Carige Mosaico Obb.Misto	5,326	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,203	0,04

Fondi	€	v.%
Cr. Cento Misto Best	5,518	0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,340	0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,671	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,465	0,03
Evolution Bo Enh	50,023	-
Evolution Bond	49,846	-
Fondo Fucino Dynamic	5,077	0,02
Generali Cash	6,341	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	6,335	-
Gestielle Global Asset 1	8,487	0,04
Grifobond	6,913	0,03
Griforend	7,420	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,323	-0,04
Leonardo 80/20	5,987	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,813	0,03
Nextra Equilibrio	7,479	0,09
Nextra Rend.	6,300	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,622	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,956	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,121	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,421	0,01
Ras Longterm B. L	6,285	-
Ras Longterm B. T	6,215	-
Sai Linea Prudente	4,960	0,04
Sai Performance	15,957	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,465	-
Spaolo Soluzione 2	6,687	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,874	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,954	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,778	-
Total Return Obb.	5,034	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,606	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,428	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,316	0,02
Vitamin Allocaz.10	5,466	-0,04
Zenit Obb.	7,654	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,050	-
Bipiemme Risparmio	7,614	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,508	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,150	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,460	-
Capit. Bondtotalret	7,206	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,460	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,175	0,06
Consultinvest High Yield	5,546	-
Consultinvest Redd.	7,307	0,01
Ducato Fix Rend.	17,547	-0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,186	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,082	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,973	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,263	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,226	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,088	-0,06
Ritorni Reali	5,268	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,818	-0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,040	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,047	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,004	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,001	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,980	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,013	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,037	-
Anima Liquidità	6,060	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,217	-
Arca Bt-tesoreria	5,376	-
Aureo Liquidità	5,376	-
Azimut Garanzia	11,707	-
Bipit. Liquidità	7,641	-
Bnl Cash	20,879	-
Ca-am Mida Mon.	11,523	0,01
Capit. Cash	5,873	-
Capit. Liquidità	5,868	-
Capitalgest Liquidità	6,835	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,954	0,02
Carismi Liquidita'	5,003	0,06
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,997	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,006	0,01
Dws Liquidità Nc	7,012	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,834	0,01
Epsilon Cash	5,852	0,02
Euromob. Contovivo	11,316	0,01
Euromob. Tesoreria	10,610	-
Fideuram Moneta	13,819	-
Fondaco Euro Cash	105,182	0,01
Fondersel Cash	8,609	0,01
Generali Liquidità	6,202	-
Gestielle Cash Euro	6,725	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,210	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,494	-
Nextam Part. Liquidità	5,479	0,02
Nextra Tesoreria	7,198	-
Nordfondo Liquidità	5,806	-
Optima Money	5,789	-
Ras Liquidita' A	5,248	-
Ras Liquidita' B	5,307	0,02
Sai Liquidità	10,831	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,910	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,020	0,01
Symph.S Monetaria	6,935	-
Ubi Pra Liquidita'	5,288	0,02
Vegagest Mon.	5,596	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,192	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,037	0,02
Abis Flessibile	5,753	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,067	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,127	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,133	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,785	-0,03
Agora Risk	5,592	0,61
Agora Valore Prot. 95	5,854	0,17
Agoraflex	6,344	0,22
Alarico Re	6,051	0,31
Alpi Absolute Return	9,474	0,03
Anima Fondattivo	15,231	-
Arca Rendimento Assol T3	5,168	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,236	-
Asia Flessibile	6,634	0,47
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,483	0,05
Aureo Plus	5,693	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,470	0,12
Azimut Amer.N Trend	11,251	0,32
Azimut European Trend	18,674	0,26
Azimut Pacific Trend	7,759	0,45
Azimut Str. Trend	5,768	0,12
Azimut Trend	25,793	0,26
Azimut Trend It.	24,151	0,54
Banco Posta Extra	5,046	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,189	0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,000	-
Bim Flessibile	4,946	0,47
Bipiemme Flessibile	3,221	0,12
Bipiemme Ob. Rendimento	5,029	-
Bipit. Free	4,598	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,236	-
Bnl Target Return Cons.	5,561	0,07
Bnl Target Return Dinam	14,966	0,15
Bond Flessibile	5,248	-
Ca-am Mida Opportunità	5,318	-0,26
Caam Absolute	5,163	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,027	1,13
Caam For. Priv. Div. Opp	4,786	-0,42
Caam Formula Gar.2012	5,280	0,71
Caam Formula Gar.2013	4,951	0,73

Fondi	€	v.%
Caam Piu'	5,342	-
Caam Private Alfa	5,031	-
Caam Qreturn	5,418	-
Capit. Obiettivo2007	5,441	0,04
Capit. Obiettivo2010	5,746	0,09
Capit. Obiettivo2015	6,038	0,12
Capit. Total Return	5,288	0,08
Capit.Im Navdir 20cl A	5,094	-
Capit.Im Navdir 20cl C	5,107	-
Capit.Im Navdir 35cl A	5,144	-
Capit.Im Navdir 35cl C	5,158	-
Capit.Im Navdir 70cl A	5,313	0,06
Capit.Im Navdir 70cl C	5,324	0,06
Capitalgest Flex Free	5,134	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,275	0,13
Capitalgest Flex Free 4	5,366	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,214	0,21
Capitalgest Risk	7,693	0,5
Carige Flessibile	5,072	-
Carige Flessibile Piu'	5,055	-
Carismi Absolute Perf.	5,024	0,48
Carismi Pratico	4,999	-0,02
Consultinvest Alto Div.	5,155	0,19
Cr Cento Premium	5,265	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,765	0,34
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,101	0,26
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,186	0,09
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,143	0,39
Ducato Multi. Cash Prem	4,748	-0,04
Ducato Multi. Cash Prem	5,092	-0,06
Epsilon Qreturn	6,148	-
Euromob. Flex Dividend	13,468	-0,01
Euromob. Strategic	4,651	0,37
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,753	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,114	0,07
Fms-absolute Return	10,046	0,04
Fondaco Absolutreturn	100,830	-
Fondersel Duemila	103,666	-
Fondit. Flexible Growth	9,753	0,12
Fondit. Flexible Income	9,240	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,574	0,06
Fondo Iride	5,372	-0,02
Formula 1 Balanced	7,371	-
Formula 1 Conservative	6,961	-0,03
Formula 1 High Risk	7,840	-
Formula 1 Low Risk	6,801	-
Formula 1 Risk	7,634	-
Generali Medium Risk	5,454	0,04
Generali Risk	5,676	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,007	-
Gestielle Ga Plus 1	5,082	-
Gestielle Ga Plus 2	5,152	-
Gestielle Ga Plus 3	5,104	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,369	0,07
Gestielle Tr Glob.	13,537	0,16
Gestnord Asset Allocatio	5,911	0,14
Grifoplus	5,843	0,14
Interfund System 100	10,960	-0,02
Interfund System 40	10,349	0,04
Interfund System 80	10,606	0,17
Intesa Bouquet 2profcons	5,268	-0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,297	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,573	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,725	0,03
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,465	0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,173	0,06
Intesa Garanzatt 2tri07	5,008	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,219	0,15
Intesa Garanzatt-itri07	5,068	0,06
Intesa Premium	5,353	-0,02
Intesa Premium Power	5,257	-
Intesa Target 2016	5,022	0,04
Intesa Target 2021	5,113	-
Intesa Target 2026	5,182	-
Intra Assoluto	5,203	-0,12
Intra Flessibile	5,250	0,02
Investitori Flessibile	6,529	0,15
It. Fles	6,385	0,13
Kairos P.Fund	7,626	0,11
Kairos P.Income Fund	6,319	0,02
M.Gestion Trend Global	5,553	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,976	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,765	0,03
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,933	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,371	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,929	-0,02
Nextam Part. Flessibile	5,172	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,161	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,806	-
Nextra Team 1	5,724	-0,03
Nextra Team 2	5,373	-0,02
Nextra Team 3	4,982	-0,02
Nextra Team 4	4,604	-0,04
Nordest Sic	6,420	-0,77
Parit. Orchestra	74,483	-0,03
Pioneer Target Controllo	5,092	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,203	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,852	-0,18
Profilo Best Funds	6,376	-0,19
Profilo Elite Flessibile	5,924	0,07
Ras Opportunities L	5,141	-
Ras Opportunities T	5,083	-
Ras T. R. Prudente L	5,308	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,405	0,09
Ras T.R. Dinamico T	5,370	0,07
Ras T.R. Prudente T	5,273	0,04
Spaolo Garant 06/12	5,008	-
Spaolo Trend	4,524	0,15
Symph.S. Fortissimo	3,410	0,38
Tank Flessibile	6,087	0,33
Total Return	4,901	-0,2
Ubi Pra. Flessibile	5,495	0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,279	0,11
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,265	0,11
Unibanca Plus	5,160	-0,02
Vegagest Flessibile	6,145	-0,1
Vegagest Rendimento	4,966	-0,08
Volterra Tr Glob.	5,312	0,15
Vrg Coro Rendimento	5,313	-0,06
Zenit Absolute Return	6,846	-0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,760	0,27
Bpn Un Overl	5,110	-0,2
Cu Vita Allegro	5,190	-
Cu Vita Andante	6,110	0,33
Cu Vita Balanced	5,840	0,17
Cu Vita E. Equity	6,900	0,15
Cu Vita Eb $ Bond	4,340	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,760	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,220	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,840	1,59
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,690	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,830	-
Cu Vita Europe Cf	31,410	0,9
Cu Vita Global Bond	5,130	-
Cu Vita Global Eq	6,110	0,16
Cu Vita Jap. Cf	28,720	-0,24
Cu Vita Mosso	5,490	-
Cu Vita Plus	12,041	1,01
Cu Vita Pres. Eq	6,060	-
Cu Vita Pro. 70	7,100	-
Cu Vita Pro. 80	6,540	-0,15
Cu Vita Pro. 90	6,100	-
Cu Vita Pro. Eq	12,080	0,08

Fondi	€	v.%
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,250	-
Ina Val Att	3,912	-
Ina Val Est	0,996	0,5
Nis Strategic 1	28,900	0,31
Nv Ina Va At	7,092	0,03
Rea Cap Eu	12,332	0,18
Rea Imp Em	16,085	2,33
Rea Imp It	12,896	0,21
Rea Imp Mon	9,680	1,11
Reale Bil.Aggres.	8,236	0,88
Reale Bil.Attiva	9,675	0,54
Reale Dinam. Prot.	10,876	-0,03
Reale L.Garantita	10,059	0,33
Reale Linea Cons.	10,355	0,08
Reale Linea Equilib.	10,431	0,41
Reale Linea Futuro	10,143	0,74
Reale Obb.	11,355	0,2
Reale Trasformaz.	8,510	0,04
Sai Alfa2000	5,610	-0,18
Sai Beta2000	4,840	-
Sai Omeg2000	6,770	-0,15
Sai Quota	18,650	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,960	99,950
BTP 15/10/07 5%	100,370	100,370
BTP 01/11/07 6%	100,860	100,860
BTP 01/07/07 6,75%	100,350	100,350
BTP 15/09/08 1,65%	99,680	99,720
BTP 15/06/08 2,5%	98,240	98,240
BTP 01/02/08 2,75%	99,040	99,040
BTP 15/01/08 3,5%	99,620	99,620
BTP 15/09/08 3,5%	99,130	99,140
BTP 01/05/08 5%	100,760	100,770
BTP 15/04/09 3%	97,870	97,880
BTP 01/02/09 3%	98,070	98,080
BTP 15/06/09 3,75%	99,170	99,160
BTP 01/11/09 4,25%	100,180	100,190
BTP 01/05/09 4,5%	100,580	100,590
BTP 15/09/10 0,95%	96,480	96,610
BTP 15/06/10 2,75%	95,860	95,870
BTP 15/01/10 3%	97,050	97,070
BTP 01/03/10 4%	99,490	99,500
BTP 01/11/10 5,5%	104,090	104,130
BTP 01/11/11 1,9%	94,820	93,110
BTP 15/03/11 3,5%	97,490	97,500
BTP 15/09/11 3,75%	98,120	98,140
BTP 01/08/11 5,25%	103,920	103,970
BTP 15/09/12 1,85%	98,790	98,920
BTP 15/04/12 4%	98,920	98,980
BTP 01/02/12 5%	103,230	103,300
BTP 01/08/13 4,25%	99,990	100,060
BTP 01/02/13 4,75%	102,550	102,600
BTP 15/09/14 2,15%	100,200	100,240
BTP 01/08/14 4,25%	99,870	99,940
BTP 01/08/15 3,75%	96,120	96,210
BTP 01/02/15 4,25%	99,720	99,790
BTP 01/08/16 3,75%	95,460	95,530
BTP 15/09/17 2,1%	98,890	98,970
BTP 01/08/17 5,25%	107,070	107,180
BTP 01/02/19 4,25%	98,330	98,420
BTP 01/02/20 4,5%	100,160	100,280
BTP 01/08/21 3,75%	91,870	91,990
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	151,050	151,240
BTP 01/11/26 7,25%	133,920	134,040
BTP 01/11/27 6,5%	124,570	124,730
BTP 01/11/29 5,25%	108,400	108,510
BTP 01/05/31 6%	119,200	119,290
BTP 01/02/33 5,75%	116,140	116,210
BTP 01/08/34 5%	105,060	105,250
BTP 01/02/37 4%	89,310	89,410
BTP 15/09/35 2,35%	99,600	99,750
CCT 01/07/07 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/08/07 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/04/08 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/09/08 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/08 T.V.	100,690	100,830
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,830	100,770
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/12/10 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/05/11 T.V.	100,660	100,660
CCT 01/11/11 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/03/12 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/11/12 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/03/14 T.V.	100,690	100,690
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,520	98,510
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,790	95,780
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,440	93,430

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,72	0,32
Azimut 04-09 3,15%	186,73	-0,32
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,33	-0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	169,52	-0,12
Bca Ifis 04-09 Cv	110,48	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	132,72	0,64
Bim 05-15	107,54	0,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	132,77	-0,29
Sias 2,625% 05/17	117,10	0,30
Snia 05/10	177,49	0,28
Telecom 2010 1,5%	120,53	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	300,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,500	10,430
Apulia Pront	1,885	1,913
Arkimedica	2,420	2,330
Autostrade Mer.	32,50	32,50
Biancamano	3,122	3,131
Bioera	11,100	11,060
Borgosesia	1,960	1,960
Borgosesia Rnc	2,310	2,300
Caleffi	4,206	4,141
Cia	0,5205	0,5200
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,930	5,690
Conafi Prestito'	5,523	5,542
Fnm	1,365	1,370
Greenvision	18,550	18,500
Innotech	0,8174	0,8442
Kerself	8,793	8,875
Mondo He	2,933	2,970
Monti Ascensori	3,648	3,610
Noemalife	10,650	10,000
Pierrel	9,986	9,885
Pop Emi Dic 06	19,600	N.R.
Pop Emilia Romagna	127,05	128,20
Pop.Em.Rom.03-08 4%	182,00	183,10
Pop.Emilia Romagna	20,24	20,25
Pop.Sondrio	13,650	13,800
Rdm Realty	4,017	3,950
Rgi	20,99	21,40
Servizi Italia	8,800	8,880
Sicc	1,020	1,050
Tamburi	2,469	2,460
Toscana Fin	3,950	3,885
Valsoia	7,330	7,200

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I numeri del nuovo cementificio

Traffico generato su gomma
128 (64 camion) transiti al giorno nella prima fase
356 transiti al giorno (178 camion) nella seconda fase

Società proponente
Cementi Nord Est del gruppo Grigolin

Prima fase
produzione annua di 660.000 ton/anno di clincker

Combustibile
70-80% metano
20/30% biomassa (segatura)

Emissione nell'atmosfera di ossido d'azoto
2000 ton

Superficie complessiva
126.702 mq

Produzione
Previste 4 linee

Seconda fase
produzione annua di 1.200.000 ton/anno

Realizzazione impianto
prima fase 1 anno
seconda fase 1,5

Emissione nell'atmosfera di polveri sottili
90 ton

Audizione in Quarta commissione con tecnici Arpa e l'Ass della Bassa. Il 23 maggio Consiglio in seduta straordinaria

Cementificio, previsti 100 camion al giorno

Verso una duplice delibera Torviscosa-rigassificatori. Moretton: tutta l'Aussa Corno bonificata

di **Ciro Esposito**

TRIESTE I dibattito sulla costruzione del cementificio di Torviscosa irrompe in Aula. Ieri con tre audizioni in Quarta commissione presieduta da Uberto Fortuna Drossi, che lavorerà anche lunedì mattina. Poi il 23 maggio toccherà al Consiglio straordinario convocato dal presidente Tesini su richiesta della Cdl. E l'atmosfera da «scollamento» tra i commissari consiliari, almeno quelli presenti ieri, e la giunta regionale sulla questione Torviscosa è stata palpabibile. Solo un assaggio dunque di quanto potrà accadere il 23 in Consiglio. L'assessore all'ambiente ha difeso l'operato della giunta, confermando lo slittamento della libera (ma prima del Consiglio straordinario) alla prossima seduta dell'esecutivo, quasi certamente assieme a quella sui rigassificatori. Quindi si va avanti. «In questo momento la bozza di delibera è all'attenzione della segreteria generale dell'Avvocatura - ha detto Illy a margine del G8 -, che abitualmente approfondisce quelle più importanti. Quando avranno finito il loro lavoro la approveremo. Il problema non è la condivisione del progetto ma l'approccio alla politica. Se tutte le norme sono rispettate un'azienda ha diritto a costruire il suo impianto».

«Una scelta quella di bypassare il Consiglio che non mi sorprende - commenta il Verde Metz -. Al di là della vicenda tecnica è evidente il deficit di democrazia e coinvolgimento di consiglieri e cittadini che caratterizza l'azione di Illy. Si rischia di far implodere il processo democratico».

LE RICHIESTE Verdi, Rifondazione, Ds assieme a Forza Italia, Lega e Forza Italia hanno bombardato di domande i tecnici dell'Arpa e i responsabili dell'Ass n.5, quella della Bassa Friulana. I consiglieri contestano il parere favorevole dato dalla commissione della Via e indubbiamente le risposte dei tecnici in tema di inquinamento danno adito alle perplessità sollevate dai richiedenti.

Sul problema del traffico, come ha spiegato Moretton, il traffico su strada previsto arriverà a regime a 178 camion (350 transiti) giornalieri, anche se l'obiettivo, oltre a quello di migliorare la viabilità è quello di utilizzare al meglio il canale Banduzzi dopo la bonifica e favorire il trasporto su rotaia. «La pianificazione è importante. Solo 100 tir - ha spiegato Moretton - andranno su strada smistati per il 50% verso Porpetto, gli altri verso Cervignano. I rimanenti saranno caricati via treno e via mare».

I NODI «C'è un problema con gli ossidi di azoto, però, perché i punti di campionamento non rispondono alle caratteristiche, soprattutto geografiche, indicate dalle legge, e c'è un problema con le polveri sottili: nel 2010, infatti, la normativa comunitaria su questi inquinanti diverrà più severa di conseguenza è facile prevedere che se non si interverrà in qualche modo i valori di Pm 10 verranno superati» hanno spiegato i tecnici dell'Arpa. E allora, hanno chiesto Metz e Travanut, perché è stato dato nella seconda riunione del Via parere favorevole in assenza di dati certi di partenza, per l'assenza di mezzi adatti, sui quali costruire una proiezione futura? «La situazione è preoccupante - hanno sottolineato i responsabili dell'Ass n.5 -. Negli ultimi anni nell'area è stata già registrata una concentrazione di ossido di azoto e di Pm 10 superiore alla norma. Area perlatro già da tempo definita di mantenimento dal piano regionale». Ergo, hanno sottolineato i consiglieri intervenuti, le emissioni del cementificio e la viabilità non possono migliorare la situazione. Anzi.

LA CAVA Come mai se la richiesta dell'azienda costruttrice è giunta alla Regione il 18 maggio 2006, già il 25 l'esecutivo ha varato una delibera per l'ampliamento della cava di Caneva vincolando l'utilizzo del materiale all'apertura del cementificio di Torviscosa, ha chiesto Travanut? Come dire, la Regione aveva già deciso di dare il via libera alla struttura prima di avere attivato le procedure.

«È stata un'inziativa di buon senso - ha replicato Moretton - perché non si poteva affidare la cava a un soggetto che non intedesse investire in un impianto nella nostra regione».

LE BONIFICHE L'assessore ha spiegato non solo come l'area di Torviscosa sia centrale ma come con gli investimenti in gran parte della Caffaro «si andrà a bonificare l'intera area inquinata, non solo quella sulla quale sorgerà l'impianto. La spesa complessiva ammonta a circa 50-60 milioni di euro in 5 anni». «La Regione ha deciso di fare scelte di sviluppo industriale ecosostenibile e pianificazione ambientale lungimiranti - detto Moretton, e una di queste riguarda l'Aussa-Corno e dunque il cementificio. Non tutte le amministrazioni locali hanno deciso di fare lo stesso -. La procedura tecnica è stata rispettata dalla Regione, accogliendo con le prescrizioni tutte le richieste. Ora l'ultima parola spetta alla giunta».

Una simulazione al computer del futuro cementificio

L'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton

Il consigliere dei Verdi Alessandro Metz

Il capogruppo diessino continua la sua battaglia. «Dimissioni? Ora vado fino in fondo, poi si vedrà»

Travanut: i dati sono chiari. Il presidente ci ripensi

TRIESTE Il capogruppo della Quercia Mauro Travanut è stato, assieme al Verde Alessandro Metz, il più battagliero in Aula. «I dati esposti dai tecnici ora sono sotto gli occhi di tutti - dice - in quel parere favorevole della commissione di valutazione di impatto ambientale c'è qualcosa che non funziona. Non mi si potrà più dare del visionario. Spero che anche il presidente Illy e altri assessori si rendano conto della situazione e che in giunta si possa giungere a uno stop o a un rinvio dell'operazione». I segnali dall'esecutivo finora però vanno in tutt'altra direzione nonostante le divergenze siano evidenti nell'Ulivo sia in casa Ds che in quella Margherita. Si profila un problema politico non da poco. Il leghista Claudio Violino, provocatoriamente ieri in Aula, ha chiesto a Travanut se non pensa di dare le dimissioni da capogruppo. Ma ci sta veramente pensando? «Per il momento vado avanti fino alla fine di questa vicenda - afferma -. Poi è evidente che se non dovessero esserci novità dovrò trarne le conclusioni. Ma lo farò assieme ai miei compagni». Travanut si gioca molto in questa partita. Deve rendere conto delle scelte della giunta sostenuta dal suo partito ai migliaia di elettori che lo sostengono nella Bassa. Per il momento intanto ha fatto sapere che nel prossimo consiglio straordinario «non ha nessuna intenzione di votare la mozione del centrodestra».

Degano: non è vero che vogliamo calare dall'alto le decisioni. Nuovo confronto con gli amministratori della Bassa

Vertice Ds-Dl con i sindaci. Fuori la protesta

L'assessore conferma: incontro utile. Ma i Comuni contrari sono in maggioranza

Il leader del Comitato: andiamo in Procura, questo è sicuro. Contestati i tecnici dell'Arpa giunti con un'auto di servizio

UDINE Gli gridano «vergognati« prima che la riunione inizi. Ma, dal vertice fiume Ds-Dl con gli amministratori locali a Trivignano Udinese, Gianfranco Moretton se ne esce tranquillo: «Un incontro utile per capire le problematiche della Bassa friulana». E il cementificio? L'assessore all'Ambiente parla di «procedura in atto». Non dice altro sul caso che spacca il centrosinistra e scatena da giorni la reazione dei comitati. Ma, per quanto le delibera autorizzativa dell'impianto di Torviscosa non sia tra quelle discusse oggi in giunta regionale, Moretton fa capire che non si cambia idea.

LA PROTESTA Insomma, contestazioni o no, non ci sono dietrofront. Nemmeno sull'altro fronte. «Il cementificio non va fatto», ripete Mauro Travanut. A Trivignano, l'assemblea sotto l'insegna del Partito democratico, si apre però con la protesta del comitato "No al cementificio". Nessuno alza le mani, ma cori e striscioni sono pesanti. «Ci siamo trovati in una trentina di persone – racconta Marena Settimo, il portavoce del comitato –, nonostante il cambio di sede (la riunione avrebbe dovuto tenersi a Torviscosa) e l'ora anticipata ad arte per evitare che ci potessimo radunare. Ma non hanno potuto fermarci e si sono ritrovati addosso una contestazione che ricorderanno a lungo».

I PRESENTI Nella Bassa, a incontrare gli amministratori locali del centrosinistra (un'ottantina di persone), arrivano, con Moretton, anche Antonio Ius, Cristiano Degano e Giancarlo Tonutti della Margherita, Bruno Zvech, Mauro Travanut e Lodovico Sonego dei Ds. Il comitato sa bene chi è favorevole al cementificio ma protesta con più forza con i tecnici dell'Arpa, nel mirino per quel verbale «che ha rovesciato, con spiegazioni ben poco plausibili, il primo "no" della commissione Via – dice ancora Settimo –. A darci fastidio, inoltre, è stato anche il fatto che gli esponenti dell'Agenzia dell'ambiente si siano presentati con le auto di servizio a una riunione di partito».

LE POSIZIONI All'interno, a porte chiuse, parlano in tanti. Per oltre quattro ore. Le posizioni sono quelle note. I Comuni di Torviscosa e San Giorgio di Nogaro sono favorevoli all'impianto del gruppo Grigolin. Gli altri, tutti gli altri, non lo vogliono. Più contro che pro, ammette lo stesso Moretton. Che però promuove l'incontro. «E' servito ad arricchire i partecipanti di idee e valutazioni rispetto allo sviluppo di questa regione e di questo territorio in particolare – afferma il vicepresidente della giunta regionale –. E' l'inizio di un percorso in una prospettiva che il governo del Friuli Venezia Giulia valuta da un punto di vista non solo economico ma anche sociale e culturale».

NESSUNA DECISIONE Anche Travanut, il "nemico", parla di «buon incontro», di «bella discussione». «Abbiamo sentito le posizione favorevoli e quelle contrarie – spiega – ed è normale e democratico che sia così». Ma aggiunge: «Non si è deciso nulla, se non di ritrovarci». Non si è deciso nulla «perché le carte sono chiare e, a mio parere, spiegano in maniera evidente che l'impianto, in quella zona, con quelle caratteristiche, non si può fare».

PROSPETTIVA PD «Un confronto approfondito e utile», dice anche Degano, capogruppo diellino. «Tutto il contrario – prosegue – di chi ci accusa di voler far calare dall'alto le decisioni e, conseguentemente, di deficit di democrazia. E' così che iniziamo a muoverci già nella prospettiva del Partito democratico: da un lato lavoriamo in Regione con le audizioni e l'acquisizione di tutti gli elementi che servono a chiarire che sia garantito il rispetto dell'ambiente e della salute, dall'altro ci incontriamo con gli amministratori che, eletti sul territorio, hanno una responsabilità diretta».

LA DELIBERA Ma adesso che succede? Quando andrà in giunta la delibera? La prossima settimana? «Vediamo se sarà pronta, non lo posso sapere in questo momento», dice Moretton. Mentre il comitato non ha dubbi. «Andiamo in procura – conferma Settimo –, questo è sicuro». E Degano annuncia che, probabilmente, un nuovo confronto con gli amministratori della Bassa si terrà la prossima settimana.

Marco Ballico

La protesta di ieri a Trivignano Udinese (Anteprima)

I Verdi: revocare Moretton commissario della laguna

TRIESTE Due i punti di maggior rilievo al termine di un summit, tenutosi mercoledì sera in Strassoldo, al quale hanno partecipato il presidente dei Verdi regionali, Gianni Pizzati, il consigliere regionale Alessandro Metz, e quello provinciale, Marco Marincic, nonché il consigliere nazionale Luciano Giorgi, ed esponenti dei vari Comitati. Oggetto le varie emergenze in atto in regione, in primo luogo cementificio e Tav. A seguire la richiesta inviata da esponenti di alcuni Comitati al Ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraio Scanio, volta ad ottenere la revoca del mandato di Commissario straordinario per la bonifica del bacino lagunare dell'Aussa Corno e del canale Banduzzi, già conferita al vice presidente della Giunta Regionale, Gianfranco Moretton.

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2007-2008 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PRIMO GIORNO	12 settembre
ULTIMO GIORNO	7 giugno
VACANZE DI NATALE	dal 24 dicembre al 5 gennaio compresi
VACANZE DI PASQUA	dal 20 al 25 marzo compresi
TOTALE	**208 giorni effettivi**

Minimo previsto per legge: 200 giorni

In programma anche fondi Ue, precari, importazioni ittiche nella seduta odierna della giunta regionale

L'anno scolastico 2007-2008 in Fvg inizierà il 12 settembre Outlet, previsto il primo ok

L'assessore alla Cultura e Istruzione Roberto Antonaz

TRIESTE Gli studenti del Friuli Venezia Giulia ritorneranno a scuola il 12 settembre. E, dopo 208 giorni effettivi di lezione, chiuderanno il prossimo anno scolastico il 7 giugno 2008. Il calendario 2007-2008 va in approvazione nell'odierna seduta della giunta Illy. «Ci siamo basati su quanto avevamo deciso lo scorso anno», spiega l'assessore con delega all'Istruzione Roberto Antonaz che anticipa anche le vacanze di Natale: dal 24 dicembre al 5 gennaio compresi. E quelle di Pasqua: dal 20 al 25 marzo compresi. «Un totale di 208 giorni – spiega Antonaz –, 8 oltre il minimo previsto per legge». Che fare delle giornate in più? «Nulla vieta agli istituti di utilizzarle per le lezioni. Nel caso in cui, al contrario, le scuole volessero renderle festive, dovranno informare gli enti locali per evitare problemi con i trasporti locali». Nella seduta odierna lo stesso Antonaz (che presenta pure il ddl di tutela del friulano) ripartirà i contributi per iniziative e manifestazioni sportive: un pacchetto di 1.999.000 euro.

EMERGENZA CASA L'assessore con delega alla casa Moretton chiederà invece l'approvazione del piano di edilizia pubblica per la riduzione del disagio abitativo articolato in tre annualità e predisposto su proposta dei Comuni. In sostanza il Friuli Venezia Giulia si mette in fila a Roma, dal ministro Antonio Di Pietro, per partecipare alla distribuzione dei fondi nazionali contro la penuria di alloggi. Tra le altre delibere quelle di Ezio Beltrame sull'istituzione della banca degli epatociti e delle cellule pancreatiche; di Gianni Pecol Cominotto che conferisce l'incarico di vicedirettore centrale alla Salute, in sostituzione di Lionello Barbina, ora all'Agenzia regionale della sanità; e di Lodovico Sonego che si occupa del bando di gara per l'affidamento del servizio internazionale marittimo di linea tra i porti regionali e quelli di Slovenia e Croazia e della concessione di contributi (290 mila euro) per autoservizi internazionali di collegamento tra Friuli Venezia Giulia e Croazia.

> Emergenza casa, finanziamenti statali per la carenza di alloggi

FONDI UE Nutrito, infine, il pacchetto di Franco Iacop. Le sue delibere riguardano la determinazione per l'anno 2007 delle quote di ripartizione del fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario; l'adozione preliminare della proposta di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, l'approvazione preliminare della proposta di programma operativo competitività regionale e occupazione 2007-2013 e della conseguente ripartizione finanziaria.

CONSUMATORI I consumatori come primi attori, consapevoli, del processo di consumo ed acquisto in regione. È questo l'obiettivo del progetto 'Consumattori' che la giunta approverà oggi. «ConsumAttori» è un'azione che già altre regioni stanno portando avanti su impulso del ministero per le Attività produttive, e che si pone l'obiettivo di stimolare una coscienza critica, per incoraggiare un consumo selettivo e accurato promuovendo l'adozione di comportamenti responsabili. No solo: il progetto prevede anche l'entrata in funzione di iniziative a tutela dei consumatori, che in regione verranno attuate con la collaborazione di alcune associazioni a tutela degli stessi, come la Federconsumatori. Entro metà maggio, il progetto che sarà approvato oggi in giunta su proposta dall'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi, dovrà venire comunicato al Ministero.

> Tutela consumatori, iniziativa per stimolare la coscienza critica per un consumo selettivo

IMPORTAZIONI ITTICHE La giunta esaminerà poi, sempre di competenza dell'assessorato alle Attività Produttive, l'indennizzo per le imprese regionali che, dal maggio al giugno 2004, non hanno potuto importate pesce dalla Croazia per via della chiusura dei punti di ispezione frontalieri ai valichi comunitari con lo stato balcanico. Il regolamento per la concessione del contributo straordinario a titolo di indennizzo verrà approvato, in via preliminare, sulla base dell'articolo 6 comma 103 della legge Finanziaria 2005, il quale prevede che l'amministrazione regionale possa concedere un contributo straordinario a parziale copertura delle perdite economiche subite nel periodo maggio - giugno 2004.

OUTLET Sempre Bertossi porterà l'ok preliminare alla procedura selettiva dei soggetti idonei alla titolarità dei provvedimenti autorizzativi per la creazione di insediamenti outlet. L'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, infine, porterà le novità sul regolamento per la concessione di contributi per le stabilizzazioni.

Marco Ballico
Elena Orsi

FONDI ANAS

Il consiglio di amministrazione di Anas ha approvato due progetti preliminari per lavori di ammodernamento della viabilità del Friuli Venezia Giulia, che rientrano entrambi fra le infrastrutture strategiche legate alla realizzazione del Corridoio 5 per un importo complessivo di circa 171 milioni di euro. Il primo progetto prevede interventi sulla strada statale 13 «Pontebbana», Il secondo progetto prevede lavori di ammodernamento della strada statale 56 «di Gorizia».

Intervento di Gottardo e Blasoni

Forza Italia: sanità, la riduzione delle Ass è una presa in giro

TRIESTE «La notizia dell'assessore regionale alla Salute in merito alla riduzione delle Aziende sanitarie ha tutta l'aria di essere una presa in giro». Lo dichiara il Capogruppo regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo dopo che mercoledì i responsabili del centrosinistra della Terza commissione avevano trovato un accordo sulla riduzione, in via sperimentale, delle Ass.

Isidoro Gottardo

«Infatti - spiega Gottardo - dopo aver dichiarato per oltre un anno che le Aziende sanitarie andavano ridotte, anche grazie ad un approfondito studio dell'Università della Bocconi (tuttora a noi sconosciuto), da 6 a 1 e poi da 6 a 3, entro il termine inderogabile posto dal Presidente Illy del 31 dicembre 2007, ora si annuncia che la riduzione da 6 a 3 sarà sperimentale è avrà durata fino al 31 dicembre 2008».

«Come se non bastasse - continua Gottardo - la maggioranza di centrosinistra interpreta la sperimentazione con dichiarazioni diametralmente opposte: chi dice che si è raggiunto l'obiettivo della riduzione, chi invece sostiene che non si è deciso nulla e che la riduzione dipenderà dalle risultanze della sperimentazione e che quindi non vi alcun automatismo nella riduzione». «La realtà - l'affondo di Gottardo - è che la maggioranza ha preso una sola decisione: non decidere. Non ne ha avuto coraggio forse perché il prossimo anno ci saranno le elezioni regionali? Che si vogliano evitare gli effetti della riforma per motivi elettorali? Guarda caso, il termine della sperimentazione avverrà ben dopo l'effettuazione delle elezioni. Insomma la montagna ha partorito il topolino». «Il fallimento del programma del centrosinistra in campo sanitario - conclude Gottardo - è sotto gli occhi di tutti: "sperimentano" riduzioni delle Aziende sanitarie, ma nulla in merito alla riforma della legge regionale sulla rete ospedaliera (L.R. 13/1995) che pur era uno dei capisaldi del programma elettorale del Presidente Illy».

«Se come sembra - gli fa eco il collega di partito Massimo Blasoni - si andrà verso la riduzione a tre delle Aziende Sanitarie Regionali, ci troveremo di fronte a un gigantesco gioco delle tre carte attraverso cui la Giunta cerca di nascondere la sua cronica incapacità di governare il sistema sanitario». «Non riuscendo,infatti, a contenere una spesa sanitaria che cresce ad un ritmo insostenibile (almeno il 5% annuo) - aggiunge Blasoni, che è anche vicepresidente della Commissione sanità - ci prospettano l'ennesimo riassetto istituzionale. Nel 2004, con la legge 23 - spiega Blasoni - procedemmo alla riforma della programmazione sanitaria e della partecipazione degli enti locali e oggi, a meno di tre anni dall'approvazione di quella norma, ci dicono che dobbiamo nuovamente cambiare tutto. E' evidente che, in mancanza di una strategia efficace, cercano di mischiare nuovamente le carte tentando,a dieci mesi dal voto,un'ulteriore riforma dal grande impatto mediatico ma dai pochissimi effetti pratici».

Vertenza con lo Stato: è debitore con la Regione di 11 milioni

La Cgil: si profila una diminuzione di circa 200 docenti in regione

TRIESTE Nel prossimo anno scolastico, a fronte di un aumento complessivo di 1440 alunni, si prevede in regione una diminuzione di 101 docenti che diventano oltre 200 se si considera l'organico di fatto, cioè le sezioni e le classi attualmente funzionanti, a peggiorare le cose, lo Stato è debitore alla Regione di oltre 11 milioni di euro.

Dal 2002 al 2006 il fabbisogno di spesa è stato di 97 milioni di euro, ma i trasferimenti all'Ufficio scolastico regionale si sono fermati a poco meno di 86 mila euro. Questo ha creato una situazione molto grave che sta mettendo a dura prova la tenuta finanziaria, e non solo, delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia. L'allarme viene lanciato dal sindacato della scuola dopo i recenti incontri con la Regione per delineare il panorama dei prossimi anni scolastici. Il calo si registra in elementari, medie inferiori e superiori, mentre vengono salvaguardati i posti previsti alle scuole dell'infanzia. «Che comunque – spiega Paolo Cicconofri, responsabile scuola per la Cgil - non coprono l'aumento degli iscritti. Per questo motivo, in alcune scuole non sarà possibile accogliere le richieste di tutti i genitori, mentre sezioni autorizzate risultano quasi tutte sovraffollate con possibili conseguenze negative per il buon andamento delle attività educative e didattiche e per le norme di sicurezza». I sindacati denunciano che sono state autorizzate molte sezioni fino al limite massimo di 25 previsto dalle vigenti disposizioni malgrado la presenza di bambini e bambine diversamente abili, e con il solo orario antimeridiano, una modalità organizzativa che non corrisponde alle esigenze espresse dalle famiglie. «Nella scuola primaria, la riduzione di 19 posti in organico di diritto, che superano i 40 se consideriamo l'organico di fatto – spiega ancora Cicconofri - ha comportato, in presenza di un aumento degli iscritti, che non venissero accolte le richieste di autorizzazione di nuove classi, o di sdoppiamenti di classi e che venissero accolte solo in parte le richieste di organico necessario per realizzare i Piani dell'Offerta Formativa». In questo caso i posti richiesti e non concessi sarebbero circa 120. «Anche in questo caso sono state autorizzate classi numerose pur in presenza di alunni diversamente abili – afferma la Cgil - e, soprattutto, non è stato autorizzato tutto il tempo pieno richiesto dalle famiglie. Inoltre, anche dove è stato autorizzato non ci saranno insegnanti in numero sufficiente per garantirne il funzionamento». Nella scuola secondaria di secondo grado la riduzione, pur in presenza di un notevole incremento degli iscritti, di 60 posti in organico di diritto, che diventano 98 sull'organico di fatto, ha comportato, la non attivazione di tutte le classi e la creazione negli istituti professionali di molte classi aggregate. Inoltre, denunciano i sindacati, non sono state concesse le classi prime nei corsi serali. «Nella scuola secondaria di primo grado si avrà una riduzione di 22 posti in organico di diritto, che diventeranno oltre 60 sull'organico di fatto – conclude Cicconofri – ciò renderà impossibile un incremento di classi a tempo prolungato e ci saranno maggiori difficoltà a garantire il modello didattico e ordinamentale nelle classi attualmente funzionanti». E tutto questo, secondo i sindacati, è ancora più grave se si considera la peculiarità del territorio regionale. «Le riduzioni avvengono in presenza di scuole con lingua di insegnamento italiana e scuole con lingua di insegnamento slovena, di un gran numero di scuole situate in zone di montagna e in piccoli paesi, di una crescente richiesta di tempo pieno nella scuola primaria (il 33% delle scuole) e di tempo prolungato nella secondaria di primo grado – conclude la Cgil - nonchè di una sempre maggiore presenza di alunni stranieri e di una forte domanda di integrazione di alunni diversamente abili: in regione ci sono tre scuole speciali per alunni con disabilità molto gravi, in cui il rapporto alunni insegnanti deve essere necessariamente basso».

> Il sindacato: riduzioni nonostante gli studenti iscritti siano aumentati di 1440 unità

e.o.

†

Il giorno 8 maggio è mancata

Franca Grandi Rougier

moglie, mamma e nonna amatissima.

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli BARBARA, STEFANO e MICHELE, i nipoti TERESA, OLIVIA e ZENO.

I funerali con S. Messa avranno luogo sabato 12, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 maggio 2007

Ricordiamo la

Zia Franca

con affetto:
- CLAUDIA e ROBERTO con NICHI

Trieste, 11 maggio 2007

Ricorderemo sempre la carissima amica:
- ALBA, MARINA, MARINELLA, ORETTA

Trieste, 11 maggio 2007

ICI e GIULIANA sono vicine alla famiglia nel ricordo dell' amica

Franca

Trieste, 11 maggio 2007

Siamo vicini a tutti voi con molto affetto:
- CHRISTIANE, GIANNI, HELENE, ANNA, SABINA, ANTONIO.

Trieste, 11 maggio 2007

LISA ALESSI e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Franca

Trieste, 11 maggio 2007

Le Infermiere Volontarie della Croce Rossa Rossa Italiana, Ispettorato di Trieste, ricorderanno con tanto rimpianto la sorella

Franca Rougier Grandi

per lunghi anni loro Ispettrice ed esempio di umanità e saggezza.

Trieste, 11 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- PAOLO e GIULIANA BELTRAME
- MARIO e GRAZIA PECCHIARI

Trieste, 11 maggio 2007

La porterò sempre nel mio cuore:
- NELLA

Trieste, 11 maggio 2007

Affettuosamente vicini:
- Famiglie BRAMBATI, PANZETTA, VERONESE, POZAR, ALBERTI

Trieste, 11 maggio 2007

Si uniscono al lutto della famiglia:
- ALMA, PIERO e GIORGETTA DORFLES

Trieste, 11 maggio 2007

11.5.1992 11.5.2007

Angela Mazzoni ved. Scattaini

Mamma sei sempre nel mio cuore.

DELIA

Trieste, 11 maggio 2007

†

A tumulazione avvenuta danno notizia della improvvisa scomparsa di

Giovanni Giorgi

ALBERTA, FULVIO, ANDREA e VILMA MARZARI, CLAUDIO, NICOLETTA, GIULIO e LUCREZIA FORNASARO DE MANZINI, il fratello MARIO, la cugina NADA che lo ha amorevolmente accudito.

Nonno

mi mancherai con i tuoi consigli e la tua saggezza ti porterò per sempre con me, tuo nipote ANDREA.

Si ringrazia il fraterno amico Dott. CLAUDIO LUCAS per l'insostituibile impegno e aiuto profuso.

Chi lo desidera può fare una elargizione sul mensile L'Arena di Pola

Trieste, 11 maggio 2007

Partecipano al lutto:
- GIULIA, FRANCESCA, MICHELE, ETTORE ZALATEO

Trieste, 11 maggio 2007

Affettuosamente vicina al dolore di ALBERTA e CLAUDIO per la perdita del padre partecipa la famiglia CLEMENTI.

Trieste, 11 maggio 2007

Il Consiglio Direttivo e i soci del TCT partecipano al lutto che ha colpito il Presidente CLAUDIO GIORGI per la perdita del padre.

Trieste, 11 maggio 2007

Partecipano con dolore al lutto della famiglia:
- MASSIMO, NORETTA

Trieste, 11 maggio 2007

Nonna WILMA, zia ANNAMARIA, zio GIGI e tutti i cugini si stringono attorno ad ANDREA e ALBERTA per la perdita del caro

Giovanin

Trieste, 11 maggio 2007

Siamo vicini a CLAUDIO e famiglia:
- PIERO, CARLOTTA e ROBERTO

Trieste, 11 maggio 2007

Partecipano al lutto:
- ANTONIO, ROSSANA, ELENA

Trieste, 11 maggio 2007

Partecipa al lutto ANDREA CAVALIERI.

Trieste, 11 maggio 2007

†

Ci ha lasciati

Adriano Cercego

Addolorati lo annunciano la moglie ANTONIA, il figlio MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 maggio alle ore 9.40 dalla Cappela di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2007

Partecipano al lutto per l'improvvisa perdita del caro

Adriano

- prof. MAURIZIO FRAGIACOMO e famiglia.

Trieste, 11 maggio 2007

11.5.1994 11.5.2007

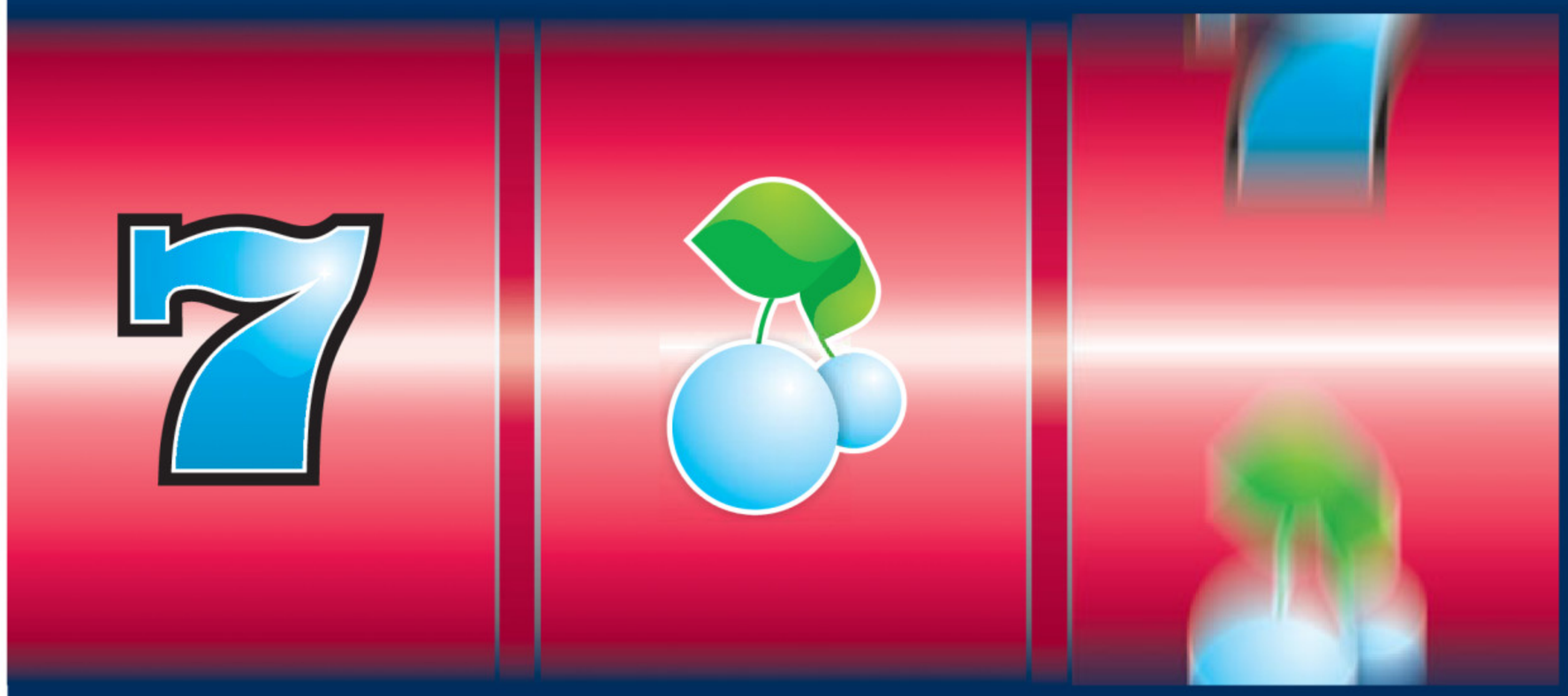
Romano Puppo

Ricordandoti con amore.

Trieste, 11 maggio 2007

Numero verde nnec23
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
A. MANZONI & C. S.p.A.

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ



11/4 – 29/5/2007

Gioco a premi

Date delle estrazioni del martedì:
17 & 24/4/2007 // 21.00 / Arena
8, 15, 22 & 29/5/2007 // 21.00 / Arena

Montepremi complessivo:
37.000 €

Montepremi delle estrazioni del martedì:
6.000 €

Nuova sala slots

Entra e vinci dal lunedì al venerdì fino a
1000 €

Perla, Casinò & Hotel
Nova Gorica, Slovenija
t + 386 5 336 36 62
marketing.perla@hit .si
www.hit.si

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A. L'IGLOO - Barcola villa vista mare immersa nel verde con grande giardino e posti auto. Da ammodernare. Occasionissima tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Campi Elisi nel verde tranquillissimo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina. Termoautonomo; posteggio condominiale euro 82.000 trattabili. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Largo Piave luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 188.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Occasione v. Salvore tranquillissimo piano alto: soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 71.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Padriciano recentissima villetta con giardino, perfetta, splendidamente rifinita con accesso auto. Prezzo interessante tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Paraggi S. Anastasio piano alto luminoso: salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Teatro Cristallo luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Zona Ospedale Maggiore luminosissimo piano alto, ottime condizioni: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno finestrato. Termoautonomo euro 164.000. Tel. 0407600243.

ADIACENZE Rive, palazzo pregio in ristrutturazione, primingresso consegna giugno 2007 soleggiato terzo piano, monolocale, bagno, ripostiglio. Agenzia Vr 040765454.

AFFARONE euro 105.000 Padovan in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia. Spaziocasa 040369960.

AFFARONE euro 125.000 Roncheto in palazzina signorile e recente alloggio di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzini. Spaziocasa 040369960.

AFFARONE euro 130.000 Osp. Militare in palazzina signorile e recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini. Spaziocasa 040369960.

AFFARONE euro 140.000 Burlo in palazzo recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento. Spaziocasa 040369960.

AFFARONE euro 140.000 Campi Elisi (zona) in piccola palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino. Spaziocasa 040369960.

AFFARONE euro 178.000 casetta recentemente rinnovata nel centro di Servola su 2 piani di angolo cottura saloncino 2 vani bagno e piccola dependance con cortile. Spaziocasa 040369960.

AFFARONE euro 68.000 Roiano in palazzina recente alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto coppia/single. Spaziocasa 040369960.

ALTURA sesto piano con ascensore ca. 90 mq, salone, terrazza abitabile, cucina arredata, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. Euro 175.000. Cod. 104/P Gallery Trieste Est 040380261. www.gallery-immobiliare.com.

APIARI: soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, poggiolo, cantina. Termoautonomo. Norbedo Imm 040368036.

APPARTAMENTO in fase di ristrutturazione, cucina con balcone, soggiorno con terrazzo, bagno con vasca idromassaggio, camera singola, camera matrimoniale con cabina armadio, ripostiglio. Posto auto condominiale. Euro 160.000. Cod. 158/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com.

ARTES Altipiano euro 310.000, nelle quiete più totale proponiamo villetta accostata di ca. 130 mq con terrazza abitabile, porticato anche per uso invernale, poggiolo e due p.m. coperti. 0402158112.

ARTES Aurisina «Residenza al parco» ultime disponibilità di appartamenti in fase di ultimazione con ampie terrazze, giardino di proprietà e p.m. coperto, tutto circondato da un parco condominiale. 0402158112.

ARTES Divaca vicinanze in zona tranquilla, posizione soleggiata proponiamo terreno edificabile di 3600 mq. 0402158112.

ARTES Grinjan vicinanze Capodistria, in zona tranquilla proponiamo terreno di 5000 mq di cui ca. 60 mq edificabili, vista aperta. 0402158112.

ARTES Kozina villette a schiera di 85 mq in fase di ultimazione con giardino di proprietà, composte da cucina, soggiorno con angolo cottura, tre stanze, due bagni, ripostiglio e p.m. coperto. 0402158112.

ARTES l.go Barriera zona in stabile con ascensore appartamento di ingresso, salone, cucina con dispensa, bagno e due ampie stanze. 0402158112.

ARTES Senozece centro proponiamo casa da ristrutturare con giardino di proprietà. 0402158112.

AQUILEIA. Casa rustica accostata ampia (220 mq) 2 livelli abitabili più mansarda al grezzo giardino garage. 112.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

AQUILEIA recentissima villa bifamiliare (200 mq) abitazione su piano unico mansarda taverna. Posto auto coperto giardino 215.000 euro. Cod. 13/P Gallery Cervignano 043135986.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestigio non ipotecario. B.G. 0403498176.

BOX con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzole (zona) ottimo per affitto/investimento vende Spaziocasa 040369950.

CALCARA 040632666 San Giovanni appartamento con giardino di 90 mq con posto auto euro 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Orlandini ingresso cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno rip. due poggioli euro 110.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Paisiello sesto piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 125.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Borghi superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo parcheggio assegnato. 165.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta / Piccardi soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo, 215.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Luciani / Settefontane ultimo piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, euro 95.000. www.calcara.it.

CALCARA 040634690 via Vaglieri recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage
www.calcara.it

CALCARA 0406346 occasione via Settefontane moderno soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino poggiolo 110.000
www.calcara.it

CAPANNONE industriale/artigianale di oltre 1200 mq con zona uffici e area magazzino/lavorazione. Possibilità vendita frazionata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CARSO - zona Est: disponibili diversi lotti di terreno boschivo carsico anche attigui, nella zona di Draga Sant'Elia - Bagnoli per totali 12.058 mq. In bellissima posizione. Prezzo interessante. B.G. 0403498176.

CASACITTÀ Navali bassa, vista mare, soggiorno con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazza. Euro 145.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ scala Bonghi, panoramico, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Ottime condizioni. Euro 90.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ via Coroneo, piano alto, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, ampio salone, due camere, ripostiglio, biservizi, cantina e soffitta. Possibilità posto macchina. Euro 225.000. (A001)

CASACITTÀ via dell'Istria, pari al nuovo, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e veranda. Euro 88.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ via Puschi in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile, tre posti macchina, euro 140.000. 040362508. (A001)

CASAPROGRAMMA, adiacenze Pam bilocale con bagno esterno, possibilità di realizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, Servola: in palazzina trentennale appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e posto auto. Euro 120.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, via Carducci: in bel palazzo d'epoca, appartamento composto da salone doppio, cucina abitabile, 4 stanze, 2 bagni, poggiolo e ripostiglio. Termoautonomo. Buone condizioni. Euro 235.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, via del Rivo: splendida mansarda primo ingresso composta da atrio, salotto, cucina abitabile, camera, guardaroba, ampio bagno e balcone. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, via Pindemonte: appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone. Completamente ristrutturato pari a primo ingresso. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, via San Marco: in piccola palazzina, appartamento composto da atrio con disimpegno, 5 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e 2 verande. Euro 210.000. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA, via Udine: appartamento al piano alto composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e ripostiglio. Buone condizioni. Euro 85.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA ad.ze San Giusto: in casa recente, appartamento composto da saloncino, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Termoautonomo. Euro 130.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Viale XX Settembre: mansarda composta da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Completamente ristrutturata pari a primo ingresso. Euro 145.000. Tel. 040301066.

EREMO, luminoso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, giardino proprio, due terrazzini, pm in garage. Agenzia Vr 040765454.

FIUMICELLO centro. Ampio bicamere termoautonomo ultimo piano rinnovato arredato ingresso cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazzo. 115.000 euro! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO recentissimi mini+taverna: ingresso soggiorno terrazzo cucina camera bagno ripostiglio taverna garage. Clima 115.000 euro. Cod. 46/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GALLERY Commerciale appartamento ca. 100 mq vista mare, secondo piano con giardino, soggiorno, cucina arredata, bicamere, doppi servizi, p. auto. Euro 328.000. Cod. 711/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale/di passaggio locale d'affari attualmente locato ampia metrautra, quattro vetrine. Cod. 269/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona S. Giacomo appartamento primingresso in stabile ristrutturato, ca 49 mq soggiorno-cottura, camera, bagno, euro 89.000. Cod. 647/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GATTERI alta: luminosissimo app. d'epoca di 109 mq in condizioni molto buone, con caldaia e infissi nuovi. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Battisti alta in casa d'epoca appartamento di ampia metratura: doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Brigata Sassari appartamento in posizione tranquilla: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Cassa di Risparmio parzialmente mansardato ottime condizioni: saloncino con caminetto matrimoniale stanza guardaroba cucina doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzino cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 largo Sonnino piano alto in ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore euro 110.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Scorcola ultimo piano vista mare/città: saloncino due matrimoniali cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazzino posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Verga / San Cilino ultimo piano soleggiato e tranquillo: soggiorno cameretta cucina servizi separati poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Campanelle in palazzo recente nel verde: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Filzi penultimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Padovan alloggio da rimodernare: soggiorno cucina due stanze servizi separati cantina soffitta euro 89.000.

ISTRIA piano alto, ascensore, ottime condizioni: tinello, cucinotto, due stanze, poggiolo, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari / magazzino di ca. 95 mq, ex forno / panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

Continua in 15.a pagina

TBWA\ITALIA

USARE LAMPADINE A BASSO CONSUMO E' UN BEL SEGNO DI CIVILTA'

SE SOSTITUISCI ALMENO 3 LAMPADINE A INCANDESCENZA CON QUELLE A BASSO CONSUMO PUOI RISPARMIARE 45 EURO ALL'ANNO. E SEGUENDO I 24 CONSIGLI DI ENI PUOI DIMINUIRE FINO AL 30% IL COSTO DELL'ENERGIA NELLA TUA FAMIGLIA RISPARMIANDO FINO A 1600 EURO ALL'ANNO.

30PERCENTO
CONSUMARE MEGLIO, GUADAGNARCI TUTTI.

www.eni.it

La Tge Gas Engineering ha presentato la documentazione al ministero sloveno per l'Economia. Costo dell'opera: 1 miliardo di euro

Capodistria: società tedesca chiede l'ok per la realizzazione di un rigassificatore

CAPODISTRIA Non solo Trieste, anche Capodistria, tra qualche anno, potrebbe avere il suo terminal rigassificatore. La società tedesca Tge Gas Engineering, che fa parte della multinazionale francese Suez, ha annunciato che entro la fine di giugno presenterà ufficialmente, al Ministero sloveno per l'economia, la richiesta di poter costruire un terminal di questo tipo nel porto di Capodistria. L'annuncio e' stato fatto dallo stesso presidente della Tge, Vladimir Puklavec.

Dopo due anni di lavoro, ha dichiarato Puklavec, il progetto è pronto. Il suo valore, 1 miliardo di euro. La società tedesca intende proporre a Lubiana la costruzione di un impianto tecnologicamente tra i più avanzati del mondo. Per la rigassificasione, ossia per il riscaldamento del gas liquido, non verrebbe usato il calore del mare – come si propone invece per il terminal off shore nel golfo di Trieste - bensì il calore superfluo prodotto da una centrale elettrica che sarebbe anch'essa costruita nell'area del porto di Capodistria. Questo secondo impianto permetterebbe di soddisfare il fabbisogno energetico delle città della costa slovena anche in futuro. Della possibilità di costruire un terminal rigassificatore nel porto di Capodistria aveva parlato per primo il direttore di «Luka Koper» Robert Casar. «Un progetto concreto non esiste – aveva dichiarato Casar in un' intervista realizzata alla fine di aprile dal quotidiano lubianese Dnevnik – ma sarebbe un buon affare dal punto di vista economico».

> Popovic: «Finché sarò sindaco qui non sorgerà nessun terminal»

Dopo le prime reazioni negative dell'opinione pubblica, lo stesso direttore del Porto capodistriano, pochi giorni più tardi, ha ribadito di aver parlato solo per ipotesi, e che non ci sono nè gli spazi adeguati nel porto, nè questa possibilità è prevista dal futuro Piano regolatore della zona del porto.

Il progetto però esiste, e anche se non è stato ancora ufficializzato, sembra essere molto concreto. Quale sarà la risposta del governo sloveno alla richiesta della Tge Gas è ancora troppo presto per dirlo: finora nessuno ha voluto sbilanciarsi.

Quello che è certo, è l'assoluto rifiuto di un simile progetto da parte delle autorità locali. Il sindaco di Capodistria Boris Popovic, che ha annunciato l'intenzione di sottoporre la questione all'esame del Consiglio comunale, è stato categorico: «Fino a quando io sarò sindaco, qui non ci sarà un terminal rigassificatore». Formalmente, però, i comuni sloveni non hanno alcuna possibilità di imporre il veto a un'eventuale «sì» del governo al progetto del terminal. Alla conferenza stampa convocata da Popovic erano presenti anche i sindaci dei comuni vicini, tra cui il muggesano Nerio Nesladek, il quale ha sottolineato l'importanza di avviare una collaborazione transfrontaliera, magari proprio sul modello dell'euroregione, quando si tratta di progettare e costruire impianti come i terminal rigassificatori.

Una veduta dell'area costiera di Capodistria

La vittima è il nipote del presidente del Consiglio comunale

Incendio a Lussinpiccolo: muore carbonizzato a causa di un mozzicone

LUSSINPICCOLO È stato un banale mozzicone di una sigaretta a innescare il violento incendio nell'abitazione di Castello, poco lontano da Lussinpiccolo, in cui ha perso la vita Vjekoslav Muzic, 28 anni, molto noto in paese anche perchè nipote del presidente del Consiglio comunale Milan Muzic. Gli investigatori della questura fiumana, che hanno effettuato gli accertamenti del caso, hanno escluso che il rogo scoppiato in zona Castello nella notte tra martedì e mercoledì scorsi sia stato causato da un inconveniente tecnico. In un primo momento si era sparsa anche la voce che l'incendio fosse di natura dolosa in quanto Muzic era noto alla polizia per aver fatto parte degli ambienti lussignani del narcotraffico. Ma poi si è scoperto che il tragico incendio è stato causato proprio da un mozzicone di sigaretta. L'abitazione di Viekoslav Muzic confina con quella della madre (tra le due case c'è un muretto) ma la donna non si è però accorta di nulla ed a svegliarla sono stati i vigili del fuoco quando per il suo Vjekoslav non c'era più nulla da fare. I pompieri hanno rinvenuto il cadavere carbonizzato del giovane, che è stato traslato all' Istituto di medicina legale di Fiume per l'esame necroscopico. Le fiamme hanno praticamente divorato la casa, con il soffitto e il tetto andati a schiantarsi sul pianoterra.

L'uomo era in vacanza nel camping Konobe a Ponte

Veglia, in coma l'italiano aggredito Il console Rustico: «Massimo sforzo della polizia per catturare i banditi»

FIUME «Ho avuto le assicurazioni del questore fiumano Oliver Grbic che la polizia locale sta facendo tutto il possibile per arrivare alla cattura dei due malviventi che hanno aggredito e ridotto in fin di vita il turista italiano Pierangelo Cerana. Sono convinto che la coppia di banditi finirà dietro le sbarre». E' quanto dichiarato dal console generale d' Italia a Fiume, Fulvio Rustico, che l' altro giorno ha incontrato il capo della polizia fiumana in relazione al grave episodio dello scorso weekend a Veglia, precisamente nel camping Konobe a Ponte (Punat), che ha visto due sconosciuti fare irruzione nel camper del 61. enne vacanziere lombardo, immobilizzarlo e quindi colpirlo violentemente al capo con un corpo contundente, probabilmente con l'arnese usato per entrare nella roulotte. Lo sventurato Cerana è sempre in coma ed è ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak, a Fiume. Le sue condizioni continuano ad essere gravi ma stabili, con i medici che non lasciano nulla d'intentato per mantenerlo in vita. «Il questore Grbic è stato molto gentile e disponibile – ha detto il titolare del consolato fiumano – e mi ha dettagliatamente informato su quanto accaduto e sulle misure intraprese per arrestare i due ignoti. Noto che la polizia si sta adoperando al massimo per far luce su questo caso e da parte mia voglio ringraziare sia le forze dell' ordine, sia l'opinione pubblica e i mezzi d' informazione. Tutti si stanno impegnando al massimo affinché il caso venga risolto positivamente. Posso dire che il Quarnero è una regione tranquilla e dunque sono assolutamente convinto che la vicenda del campeggio Konobe sia una cosa isolata». Rustico ha fatto sapere che un dipendente del consolato ha incontrato la consorte di Cerana, Rosella Saporiti, 54 anni, ancora sotto choc per quanto capitato al marito. «Noi siamo in continuo contatto con la polizia e con il nosocomio di Susak – ha concluso il console Rustico – e la nostra rappresentanza consolare sta prestando aiuto alla famiglia dello sfortunato villeggiante. E continuerà a farlo». Va aggiunto infine che gli investigatori hanno finora raccolto decine di testimonianze in merito a questa drammatica vicenda che, pur danneggiando l'immagine turistica vegliota e quarnerina, ha pure evidenziato gli sforzi delle competenti autorità per risolvere un caso più unico che raro nella storia del turismo a Veglia.

Andrea Marsanich

Pierangelo Cerana

Pierangelo Cerana, 61 anni, lombardo, ha riportato una grave lesione alla testa. A pieno ritmo le indagini: gli investigatori hanno raccolto decine di testimonianze

IN BREVE

Ma gli ambientalisti sono contrari

Golf in espansione: spunta il progetto di dieci nuovi campi

POLA Il golf nel mondo viene praticato da 50 milioni di persone ,su 32 mila campi.In Europa i giocatori sono 4 milioni e per numero di campi l'Inghilterra è al primo posto con 2 mila, seguono la Germania con 600, la Scozia con 500,la Svezia con 450 e via di seguito.In Croazia al momento ci sono solo due campi con 18 buche,uno a Brioni e l'altro a Krasic nella valle dei Cardinali. I piani di destinazione ambientale ne prevedono una sessantina però finora sono state rilasciate soltanto una decina di licenze di locazione. Troppo poco dunque per un paese che mira in alto sul mercato turistico come sottolineato da Slobodan Mikac, direttore dell'Agenzia per lo sviluppo dell'export e degli investimenti intervenuto a Brioni alla prima Conferenza internazionale sul golf, patrocinata dalla citata agenzia, dall'Ufficio austriaco per il commercio con l'estero e dalla Camera di commercio americana in Croazia. Secondo Mikac il golf con investimenti ponderati e oculati, potrebbe diventare la locomotiva del turismo nazionale. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic ,che si e' rammaricato per la bocciatura 2 anni fa in sede di Parlamento,della sua proposta di Legge sulla costruzione di campi di golf.Si e' detto comunque ottimista per il futuro annunciando che nei prossimi anni in Istria saranno agibili da 5 a 10 campi per questo sport. Sembra doveroso rilevare che gli ambientalisti istriani e anche l'opposizione politica alla Dieta democratica istriana sono contrari ai campi di golf causa l'impatto ambientale, il grande consumo d' acqua per la loro irrigazione e le possibili speculazioni immobiliari.

Figlio in preda all'alcol accoltella a morte il padre

POLA Incredulità e sgomento per l'omicidio messo in atto nel borgo di Radeki, a Marzana, nel Polese. Dopo una lite furibonda scoppiata per futili motivi il figlio ha ucciso il padre con un coltello da cucina. E' successo nel cortile della casa abitata dalla famiglia Kolarevic. Qui il figlio Milienko, 41enne, e il padre Borivoj di 72 anni sono venuti alle mani: entrambi erano sotto i fumi dell'alcool, come ha dichiarato la polizia. Il figlio ha impugnato un coltello da cucina dalla lama di 15 centimetri colpendo più volte il genitore a schiena, addome e petto. L'uomo è morto all'istante.

Continuaz. dalla 13.a pagina

OPICINA ultime disponibilità vendesi appartamenti in costruzione; primi piani con mansarda e ampia terrazza, tre camere, doppi servizi, posto macchina e cantina. Da euro 350.000. dieBaurealestate, 040299137. (A001)

PADRICIANO ultima disponibilità, vendesi splendido appartamento primingresso con giardino; salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, posti macchina. dieBaurealestate, 040299137.

PALAZZINA di 220 mq con progetto approvato in zona Urban vendesi. Possibile realizzazione di tre appartamenti e un locale commerciale a euro 290.000. dieBaurealestate, 040299137. (A001)

PIAZZA Oberdan, mansarda completamente restaurata, 120 mq: ingresso, ampio salone, cucina, matrimoniale, singola, 2 bagni, ripostiglio. Euro 243.000. Equipe immobiliare 040764666.

PIAZZA Venezia, palazzo pregio in ristrutturazione, primingresso consegna giugno 2007 salone, cucina, tre camere, ripostiglio, due bagni. Agenzia Vr 040765454.

ROIANO: silenzioso 2.o e ultimo piano di 56 mq in ottima palazzina d'epoca. Termoautonomo, condizioni più che buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SCORCOLA: in palazzo rifatto 1.o ingressi pronta consegna, con finiture di qualità, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende Palazzetto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box) occasionissima.

SPAZIOCASA 040369950 vende Petronio in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi affarone.

SPAZIOCASA 040369950 vende piazza Puecher (zona) in palazzo d'epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano prezzo trattabile.

SPAZIOCASA 040369950 vende Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla in palazzina signorile e recente alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 vende C.so Cavour in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.

SPAZIOCASA 040369960 vende primingresso in palazzo signorile di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzone autometano (zona) Università.

SPAZIOCASA 040369960 vende S. Luigi (zona) in palazzo epoca rinnovato alloggio di cottura con tinello 2 ampie stanze bagno poggiolo.

TECNOCASA centro - Cantù. Ingresso, cucina abitabile, salone, doppi servizi, matrimoniale, singola, ampio terrazzo. Facilità di posteggio. Luminoso euro 240.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro - Fabio Severo. Ingresso, cucina, due stanze, soggiorno, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina. Piano alto. Vista aperta euro 130.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro - Fabio Severo. Ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, ripostiglio, due poggioli, bagno e cantina. Molto luminoso euro 159.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro - San Francesco bassa. Luminosissimo appartamento con cucina, quattro stanze, due bagni, balcone. Da rivedere. Euro 240.000. Tel. 0400640051.

TECNOCASA centro - Teatro Romano. Cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzino, ascensore. Posto auto. Lastrico solare in uso. Euro 215.000. Tel. 0400640051.

TECNOCASA centro - via Ginnastica. Ingresso, cucina, tre stanze, bagno. In casa d'epoca. Da rimodernare. Piano alto con ascensore. Euro 100.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro - via Giuliani. Monolocale in casa d'epoca in buone condizioni interne. Ammobiliato e libero. Euro 48.000. Tel. 0405708400.

TECNOCASA centro - via Imbriani. Ottimo appartamento di 200 mq con cucina, quattro stanze, due bagni, box auto. Euro 410.000. Tel. 0400640051.

TECNOCASA centro - zona Tribunale soggiorno con angolo cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 110.000. Tel. 0400640051.

TECNOCASA centro - zona viale XX Settembre - primo ingresso. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, balcone, ascensore. Euro 128.000. Tel. 0400640051.

TECNOCASA Settefontane - adiacenze Mioni 80 mq composti da ingresso, cucina con ampio tinello, due matrimoniali, bagno, wc e ripostiglio. Terrazzo. Cantina. Vista aperta. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - centrale Ottavo piano con ascensore, 95 mq, 2 balconi. Servito. Vista completa sulla città. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Ghirlandaio alta signorile, ultimo piano panoramico con ascensore, 65 mq balcone e vista aperta, da rimodernare. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - Ospedale adiacenze mansarda 96 mq, rifiniture ricercate, termoautonoma, vista aperta. Casa d'epoca rifatta. Tel. 040632763.

TECNOCASA Settefontane - periferia trilocale 90 mq, terrazza, ultimo piano panoramico box doppio + posto auto, orto 40 mq. Tel. 040632763.

VAL Senales in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi piccolo alloggio in multiproprietà con cinque posti letto, angolo cottura e bagno. Cedesi 24.a settimana (in giugno) dell'anno a euro 6000. B.G. 0403498176. (A00)

VIA BELPOGGIO vendesi particolare mansarda in palazzo d'epoca con ascensore; soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ampio soppalco. dieBaurealestate, 040299137. (A001)

VISOGLIANO: esclusiva villa di 340 mq, pari al nuovo, finiture di pregio, con parco alberato di 3000 mq e piscina di 50 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCASI terreno edificabile dai 400 mq in poi, nella zona di Muggia, adatto a casa singola o bifamiliare. B.G. 040272500.

CERCASI urgentemente in acquisto zona Valmaura, Mascagni, Strada Vecchia dell'Istria: soggiorno con angolo cottura o cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Possibilmente termoautonomo. B.G. 0403498176. (A00)

CERCHIAMO per nostra cliente a Muggia in zona XXV Aprile con ascensore: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo. B.G. 040272500.

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, terreni, appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, definizione rapida. 0403476357.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona S. Luigi/Chiadino, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità euro 220.000. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CASAPROGRAMMA, via dei Berlam: affittasi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Euro 700/mese, cod. A50. Tel. 040301066. (A00)

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via del Pane ufficio primingresso al primo piano due ampie stanze, bagno, termoautonomo, euro 670 mensili. Cod. 63/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

IN affitto urgentemente cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti arredati o vuoti chiamare Spaziocasa 040369960.

MUGGIA: affittasi locale d'affari adatto anche snack bar - degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili, contratto anni 6+6. B.G. 0403498176.

NOSTRI clienti cercano in affitto monolocali o piccoli alloggi vuoti o arredati chiamare Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato Ginnastica alloggio rinnovato di cucina stanza stanzetta bagno (3 posti letto) autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 600 mensili arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili arredati Conti alloggi nuovi di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili arredato Farneto (zona) alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 480 mensili vuoto Chiarbola alloggio recente di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 520 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona cerca montatori artigiani con esperienza anche senza automezzo per montaggio mobili Friuli Slovenia Austria 0432971400.

A.A. CALL center max 4 ore ricerca 20 assunzioni contrattuali legge Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012 3382489352.

AZIENDA con sede a Padova, per ufficio di Trieste seleziona 3 ambosessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, rifornimento nostri clienti e selezione del personale. Per colloqui telefonare allo 0403476489.

AZIENDA impiantistica sede Trieste ricerca: 1 progettista/preventivista quadri elettrici automazione, bassa tensione, plc. Necessaria autonomia in esecuzione lavori di costruzione quadro, contatti fornitori, conoscenza principali pacchetti software di dimensionamento. 1 softwarista plc, pc industriali e impianti automazione con esperienza su impianti di processo. Richiesta disponibilità brevi trasferte, capacità stesura specifiche funzionali, sviluppo nuovi software, collaudi e avviamento impianti sul campo. Inviare cv a Cp 18 - Romans d'Isonzo (Go).

BOFROST* filiale di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Assunzione (Ccnl Commercio - 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*0481484138.

CERCASI cuoco con esperienza per ristorante provincia Gorizia. 3351434428, 3351434429.

CONCESSIONARIA triestina di macchinari per la depurazione dell'acqua e macchine del caffè ricerca 20 addetti alla vendita per la zona di Trieste e la Slovenia. Inquadramento di legge con possibilità di carriera. Per colloquio 040308398. (A00)

IMMOBILIARE EMMEGI Srl, primaria azienda nel settore immobiliare, esclusivista per la vendita immobiliare del Gruppo Zamparini, cerca per ampliamento organico agente iscritto all'albo, offriamo inserimento aziendale e trattamento economico interessante. Inviare curriculum al n. di fax 0431379506, e-mail emmegi.imm@libero.it.

TRIESTE: azienda in espansione cerca personale maschile/femminile per serio e renumerativo lavoro telefonico (part-time/full-time). 0403498643. (C.f.2047)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

ODONTOIATRA ventennale esperienza paradontologia implantologia offresi collaborazione-associazione studio Trieste apportando clientela oppure struttura 3341605248. (C00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, gentile ungherese 3493325103. (A2993)

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e servizi presso la sede e le agenzie Fiditalia.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza 20.enne travolgente bellissima impazzirai 3385440757. (Fil22)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy ti aspetta tel. 3338356433. (A2979/10)

A.A.A.A.A. BIONDA europea bellissima desidera conoscerti pregasi serietà. 3486993744. (A00)

A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop. 3403371657. (A3017)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra tenera ti farà impazzire. 3464935480.

A.A.A.A. PRIMA volta egiziana bellissima completissima 22.enne. Chiamami 3314321049.

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429. (A2989)

A.A.A.A. TORNATA svedese bellissima Ronchi esegue massaggi! 3343894192.

A.A.A.A. TRIESTE novità massaggiatrice sensazionale gattina golosa completissima. 3387228828. (A3013)

A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. RONCHI nuova! Bellissima norvegese mani di fata massaggiatrice! 3389483866.

A.A.A. TRIESTE pantera nera grossa sorpresa piccante impazzirai. Nuova. 3389140867.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne dolcissima peperoncina. 3493496775. (C00)

A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. Anche domenica 3337076610.

A.A. «ALEXANDRA» bella mediterranea, eccitante massaggio thailandese, sensuale shiatsu piedi. 3337701827.

A.A. TRIESTE assoluta disponibilità massaggi rilassanti femminili grossa sorpresa 3297636040. (A2990/10)

A.A. TRIESTE giapponese, massaggi anche piedi, tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2931)

A.A. TRIESTE top model da urlo!! 5.a m. 23 anni trasgressiva disponibilissima 3296866750. (A2980/10)

A. GORIZIA Brenda molto attraente mulatta chiara. V giovanissima ti aspetta. 3351732840. (B00)

A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317. (B00)

APPENA arrivata grossissima sorpresa trasgressiva mulatta bellissima stravolgente 3314457542. (A2973)

A Trieste Paula bella signora affascinante sensuale ti aspetta tutti i giorni. 3299890329.

Continua in 17.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

"Vicino/lontano": il programma di oggi a Udine

10.00 **Le politiche per il lavoro tra globale e locale** convegno internazionale

11.00 **Le trappole dell'immaginario: islam e occidente** di **Stefano Allievi** presentazione del libro e incontro con l'autore

11.00 **La fame dei venti** di **Luigi Venturini** presentazione del libro e incontro con l'autore

11.30 **Il cervello migrante** incontro con **Piero Coppo**

14.00 **Storie: Un filosofo cileno all'incrocio tra politica, memoria storica e poesia** incontro con **Sergio Vuskovic Rojo**

15.00 **Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana**, presentazione del libro di Slavoj Zizek

15.00 **L'altro, cioè noi stessi** (1° ciclo di lezioni a cura di Pier Aldo Rovatti con **Raoul Kirchmayr**

15.00 Storie: **Un ingegnere afgano per i robot europei** incontro con **Solaiman Shakur**

16.00 Storie: **Il massacro di Tibbirine: la mia battaglia per la verità** incontro con **Padre Armand Veilleux**

17.00 **I colori dell'altro** confronto: **Gian Paolo Gri, Massimo Livi Bacci, Gian Piero Piretto**

17.00 **Capitalismo senza capitali** incontro con **Massimo Riva**

17.30 **L'alba della democrazia di Eugenio Melandri** presentazione del libro e incontro con l'autore

18.00 **Parola corretta / parola vera.** Linguaggio e politica lezione di **Mario Ruggenini**

18.00 **Linea imperfetta. Segmenti di un percorso nell'invisibile della città** spettacolo itinerante (in autobus) con **Roberto Cocconi e Areorea Massimo Somaglino**

18.00 **Breviario di Platone** di **Sergio Vuskovic Rojo**

18.00 **Tra rock e guerra: autori di area balcanica** incontro con **Nicole Janigro e Alice Parmeggiani Dri**

18.30 **Conflitto e indifferenza nella contemporaneità** incontro con **Ugo Morelli**

19.00 **La corsa è impazzita?** Economia e finanza nei processi globali confronto: **Serge Halimi, Sin-Ming Shaw, Massimo Riva**

20.30 **Adiòs** di **Toni Capuozzo** presentazione del libro e incontro con l'autore

Teatro San Giorgio

21.00 **C'è un futuro per le culture nell'era biotech?** **Joel Garreau**

RASSEGNA *Sul «Piccolo» l'ultima intervista con la giornalista russa assassinata*

Premio Terzani alla memoria per la giornalista Politkovskaja

di **Sergio Buonadonna**

Nella cronaca che avevo mandato al «Piccolo» avevo scritto: «È una che non le manda a dire e che rischia molto nella Russia "liberale" di oggi. Lei è **Anna Politkovskaja**, redattrice del giornale moscovita Novaja Gazeta, premiata nel 2000 con il Golden Pen Award per i suoi coraggiosi reportage sulla guerra di Cecenia». Era la metà di settembre del 2005. Un anno dopo, il 7 ottobre 2006, Anna Politkovskaja - alla quale è stato assegnato alla memoria il Premio letterario internazionale «Tiziano Terzani 2007» che domani sera al «Nuovo» di Udine sarà consegnato da Angela e Saskia Terzani a Ilja Politkovskij - è stata assassinata a Mosca nell'ascensore del suo palazzo, mentre stava rincasando.

La sua fine è apparsa subito un omicidio politico, i primi sospetti si erano concentrati su Sergei Lapin, un uomo che più di una volta l'aveva minacciata di morte, noto con il soprannome «il cadetto»: un veterano della guerra in Cecenia, ex ufficiale degli Omon, i corpi speciali della polizia russa. In seguito a un'inchiesta della Politkovskaja, Lapin era stato arrestato e poi condannato per torture.

Mikhail Gorbacev, sostenitore e socio della Novaja Gazeta, aveva rilasciato dichiarazioni di fuoco ad autorevoli giornali occidentali. La Russia di Putin, titolo dell'ultimo libro-accusa della coraggiosa giornalista, era di nuovo sul banco degli imputati. Sette mesi dopo - denuncia «Reporter senza frontiere» - la verità sembra persa nelle nebbie.

Ho conosciuto Anna Politkovskaja a Mantova l'11 settembre del 2005. Era una domenica pomeriggio. Caldo umido come quasi sempre nella città di Virgilio specialmente in queste maledette estati tardive. Il cielo incolore faceva temere pioggia e di lì a poco Abhraham Yehoshua e Claudio Magris avrebbero chiuso Festivaletteratura. Si aspettava l'ennesimo bagno di folla. Nel primo pomeriggio parlavano Paul Ginsborg alla Cavallerizza di Palazzo Ducale, Jorge Semprún a Palazzo San Sebastiano, il giallista James Sallis al Campo Canoa e l'astro nascente Federico Moccia avrebbe incontrato giovani e giovanissimi appena conquistati da «Tre metri sopra il cielo».

Magris e Yehoshua li avevo intervistati qualche tempo prima, Moccia era ancora uno sconosciuto per me, affezionato alla cultura politica, Anna Politkovskaja al mattino aveva richiamato gran folla al Teatro Sociale. La giornalista che aveva svelato le vergogne cecene e col suo libro fresco di stampa accusava la Russia di corruzione e Putin di strapotere, aveva detto: «Abbiamo vissuto sotto un regime in cui le provocazioni più vili erano l'essenza stessa della vita politica. Ed ecco che dopo gli anni tumultuosi della perestroika e il regno burlesco di Boris Eltsin, il paese ha affidato il suo destino a rappresentanti di questo passato che non riescono a pensarla diversamente».

Applausi a scrosci, emozione ma la sensazione era che si fosse perfino risparmiata. Per saperne di più avevo chiesto di incontrarla all'ufficio stampa di Adelphi, il suo editore italiano. Detto fatto, Politkovaskaja mi ha ricevuto nel piccolo ed elegante Hotel San Lorenzo che si affaccia su piazza Concordia. Un salotto classico un po' ovattato, dalla finestra semiaperta saliva il brusio del popolo di Festivaletteratura.

Lei aveva sulle labbra un filo di rosso, gli occhi vividi dietro le lenti chiare, le dita lunghe e venose, i capelli grigi corti e ondulati, non un segno di vanità, sobria nel vestire e nel pronunciare i suoi giudizi: brevi, secchi, duri come macigni. Lo sguardo appena sollevato sull'interlocutore come ad assicurarsi che io avessi capito. Ma che cosa dovevo capire? Che fare giornalismo in Russia è un atto di coraggio e che quelli come lei sono eroi? «No - aveva risposto - io sono una persona normale. Lavoro nel modo che ritengo necessario, e sono convinta che il rischio faccia parte della mia professione. Per guarire una malattia bisogna rischiare». Rileggiamo una parte di quell'intervista.

Chi è Putin?

«Uno che desidera molto e lotta molto per diventare il nuovo Zar. Io - e non solo io - sono categoricamente contraria».

Ma oggi c'è la libertà...

«Per noi in Russia la libertà è ancora un territorio sconosciuto».

Per colpa di chi?

«Di Putin e dell'ufficiale del Kgb che è rimasto in lui. Questo fa sì che l'individuo non esista e che la gente è solo una folla da dirigere. Lui non sa cosa significa la parola narod che vuol dire l'identità nazionale. Non la pronuncia mai».

Per questo ha fatto aspettare un anno prima di ricevere le madri di Beslan?

«Sì, le ha fatte chiamare solo quando lo ha deciso lui».

Anche di fronte ad una tragedia smisurata, enorme?

«Per Putin la cosa è indifferente, irrilevante».

Intorno a lui si è riformata una forte nomenclatura politica, religiosa e mafiosa.

«Ma è sempre la vecchia nomenclatura che si è rianimata ed ha ripreso forza, è sempre la burocrazia del Komsomol, che ha solo cambiato faccia e vestito. Uomini e mentalità restano uguali. I mafiosi sostengono Putin perché il potere li combatte a parole e li sostiene nei fatti».

Finito il socialismo reale, il monopolio avrebbe dovuto sparire dalla Russia, invece l'impressione è che non ci siano né mercato né democrazia.

«Non si può negare che esista un mercato, ma non esiste democrazia. Le leggi che governano il mercato sono dipendenti dalla fedeltà a Putin e ne puoi approfittare, altrimenti sei escluso».

Che cosa della guerra di Cecenia e degli abusi commessi dall'esercito viene taciuto all'opinione pubblica russa?

«Primo: che la guerra non è finita, mentre ufficialmente si dice di sì. Secondo: quante sono le vittime effettive? Quanti soldati sono morti, quanti sono tornati invalidi e quanti sono afflitti dalla sindrome cecena postbellica? Perché i militari in Russia non sono sottoposti ad alcuna terapia di riabilitazione, ma vengono abbandonati a se stessi? Quando tornano devono trovarsi un lavoro e in genere ripiegano sulla milicja, che è un misto tra polizia e vigili urbani. Il settanta per cento della milicja è formato da ex soldati che hanno combattuto in Cecenia e sono tipi particolarmente aggressivi e violenti. Ma di questo non si parla né si scrive. Putin comanda e basta. Quando gli fa comodo tira fuori Al-Qaeda e propina questa "verità" attraverso i giornali».

Un terzo della popolazione russa è in stato di povertà. Che cosa fa il Cremlino per cambiare le condizioni di vita?

«Nulla. Alla fine dello scorso anno è stata varata la legge n. 122 che di fatto peggiora la situazione delle persone disagiate tagliando servizi pubblici, sociali, sanitari. Come si può pensare di privatizzare la medicina quando c'è gente che non è nemmeno in grado di pagare il biglietto del metrò?».

C'è pur sempre la strada dell'opposizione politica.

«I neo-comunisti, i nazionalisti, i liberali ed i democratici sono stati sconfitti; hanno pochissima influenza e un ruolo poco significativo. Si limitano a dichiarazioni di principio anti-Putin e tutto finisce lì».

Lei scrive sulla Novaja Gazeta, un giornale di opposizione, ma qual è il grado di pluralismo dei media russi?

«Zero. Non c'è nessuna televisione libera, le fonti d'informazione sono in mano all'oligarchia di Stato, due, tre giornali rappresentano l'opposizione, ma molti nel corso del 2004 sono stati chiusi. Due giornalisti hanno pagato con la vita il coraggio della verità».

Dopo quest'intervista Politkovskaja non ebbe occasione di parlare con altri giornalisti italiani. Chi scrive ha intervistato Gorbacev il 26 ottobre scorso, tre settimane dopo l'assassinio. «Anna - ha detto al "Piccolo" - era una persona eccezionale, molto spesso isolata a causa delle sue posizioni, la sua morte non solo è una grande perdita ma una sconfitta per la democrazia». Appunto, ma sui mandanti aveva già perso la memoria.

Chissà che cosa aveva voluto dire il grande filosofo Tzvetan Todorov quando qualche tempo ha definito la Russia «il regno delle mafie». Anna Politkovskaja non può più testimoniarlo. Lei ha pagato con la vita il coraggio della verità.

La giornalista russa Anna Politkovskaja (1958-2006) alla quale domani sarà assegnato alla memoria il Premio Terzani

IERI L'APERTURA DI «VICINO/LONTANO»

Angela Terzani a Udine

UDINE «Udine capitale regionale dell'innovazione. Non solo sul piano della tecnologia, ma anche sul piano della cultura si può essere innovatori, e Vicino/Lontano in questi anni lo ha dimostrato». Si è aperta ieri con l'apprezzamento da parte del *major sponsor*, cioè la Regione, espresso dal presidente Alessandro Tesini, la III edizione della rassegna di oltre 70 eventi, che fino al 13 maggio porterà a Udine alcuni grandi protagonisti della cultura, della politica, dell'economia e del giornalismo internazionali per confrontarsi sui temi cruciali della contemporaneità.

«Per parlare di ciò di cui tutti parlano – ha chiarito il direttore artistico della rassegna, Marco Pacini –, ma andando oltre i confini della comunicazione accademica e spezzando le barriere dei luoghi comuni». Temi come l'impatto sociale e culturale dei flussi migratori, le sfide della globalizzazione economica, le vecchie e nuove povertà, la potenza e le storture della democrazia e dell'informazione, l'umanità del futuro a confronto con le biotecnologie, ma anche l'umanità attuale drammaticamente alle prese con guerre, terrorismo, diritti negati o violati. Temi che interessano moltissimo la gente, a giudicare dalla massiccia presenza di pubblico alla cerimonia inaugurale e anche al primo incontro-confronto fra i dodici in programma, quello tra lo storico Franco Cardini e il discusso intellettuale islamico Tariq Ramadan.

«Una manifestazione riconosciuta e riconoscibile, che nell'ambito dell'iniziativa "Udine Porta a Oriente" ha acquistato una fisionomia precisa e molto apprezzata", ha detto il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, intervenendo al taglio del nastro insieme con l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, quello comunale, Gianna Malisani, il rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, la vicepresidente della Provincia udinese, Valeria Grillo. «Molta gente viene a Udine quasi per caso per vedere che cosa capita in questi giorni – ha proseguito Cecotti – e poi torna perché si rende conto della validità e della qualità delle proposte».

A dare il via alle danze di «Vicino/Lontano» è stato comunque il presidente dell'omonima associazione culturale promotrice, Paolo Cerutti, mentre Marco Pacini, direttore della rassegna, ha raccontato di come «il progetto sia nato da una quarantina di righe che ho scritto in un pomeriggio di ozio, che sarebbero rimaste tali – ha aggiunto – se non avessi incontrato persone come Paolo e gli altri dell'associazione per dar loro gambe». Felice il rettore Honsell, «perché l'università è entrata nella compagine dei soci di Vicino/Lontano – ha detto – e dunque può dare il suo contributo al successo».

Dopo i discorsi ufficiali, un succulento buffet ha separato la cerimonia dal concerto del Coro Polifonico di Ruda che con Matteo Andri ha aperto in musica una kermesse «talmente interessante – ha detto ancora il sindaco Cecotti –, che la sfido a migliorare ancora».

Alberto Rochira

Il filosofo e islamologo ha inaugurato a Udine la serie dei «confronti» parlando dei fanatismi

Tariq Ramadan, voce-contro a «Vicino/Lontano»

Dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

UDINE Ogni volta qualcuno prova a fargli fare la parte dell'untore. Accusando Tariq Ramadan, docente di filosofia e islamologia a Oxford, di non avere mai voluto scavare un solco netto tra sé e i fondamentalisti islamici. Tra sé e i terroristi, chi inneggia alla guerra santa contro l'Occidente. E lui, ogni volta, con voce pacata ripete che è stanco di doversi difendere. Che gli assassini gli ha già cancellati dal suo orizzonte negli anni Novanta. Ben prima che spuntassero Osama Bin Laden e il folle progetto di tirare giù le Twin Towers.

Puntuale, la caccia all'untore si è ripetuta anche questa volta. Perchè domenica, **Tariq Ramadan** sarà protagonista all'Auditorium di Roma di un dialogo con lo scrittore Hanif Kureishi nell'ambito del Festival di filosofia. E, anche stavolta, su di lui sono piovute le accuse delle parlamentari Gabriella Carlucci e Daniela Santanchè. Nessuno si è accorto, però, che l'autore di saggi come «L'Islam e l'Occidente» ieri è stato chiamato a inaugurare la fitta rete di conversazioni inserite nel programma della terza edizione di **«Vicino/Lontano»**, nella Chiesa di San Francesco a Udine.

Come dire: lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Non dà scandalo che Ramadan parli in pubblico in Friuli, nella periferia estrema d'Italia. Anche se lui, stanco di doversi ripetere, puntualizza che quelle sono solo polemiche sterili, prive di ogni fondamento logico. Del resto, lui è stato consulente al Parlamento europeo di Romano Prodi e di Tony Blair in materia di terrorismo islamico. E di recente il governo italiano lo ha invitato a esprimere la propria opinione sulla moratoria per la pena di morte.

«Qualcuno sostiene che anche l'amore può uccidere - attacca Tariq Ramadan - se c'è di mezzo il fanatismo, se chi ama crede di essere sempre e comunque dalla parte della ragione. Il problema non sono le religioni, ma i dogmatismi. Ho conosciuto marxisti libertari e marxisti dogmatici, che se fossero andati al potere avrebbero falcidiato ogni libertà. Del resto, l'Europa sta assistendo al rifiorire di movimenti estremisti di destra basati su un rigido dogmatismo. Su un progetto politico che si oppone al concetto di convivenza, di rispetto dell'altro».

Sbaglia chi crede di poter tenere al guinzaglio i fondamentalisti. Perchè le loro prime vittime sono proprio i compagni di strada, i compagni di fede, che non assecondano quel progetto basato sul fanatismo. «L'Occidente deve avere ben chiaro il concetto del rispetto dei diritti dell'uomo - spiega Ramadan -. L'Italia, la Francia e molti altri Paesi democratici sono governati da leggi che tutelano l'individuo. Di qualunque razza, di qualsivoglia religione esso sia. E non devono mai pensare di rinunciare a garantire questi diritti. Altrimenti scenderebbero sullo stesso piano di quei Paesi dittatoriali, tra cui anche alcuni del mondo islamico».

Nipote di Hasan-al Banna, fondatore del movimento radicale dei Fratelli musulmani, formatosi in Svizzera e al Cairo, Ramadan sostiene la necessità della nascita di un Islam europeo. «Sono convinto che i tempi siano maturi perchè l'Europa unita ospiti dentro di sè una nuova classe di cittadini. Che pur essendo fedeli ai principi dell'Islam abbiano coltivato in loro una forte cultura europea. Non deve spaventare il fatto che, all'interno della società occidentale, ci siano gruppi anche consistenti legati alle proprie radici. Purchè quei gruppi siano perfettamente integrati con il sentire comune dell'Occidente. Con la sua cultura, le sue regole di vita».

Non si lascia trascinare sul terreno minato di facili polemiche, Tariq Ramadan. Soprattutto quando gli si accenna al fatto che, in Italia, certi musulmani si sono sentiti offesi per la presenza nelle classi scolastiche del crocifisso. «Se ci spaventano certi simboli, se dobbiamo mettere al bando chi porta un foulard in testa, chi vuole tenere il crocifisso sui muri dell aule, chi continua a preparare l'albero per Natale, forse sarebbe più giusto che ci interrogassimo sul nostro equilibrio. E sulla nostra capacità di accettare le idee degli altri, di convivere con chi non la pensa esattamente come noi».

Fino a pochi mesi fa, Ramadan era fermamente convinto che l'America avrebbe scatenato una guerra contro l'Iran. «Adesso la situazione è cambiata di molto. Bush non può più fare finta di niente davanti alla tragedia dell'Iraq. Anche perchè il suo Paese non è più disposto a dargli carta bianca. No, adesso credo proprio che un intervento americano in Iran non ci sarà. E questo è molto importante. Perchè non si possono confondere battaglie fondamentali per il rispetto dei diritti umani con interessi commerciali, petroliferi».

Lasciarsi ossessionare da una minoranza islamica di fanatici, di fondamentalisti, non porterà alla risoluzione dei problemi mondiali del nostro tempo. «Bisogna invece agire perchè dal ventre dell'Islam, dal profondo della cultura musulmana, arrivino delle voci illuminate che chiedano, per esempio, di smetterla con le lapidazioni. E che, quindi, si trovino in linea con chi, in Occidente, domanda all'America e ad altri Paesi di non usare più la pena di morte come strumento di giustizia».

Il filosofo Tariq Ramadan protagonista del «confronto» sull'islam con lo storico Franco Cardini

«L'Occidente deve avere ben chiaro il concetto dei diritti dell'uomo»

Lubrificanti originali SELENIA Esempio su Alfa 147 1.6 105 CV Progression: € 17.790,00 (IPT esclusa) – anticipo € 7.912,00 - durata totale del finanziamento pari a 72 mesi, le prime 36 rate pari a € 150,00 - T.A.N. 0,00%, le seconde 36 rate pari a € 159,31 - T.A.N. 3,95%. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto e di tre anni di polizza Furto e Incendio omaggiati da Alfa Romeo. Spese gestione pratica pari a € 250,00 - T.A.N. medio 1,00% - T.A.E.G. 2,21%. Salvo approvazione SAVA. Importo massimo finanziabile pari a € 10.000,00. Offerta valida fino al 31 maggio 2007. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDM 120 CV) – 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDM 120 CV) – 211 (2.0 T.Spark). Sava

Operazione Action!

150 euro al mese

- **Tre** anni a tasso zero
- **Tre** anni di garanzia
- **Tre** anni di polizza furto e incendio
- **Tre** anni di bollo in caso di permuta

Fino al 31 maggio

Continuaz. dalla 15.a pagina

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A2928)
BELLISSIMA ragazza greca stravolgente e fantasiosa, caldissima, completissima chiamami 3803637282.
CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897.
(A3021)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780.
(A2950)
LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6a misura completissima. Tel. 3201781090.

MONFALCONE COCCOLONA Katerina, 22.enne venezuelana bellissima, tutti i giorni bocca fuoco 4.a. 3338826483.(C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice anche distinti 3473553553. (A2986)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24 3899945052.

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.
(A00)
PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.
(A00)
RAGAZZA sensuale completissima lavoro extra massaggi rilassanti tutti tipi Sezana 0 0 3 8 6 5 1 8 0 6 - 3 2 2 0038631831-785.
(A00)
RONCHI bella venezuelana 24 anni 8.a naturale piccantissima caldissima vellutata riservata. 3388117823.
STUDIO massaggi Nuova Gorica è di nuovo aperto! Chiama 0038641527377, 0 0 3 8 6 5 3 0 0 6 1 9 6 , 0038651840195. (B00)
SUPERSEXY 899221184 mogli vogliose 008819398038 Freeline Srl via Gora Pisa, euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498.
TRIESTE novità tailandese 5.a m. giovanissima grossa sopresa snella bella affascinante 3356502725.
TRIESTE stupenda novità italianissima giovanissima femminile veramente bella con grossa sorpresa 3351464422.

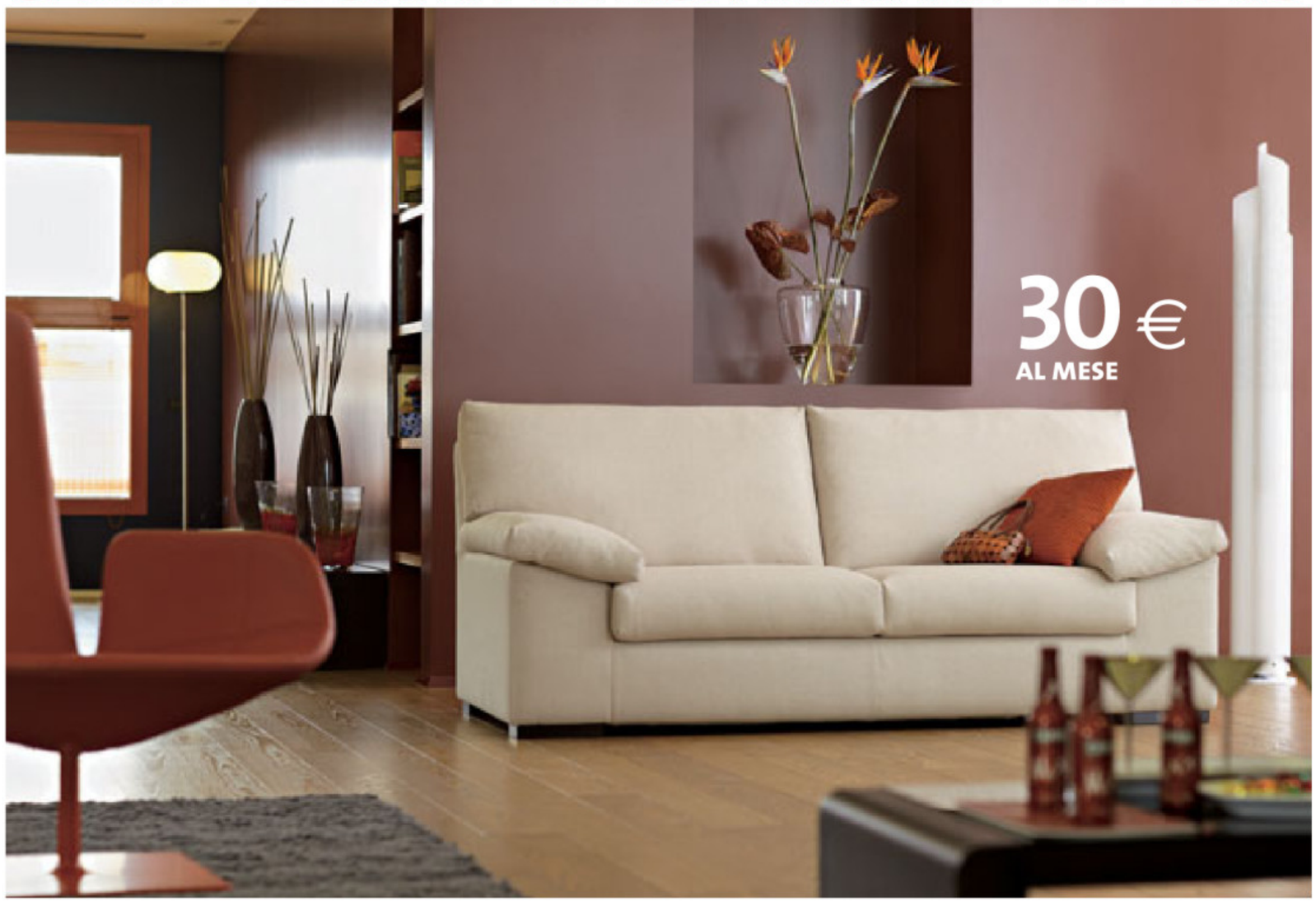
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.
(C00)
BAGNOLI vendesi locale d'affari con 3 belle vetrine. Adatto a qualsiasi attività artigianale. Euro 120.000. B.G. 0403498176.
(C00)
CEDESI attività di ristorante, bar e tabaccheria con lottomatica a San Dorligo della Valle. Completo di attrezzatura, in zona centrale con forte passaggio anche turistico. Vendesi tutto assieme a muri con ampia metratura, comprendente anche un piccolo appartamento padronale. Possibilità di ampliare l'attività con un affittacamere. Adatto conduzione familiare. B.G. 0403498176.
(C00)
CEDESI bancarella fioraia, in piazzale cimitero Sant'Anna con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Euro 16.000. B.G. 0403498176.
(C00)
MUGGIA vendesi locale d'affari con servizio, adatto uso ufficio. Eventualmente anche in affitto. B.G. 040272500.
(C00)
PASTICCERIA - gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi. Con rilevamento attività in locale ristrutturato. Solo euro 80.000 con possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G. 0403498176.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(C00)

ULTIMI 2 GIORNI PER RISPARMIARE 400 EURO



La promozione è valida dal 30 aprile al 13 maggio 2007. Puoi scegliere il rivestimento del sofà in uno dei 124 esclusivi tessuti della collezione Flowers Privilege. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Finanziamento in 30 rate, tan e taeg 0%, acconto 190€.

FESTA DELLA MAMMA!

Solo sabato
da poltronesofà

UN BELLISSIMO
REGALO

per tutte le mamme.

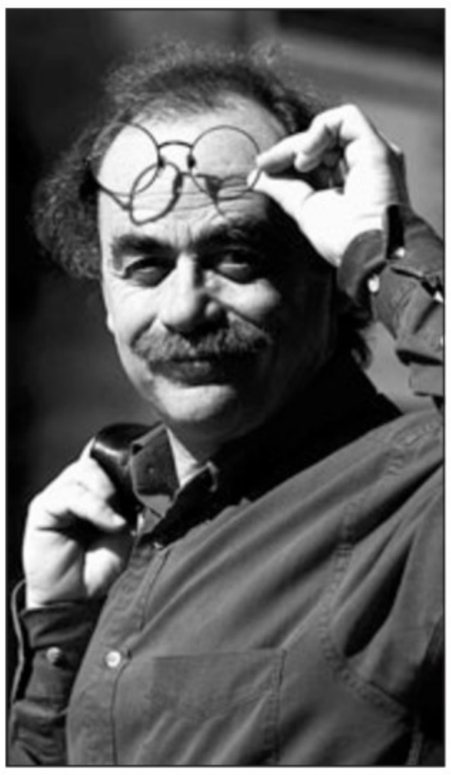
Correte nel vostro negozio poltronesofà, potrete ritirare un regalo speciale pensato solo per voi.

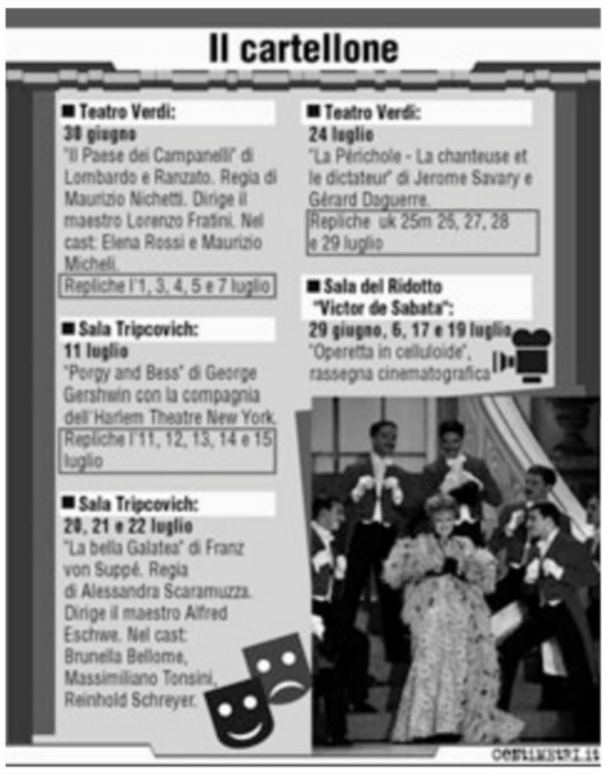
kentia sofà 3 posti, completamente sfoderabile L 210 P94 H94 cm.
Prezzo intero 1.490 €. Ora a solo 1.090 €.
Il risparmio è esteso a poltroncina, sofà 2 posti, pouf.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà - Numero Verde 800 900 600
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

poltronesofà
www.poltronesofa.com

Il maestro Alfred Eschwe, che dirigerà «La bella Galatea», il 20, 21 e 22 luglio alla Sala Tripcovich. A destra: Maurizio Nichetti, regista del «Paese dei Campanelli», l'operetta di Lombardo e Ranzato che aprirà il Festival il 30 giugno al Teatro Verdi e che avrà fra i protagonisti il soprano Elena Rossi (a sinistra)





Il cartellone

Teatro Verdi: 30 giugno
"Il Paese dei Campanelli" di Lombardo e Ranzato. Regia di Maurizio Nichetti. Dirige il maestro Lorenzo Fratini. Nel cast: Elena Rossi e Maurizio Micheli.
Repliche l'1, 3, 4, 5 e 7 luglio

Sala Tripcovich: 11 luglio
"Porgy and Bess" di George Gershwin con la compagnia dell'Harlem Theatre New York.
Repliche l'11, 12, 13, 14 e 15 luglio

Sala Tripcovich: 20, 21 e 22 luglio
"La bella Galatea" di Franz von Suppé. Regia di Alessandra Scaramuzza. Dirige il maestro Alfred Eschwe. Nel cast: Brunella Bellome, Massimiliano Tonsini, Reinhold Schreyer.

Teatro Verdi: 24 luglio
"La Périchole - La chanteuse et le dictateur" di Jerome Savary e Gérard Daguerre.
Repliche uk 25m 26, 27, 28 e 29 luglio

Sala del Ridotto "Victor de Sabata": 29 giugno, 6, 17 e 19 luglio
"Operetta in celluloide", rassegna cinematografica

MUSICA *In cartellone anche «Porgy and Bess», «La bella Galatea» e il musical «La Périchole» di Savary-Daguerre*

Trieste: poker di operette al Festival

Al via il 30 giugno con «Il Paese dei campanelli» con la regia di Maurizio Nichetti

TRIESTE Sarà davvero il Festival dell'operetta della rinascita quello che ieri mattina è stato presentato nella Sala del Ridotto «Victor de Sabata» dai vertici del Teatro Verdi? Staremo a vedere. Certo è che quest'anno, giunta alla sua trentottesima edizione, la rassegna internazionale dedicata all'operetta gioca «la carta della qualità e della creatività artistica» nell'intento di tornare a essere la manifestazione musicale più prestigiosa dell'estate triestina. Insomma, si volta pagina dopo le tormentate vicissitudini di due estati fa e le polemiche dello scorso anno che fino all'ultimo pregiudicarono la realizzazione e, poi, la buona riuscita, della manifestazione.

Quattro spettacoli, come nell'estate del 2003, suddivisi fra il Teatro Verdi e la Sala Tripcovich per due mesi esatti di programmazione compresi fra il 30 giugno e il 29 luglio, sono la prova tangibile che «la città continua a volere il suo Festival», sottolinea il sovrintendente Giorgio Zanfagnin. Non solo, l'impegno e la passione che il Verdi metterà al servizio di un Festival che da sempre ne rappresenta il fiore all'occhiello dovrebbero portare fra due estati a un'edizione del quarantennale per la quale, anticipa il direttore artistico Umberto Fanni, sarà necessaria «una spinta molto interessante» sia sotto il profilo economico.

Quanto ai titoli in programma, si inizia con un lavoro della grande tradizione italiana, **«Il Paese dei campanelli»** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato (sei recite al Teatro Verdi fra il 30 giugno e il 7 luglio) nel nuovo allestimento di Maurizio Nichetti con scene e costumi di Maria Pia Angelini, coreografie di Gabriella Bove e luci di Claudio Schmid. Uno spettacolo, anticipa il regista che si propone di piacere ed emozionare il pubblico, anche quello che non conosce l'operetta.

A dieci anni dalla sua ultima apparizione sul palcoscenico del Teatro Verdi e a 32 da quella che rivelò il talento dell'indimenticato Sandro Massimini, l'operetta di Lombardo e Ranzato si avvarrà di una compagnia in cui all'inedito La Gaffe di Maurizio Micheli, si affiancheranno una nuova Bombon (il soprano Elena Rossi, ben nota al pubblico del Festival) e la coppia lirica formata da Silvia Della Benetta e Leonardo Caimi. Sul podio il maestro Lorenzo Fratini direttore stabile del coro del Teatro Verdi.

Per la successiva **«Porgy and Bess»** di George Gershwin, che più che un'operetta

Jerome Savary, autore di «La Périchole»

è un'opera lirica vera e propria (cinque recite alla Sala Tripcopvich fra l'11 e il 15 luglio) ci si è affidati al collaudato allestimento dell'Harlem Theatre di New York nella messa in scena di Baayork Lee e Larry Marshall e con l'orchesstra stabile del Verdi agli ordini del maestro William Barkhymer direttore artistico e produttore esecutivo della compagnia.

Sempre alla Sala Tripcovich verrrà ripreso quel piccolo gioiello in un atto che è **«La bella Galatea»** di Franz von Suppé rappresentata per pochi intimi l'estate scorsa e ora in scena per tre sere (il 20, 21 e 22 luglio) nell'allestimento di Alessandra Scaramuzza con Brunella Bellome a inserirsi, nel ruolo del titolo, nel cast maschile già apprezzato l'estate scorsa. Sul podio il maestro austriaco Alfred Eschwe.

Ultimo titolo in cartellone sarà l'Offenbach secondo Savary di **«La Périchole»** che nellla versione di Jerôme Savary e Gérard Daguerre nata al Théâtre National du Chaillot e applaudita la stagione scorsa all' Opéra Comique di Parigi, diventa «La chanteuse et le dictateur», la cantante e il dittatore e che sarà in scena al Teatro Verdi per sei recite dal 24 al 29 luglio con la compagnia parigina impegnata in una nuova versione che alternerà al francese dei brani musicali, l'italiano dei dialoghi.

La Sala del Ridotto ospiterà quattro appuntamenti dedicati all'**«Operetta in celluloide»** realizzati in collaborazione con la Cappella Underground che vedranno ciascuno dei registi impegnati nella rassegna presentare una pellicola ispirasta all' operetta che metterà in scena.

Rino Alessi

Mostra d'arte, concerti, cabaret e letture

Festa di compleanno in onore di Erik Satie da domenica al Miela

TRIESTE Solo per una manciata di giorni s'intitolerà Teatro «Oklahoma», ma il Teatro Miela non cambia nome. È un piccolo vezzo artistico per festeggiare il compleanno di Satie, un raffinato ma anche gioioso appuntamento annuale che vuol avvicinare gli spettatori all'arte e alla musica. Quest'anno si svolgerà all'insegna del titolo **«a Clayton!»**, da domenica a giovedì. La manifestazione è stata presentata ieri mattina da Gianni Torrenti, presidente di Bonawentura, e da Rosella Pisciotta, che ha illustrato il programma nei dettagli.

Roberto Sgavetta, vicepresidente della Coop Consumatori Nordest, ha poi sottolineato che la sponsorizzazione offerta all'intera stagione del Teatro Miela rientra nell'intento di avere utenti informati e formati anche attraverso i percorsi artistici. Dalla mattina al tramonto, quasi un centinaio di artisti allestiranno domenica - all'interno del teatro - le loro opere ispirate all'ultimo capitolo di **«America»** di Franz Kafka, dal quale deriva il titolo della rassegna. L'inaugurazione della mostra si terrà alle 20, ad ingresso libero.

Lunedì andrà in scena **«Mi chiamo Erik Satie come chiunque»**, divertente e brillante concerto-cabaret con Carla Manzon, voce recitante, e Barbara Rizzi al pianoforte, su musica e testi del compositore francese tratti da «I quaderni di un mammifero». Alle suggestioni spiritualiste esplorate da Satie, fra rosacroce e medium, sarà dedicata la conferenza-spettacolo son et lumière di Luca Scarlini, **«Rosa alchemica – Spiritualismo e spiriti al tempo di Erik Satie»**, prevista martedì ad ingresso libero.

Il compositore francese Erik Satie

Mercoledì sarà la volta di **Helios Azoulay et l'Ensemble de Musique Incidentale**, che coinvolgeranno il pubblico in un concerto stravagante e bizzarro comprendente musiche di Satie, composizioni di Azoulay a lui ispirate, piccoli happening «fluxus» di George Brecht. Compositore, clarinettista e artista che ama far confluire musica, pittura e architettura nelle sue numerose esposizioni, concerti e installazioni, Hélios Azoulay sarà accompagnato dal mezzosoprano Marielle Rubens, dal baritono Arnaud Kientz e dal pianista François Lambret.

Infine giovedì gli auguri a Satie, nato il 17 maggio, verranno dal concerto del celebre contrabbassista internazionale **Stefano Scodanibbio**, accompagnato da **Fabrizio Ottaviucci** al pianoforte, che comprenderà spartiti di Satie, Terry Riley, Jacok Druckman, John Cage.

Le serate inizieranno alle ore 21. La manifestazione dedicata a Satie prevede ogni anno anche un'escursione al di fuori dei confini del Teatro Miela: in questa edizione l'appendice sarà in luglio nell'ambito della manifestazione **«Stazione di Topolò»**, nelle Valli del Natisone, dove verranno eseguite le **«Vexations»**, in cui un unico motivo musicale viene ripetuto 840 volte da molteplici pianisti.

Maria Cristina Vilardo

COLLANA

I «parenti» Liszt e Wagner in vendita con il «Piccolo»

Franz Liszt, a sinistra, e il genero Richard Wagner

La Collana di musica classica con i due cd a bordo, distribuita ogni sabato con «Il Piccolo», giunge domani al suo un undicesimo capitolo, presentando, più che due musicisti, un'impresa la Liszt&Wagner, una ditta che provocò feroci polemiche e che incredibilmente fa ancora discutere, andando ben oltre la semplice parentela, anche perché il matrimonio fra il tedesco Richard e la figlia di Liszt, Cosima, non scaturì certo da un grande amore.

I cd del cofanetto partono da **Franz Liszt**, che oggi qualcuno chiama Férénc in omaggio all'Ungheria dove vide la luce nel 1811, due anni prima del genero Wagner, ma dimenticando che egli fu di lingua e di formazione tedesca. Provvisto di una tecnica a dir poco eccezionale, il pianista Liszt ebbe accoglienze trionfali nelle principali sale e teatri d'Europa, aprendo praticamente la strada al concertismo come oggi è conosciuto e praticato.

Quale compositore fu un creatore di forme nuove, un innovatore arditissimo. La sua posizione fu unica nel mondo musicale perché mai sfruttata a fini egoistici bensì quale aiuto ai compositori giovani o trascurati. Della sua nutrita produzione, la Collana offre un ampio ventaglio, partendo dal Concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore e dalla Fantasia «Après une lecture de Dante», ambedue nell'esecuzione di Lazar Berman, dalla seconda Rapsodia ungherese con Michele Campanella, dal valzer «Mephisto» con Vladimir Ashkenazy, dalla parafrasi sul «Rigoletto» con Bolet, dalla «Lugubre gondola» con Pollini, per approdare al poema sinfonico «I Preludi» con la Filarmonica di Vienna diretta da Sinopoli.

Non si è lontani dal vero dicendo che Wagner ebbe anche a copiarlo, appropriandosi di molte sue idee, sfruttando molte sue invenzioni, studiando tutte le sue sperimentazioni, impadronendosene. E Liszt fu il solo a gioire quando l'invidia universale accolse il trionfo del genero.

Pochi grandi uomini suscitarono tante polemiche, pochi provocarono giudizi così oscillanti da un estremo all' altro, quanto **Richard Wagner**. Ma dal cofanetto che permette di gustare alcune fra le sue pagine più ispirate, l'Idillio dal «Sigfrido» con la Filarmonica di Berlino il «Preludio e Morte di Isotta», il Preludio e l'Incantesimo dal «Parsifal» con la Philadelphia, bisogna ritenere confacenti le parole di Einstein: «Questo grande fu un profeta, un artista missionario. Aveva nel sangue il dramma che doveva diventare dramma musicale, giacché la musica era per lui l'arte suprema della redenzione».

Claudio Gherbitz

CONCERTI *Tra i cantanti atteso anche Paolo Conte, tra i comici Benigni, Grillo, Aldo Giovanni e Giacomo*

Björk, Patti Smith ed Elisa, stelle a villa Manin

UDINE Esplosione estiva di eventi a Villa Manin di Passariano, dove dal 16 giugno alla fine di settembre sfileranno nomi di fama internazionale della musica e dello spettacolo: dalla grande musicista e compositrice islandese Björk, che s'esibirà alla residenza dogale il 21 luglio, all'inossidabile poetessa del rock statunitense **Patti Smith**, che torna in regione il 10 luglio per regalare le suggestioni del suo nuovo album, «Twelve», prima raccolta di cover di pezzi creati da altri artisti. In pista anche il talento-rivelazione di **Giovanni Allevi**, mostri sacri della musica italiana come Paolo Conte, nuove regine della canzone d'autore come Elisa, ma anche leggende della comicità come Roberto Benigni, Beppe Grillo e il trio Aldo Giovanni e Giacomo.

Il calendario definitivo, dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, è stato presentato ieri a Udine dagli organizzatori capitanati da **Azalea Promotion**, con Loris Tramontin, che ha lavorato in collaborazione con Motoperpetuo e Virus concerti.

A tenere a battesimo la stagione 2007, voluta e sostenuta dalla Regione, c'erano per le istituzioni l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, e il presidente dell'Azienda speciale Villa Manin, Vittorino Boem. «La politica regionale di valorizzazione non solo delle località turistiche tradizionali – ha detto Bertossi –, ma anche dell'offerta di grandi eventi spettacolari, culminata l'anno scorso nel concerto di Bruce Springsteen in ottobre a Passariano, saluta con soddisfazione un cartellone che risponde alla nostra idea di far diventare la Villa il fulcro degli eventi culturali in regione, per la sua posizione baricentrica e per la sua vicinanza ai principali poli del turismo estivo, cioè Grado e Lignano».

Riconoscendo agli organizzatori indubbi meriti, Bertossi ha voluto sottolineare «come il sostegno finanziario della Regione a queste manifestazioni sia determinante». I grandi artisti scelgono di venire o di tornare qui, «anche perché la regione – ha aggiunto –, s'è guadagnata una riconosciuta credibilità. Sanno di essere ospiti di gente unica – ha concluso –, ma anche di gente seria».

Allevi aprirà il 16 giugno, ed è grande l'attesa per **Björk**, artista di culto che nel 2007 ha prodotto l'album «Volta», impostato sulla ricerca ritmica e sui temi della natura umana e della condizione femminile. Il concerto è organizzato in collaborazione con il festival «No Borders» di Tarvisio, che l'ha «ricollocato» per questioni logistiche.

Paolo Conte riproporrà le sue emozioni uniche il 24 agosto, ed è fissato al 1.o settembre lo show di **Aldo, Giovanni e Giacomo**. Da definire le date di **Beppe Grillo** e di **Roberto Benigni**, entrambi in in Friuli a settembre. Benigni potrebbe arrivare il 26 o 27, subito dopo **Elisa**, che ha già scelto la data del 24 settembre «per festeggiare il decennale della sua carriera in Villa, dove vide il suo primo concerto, con i Velvet Underground», ha detto Tramontin, annunciando che a fianco di Elisa potrebbero esserci anche alcuni grossi nomi che hanno lavorato con lei. Il pensiero va ai Tiromancino, agli Avion Travel, ai 99 Posse, al «Liga» e persino, ma forse è correre troppo, alla leggenda Tina Turner e al maestro Pavarotti. Sarà comunque una sorpresa.

Prevendite già aperte, informazioni al sito www.azalea.it.

Alberto Rochira

Björk terrà il 21 luglio a Villa Manin l'unico concerto italiano

Martedì conferenza a Gorizia

Inedito di Rubens a palazzo Coronini

GORIZIA Martedì pomeriggio nelle ex Scuderie di palazzo Coronini Cronberg a Gorizia si terrà una conferenza-rivelazione di Serenella Ferrari Benedetti, coordinatrice culturale della Fondazione goriziana, che ha fatto una importante scoperta: l'olio su carta incollata su tavola raffigurante una «Testa di ossesso», che da anni fa parte del ricco e variegato patrimonio artistico lasciato in eredità dal conte Coronini Cronberg di Gorizia sarebbe un inedito del celebre pittore fiammingo Peter Paul Rubens.

CINEMA Prosegue nella sala Ariston la rassegna del documentario

Il film-cult «Trieste, se ci sei batti un colpo di... rock!» questa sera al NodoDocFest

TRIESTE Prosegue con successo la prima edizione del «**NodoDocFest**», festival internazionale del documentario partito mercoledì al cinema Ariston di Trieste. La rassegna - che andrà avanti sino a lunedì - prevede una selezione di opere fra le più rappresentative degli ultimi anni, omaggi a grandi autori (Joris Ivens, Luigi Di Gianni), approfondimenti di cinematografie nazionali («Outro Lado: Brasile») e due sezioni a tema («Diritto all'infanzia» e «Rock&doc»).

Oggi si parte alle 16 con la proiezione di «Za Plotem/ Behind the fence» del polacco Marcin Sauter, alle 16.20 «Lonco/Chupasesos, storie di immaginari» di Anna Recalde Miranda, alle 17 «Sinesipho: Why I must die?» di Pierre Peyrot e Patrice Barrat, alle 18.20 «Libertà» di Mira Nair e Robert Jahn, alle 19.40 «Un'altra storia» di Marco Battaglia, Gianluca Donati, Laura Schimmenti e Andrea Zulini, alle 21.30 «L'Italia non è un paese povero» diretto da Joris Ivens nel 1960.

Gran finale alle 23.30 con un film di culto assoluto: «**Trieste, se ci sei batti un colpo di... rock!**», documentario sulla scena musicale cittadina, girato nel '90 dai registi triestini Giovanni Pianigiani e Claudio Scaramuzza, con la collaborazione al montaggio di Fabiana Barbana, e finanziato dal Comune. Pianigiani e Scaramuzza, due pirati della cinematografia, sono tuttora molto attivi: il primo sta per chiudere un nuovo lungometraggio (un giallo all'italiana dalle tinte fosche), mentre il secondo, ex fotografo, lavora soprattutto per il teatro.

Grazie al «NodoDocFest» - dopo diciassette anni - ritorna al cinema l'unico film realizzato sul rock (e dintorni) a Trieste. Si tratta di uno sguardo umano, prima ancora che musicale, su una serie di band e solisti che hanno marchiato a fuoco le vicende artistiche della nostra città. Un'istantanea della fine anni '80, colorata e allegra, piena di personaggi genuini e naif. Un racconto che usa benissimo il registro dell'ironia e valorizza al massimo luoghi caratteristici come piazza Unità, l'osteria di Libero, Barcola, ex Opp, piazza Goldoni, viale XX Settembre, Ponziana, San Giacomo...

I registi hanno esaltato la «triestinità» attraverso il linguaggio, le facce, i tic, i gesti dei protagonisti. «Erano personaggi veri, appassionati. E c'era la musica: forte, potente - ricordano gli autori del film -. Alla prima proiezione al Teatro Miela c'era il pienone. Noi eravamo molto emozionati. Claudio fumava sigarette in serie, mentre sul palco durante la presentazione Giovanni straparlava acceso da qualche birra "in 'sto film no se parla de jazz, fusion, pop o altro... ma solo de rock'n'roll!"».

La maggior parte dei musicisti coinvolti nel cast sono ancora attivi, molti addirittura hanno ottenuto riscontri a livello internazionale. Compaiono nel film: gli Wind (southern-rock di ottimo livello), Bruno and The Furies (Bruno R'n'R e France, i fondatori dei Wet-Tones), i Notturna (il loro ultimo album «Le tue ali» è uscito nel 2005), gli Steel Crown (heavy metal band tra le più importanti in Italia, il cantante Yako De Bonis morì in un incidente stradale, nel giugno dell'88) Lorenzo Fragiacomo (all'epoca con gli Spy Eye, oggi con i Butterfly Collectors), Marco Bellini (con i Rock Commando, poi diventato superstar DJ), Gino D'Eliso (molto interessante il suo intervento perché racconta le origini del rock a Trieste), Arthur Falcone (con i Foxy Lady), i Silence (punk-rock band che si è riunita recentemente), i Garden Of Sensation (dance filosovietica), e soprattutto gli Upset Noise, leggende hardcore punk conosciute in tutta Europa.

La sezione «Rock&doc» continua domani alle 23.30 con «**Mamma dammi la benza - Le Radici del punk italiano '77-'82**» e domenica alle 22.10 con «**Fugazi - Instruments**».

Ricky Russo

Giovanni Pianigiani e Claudio Scaramuzza, registi del film «Trieste, se ci sei batti un colpo di... rock!»

MUSICA *Gruppo argentino*

Fra tango e jazz Javier Girotto domani a Muggia

TRIESTE Una «scena argentina» si aprirà domani sera al Teatro Verdi di Muggia per il secondo appuntamento della rassegna «Le Nuove Rotte del Jazz». A ricrearla sarà il gruppo **Aires Tango** guidato dal sassofonista e compositore **Javier Edgard Girotto**, 40enne di Cordoba, che proporrà una raffinata miscela di jazz e tango condita da un'originale vena improvvisativa.

Già presente nel 2003 con il trio GSM (con Beppe Servillo degli Avion Travel), Girotto qui ritorna volentieri «ho suonato a Trieste già un paio di volte, la città è meravigliosa».

Che cosa proporrete?

«Presenteremo l'ultimo album, "30.000 cuori" (edizioni Il Manifesto), uscito lo scorso anno per la ricorrenza del trentennale del golpe militare argentino. È un cd di memoria storica, un omaggio ai trentamila "desaparecidos". Le note di copertina sono state scritte da celebri personaggi che hanno vissuto personalmente questo tragico periodo tra i quali Julio Velasco, l'allenatore della Nazionale di volley (che ha subito il rapimento di suo fratello). Io pure ho vissuto in prima persona questo dramma e intendevo dare un significato più profondo al progetto, lanciando dei messaggi che non si limitassero alla musica. Oltre al nuovo lavoro proporremo brani del passato: il gruppo esiste ormai da 13 anni e comincia ad avere una storia musicale importante. Questo è il nostro nono cd».

L'argentino Javier Girotto

Ha avuto modo di dividere il palco con il gruppo di Astor Piazzolla: lo ha conosciuto personalmente?

«Personalmente no, è stato nel '97 ed era una delle prime uscite del gruppo senza Piazzolla. Lui era già famosissimo quando io iniziavo, è stato un personaggio importante per la musica tanguera, ha aiutato tanti giovani di valore a emergere. Ma oltre al tango esiste un'altro filone importante della musica argentina anche se poco conosciuto in Europa: il folk. Ho voluto partire dalla musica di Piazzolla per cercare un linguaggio più personale e la scelta di fondare un gruppo con musicisti italiani deriva proprio dalla necessità di non essere troppo legato a quelle sonorità, di trovare un nuovo modo di suonare il tango con molto spazio all'improvvisazione. Negli ultimi due cd abbiamo puntato meno sul tango variegando le ritmiche folkloristiche argentine. Del tango rimane solo il nome del gruppo: il nostro suono è molto melodico ma contiene maggiore improvvisazione e più jazz di matrice europea».

Nuovi progetti?

«Molti, tra cui un omaggio a lingue quasi scomparse scritto in quella quechua che accomuna varie tribù. E ad aprile è uscito "Nahuel" dove ho rivisitato le composizioni a cui sono più legato con il Vertere String Quartet: un misto tra jazz bianco e sonorità classiche che promuoverò quest'estate. È un periodo molto intenso per me: scrivo non solo per produrre cd, ma per tenere la mente sempre attiva e proseguire nella mia personale ricerca verso un suono originale».

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

Il violino di Sergej Krilov al Ridotto A Maniago «Vocalia» apre con Alice

TRIESTE Oggi, alle 18.30, nella sala del Ridotto del Verdi, concerto del violinista russo Sergej Krilov per il «Salotto Cameristico».

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica live (domani Coverland).

Oggi, alle 21, al Babà Beach (Strada per Lazzaretto), musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro El Mago de Umago.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile Sloveno, «Il medico per forza», regia di Diego De Brea, con Vladimir Jurc e Nikla Panizon.

Oggi, alle 18, allo Studio Conestabo Arte in via della Fonderia, nell'ambito della mostra di Dante Pisani, recital poetico di Claudio Grisancich e Claudio H. Martelli «Parliamo d'amore-Parlemo de amor»: alla fisarmonica diatonica Marko Manin.

Oggi, alle 21, al bar Crispi, musica con Magazzino Commericale; al Lee Roy di via Paduina, alle 21, serata irlandese con Paolo Fumo (cantante dei To Loo Loose); alla birreria Bavaria, alle 21, Bandomat Trio.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi debutta «Manon Lescaut» di Puccini diretta da Daniel Oren. Repliche fino al 25 maggio. Nel cast Micaela Carosi, Amarilli Nizza, Fabio Previati, Aleksandrs Antonenko, Gustavo Porta, Max René Cosotti. Regia di Rocco Walter Pagliaro.

Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Muggia per «Le nuove rotte del jazz» concerto del gruppo Aires Tango, guidato dal sassofonista argentino Javier Girotto.

Il violinista Sergej Krilov

GORIZIA Oggi, alle 20.30, alla sala Galupin di Romans d'Isonzo, concerto di Rod MacDonald.

UDINE Domenica, alle 20.30, al teatro Comunale di Codroipo, recital del soprano Annamaria Dell'Oste, del clarinettista Claudio Mansutti e del pianista Ferdinando Mussutto.

MANIAGO Oggi alle 21, al teatro Verdi, apre il festival «Vocalia» con un concerto di Alice, Zaira Zigante e Zoran Predin con l'Orchestra sinfonica Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti.

PORDENONE Domani, alle 20.30, al Deposito Giordani, Plastic Punk Festival con Cattive Abitudini, Ddr, Standing Still, Muy Temyble, Hiper Grese.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, a Lubiana, al Cankarjev dom, va in scena «Hey Girl», il nuovo spettacolo della Societas Raffaello Sanzio.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

SPIDERMAN 3 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 16.30, 19.00, 21.30

■ ARISTON

NODODOCFEST
per informazioni www.nododocfest.org.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

L'UOMO DELL'ANNO 16.00, 19.50, 22.05
con Robin Williams.

SPIDERMAN 3 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

EPIC MOVIE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Carmen Electra.

THE NUMBER 23 16.00, 19.55, 22.00
con Jim Carrey.

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 16.30
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 18.00

MR. BEAN'S HOLIDAY sabato e domenica 14.50. Con Rowan Atkinson, Willem Dafoe. Domenica anche matinée ore 11.00.

Martedì 22 maggio Anteprima Nazionale PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO ore 20.30, 21.30, 22.00. Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00, 21.40
di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57° Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

7 KM DA GERUSALEMME 16.45, 18.30, 20.15
Con Luca Ward, Rosalinda Celentano e Alessandro Haber.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 22.00
di Robert De Niro.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'UOMO DELL'ANNO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.35, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.10

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 17.30, 20.00, 22.20

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

NOTTURNO BUS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno.

EPIC MOVIE 16.30, 20.15, 22.15

LA SCONOSCIUTA 18.30
Candidato a 13 David di Donatello.

NUMBER 23 22.15
di Joel Schumacher, con Jim Carrey.

■ NAZIONALE MATINÉE a solo 4 €

Domenica alle 11.00: SPIDERMAN 3, EPIC MOVIE, MR. BEAN'S HOLIDAY, UN PONTE PER TERABITHIA.

■ SUPER

PALLE IN CANNA! 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Ult. giorno.

■ ALCIONE ESSAI

L'ULTIMO INQUISITORE 17.00, 19.00, 21.00
di Milos Forman con Natalie Portman.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: prima rappresentazione 12 maggio, ore 20.30 turno A. Repliche: 13 maggio, ore 16 turno D; 16 maggio, ore 20.30 turno B; 17 maggio, ore 20.30 turno E; 19 maggio ore 17 turno S; 23 maggio ore 20.30 turno F; 25 maggio ore 20.30 turno C. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc, «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini, 15 maggio ore 20.30 turno C. Repliche: 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

■ TEATRO MIELA - ERIK.COM

Dal 13 al 17 maggio: «ERIK.COM/A CLAYTON!». Festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie. Programma completo su www.miela.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Venerdì 11 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 18.30 SERGEJ KRYLOV, musiche di Bach, Bartók, Paganini. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SPIDERMAN 3 17.40, 19.40, 20.30, 22.15

L'UOMO DELL'ANNO 17.45, 20.00, 22.00

LA VIE EN ROSE 17.30, 19.50, 22.15

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50
Oscar miglior film straniero.

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 14 e martedì 15: IL COLORE DELLA LIBERTÀ di Bille August.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
LA VIE EN ROSE 17.20, 19.50, 22.20

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

■ KINEMAX

Sala 1
L'UOMO DELL'ANNO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 18.00, 20.15, 22.15

Sala 3
NOTTURNO BUS 17.50, 20.00, 22.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

14 maggio 2007, ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A): LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA. Pianoforte Yurie Miura - Beethoven, Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra. Violoncello Luca De Muro - Sostakovic, Concerto n. 1 per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Muhai Tang, direttore. 16 maggio ore 20.45 (fuori abb.): Vicente Amigo «UN MOMENTO EN EL SONIDO».

«Estovest» apre con i rom che vivono in Ungheria

ORIESTE Sono almeno 10 milioni, sono uno dei popoli europei ma non hanno una nazione. «Estovest», il settimanale della Tgr in onda domani, alle 10.45, su Raitre, dedica il servizio di apertura ai rom e in particolare alla comunità che vive in Ungheria. A Budapest, nell'ottavo distretto, Radio C da sei anni dà voce alla comunità rom ma anche alle altre minoranze. Nel servizio di Viviana Valente e Valentino Vitrotti l'attività della Radio, i suoi conduttori, la sua bellissima musica, fanno da sfondo alle voci dei rappresentanti di una comunità che in Ungheria rappresenta almeno di 10 per cento della popolazione.

Ragazzi rom alla radio

Segue un servizio di Massimo Zennaro su luci e ombre di una delle economie più dinamiche dell'Unione Europea, quella della Lituania, l'anno scorso rimasta fuori dalla zona euro davvero per un'inezia.

Sempre domani «Estovest» comincia un viaggio di Maurizio Crovato sulla Locarno-Trieste, la via d'acqua che fu il sogno degli svizzeri di un secolo fa e per la quale misero a disposizione milioni di franchi.

Infine, un servizio sullo storico Johann Valvasor, il primo vampiro d'Europa, sepolto nel cimitero di Antignano, in Istria. Si chiamava Jure Grando ed era un contadino, nato e vissuto nel paesino di Kringa, non lontano da Pisino. Gianni Martellozzo ha ricostruito la storia del terribile vampiro che sta diventando anche un richiamo per curiosi e turisti.

Da questo sabato, e fino al 26 maggio, ultima puntata della stagione 2006-2007, «Estovest» andrà in onda mezz'ora prima, alle 10.45, sempre su Raitre. Repliche domani alle 19.40 e lunedì alle 22.15 su Telecapodistria.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.35
«TV7» SUL FAMILY DAY

Alla vigilia del Family Day, la puntata odierna di «TV7» mette a confronto le opinioni di cattolici e laici. In studio, ospiti di Gianni Riotta, i ministri Rosy Bindi e Clemente Mastella, il senatore di Forza Italia Giuseppe Pisanu. Sarà intervistato Marco Pannella.

RAIDUE ORE 23.35
SGARBI CONTRO VATTIMO

Vittorio Sgarbi e il filosofo Gianni Vattimo sono i protagonisti di Confronti, il programma condotto da Gigi Moncalvo dal titolo «Tengo famiglia?». Questa settimana l'Opinione avrà come protagonisti la scrittrice Barbara Alberti e Savino Pezzotta.

LA 7 ORE 21.30
TRUFFE FUNEBRI

«Exit uscita di sicurezza», condotto da Ilaria D'Amico, partirà dal caso dell'ospedale delle Molinette di Torino per entrare nel mondo delle onoranze funebri, un mercato spesso a rischio di truffe e di speculazioni finanziarie.

RAITRE ORE 9.50
ATTACCHI DI PANICO

«Cominciamo bene» tratterà gli attacchi di panico. Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati ne parleranno con il neurologo Rosario Sorrentino, direttore dell'Istituto di Ricerca e Cura Attacchi di Panico della Clinica Pio XI di Roma.

I FILM DI OGGI

MARCO POLO
Regia di Hugo Fregonese e Piero Pierotti, con Rory Calhoun (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1961)

LA 7 14.00
Marco Polo, dopo essere giunto in Cina, aiuta il Gran Khan a sconfiggere l'infedele primo ministro che trama per deporlo. Un lavoro di pura fiction senza alcun reale riferimento storico.

55 GIORNI A PECHINO
Regia di Nicholas Ray, con Ava Gardner (nella foto) e Charlton Heston.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1963)

RETEQUATTRO 15.20
Un kolossal ambientato a Pechino, durante la rivolta dei Boxer nel 1900, e con due star: Heston, maggiore dei marine, e Ava, baronessa coraggiosa. Il regista era convinto che il film si sarebbe rivelato fatale: fu colpito da infarto sul set.

I PONTI DI MADISON COUNTY
Di e con Clint Eastwood e Meryl Streep (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)

RETEQUATTRO 23.35
L'incontro fra un maturo fotografo e una donna sposata: lui single incallito, lei troppo legata alla famiglia per lasciarla. Melodramma intenso e asciutto secondo lo stile del regista.

PRIMAVERA
Regia di Aleksandrov Grigorij, con Lyubov Orlova (nella foto) e Nikolai Cherkasov.
GENERE: COMMEDIA (Urss, 1947)

RAITRE 1.30
Una cineasta vuole realizzare un film sulla professoressa Nikjtina, un scienziata specializzata in energia solare che odia il cinema. L'impresa sarà più difficile del previsto. Piacevole girandola sentimentale.

LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO
Regia di Pupi Avati, con Lino Capolicchio (nella foto) e Francesca Marciano.
GENERE: GIALLO (Italia, 1976)

RETEQUATTRO 2.30
Un restauratore, alle prese con un macabro dipinto allegorico, scopre un segreto che sarebbe stato meglio ignorare. Alta tensione e sfondi inediti per un'eccentrica favola nera.

SCELTA D'AMORE
Regia di Joel Schumacher, con Julia Roberts (nella foto) e Campbell Scott.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00
Un'infermiera giovane e ignorante si ritrova al capezzale di un ricco malato di leucemia. I due si innamorano, ma il futuro resta oscuro. Un ricatto sentimentale tutto affidato al duetto d'attori.

RAIUNO

06.10 La famiglia Pellet. Con Elon Gold.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.30 Tg Parlamento
10.50 155° anniversario della fondazione della Polizia di Stato
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Santa Messa celebrata da Sua Santità Benedetto XVI
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Carlo Conti e Alessia Ventura tra aspiranti showman presentati dai vip.

23.30 Tg 1
23.35 Tv7
00.35 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.05 Tg 1 - Notte
01.30 Tg 1 Teatro
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Eredi di Galileo
02.50 Overland
04.00 Dagli archivi della polizia criminale. Film (drammatico '73). Di Paolo Lombardo.

RAIDUE

06.10 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.15 La sposa perfetta
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe. Con Holly Marie e Nadia Carminati e Marco Di Francisca e Francesco Foti e Elisa Lepore e Cinzia Molena.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Anthony LaPaglia in «Dalle proprie ceneri» e «Obblighi d'onore».

22.35 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
23.25 Tg 2
23.35 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.20 Tg 2 Mizar
00.50 Tg Parlamento
01.00 La sposa perfetta
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Delitti e Segreti - Il mistero del cortile. Con Elisabetta Gardini.

RAITRE

08.05 La storia siamo noi
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e.... Con Licia Colò.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting. Con Cybill Shepherd.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Le ricette di Arturo e Kiwi
16.35 La Melevisione
17.00 Il processo alla tappa
18.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
18.10 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello torna a occuparsi di assicurazioni ed Rc auto.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino,
01.30 Primavera. Film (musicale '47).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena - **VANGELO VIVO**
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 I viaggi di Folco
15.20 55 giorni a Pechino. Film (avventura '63). Di Nicholas Ray.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.05 FILM

> Arma letale 2
Mel Gibson è un giovane detective che deve proteggere un testimone.

23.30 I bellissimi di Rete 4
23.35 I ponti di Madison County. Film (sentimentale '95). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Meryl Streep.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 La casa dalle finestre che ridono. Film (giallo '76). Di Pupi Avati. Con Lino Capolicchio.
04.15 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
04.55 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Maurizio Costanzo Show.
09.40 Tg 5 Borsa flash
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi.
11.50 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari e Edoardo Siravo.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mari.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg5 minuti
17.05 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.10 Uno, due, tre... stalla!
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 FICTION

> Il giudice Mastrangelo 2
«Belle maniere con delitto», con Diego Abatantuono.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.25 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers e Patrick Duffy.
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada.
10.05 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville. Con Tom Welling.
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins.
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse.
18.30 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
20.10 O.C.. Con Peter Gallagher e Kelly Rowan.

21.00 TELEFILM

> Grey's anatomy
«17 secondi», «Fuggire o restare» e «Ho perso il mio credo» con Ellen Pompeo.

23.50 The Closer. Con Kyra Sedgwick e J.K. Simmons.
00.45 Studio Sport
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.10 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar e Nicholas Brendon.
03.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.55 Figurine. Film (drammatico '97). Di Giovanni Robbiano..
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Il tempo della politica
10.00 I tesori dell'umanità
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley.
14.00 Marco Polo. Film (avventura '61). Di Hugo Fregonese e Piero Pierotti. Con Pierre Cressoy.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Exit
Ilaria D'Amico affronta i problemi della malasanità partendo da casi di cronaca.

00.00 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg La7
01.25 Alba rossa. Film (drammatico '84). Di John Milius. Con Patrick Swayze e Harry Dean Stanton.
03.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.35 CNN News

SKY 1

07.45 The Polar Express. Film (animazione '04). **09.30 Sleepover.** Film (commedia '04).
11.25 Due per un delitto. Film (giallo '05). Di Pascal Thomas. Con Catherine Frot e André Dussolier.
13.20 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.00 Kiss Kiss Bang Bang. Film (commedia '05). Di Shane Black. Con Val Kilmer e Robert Downey Jr.
16.30 Syriana. Film (thriller '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney e Matt Damon e Amanda Peet e Chris Cooper e William Hurt e Tim Blake Nelson e Christopher Plummer.
18.45 Hazzard. Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott e Johnny Knoxville e Jessica Simpson e Burt Reynolds e Willie Nelson e M.C. Gainey e Michael Weston.
20.35 Extra Large

21.00 FILM

> Goal! Il film
Con Alessandro Nivola: buoni sentimenti in cornice sportiva.

23.05 Hustle & Flow. Film (drammatico '05). Di Craig Brewer. Con Terrence Dashon Howard e DJ Qualls e Ludacris e Taryn Manning.
01.10 Alta tensione. Film (thriller '03). Di Alexandre Aja. Con Cécile de France e Maïwenn Le Besco e Philippe Nahon e Franck Khalfoun.
02.45 L'enfant. Film (drammatico '05)..
04.55 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05).

SKY 3

09.45 Sorelle a metà. Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman.
11.50 Diventeranno famosi. Film (commedia '04). Di Todd Graff. Con Anna Kendrick e Daniel Letterle
14.00 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05). Di Marco Tullio Giordana.
16.05 Shine. Film (drammatico '96). Di Scott Hicks. Con Geoffrey Rush
18.10 Bugsy. Film (drammatico '91). Di Barry Levinson. Con Annette Bening e Warren Beatty
21.00 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor. Film (sentimentale '91). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts e Campbell Scott e Vincent D'Onofrio
23.00 Vita Smeralda. Film (commedia '05). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà e Eleonora Pedron

SKY MAX

10.35 Akumu tantei - Nightmare Detective. Film (thriller '07). Di Shinya Tsukamoto. Con Masanobu Ando
12.30 L'altra sporca ultima meta. Film (commedia '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock
14.30 Meltdown. Film Tv (drammatico '04). Di Jeremiah S. Chechik.
16.10 Island of the Dead - L'isola della morte. Film (horror '00). Di Tim Southam. Con Talisa Soto
17.50 Ballistic. Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda. Con Antonio Banderas e Lucy Liu e Gregg Henry
19.25 Boogeyman. Film (horror '05). Di Stephen T. Kay. Con Barry Watson
21.00 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams, Cillian Murphy e Brian Cox

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Lazio
13.00 Zona Uefa Champions League
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Torino - Roma
16.00 100% Juventus: Bologna - Juventus
16.30 Permette Signora...
17.00 100% Milan: Milan - Catania
18.00 100% Inter: Lazio - Inter
19.00 100% Primavera: Una partita Una partita
19.30 Sport Time
20.00 Zona Uefa Champions League
21.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Roma
23.00 Mondo Gol
00.30 Permette Signora...
01.00 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Brescia
03.00 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Catania

MTV

11.00 Into the Music
13.00 Date My Mom
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action
15.00 TRL - Tour.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr
21.00 Cheyenne. Con Cheyenne Kimball.
21.30 Dancelife - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
22.00 Hogan Knows Best
22.30 Flash
22.35 Storytellers. Con Paola Maugeri.
23.30 Punk'D. Con Ashton Kutcher.
24.00 Viva la Bam

ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
20.00 Inbox 2.0
21.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Seconda pelle
00.45 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storia tra le righe
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Lassie
10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Salus tv
12.35 Italia economia
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.20 Girotondo sportivo
14.45 Documentario
15.05 La grande vallata
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.05 Musica, che passione!
20.30 Il notiziario regione
20.50 È troppo facile. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Visti da vicino

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 I regali della natura
15.00 Zona sport
15.30 Le sorprese del divorzio. Film
17.00 Fanzine
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo - Tasmania
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Zona Sport
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Lasciamoci così; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: L'archivio della canzone napoletana "Oi Marì - Storia e storie della canzone napoletana"; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 0.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte (replica), segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Brina Svit: Un cuore di troppo, interpretazione di Minu Kjuder; 15.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. C'era una volta, dove... quando?; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR, Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Sport; 08.00 - 10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30; Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana, Calaba calcistica; 08.40 Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Passerella di eventi; 09.30: Notizie; 09.33: Ai nostri microfoni - l'erborista - farmacista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Che tempo fara ? - previsioni per il fine settimana; Buon compleanno; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Ballando con Casadei; Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.10: Dove, come, quando (R. 21.00); 14.30 Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Euro notes; Sigla single; 14.40: In orbita - pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30 Notizie - Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie - tempo e strade; 19.00: Le note di Giuliana - Dimitrij Sostakovic - Una vita per la musica russa (R. domenica 21.30); 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima e corpo; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Ai nostri microfoni; 22.30: Dove, come, quando; 22.40: La canzone della settimana; 23.00: Folk studio; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 2 AL 19 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Gamberi nell'«Ultima cena» (1466) affrescata nella chiesa di San Giorgio a San Polo di Piave

Prodotto dei nostri torrenti, con una lunga storia culturale

Gamberi d'acqua dolce dalla pittura alla mensa

Ultima cena con gamberi di fiume: sulla tovaglia dell'«Ultima cena» affrescata nel 1497 da Gianfrancesco da Tolmezzo sulle pareti della chiesetta di San Gregorio a Castello di Aviano, accanto a vino e piatti di agnello arrosto, compaiono numerosi gamberi di fiume. È una presenza non rara quella dei gamberi nella pittura sacra; analogo soggetto troviamo nella chiesetta di Sant'Andrea a Griis, in un affresco del 1531, e in quella di San Martino ad Erto, di cui però, dopo la tragedia del Vajont, sono rimaste solo riproduzioni fotografiche. Un gambero è scolpito ai piedi della colossale statua di San Cristoforo sulla facciata del duomo di Gemona. Gamberi da «Ultima cena» si trovano nella chiesetta di San Zorze, spersa fra gli acquitrini verso il mare subito sotto San Donà. E nella chiesetta dello scalo fluviale di Porto Buffolè, in provincia di Pordenone. Ma anche in quelle di San Polo di Piave, Moreno, Palù di Fossamerlo, Rugolo di Sarmede, in provincia di Treviso. E in quelle di Tiago di Mel, Tallandino, Corte, Bardiès, Colderù di Lentiai, Villapiana, Oregne, Villapaièra, Cellarda, Anzù, Servo di Sovramonte, in provincia di Belluno. E in quelle di Castel Tesino, Pelùgo, Carisolo, Segonzone di Lover, Corte di Rumo in Trentino.

Il gambero d'acqua dolce è pressocché scomparso dai nostri fiumi e la sua sopravvivenza è garantita solo in allevamenti sperimentali. Epperò l'animaletto grigio che diventa di un rosso vivo solo a cottura conclusa è stato per secoli componente importante della cultura popolare.

Oggetto di ricca iconografia il crostaceo è presente nell'arte, nella letteratura, nel folclore, nella medicina, nell'araldica, nello zodiaco, nei tarocchi, nei modi di dire, nella cucina popolare. Un recente volume di **Giorgio De Luise**, **«Il gambero e il granchio d'acqua dolce tra storie, leggende e realtà in Europa e in Friuli Venezia Giulia» (Editrice Leonardo, Pasian di Prato 2006, pagg. 96, euro 19)** fa luce su tutto ciò che riguarda questo animaletto che l'inquinamento ambientale ha espulso dal pianeta.

L'aspetto più intrigante resta però la presenza dell'*Astacus*, tale il nome scientifico, nell'iconografia religiosa dove talora sembra rappresentare fermenti eretici, del resto storicamente presenti nelle nostre campagne.

Le «Ultime cene» affrescate sono incisiva espressione di «arte povera» rivolta al popolo, nel tentativo di collegare gli avvenimenti lontani della passione del Cristo con la realtà quotidiana delle campagne nostrane.

Sulla mensa sacra non compaiono solamente i tradizionali pani e pesci ed agnello ma anche prodotti della campagna regionale: la «Cena» si arricchisce di pere, fichi, ciliege, uva e dei singolari, se pensiamo alla situazione ambientale odierna, gamberi rossi.

Nelle **«Ultime cene»** di Griis e di Castel d'Aviano e anche in quella di San Giorgio a San Polo di Piave, in provincia di Treviso, affrescata nel 1466 da autore ignoto, accanto a pani e pesci compaiono i gamberi rossi. Era un cibo assai comune, alimento povero, buono per ingannare la fame non per saziarla. Ma era anche una delle forme di compenso per l'artista. In più, alfabeto senza scrittura, comunicava concetti in immagini collegate alla funzione simbolica del suo ciclo vitale. Quando comincia a maturare il caldo dell'estate, il gambero «va in moèca»: la sua corazza si fa tenera come se il crostaceo tornasse a nascere.

L'antica iconografia cristiana adotta il gambero quale simbolo della Resurrezione. I contadini del tempo sapevano perché il Signore aveva voluto quel desco dovizioso pur in un momento di grande mestizia, con la tortura e la morte vicine: «Quando la volontà dell'Eterno sarà compiuta ci sarà per tutti i popoli un convivio di cibi succulenti, un convito di vini secchi e ben chiariti, di cibi pieni di midollo», aveva detto il profeta Isaia. La resurrezione richiamata dai gamberi invitava a mensa le generazioni. Davanti a un semplice simbolo di speranza il popolo pregava.

Sandro Scandolara

DOVE

Ecco i posti dove gustare le rarità

Un gambero in pescheria

Dove trovare oggi i gamberi di fiume? Nessuno te lo dice, talmente rari sono. Da «Toni» però, a Gradiscutta di Varmo (via Sintinis 1, 0432/778003) si trovano in tutte le stagioni, accompagnati da una originale salsa di maionese e kren.

Per il «Gambrinus» di San Polo di Piave (via Capitello 22, 0422/855043) è componente essenziale del menu, a partire dai tagliolini al loro sugo; e per secondo il piatto di gamberi, da affrontare inevitabilmente rivestiti dell'indispensabile «bavariòl».

Nella zona slovena il piatto di gamberi è scomparso e viene offerto sottobanco a prezzi d'affezione: provare, se amici, a Moncorona, da Komel e da Kiren, a Pod Pec, periferia di Lubiana.

Da comprare vivi si trovano nelle pescherie di viale Palmanova a Udine e di via Boccaccio a Gorizia: vivi, col carapace traslucido grigio che dà sul marrone, ma vengono dai torrenti dell'Anatolia.

Sempre più rari, ma in Carnia c'è una sagra tutta per loro

«Ultima cena» nella chiesa di Sant'Andrea a Griis di Bicinicco

Il gambero di fiume, *Astacus astacus* o *astacus fluvialis* secondo la sua denominazione scientifica, è un bioindicatore della qualità dei siti. Il crostaceo, grazie alla sua innata capacità di accumulare nel fegato specifiche sostanze, metalli pesanti ad esempio, permette di acquisire notizie pregresse sul suo habitat e diventa un vero e proprio diario storico ambientale. Da qui la possibilità di attivare metodologie di studio per il monitoraggio e la diagnosi precoce dei processi di inquinamento.

Il volume di Giorgio De Luise «Il gambero e il granchio d'acqua dolce» non si limita a considerare il crostaceo sotto l'aspetto biologico faunistico ma estende la sua ricerca alla storia dell'arte, alle tradizioni popolari e al significato che questi animali hanno assunto nell'iconografia. A conclusione del volume non poteva mancare l'aspetto gastronomico, visto che l'animaletto in molte nazioni e località rappresenta tuttora uno dei piatti più tipici; lo dimostrano le ricette riportate, **«35 modi diversi per cucinare i gamberi»**, dai metodi nostrani a quelli dei Paesi nordici, dove il crostaceo sopravvive ed è edibile.

Edibile lo era anche da noi e sino ai primi decenni del '900 costituiva alimento costante della dieta. La guida del Touring Club italiano del 1931 parlando dei prodotti tipici della provincia di Gorizia scrive: «Ad Aisovizza, sobborgo di Gorizia, v'ha copioso allevamento di gamberi importati da Postumia». V'erano trattorie famose a Moncorona, e ce n'era persino una in città, quella del Pieri Cicca, che fregiava l'insegna con un enorme gambero rosso in cartapesta: ma in entrambi i casi si trattava di gamberi da vasca, capaci di raggiungere i 300 grammi. Quelli che sono scomparsi definitivamente sono i gamberetti piccolini, quelli da mangiare senza «bavariòl», con tutta la crosta e con una polenta morbida insaporita dal loro sugo. Come succedeva nell'osteria di Craoretto dove per anni gente speranzosa è tornata a chiedere «Veso gjàmbars?», avete gamberi, per sentirsi rispondere costantemente no. Sinché si son decisi a spiegare che la raccolta era vietata per legge. E molti si sono adattati all'idea che quel piccolo crostaceo non più grande di una «schia» non sarebbe mai più stato assaggiabile. Eppure, pur minuscolo, restituiva aromi e profumi delle sponde dei torrenti in cui viveva, erbe, terra, pollini, tutto il vivo che attorno all'acqua una volta si agitava.

Parlare di gamberi d'acqua dolce oggi è come parlare di un fantasma. Epperò ogni agosto, da decenni, il comune di Amaro, in Carnia, celebra **«La sàgre dai gjàmbars»** e il profilo di un gambero figura nel gonfalone del comune. La Regione Sicilia ha istituito un centro pilota regionale per l'acquacultura e l'allevamento intensivo dell'astacicoltura: il gamberetto adottato è lo «yabby», un crostaceo d'acqua dolce, cugino dei nostri gamberetti, e in suo onore viene organizzato ogni anno un concorso culinario. Tutti i dati contenuti nel volume di Giorgio De Luise potrebbero davvero restituire anche il gambero nostrano dalla leggenda alla realtà.

s.s.

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

- **Tracce no-global tra Oriente e Nuovo Mondo**
  di Luigi Vitale. Consiglio regionale .....Fino al 30 giugno
- **Action Painting di Tullio Sila**
  all'EyesHot Gallery. Vernice 14 maggio, 18.30.
  .....Fino al 2 giugno
- **Redy Casarsa**
  Rettori Tribbio 2, apre domani alle 18 .....Fino 25 maggio
- **Frammenti di Mihaela Velikonja**
  apre domani alle 20 alla galleria Bambic di Opicina.....Fino al 31 maggio

GORIZIA

- **Percorsi d'arte nel Castello**
  Vernice domani alle 18 .....Fino al 28 ottobre

UDINE

- **Antonio Franzolini**
  Vernice oggi alle 18.30 nella chiesa di Sant'Antonio .....Fino al 10 giugno

«Where else» di Scheibl Sculture di Scattareggia Monfalcone, via ai video

La **Galleria Torbandena** di Trieste presenta una rassegna di nuovi lavori su tela del pittore viennese **Hubert Scheibl**, che si aprirà oggi alle 20 (alla Galleria Minimal opere su carta, con apertura alle 19), dal titolo «Where else». Confrontando il lavoro degli anni Ottanta e Novanta con il suo nuovo corso pittorico, viene da pensare ad una festa con qualche invitato in meno ma di maggior carattere. Invitati alla festa sono i colori, il cerimoniere è Hubert, che da buon padrone di casa li fa comunicare tra loro, godendo della profondità e delle migliori argomentazioni di ciascuno di essi. E' un piacere che si manifesta in tele come Where else, Memex o Pardes R, che da lontano possono apparire austere, ma a saperle ascoltare non si perderanno il brusio delle voci, l'odore del vino, l'ironia di una battuta, la musica (quella di Tosca e di Peace Orchestra), le disquisizioni sul cinema, quello di Kubrick.

La mostra dedicherà spazio anche all'opera su carta, da sempre parte integrante del lavoro dell'artista. Una serie particolare è quella dal titolo Psychonautiker: un viaggio nel suo mondo interiore, ricco di libertà formale e grande autoironia.

Negli ultimi anni l'opera di Scheibl è stata esposta in diversi musei e fondazioni di tutto il mondo, dalla Biennale di San Paulo alla Fundacion la Caixa di Barcelona, dallo Shangai Modern Art Museum al Museo Pecci di Prato e al Rupertinum di Salisburgo. La Galerie Thaddeus Ropac, che da tempo rappresenta internazionalmente l'artista e la Toni Shafrazi Gallery di New York sono solo alcuni tra gli importanti spazi privati con cui l'artista ha collaborato nel corso della sua carriera.

Nell'occasione la Galleria Torbandena pubblicherà un catalogo che raccoglierà le opere in mostra.

● Considerato il grande successo, viene prorogata fino al 17 maggio la mostra personale del pittore **Livio Scattareggia** allestita alla **Galleria Cartesius**: vi sono esposte ventiquattro opere recenti dello scultore, grafico e pittore triestino, realizzate con grande equilibrio e maestria, sovente grazie all'assemblaggio di due materiali nobili come il rame e l'ardesia, che si esaltano l'un l'altro (orario: da martedì a sabato 10.30/ 16.30-19.30).

Nella fase più recente - esposta attualmente alla Cartesius - lo scultore si sgancia dalla figurazione e introduce nelle proprie opere, come un coup de théâtre, il nobile materiale dell'ardesia o lavagna che dir si voglia. Particolarmente convincenti ed eleganti appaiono i trafori, i graffiti e le sobrie coloriture sull'ardesia e le applicazioni di foglia d'oro e d'argento, che impreziosiscono l'essenziale bellezza delle suoi lavori, i quali vantano anche un notevole curriculum espositivo a livello nazionale.

● Oggi, alle 21, alla **Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone**, si apre la mostra **«Love Addiction**: pratiche video dal 1961 a oggi»: oltre trenta artisti tra cui Marina Abramovic, Yoko Ono e Vito Acconci. Fino al 27 maggio, dalle 20 alle 23, tutti i giorni.

FILM

A cura di Elisa Grando

Commuove la storia della grande Edith Piaf con Marion Cotillard

La bellissima Marion Cotillard, 32 anni, dopo ruoli di assai poco spessore («Big Fish», «Un'ottima annata»), lascia a bocca aperta nella parte della bruttina Piaf nel film di Olivier Dahan

«No, je ne regrette rien» canta Edith Piaf, interpretata da Marion Cotillard, nell'ultima toccante sequenza dde «**La vie en rose**». E «Non rimpiango niente» è la frase che, da sola, rappresenta e suggella la vita della più grande cantante francese, raccontata in quest'intenso mélo da Olivier Dahan. Il regista si è fatto carico di un compito oneroso, confrontarsi con un mito senza sciuparlo, e ha colpito l'obiettivo. Gran parte del merito va comunque alla protagonista Marion Cotillard che, pur trentaduenne e bellissima, ha incarnato la bruttina Piaf dai 20 ai 47 anni senza far perdere credibilità al personaggio neppure per un istante, studiandone sui filmanti d'epoca i gesti, l'inconfondibile camminata un po' ingobbita, persino la respirazione. Il risultato lascia a bocca aperta se si pensa che, prima di questa prova, l'attrice aveva interpretato ruoli assai poco di spessore (come in «Big Fish» e «Un'ottima annata»).

La vita della Piaf sembra una sceneggiatura già scritta: figlia di un saltimbanco e di una cantante di strada, cresce nel bordello gestito dalla nonna. Dopo i primi successi in piccoli café chantant di Parigi, la sua carriera prende il volo e la porta in America, dove conosce l'unico grande amore della sua vita: il pugile Marcel Cerdan. Anche la loro storia avrà un tragico capolinea. Dahan dribbla la fisiologica mancanza di sorprese di un biopic (la fine è nota: stretta nella morsa di alcol e morfina, Edith muore nel 1963) servendo la storia a bocconi, con momenti onirici e continui salti temporali, legati però dalla continua lotta di Edith per amare ed essere amata. Una battaglia che, condotta da una donna tanto piena di talento quanto di umana fragilità, non può che commuovere.

Un demenziale «Epic Movie»

«Epic movie», con Jennifer Colidge, film demenziale ha sempre i suoi adepti: questa irriverente e poco originale parodia degli ultimi successi, da «Nacho libre» a «Pirati dei Caraibi», da «La fabbrica di cioccolato» a «Le cronache di Narnia», ha fatto ottimi incassi in Italia. Niente a che vedere con i padri illustri del genere come «Hot Shots», ma la regia è firmata da due esperti: Jason Friedberg e Aaron Seltzer, gli sceneggiatori di «Scary Movie».

«Spiderman 3» di Sam Raimi

Chi ha amato i primi due episodi cinematografici dell'Uomo Ragno forse troverà questo terzo film un po' lezioso. Il regista Sam Raimi sfrutta ancora i temi cardine dei prequel (su tutti, il lato umano del supereroe, azzardando anche una schizofrenica lotta contro un cattivo se stesso), ma il risultato pare un po' forzato. Affascina come sempre, invece, l'ambientazione in una New York simile a un grande luna park, nella quale **Spiderman 3** incontra i nemici (stavolta, addirittura tre diversi) in combattimenti realizzati con gli effetti speciali più costosi della storia del cinema.

«Notturno bus» noir con umorismo

Dopo il bel documentario «Craj», il regista Davide Marengo approda al film di finzione sul terreno scivoloso della pellicola di genere. Il suo **«Notturno bus»** però non delude: è un solido noir che racconta, con punte di irresistibile umorismo, la storia di due perdenti a cui piomba in mano per caso l'opportunità del riscatto. Convince la coppia formata dall'autista di bus Valerio Mastandrea e dalla ladruncola Giovanna Mezzogiorno, coinvolti in un'avventura notturna per le strade di una Roma quantomai pericolosa. Ma davvero entusiasmanti sono i caratteristi di contorno: il malinconico agente segreto Ennio Fantastichini, i poliziotti senza etica Francesco Pannofino e Roberto Citran, il pestatore Mario Rivera.

Nei titoli di coda compare tutta la troupe del film, sulle note della canzone del momento: «La paranza» di Daniele Silvestri.

Robin Williams l'uomo dell'anno

La coppia Barry Levinson-Robin Williams, che tanto bene aveva funzionato in «Good Morning Vietnam!» e in «Toys», questa volta mette a segno un clamoroso flop. Eppure, sulla carta, **«L'uomo dell'anno»** poteva promettere bene: un comico satirico, candidato per scherzo, vince le presidenziali americane, ma una programmatrice scopre che il conteggio delle schede non è esatto. Il film, però, non diverte e non riesce neppure a sconfinare nella commedia di costume.

Mio fratello è figlio unico

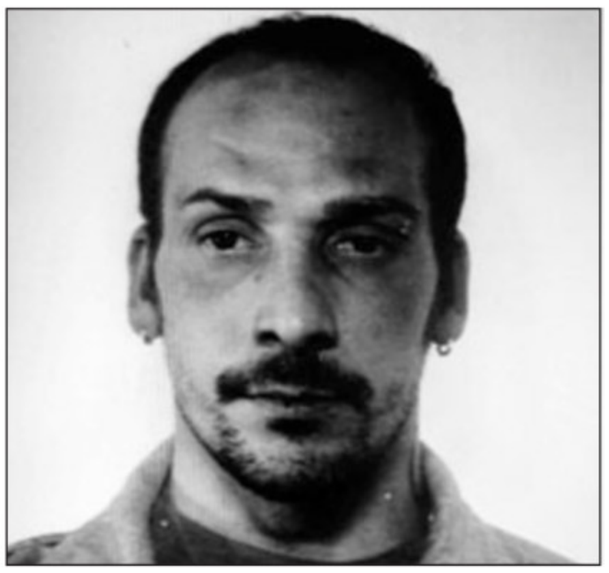
L'ultimo bellissimo film di Daniele Luchetti, **«Mio fratello è figlio unico»**, è un viaggio nell'Italia degli anni '70, spaccata tra estremismi di destra e di sinistra come il giovane Accio. Buona l'interpretazione di Riccardo Scamarcio, ma la vera sorpresa è il protagonista Elio Germano, personaggio indimenticabile, tormentato e realistico.

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it



Felice Damiani, il triestino di 33 anni arrestato dalla polizia per la tentata rapina e l'accoltellamento di due uomini in via Trenta Ottobre. A fianco la lama usata (Foto Sterle)

La polizia lo ha catturato a 12 ore dall'assalto alla rivendita di via Trenta Ottobre e dal ferimento di due uomini

Preso l'accoltellatore del supermarket

E' un triestino di 33 anni, identificato grazie a un vistoso tatuaggio sul collo

di **Maddalena Rebecca**

È durata poche ore la fuga del rapinatore che l'altro pomeriggio, dopo aver tentato di assaltare il supermercato Punto Sme di via Trenta Ottobre, ha accoltellato i due uomini che cercavano di bloccarlo. L'autore dell'aggressione è Felice Damiani, un triestino di trentatré anni con precedenti per furto e lesioni. Il giovane è stato riconosciuto la scorsa sera dai testimoni e arrestato dagli uomini della Squadra mobile.

Ora si trova rinchiuso nel carcere del Coroneo dove verrà interrogato dal pubblico ministero Giorgio Milillo. Dovrà rispondere delle accuse di tentata rapina e lesioni aggravate. Dopo l'aggressione il trentatreenne, senza fissa dimora, che andava spesso a comprare bottiglie di birra nel negozio di via Trenta Ottobre, anziché allontanarsi dalla città si è rifugiato nell'appartamento di un amico nella zona della stazione, poco lontano quindi dal luogo della tentata rapina.

Rintracciare Damiani, per gli investigatori della questura, non è stato troppo difficile. Le ricerche, infatti, sono state agevolate dalle dettagliate descrizioni del rapinatore fornite dai protagonisti del movimentato episodio: Manuel, il giovane cassiere del Punto Sme che per primo si è trovato ad affrontare il malvivente, e le due persone accorse in suo aiuto, l'avvocato Walter Zidarich, che in quel momento camminava in via Trenta ottobre, e Massimiliano Curet, dipendente del vicino bar Tivoli, di proprietà degli stessi titolari del supermercato.

Nei racconti forniti al personale delle volanti subito dopo la lite, tutti i testimoni hanno messo in evidenza un particolare importante dell'aspetto dell'aggressore: la presenza di un tatuaggio sul collo. Un dettaglio che ha permesso agli inquirenti di restringere il campo dei possibili sospettati e di velocizzare le ricerche.

Le indagini si sono da subito concentrate nell'ambiente dei giovani sbandati, indicati spesso come «punkabbestia», che trascorrono abitualmente le giornate in strada, nella zona di piazza Oberdan, spesso ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Una pista che si è rivelata efficace visto che proprio a casa di uno dei componenti di qui gruppetti di giovani si era rifugiato Felice Damiani, subito dopo aver lasciato il negozio di via Trenta Ottobre.

> La Mobile continua le indagini: potrebbe aver avuto un complice che gli faceva da «palo»

Nella tasca dei jeans il pregiudicato teneva ancora l'arma con la quale poco prima aveva ferito i due uomini intervenuti per soccorrere il giovane cassiere: un piccolo coltello con lama di circa 6-7 centimentri. Con quello, durante la lite scoppiata dopo il tentativo di rapina, il malvivente aveva colpito l'avvocato Walter Zidarich, provocandogli una profonda ferita alla schiena arrivata quasi a danneggiare un rene, e dei tagli fortunatamente più superficiali, alla gamba sinistra e alla mano destra del barista del caffè Tivoli.

L'altra sera Felice Damiani, che ufficialmente risulta senza impiego, è stato trasferito in Questura e riconosciuto dai testimoni oculari. L'unico a non identificarlo con certezza è stato proprio il dipendente del bar. «Non sono sicuro che sia proprio lui» ha riferito ai poliziotti.

Le altre testimonianze, tuttavia, hanno escluso ogni dubbio e, attorno alle 21, è stato formalizzato l'arresto. «Un risultato raggiunto praticamente in tempo di record» ha commentato soddisfatto ieri mattina il dirigente della Squadra Mobile, Mario Bo.

Le indagini, comunque, non sono ancora concluse. Gli investigatori stanno verificando eventuali responsabilità di altri giovani avvistati l'altro pomeriggio attorno al supermercato. Non si esclude, infatti, che Damiani sia stato aiutato da qualche complice che avrebbe fatto da «palo», segnalando al rapinatore il momento più propizio per entrare in azione. Risposte in tal senso, hanno riferito sempre ieri mattina i vertici della Mobile, potranno arrivare dall'analisi del materiale raccolto all'interno del supermercato.

La lite dell'altro giorno, avvenuta poco prima delle 18, era partita dal tentativo di Damiani di farsi consegnare il denaro contenuto in uno dei due registratori del piccolo del supermercato. Il giovane era già entrato nel negozio attorno alle 17.30 per comprare una birra. A distanza di qualche minuto era tornato con la scusa di fare un identico acquisto. È stato a quel punto che ha ordinato al commesso di dargli l'intero incasso.

Al rifiuto opposto dal dipendente, il pregiudicato ha risposto prima cercando di scardinare la cassa, e poi aggredendo a colpi di coltello le due persone intervenute per bloccarlo, l'avvocato Zidarich e il barista Massimiliano Curet. Approfittando della confusione, il rapinatore è poi riuscito ad allontanarsi a piedi dal negozio di via Trenta Ottobre. La sensazione di essere riuscito a farla franca, però, è durata appena un paio d'ore.

Gli agenti all'esterno del Punto Sma, il supermarket che è stato preso di mira l'altro pomeriggio dal rapinatore

È sempre più grave il degrado dell'area. Qualche titolare di bar pensa di rinunciare ai tavolini all'aperto

I negozianti: piazza Oberdan, troppi sbandati

Scambi di droga, sporcizia e bottiglie lanciate contro le saracinesche

La Circoscrizione: «Esiste una videosorveglianza. Chi non si sente al sicuro può comunque rivolgersi ai carabinieri oppure agli agenti di quartiere»

I residenti e i commercianti di piazza Oberdan avevano più volte lanciato l'allarme. Più volte avevano chiamato polizia, carabinieri e vigili urbani per evidenziare la situazione.

E ora, dopo l'ultimo fatto di cronaca, si sentono in pericolo. Dopo la recente riqualificazione dell'area, i gestori dei negozi avevano intravisto la possibilità di rilanciare quella piccola parte della città che ospita uno dei simboli di Trieste: il tram di Opicina.

Invece, in breve, ad appropriarsi delle panchine, dei marciapiedi e degli alberi che intendevano animare quell'area, sono stati un gruppo di giovani. Un gruppo anomalo che unisce ragazzini minorenni a punkabbestia, tossicodipendenti ed adulti trasandati. Età, look, estrazione sociale e prospettive diverse. Ma nel pomeriggio bivaccano tutti insieme, storditi dall' alcol.

I veri leader del gruppo sono i più anziani. Sono loro che hanno insegnato ai più piccoli a lanciare le bottiglie di birra contro i muri o contro le saracinesche dei negozi, a rubare nel supermercato, ad urinare sui muri, tra le macchine, sulle porte dei negozi. E i giovani, in questo caso alunni perfetti, hanno imparato bene la lezione, superando ormai i maestri.

Non è difficile assistere a smercio di droga o allo spiacevole spettacolo di un ubriaco che vomita sulla piazza. L'angolo tra via Carducci e via Trenta Ottobre, sempre pieno di immondizie, puzza di urina. Quello è il luogo preferito dei punkabbestia e dei loro poveri cani. Pitbull con la tristezza negli occhi.

Jean Cuculachi, il gestore del supermercato dove mercoledì è avvenuto l'accoltellamento, nel pomeriggio è costretto a tenere un dipendente in più perché i furti aumentano a dismisura. «I ragazzi - racconta - urinano sulla porta del mio negozio e rincorrono le signore anziane con i pantaloni abbassati».

Tutto il pomeriggio il supermercato diventa un andirivieni di ragazzi che fanno la spola tra lo scaffale del vino e quello dei superalcolici. Vodka, birre, grappa.

I bar della zona tra qualche settimana potrebbero iniziare a mettere sulla piazza sedie e tavolini. «L' investimento - spiega il titolare di un bar - mi lascia perplesso. Con quella gente intorno chi si ferma a bersi un caffé?»

Il gruppo di ragazzi che staziona nella piazza, non si limita a sporcare marciapiedi e panchine. Spesso qualcuno entra anche nei portoni delle abitazioni di via del Lavatoio. I residenti la mattina trovano escrementi, assorbenti igienici, preservativi e macchie di sangue. «Abbiamo chiamato più volte le forze dell'ordine - precisa Franco Varagnolo, titolare dell'edicola alla fermata del tram - ma si limitano a prendere le generalità dei ragazzi. Servirebbe una presenza costante di polizia, vigili urbani o carabinieri, così forse se ne vanno».

I residenti della zona hanno inviato diverse segnalazioni al presidente della IV Circoscrizione, Alberto Polacco (An). «Sotto il profilo infrastrutturale - precisa Polacco - il Comune ha fatto la sua parte installando un impianto di videosorveglianza all'altezza della confluenza della via del Lavatoio con la via Trenta Ottobre, in modo da riprendere tutta la zona. Nello stesso punto l'AcegasAps ha provveduto ad installare un proiettore per garantire una maggiore illuminazione. In ogni caso agli esercenti e ai residenti consiglio di rivolgersi senza indugio al carabiniere e al poliziotto di quartiere».

Laura Tonero

Sporcizia attorno a una panchina e un gruppo di giovani che frequentano pressoché stabilmente piazza Oberdan

L'intervento dell'ambulanza

Nell'identikit anche un cappellino da baseball

Al momento dell'irruzione nel supermercato Felice Damiani indossava un paio di jeans e un cappellino da baseball, e portava una sacca a tracolla. Sul corpo, inoltre, aveva ben visibili alcuni tatuaggi: uno sul collo e uno sul braccio, a forma di ragnatela.

L'interno del supermercato

Il supermarket ha riaperto dopo un'ora

Alle 19.25, una volta conclusi i rilievi degli scientifica ed eliminato le tracce di sangue dal pavimento dell'ingresso, il Punto Sme ha consentito nuovamente l'ingresso i clienti.

Il market, infatti, resta aperto fino alle 22.

A sinistra l'avvocato Walter Zidarich mostra la camicia sporca di sangue dopo l'accoltellamento (Sterle). Sopra il titolare del supermercato insieme agli inquirenti. A destra i controlli della polizia scientifica (Foto Lasorte)

Il legale ha riportato un taglio di 3-4 centimetri alla schiena, la lama ha sfiorato un rene. Dimesso dall'ospedale, guarirà tra 20 giorni

L'avvocato ferito: reagire era mio dovere

Walter Zidarich: «Non sono un Rambo ma dovevo aiutare il cassiere minacciato»

di Claudio Ernè

«Mi sono sentito in dovere di aiutare il cassiere del supermercato. Mi sono arrabbiato quando l'ho visto pieno di paura mentre un rapinatore lo minacciava. Così sono intervenuto: non bisogna arrendersi alla violenza. Me lo ha insegnato mio padre...»

Con queste parole l'avvocato Walter Zidarich, 56 anni, ha spiegato ieri i motivi che l'altra sera lo hanno indotto a intervenire all'interno del supermercato «Sme» di via Trenta Ottobre, dove Felice Damiano stava mettendo a segno il suo colpo nell'indifferenza generale.

L'avvocato nel corso di questo intervento è stato ferito da una coltellata che gli ha provocato una profonda ferita alla schiena, a pochi centimetri dal rene: un «buco» del diametro e della profondità di tre-quattro centimetri, giudicato guaribile in 20 giorni. Ma già l'altra notte l'avvocato è stato dimesso dall'ospedale di Cattinara ed è rientrato nella sua abitazione, posta all'ultimo piano dello stabile di via Commerciale 23. Un elegante edificio Liberty progettato nel 1907 dall'architetto Giorgio Zaninovich.

Ieri mattina è stato assediato da decine di telefonate di amici, parenti, colleghi di lavoro. Tutti si informavano sul suo stato di salute e gli esprimevano solidarietà e ammirazione per il coraggio manifestato. Ma ha telefonato anche una cancelliera del Tribunale sollecitando la sua presenza in aula per un interrogatorio urgentissimo. Walter Zidarich ha declinato l'invito, spiegando che era stato ferito. «Per qualche giorno dovrò restare a riposo, in casa». Ecco il suo racconto.

«L'altra sera stavo andando a piedi nel mio studio e in via Trenta Ottobre ho visto la porta del supermercato aperta. Ho sentito invocare aiuto e ho visto il cassiere col cellulare stretto in mano. Di fronte a lui vi era un balordo con una bottiglia di birra che non voleva pagare. Sono rimasto sulla porta e il balordo ha cercato di scappare, inseguito dal cassiere. Ho urlato perché si fermasse. L'uomo con la bottiglia in mano era robusto, tarchiato e quando è giunto alla mia altezza mi ha minacciato: 'fatti i fatti tuoi: se il cassiere chiama la polizia noi comunque sappiamo dove trovarlo».

L'avvocato Walter Zidarich nella sua abitazione con la mamma Laura Fabbro.

«Mi sono arrabbiato, non mi piacciono le minacce. Il rapinatore è rientrato nel supermercato, ha spaccato la bottiglia sul pavimento e ha cercato di impadronirsi della cassa. In quel momento è entrato il banconiere del bar Tivoli. Ha cercato di bloccare anche lui il rapinatore, mentre io ammucchiavo i carrelli per la spesa a ridosso dell'uscita. Volevo bloccargli la via di fuga. C'era gente in strada e ha continuato a guardare. Il barista si è avvicinato al rapinatore e subito dopo è scappato. Ho capito che era stato accoltellato alla gamba. Il cassiere continuava a invocare aiuto. Io ho spinto verso l'angolo l'aggressore. Mi sono accorto che aveva in mano un oggetto grigio. Ho pensato fosse un telefonino invece era il manico del coltello. L'ho afferrato per un braccio, ci siamo avvinghiati iniziando una lotta furibonda. Ho sentito qualcosa che scorreva lungo la mia schiena. Mi è sembrato anche di aver ricevuto un pugno nella zona lombare, ma era una coltellata. Ho risposto con un cazzotto al volto. L'ho colpito e lui è scappato in strada. L'ho rincorso ma ho avvertito un forte dolore. Mi sono passato una mano sul fianco e l'ho ritirata tutta sporca di sangue. Non sono svenuto. Mi hanno portato una sedia e mi sono tolto la giacca, tagliata dalla lama dal colletto alla base. Poi è arrivata l'ambulanza e mi hanno trasferito a Cattinara».

«All'ospedale il dottor Giampaolo Morena - racconta ancora l'avvocato Zidarich - mi ha suturato la ferita, e mi ha sottoposto a una Tac per verificare eventuali lesioni al rene. Poi sono salito su una macchina della polizia, sono passato in Questura, ho riconosciuto chi mi aveva colpito e sono rientrato a casa. Mio figlio mi ha accolto come fossi un eroe, un Rambo. Non è vero, mi sono comportato come dovrebbero fare tutti: non arrendersi di fronte alla violenza e alla sopraffazione».

L'INTERVENTO

Rosolen lancia l'appello

An a Comune e Provincia: «È emergenza sicurezza, serve una mobilitazione»

«I problemi della zona all'angolo tra via Trenta Ottobre e piazza Oberdan sono noti da anni. I residenti denunciano di continuo situazioni di disagio e pericolo e, d'altra parte, è sufficiente fare un giro da quelle parti per rendersene conto. Non possiamo aspettare che ci scappi il morto per agire. È necessaria una mobilitazione generale per affrontare e risolvere l'emergenza».

Il monito arriva da Alessia Rosolen, capogruppo di An in consiglio comunale. A suo giudizio le istituzioni, così come le forze dell'ordine e gli operatori sociali, non possono permettersi di perdere altro tempo. Serve al più presto un'assunzione di responsabilità a cui faccia seguito un intervento deciso. «La situazione rischia ormai di esplodere e l'accoltellamento dell'altro giorno ne è purtroppo la dimostrazione - continua Rosolen che, questa mattina, parteciperà ad una conferenza stampa proprio sull'emergenza sicurezza, assieme agli altri componenti del direttivo di An -. Va presa una decisione: o si affronta il problema risolvendo alla radice o, quantomeno, lo si monitora. In altre parole la scelta è tra repressione e controllo. Sia chiaro, io non voglio criminalizzare i ragazzi che frequentano quella zona, quasi sempre ubriachi o sotto l'effetto di droghe. Penso però sia necessario prendere atto delle tensioni che la loro presenza crea. Se quindi non è possibile recuperarli e trovare per loro un'alternativa alla strada, che almeno si intervenga aumentando la vigilanza sul territorio. Qualcosa insomma va fatto: quella situazione è vergognosa ».

Alessia Rosolen

Una «ricetta» che, secondo Rosolen, andrebbe estesa anche alle altre criticità segnalate dai cittadini. «Due settimane prima della rissa con coltelli in viale XX settembre i residenti avevano denunciato l'invivibilità della zona, sostenendo addirittura di non poter più uscire di casa la sera - conclude l'esponente del centrodestra -. Ma i casi da citare sarebbero tanti, basta pensare ai recenti fatti di cronaca: dallo stupro della giovanissima in discoteca agli atti di bullismo, dallo spaccio di droga destinata anche a giovanissimi fino alle rapine nei supermercati. Non si può più ignorare la realtà e fingere di non vedere. È venuto il momento di agire e tutti, dal Comune alla Provincia, dalla Croce rossa ai vigili urbani, devono fare la loro parte».

m.r.

Parla l'altra vittima del rapinatore: «Questa è una zona di sbandati, creano un sacco di problemi»

Il barista: «Viviamo nel pericolo»

«Ho visto il sangue che colava dalla gamba e mi sono spaventato»

«Non sono uno di quelli che vogliono fare sempre gli eroi. Sono entrato nel supermercato perchè ho visto in difficoltà Manuel, il cassiere del Punto Sma, e ho sentito semplicemente il dover di fare qualcosa per aiutarlo».

Massimiliano Curet, il barista di 31 anni rimasto coinvolto nell'aggressione di via Trenta Ottobre, spiega così le ragioni che l'hanno spinto ad intervenire per bloccare il rapinatore.

Un piccolo atto di coraggio che gli è costato una ferita lunga circa centimetri sulla coscia sinistra e un taglio ad un dito della mano destra.

Eppure «Max», come lo chiamano tutti al bar, si sente ugualmente un po' in colpa. Quando si è accorto di essere stato ferito dal coltello, infatti, è uscito dal negozio in preda all'agitazione.

«Il dolore della lama nella gamba non l'ho sentito subito - racconta -. Ho realizzato solo qualche istante dopo di essere stato accoltellato. E quando ho visto la mano tutta rossa e il sangue che stava colando dai pantaloni mi sono spaventato. A quel punto ho agito d'istinto, proprio per la paura, e mi sono allontanato dal supermercato per chiedere aiuto. Mi è dispiaciuto per l'avvocato Walter Zidarich che è rimasto da solo ad affrontare quel brutto personaggio. Mi sono anche scusato con lui perché sono scappato. A dire la verità un po' di rimorso lo provo ancora, ma posso assicurare che mi sono comportato così perchè in quel momento ero completamente in preda al panico. Ad un tratto, infatti, ho sentito la gamba ferita come paralizzata, sicuramente a causa della tensione».

> «Sono stato lontano 12 anni da Trieste ma certe situazioni non sono cambiate»

Nel bar Tivoli Massimiliano Curet aveva iniziato a lavorare appena da qualche giorno. Un tempo sufficiente, tuttavia, per rendersi conto dei problemi legati alla convivenza con i gruppetti di sbandati che bivaccano giorno e notte in piazza Oberdan, a poche decine di metri di distanza.

«Quella è gente strana, che crea problemi - continua Massimiliano Curet, dopo aver sollevato la gamba dolorante sopra una sedia -. Vanno di continuo a comprare birra al supermercato e poi vengono nel bar per andare in bagno. Ci restano per mezz'ora e lasciano anche le bustine. Se poi non li lasci andare alla toilette, ci offendono pesantemente. E sono sempre gli stessi. Io mancavo da Trieste da dodici anni – continua il racconto del barista – ma ho rivisto le stesse facce di allora. Ai proprietari del bar l'ho detto: dobbiamo tenere una mazza da baseball dietro il bancone così, se un giorno arriverà qualcuno di quelli con il coltello, sapremo come difenderci. Mi rendo conto che non sono frasi belle da dire, ma purtroppo questa è la situazione».

Dal bancone di via Trenta Ottobre Massimiliano, comunque, non intende stare lontano a lungo.

«I medici mi hanno detto di stare a riposo per una ventina di giorni, anche perchè c'è il rischio che la ferita alla gamba si infetti - continua -. Io però voglio riprendere a lavorare il prima possibile. In vista di domenica, per esempio, avevo organizzato tutto per la proiezione della partita in diretta della Triestina, la mia Unione gioca a Genova, e mi dispiacerebbe tanto non esserci».

m.r.

Massimiliano Curet mostra la ferita alla gamba (Sterle)

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n.296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Consumi da 4,7 a 9,3 litri/100 km (ciclo combinato): emissioni CO_2 da 124 a 224 g/km.

OgilvyMather

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro4

Nuova Ford Focus+
Divertiti sul serio.

È arrivata la Nuova Ford Focus+.

Ancora più bella, ancora più ricca, la nuova Focus+ realizza la sintesi perfetta fra stile e tecnologia. Una tecnologia così evoluta da trasformare ogni occasione di guida in divertimento. Perché hai il pieno controllo in qualsiasi momento e puoi godere completamente delle sue straordinarie qualità dinamiche. Solo chi è veramente grande sa rendere semplici le cose complicate.

Style Wagon 1.6 TDCi 90CV
6 airbag, ABS con EBD, **climatizzatore** e **radio CD Sony**

Da oggi, tutto il suo valore a

€ 14.700

Grazie agli **Ecoincentivi Ford** e agli incentivi statali

Scoprila anche **sabato 12** e **domenica 13** in tutti gli showroom Ford

Nuova **Ford**Focus+ | Feel+

Forse una svolta nell'inchiesta sulle case derubate nella zona tra Sistiana e Prepotto. Chiesta dagli inquirenti la collaborazione dei cittadini

Furti nelle ville, 9 lituani fermati sul Carso

Ha dato l'allarme un residente, insospettito da un'auto che viaggiava di notte a fari spenti

di **Corrado Barbacini**

Una banda di lituani potrebbe essere dietro ai furti nelle ville nel Carso. È l'ipotesi sulla quale stanno lavorando dall'altra notte i carabinieri di Aurisina.

Si tratta di una pista che non viene ancora definita concreta. Per ora è solo un sospetto, che è nato grazie all'indicazione di un abitante del Villaggio del Pescatore. L'altra notte ha notato un fuoristrada che si aggirava a fari spenti nel borgo e si è fermato vicino alla darsena. L'uomo ha chiamato il 112. «È il segnale che la popolazione sta collaborando. Questo è molto importante per il buon esito dell'inchiesta», ha commentato il capitano Fabrizio Pinori, comandante della compagnia.

La nuova ondata di furti sul Carso ha messo in allarme la popolazione. Ha riacceso quelle preoccupazioni che sembravano fossero sopite dopo gli arresti messi a segno l'anno scorso. Al centralino dei carabinieri come a quello della polizia giungono segnalazioni da parte di residenti, insospettiti da inconsuete presenze nelle borgate carsiche.

È il caso, appunto, dei nove lituani dell'altra sera. I carabinieri di Aurisina sono infatti convinti che i due gruppi di cittadini della Repubblica baltica stessero effettuando dei sopralluoghi tra Sistiana e il Villaggio del Pescatore a poche decine di metri dalla Cernizza, la zona di alcune delle ville svaligiate.

Un abitante del Villaggio del Pescatore ha visto attorno alle 4 un grosso fuoristrada con targa lituana che girava per le strade del borgo a fari spenti. Dentro si scorgeva la sagoma di cinque persone.

I carabinieri li hanno fermati nel giro di pochi minuti. E contemporaneamente un'altra pattuglia nel corso di un ulteriore controllo ha bloccato una vettura di grossa cilindrata, sempre con targa lituana, che era ferma con quattro persone a bordo nella zona di Borgo San Mauro.

> Alcuni hanno precedenti per furto. Dopo i controlli a loro carico tuttavia non sarebbe emerso nulla

In breve sia gli occupanti del suv che quelli della berlina, in tutto nove persone, sono stati accompagnati in caserma e controllati. Alcuni - è emerso - avevano precedenti penali per furti messi a segno in Veneto e in Trentino. Ma a loro carico al momento non sarebbe emerso nulla. Nelle vetture non c'erano nè arnesi da scasso nè refurtiva.

«Stiamo effettuando tutti gli accertamenti necessari per capire il motivo per cui quelle persone si trovano nella nostra zona», ha detto un investigatore, lasciando intendere che la pista della banda dei lituani è consistente.

Il sospetto è appunto che i nove stessero facendo un soprallogo in vista di alcuni colpi che avrebbero potuto mettere a segno nei prossimi giorni.

Nel frattempo gli investigatori hanno anche acquisito le impronte digitali dei fermati. Questi dati nelle prossime ore saranno confrontati con quelli che sono stati raccolti dalla polizia scientifica durante i sopralluoghi effettuati nelle case dei furti nei giorni scorsi.

«Abbiamo bisogno dell'aiuto della popolazione perchè segnali qualsiasi fatto strano», ha dichiarato ancora il capitano Fabrizio Pinori, rilanciando l'appello alla collaborazione da parte dei residenti dell'area di Sistiana.

Sono impegnate nell'arco delle 24 ore venti pattuglie, quaranta tra poliziotti e carabinieri. L'allarme è scattato dopo gli episodi di martedì: tre furti tra Sistana, Prepotto e Opicina e altrettanti tentativi. Le auto della polizia e dei carabinieri passano al setaccio tutta la zona del Carso attorno a Duino arrivando fino al confine con la provincia di Gorizia per bloccare i banditi che da una settimana stanno assaltando le case della zona entrando durante la notte quando i proprietari dormono e forse utilizzando uno spray soporifero.

I carabinieri al Villaggio del Pescatore vicino al punto in cui sono stati fermati i nove lituani (Foto Altran)

La villa svaligiata a Prepotto

Processo su un caso di violenza in famiglia: una donna denuncia il convivente

Menomata all'udito per le botte

Picchiata dal convivente. Pugni, calci, sberle arrivate a segno in modo così violento da menomare la vittima nell'udito.

Questa ennesima storia di violenza è emersa nel processo che vede sul banco degli imputati Romolo Lokatos, 43 anni. Il giudice Luigi Dainotti ha disposto che la donna sia sottoposta a perizia medico legale per poter determinare con esattezza il grado della menomazione all'udito subita a causa delle botte. Il medico dovrà visitarla nel più breve tempo possibile perché l'aggressione avvenuta in un appartamento di via Bramante risale al gennaio 2001 e il processo in qualche modo è a rischio di prescrizione.

«Avevamo litigato. Lui mi ha aggredito con sberle e pugni e sono finita a terra. Sono scappare sulle scale di casa e mi sono rifugiata nell' appartamento di una vicina che mi ha medicato, curato e calmato. Era l'una di notte ma Romolo Lokatos si è messo ad urlare. Minacciava, gridava. So che aveva bevuto...» ha raccontato Sabina R. al giudice. La mattina seguente era ricorsa alle cure dei medici: prognosi 25 giorni.

La vicina di casa, Paola M., è stata precisa nel riferire i dettagli dell'aggressione. «Ho sentito urlare: poi ho avvertito alcuni colpi molto forti. I miei bambini dormivano e così pure mio marito. Sono riuscita ad aprire la porta e mi sono trovata di fronte a Sabina tutta insanguinata. L'ho fatta entrare mentre Lokatos urlava che l'avrebbe ammazzata se non fosse rientrata nel loro appartamento. Ho sbarrato la porta e l'ho pulita dal sangue. Era agitatissima, aveva paura. Le ho offerto un letto e l'ho rincuorata come fosse una bambina. La mattina dopo l'ho accompagnata all'ospedale. Quei segni sul volto, quelle brutte tumefazioni sono scomparsi dopo parecchie settimane».

L'ispettore Fabio Taucer del Commissariato di San Sabba ha verbalizzato la denuncia. «Già in precedenza Romolo Lokatos aveva picchiato la convivente. Sempre per motivi banali, tra la gelosia e la provocazione. Abbiamo anche perquisito l'appartamento di via Bramante teatro delle aggressioni e vi abbiamo trovato un revolver senza il tappo rosso prescritto dalle legge per le armi giocattolo. Prossima udienza fra cinque giorni.

c.e.

A partire dal 15 agosto il polo di Sant'Andrea si fermerà. Dopo il sopralluogo dei tecnici Lippi denuncia carenze progettuali

La piscina chiuderà un mese per lavori urgenti

Muffe, infiltrazioni e docce da aggiustare: il Comune dà l'ultimatum alla ditta

Entro il 15 settembre lo sfortunato polo natatorio di Sant'Andrea potrebbe trovare una definitiva soluzione ai problemi che lo hanno perseguitato fin dalla sua apertura. Inizialmente le piastrelle scivolose, poi pannelli che, staccandosi dal soffitto, hanno reso impraticabile parte degli impianti. E poi i bagni con la muffa. E ancora l'uscita che costringe gli utenti a una sorta di entra ed esci che espone, specialmente i più piccoli, a forti sbalzi di temperatura. Molti dei problemi, seppur affronatati, non sono stati ancora definitivamente risolti. Ma ieri il Comune, dopo un meticoloso sopralluogo, e per conto del Servizio grandi opere, ha dato alla ditta costruttrice un ultimatum: il 15 settembre come data ultimativa per trovare soluzioni definitive.

Dal 15 agosto la piscina resterà infatti chiusa per un mese, e non per una quindicina di giorni come previsto, proprio per permettere un intervento radicale e risolutore. Il sopralluogo, cui hanno preso parte l'assessore allo Sport, Paris Lippi, alcuni responsabili della Federazione italiana nuoto, i responsabili della ditta costruttrice, i dirigenti dell'Area sport del Comune e quelli del Servizio grandi opere capitanati dall'ingegner Walter Toniati, ha rilevato diverse carenze. «Nei bagni - ha spiegato Lippi - i disagi sono gravi e anche sul problema del soffitto bisogna intervenire al più presto. Ora dalla ditta ci aspettiamo un calendario preciso dei lavori e soluzioni definitive. I problemi riscontrati evidenziano carenze nella progettualità dell'impianto. Impianto che allora fu visionato dal Coni e da rappresentanti nazionali della Fin».

La questione più insidiosa resta senza dubbio quella dei pannelli che si staccano dal soffitto. Sembra che dei tubi che scorrono sul tetto facciano condensa bagnando i pannelli. Ora la ditta provvederà a isolare i tubi e a sostituire i pannelli stessi. Ma la Fin fa presente che la pioggia dello scorso fine settimana ha causato ulteriori infiltrazioni e che probabilmente anche il tetto necessita di isolameneto.

Nei due anni di gestione dell' impianto la Fin è dovuta intervenire diverse volte specie nell' area degli spogliatoi e dei bagni dove un eccesso di pressione dell'acqua costringe gli utenti a lavarsi velocemente: in pochi minuti l'acqua finisce. Lo stesso problema, che ora verrà risolto con un regolatore della pressione, incide sull'usura dei miscelatori: in due anni sono stati sostituiti una cinquantina di volte. La capacità dell'impianto di areazione dei bagni è stata invece appena raddoppiata per impedire la comparsa delle muffe e delle screpolature che da tempo «soggiornano» sul soffitto. Tra gli interventi urgenti anche la sostituzione di una decina di porte dei servizi igienici, letteralmente staccate dal muretto di sostegno.

Ma chi pagherà tutto ciò? «I vizi di costruzione - spiega il dirigente dell'Area sport, Geatano Strazzullo - sono a carico della ditta, il Comune sostituirà le porte dei bagni». Un finanziamento del Fondo Trieste permetterà poi al Comune di risolvere il problema dell'uscita, con una sorta di tunnel in plastica che eviterà agli utenti di prendere freddo.

Laura Tonero

Grande viabilità: fondi dello Stato chiuso l'ultimo atto burocratico

Si sblocca in via definitiva la situazione dei fondi necessari al completamento dei lavori della Grande Viabilità Triestina. La Giunta comunale, infatti, ha deliberato l'approvazione per l'indirizzo di trasferimento a questo capitolo di spesa dei 40 milioni in arrivo dal governo attraverso la Regione. Un accredito peraltro già previsto da tempo e annunciato nel febbraio scorso dall'assessore alle infrastrutture e ai trasporti del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego: il passaggio dell'amministrazione comunale, con la variazione di bilancio, è stato dunque una formalità, dopo l'accordo tra Governo e Regione. L'ulteriore spesa sui restanti 9 milioni e mezzo di euro verrà coperta direttamente dall'Anas. In questo modo, il tratto Lacotisce-Rabuiese sarà completato. Entro la metà del 2008, nelle previsioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe essere aperta l'intera struttura. Sarà disposta una perizia suppletiva per la verifica dello stato dei lavori entro il 31 ottobre.

Uno scorcio dell'impianto di Sant'Andrea

SANITA'

Presentate le iniziative di «Alice»

Domenica esami gratuiti per prevenire l'ictus Oltre 600 casi ogni anno

«Prima si arriva in ospedale e più vi sono possibilità di fronteggiare l'emergenza ictus impostando le cure più adatte. È per questo che l'informazione gioca un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel riconoscimento dei sintomi. La velocità di intervento è fondamentale per ridurre i danni». È questo il messaggio di Fabio Chiodo Grandi, responsabile dalla «Stroke Unit» della Clinica neurologica di Trieste e vicepresidente di «Alice», associazione per la lotta all'ictus cerebrale. Assieme al presidente di «Alice Fvg» Giulio Luigi Papetti, Chiodo Grandi è stato ospitato dalla presidente e dal vicepresidente della Provincia, impegnati a sostenere i volontari in occasione dell'ottava Giornata nazionale contro l'ictus cerebrale che si terrà domenica.

La sezione regionale sarà in piazza della Borsa dalle 9.30 alle 18. Negli stand allestiti dai volontari di «Alice», alcuni medici daranno informazioni per la prevenzione e la cura. Per gli interessati ci sarà la possibilità di un controllo gratuito alla pressione arteriosa e del calcolo del rischio cerebrovascolare che verrà approfondito attraverso un apposito questionario. I dati dicono che almeno 3623 persone del Friuli Venezia Giulia sono state attaccate dall'ictus nel 2006, di cui 923 per un attacco ischemico provvisorio. Nella provincia triestina i dati conclamati ammontano a circa 650 l'anno. La malattia si manifesta all'improvviso, e i suoi segnali più evidenti prevedono l'incapacità di muovere o sentire gli arti, mal di testa violenti e difficoltà nell'esposizione verbale.

m.l.

Presentato il documento che chiede alla Regione un cambiamento di rotta

Flavio Paoletti, presidente dell'Ipasvi

Il Collegio professionale denuncia gli scarsi organici e fa promozione nelle scuole

Infermieri: «Evitare l'emergenza»

In molte città italiane, e Trieste non sfugge al trend, il personale infermieristico degli ospedali, delle strutture private e anche di assistenza domiciliare, è composto in prevalenza da infermieri non italiani, come a Torino, dove si raggiunge il 60% di personale sanitario straniero. «Quale rete infermieristica per la provincia?», questo il tema del dibattito promosso dall'Ipasvi di Trieste, il Collegio professionale degli infermieri, che si è svolto ieri pomeriggio nella sede di via Roma 17, nell'ambito della settimana di incontri «Gli infermieri incontrano la città», per promuovere l'immagine della professione e stimolare delle strategie per migliorare il percorso nel campo assistenziale. Senza mettere in discussione la professionalità individuale, la scelta di assumere personale straniero nasce prevalentemente, si è detto, dalla regola di mercato: «Esiste una florida rete di cooperative - hanno affermato gli infermieri -, che dotate di un buon fiuto per gli affari, "importano", approfittando dell' attrattiva di uno stipendio buono per gli standard dei paesi di reclutamento, ma sottopagato invece per la realtà italiana, infermieri da aree economicamente depresse. Nonostante ciò, c'è carenza di personale qualificato sia a livello nazionale sia in regione dove mancano circa 600 infermieri».

Ci sono otto infermieri ogni 1000 abitanti nella maggior parte d'Europa, mentre in Italia se ne contano cinque per lo stesso coefficiente di popolazione. A Trieste questo dato si traduce in 2100 infermieri, per un totale di 9000 in regione, numero insufficiente. «Se non interveniamo con nuove politiche per dare alla professione la giusta dignità e gli strumenti adeguati per acquisire le migliori competenze specialistiche - ha detto Flavio Paoletti, presidente dell'Ipasvi - entro cinque anni ci troveremo nell'emergenza assistenziale».

L'immagine classica dell' infermiere o infermiera che si limita a rifare i letti e a misurare la febbre agli ammalati, è un cliché da sfatare: con l'aumento delle patologie cronico-degenerative legate all'aumento dell'età il bisogno di assistenza qualificata è al primo posto, principalmente a livello domiciliare. E' in quest'ottica che l'Ipasvi ha promosso il documento per l'attivazione di un osservatorio per la revisione della rete infermieristica territoriale, che ha trovato nell'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, grande consenso. Inoltre il corso di laurea triennale in Scienze infermieristiche prevede un bando per 80 posti ma gli studenti che si laureano sono solo 50: spesso per lo studente si tratta di una seconda scelta, meno attrattiva rispetto ad altre professioni sanitarie. Per «attirare» i giovani l'Ipasvi sta conducendo una campagna di promozione nelle scuole superiori.

Patrizia Piccione

Dott.ssa ALICE CONTE
Psicologa-Psicoterapeuta
TERAPIA INDIVIDUALE - DI COPPIA - DI GRUPPO
Via Ugo Foscolo 2 - TRIESTE • Via Garibaldi 1 - BELLUNO
Tel. 040 3478452 • Cell. 338 8511074
Prot. n° 000792/07

040 986 9876 www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
TECNO-BUSTER

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Lutto nel mondo delle piccole imprese per l'improvvisa scomparsa del presidente del comitato regionale e fondatore della Videoest spa

Industriali, è morto Gianfranco Rados

Aveva 63 anni. Una ricaduta della malattia che lo aveva colpito nel 2006

di **Matteo Unterweger**

È morto improvvisamente, nella tarda mattinata di ieri, il presidente del Comitato Piccola Industria della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Rados, 63 anni. Nel 2006 aveva accusato dei gravi problemi di salute che, da mesi ormai, pareva aver definitivamente risolto. Due giorni fa, invece, la ricaduta fatale.

Figura di spicco del mondo imprenditoriale triestino, fondatore e presidente della Videoest Spa (società produttrice di video e documentari tv), due anni fa Rados era entrato a far parte della Giunta di Confindustria. Dal 2000 al 2005 aveva ricoperto la carica di presidente della Piccola Industria dell'Assindustria di Trieste, incarico passato poi a Stefano De Monte. Nato a Trieste il 12 febbraio del 1944, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza all'ateneo giuliano, Rados incomincia a lavorare nell'universo della comunicazione già nel 1976, grazie alla collaborazione con l'agenzia televisiva Alpe Adria. Nel 1980 viene chiamato dall'Editoriale Stampa Triestina a dirigere il neocostituito Centro di produzioni cinetelevisive. Si occupa dell'allestimento di mostre di richiamo internazionale, a Parigi, Milano e Napoli.

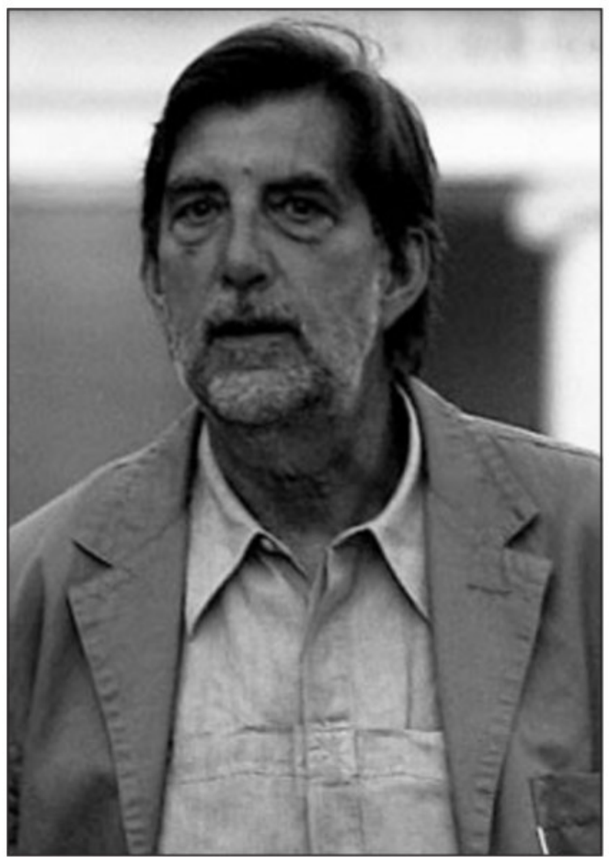
È il 1990, quando fonda la «sua creatura», la VideoEst, della quale è ovviamente presidente. A VideoEst lavorava come operatore Miran Hrovatin, scomparso poi tragicamente in Somalia assieme alla giornalista Ilaria Alpi. All'interno dell'azienda, Rados svolge anche altri ruoli, quelli di regista e producer. Realizza documentari per imprese, enti e aziende di rilievo mondiale, come Fincantieri, Lloyd Adriatico, Sincrotrone e Area di ricerca, e collabora con la Rai. Nel 1995, il suo filmato «La Risiera di San Sabba» si aggiudica il primo premio alla rassegna nazionale Videoland e viene inserito nella lista ufficiale del Festival di cinema museale di Parigi.

Nel febbraio del 2006, in un'intervista rilasciata al Piccolo, aveva sottolineato la capacità della sua società di rimanere sempre al passo con i tempi, adattandosi alle nuove tecnologie, argomento del quale lui stesso era particolarmente appassionato: «Oggi i tempi sono cambiati rispetto a quando abbiamo cominciato. Il linguaggio si è evoluto, è diventato più rapido e immediato. Il documentario classico che riprende l'azienda con realismo e taglio narrativo non funziona più. Nella comunicazione d'impresa, la creatività è molto importante. Assieme ai video musicali, oggi consente, grazie alle nuove tecnologie e al digitale, un grande spazio alla sperimentazione».

Di assoluto rilievo, è stato pure il suo impegno nel mondo della comunicazione pubblica. Nel 1994, è il Comune di Trieste ad affidargli l'elaborazione di un progetto di fattibilità relativo all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), istituito poco tempo prima attraverso un'apposita legge dello Stato. Tre anni più tardi, vince una gara d'appalto indetta dallo stesso Comune di Trieste per una campagna di informazione e promozione dell'affidamento famigliare: il ministero alla Sicurezza sociale plaude al progetto, articolato in un utilizzo misto dei tradizionali mezzi di comunicazioni e di quelli nuovi, come il video e il web. Le esperienze accumulate negli anni gli valgono, nel 1998, l'assegnazione della cattedra di docente di Comunicazione sociale alla facoltà di scienze della comunicazione dell'Università di Trieste. Un'attività che proseguirà fino al 2004.

> Per il Comune aveva realizzato il nuovo Ufficio relazioni con il pubblico

Profondamente legato alla propria città, nell'intervista risalente a oltre un anno fa, aveva suggerito delle linee guida sui cui costruire il futuro del capoluogo regionale e di tutto il Friuli Venezia Giulia: «La costituzione di un distretto dell'innovazione servirebbe a rilanciare l'economia regionale. Serve una rete non più legata al prodotto, ma al concetto stesso di innovazione. Mi riferisco anche alle biotecnologie, alle fonti rinnovabili, alla ricerca ambientale, per risolvere i problemi dei siti inquinati. Trieste, ma tutta la regione, possono svolgere un ruolo importante». Oltre a ciò, aveva messo in evidenza la «necessità di sostenere la portualità e la logistica. A Trieste non si è mai stati capaci di promuovere a sufficienza l'immagine del porto. Sistema logistico e infrastrutture in Friuli Venezia Giulia devono costituire la base di una piattaforma unica e integrata. In questo senso, il Corridoio 5 è un'opera fondamentale».



Gianfranco Rados in una foto scattata lo scorso dicembre

IN FRANCIA

Roberto Dipiazza (Foto Lasorte)

Ha assistito alla cerimonia di risistemazione del lungofiume

Il sindaco ospite a Lione

Anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha assistito alla cerimonia di risistemazione del lungofiume di Lione. Ogni tratto della struttura creata ai lati del letto del corso d'acqua è stata dedicato a una grande personalità europea. Per quanto riguarda l'Italia, il suo spazio è stato intitolato al celebre soprano Renata Tebaldi (1922-2004). L'intervento complessivo per la realizzazione dei lavori è costato 44 milioni di euro.

Al rientro dal viaggio in Francia, Dipiazza è parso molto colpito dal progetto realizzato dai transalpini: «È stata un'esperienza interessante, che potremmo prendere in considerazione pure a Trieste, per quanto riguarda il nostro lungomare». Il primo cittadino ha addirittura abbozzato una prima idea sull'area ove replicare quanto visto a Lione: «Il tratto da prendere in considerazione potrebbe essere eventualmente quello compreso tra il terrapieno di Barcola e il Castello di Miramare».

Mentre stasera i sostenitori dei Dico preparano la contromanifestazione Families Night invitando i triestini ad accendere una candela alla finestra

Family Day a Roma, sette pullman in partenza da Trieste

Anche i triestini si preparano a partecipare al Family Day di Roma. Se le parrocchie non hanno ricevuto direttive in merito e non si sono organizzate, ci ha pensato Salvatore Porro del Movimento Cattolico per la Famiglia a organizzare un suo pullman, mentre la Comunità neocatecumenale ne ha preparati addirittura sei. E tra oggi e domani in città si confronteranno le due anime di Trieste: da una parte quella legata al mondo cattolico, sostenitrice della famiglia tradizionale, con mamma, papà e figli. Dall'altra quella fiera di dirsi laica e aperta alle famiglie «alternative». Per loro, per entrambe le parti, si prospetta un weekend all'insegna delle manifestazioni: i primi andranno al Family Day, che domani dovrebbe vedere riunite in piazza San Giovanni a Roma 100 mila persone. I secondi, invece, stasera accenderanno una candela vicino alla finestra di casa, alle 21.30, per celebrare il Families Night, una contromanifestazione nata dal passaparola online.

Ma se il fermento intorno all'appuntamento romano c'è e si sente, in realtà non sembra che saranno in tanti a partire dal capoluogo giuliano per scendere nella capitale e rivendicare a suon di striscioni «la centralità della famiglia nella società italiana». I cattolici triestini partecipano idealmente, ma preferiscono restarsene a casa. Almeno a detta dei parroci cittadini. Niente carovane di pullman in pellegrinaggio verso Roma.

Ma qualcuno che anche a Trieste organizzerà iniziative per ricordare l'evento romano, c'è. «Il vescovo - spiega don Ettore Malnati, parroco di Notre Dame de Sion e di Nostra Signora della Provvidenza - non ha dato nessuna direttiva in proposito, ma io, di mia iniziativa, consegnerò quel giorno alle famiglie della mie parrocchie un libretto di preghiere. Per l'occasione ho fatto collocare davanti alla chiesa di via Minzioni, una statua di Giovanni Paolo II, colui che ha guardato alla famiglia come alla cellula della società postmoderna». «Cerco di sensibilizzare costantemente la gente sul concetto di famiglia e sui temi della Conferenza episcopale - sottolinea invece don Paolo Rakic, parroco della Chiesa di San Giacomo Apostolo - ma non mi sono attivato per il Family Day».

Fabio Omero

Se le parrocchie non hanno pensato di organizzare delle spedizioni alla volta della capitale, in loro soccorso arriva il consigliere comunale Salvatore Porro, presidente del Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita, ex consigliere di An e ora esponente della Democrazia Cristiana per le Autonomie. Porro per il Family Day ha organizzato un pullman. «L'ozio è il padre di tutti i vizi», si legge nel volantino distribuito in molte chiese e che invita a prenotarsi uno dei 53 posti disponibili. Partenza da piazzale Valmaura alle cinque del mattino, arrivo a Roma previsto per le quattordici, pranzo al sacco, manifestazione e rientro a Trieste alle tre della domenica. «Per ora noi abbiamo riempito già sei pullman - spiega invece Maurizio Ianza - responsabile della Comunità neocatecumenale di Trieste - e ci stiamo dando ulteriormente da fare per allargare l'adesione».

Tra coloro che stasera parteciperanno invece al Families Night, molti volti noti del panorama politico e culturale italiano. Tutti uniti per «accendere una candela con la speranza - recita lo slogan lanciato dai "blogger" italiani - di vedere riconosciuti i diritti di tutte le famiglie, di tutte le forme di amore». Tra i triesitni ci saranno anche i diessini Gianni Cuperlo e Fabio Omero. «Il Familiy Day non è una manifestazione per la famiglia, ma contro i diritti delle persone, di chi crede in tante forme di unione - afferma Omero -. In Italia bisogna difendere la laicità dello Stato e le minoranze: le coppie di fatto, comprese quelle composte da omosessuali o famiglie costituite dal singolo genitore e dai figli.

L'assessore rimette al sindaco la decisione sull'uso del documento particolareggiato per San Vito

Piano del traffico, Bucci rinvia a Dipiazza

«Ho avuto solo una delega operativa per seguire il lavoro degli uffici»

Lupieri (Margherita): «La soluzione è partire dallo strumento generale». Intanto i capigruppo chiedono di nuovo di incontrare l'assessore

L'assessore Maurizio Bucci

«C'è chi lavora e c'è chi parla». Maurizio Bucci non entra nel merito della frattura che il piano del traffico per San Vito sta causando nella maggioranza, con la dura presa di posizione della Lista Dipiazza e le precise richieste di Alleanza nazionale. «Gli uffici hanno lavorato in base al mandato ricevuto dal sindaco – dichiara l'assessore alla mobilità e traffico –. E' un ottimo lavoro, già ultimato». E adesso, il piano andrà in giunta? «Le scelte spettano al sindaco e alla politica – taglia corto Bucci –. Io avevo solo una delega operativa».

Ieri intanto i capigruppo sono tornati alla carica sui contenuti del piano. Nella riunione preparatoria al consiglio di lunedì, Alessia Rosolen (An) ha ribadito la richiesta di un'audizione di Bucci alla conferenza dei capigruppo, richiesta che gli stessi capigruppo, di maggioranza e di opposizione, hanno già avanzato (senza esito) a metà febbraio. «Nessuno è contrario alle proposte per San Vito – precisa la Rosolen – anzi chiediamo che certe cose vengano fatte, ma nel contesto del piano del traffico».

E che si debba usare il piano Camus e passare in consiglio per modificare la viabilità lo ribadisce anche Roberto Sasco (Udc), che ricorda come «vige ancora il piano Honsell approvato nel '99. Modifiche sostanziali e strategiche devono avvenire in consiglio attraverso il piano redatto dal prof. Camus».

Più in generale Sasco invita la maggioranza comunale a evitare tensioni e a ricompattare la Casa delle libertà attraverso un «ufficio politico, con il sindaco e i capigruppo, che sovraintenda alle varie iniziative nonchè all'attività politica e amministrativa. Serve una struttura di questo tipo – rileva – perchè diversamente, nell'anno che ci separa dalle elezioni regionali, si rischia di condurre solo una politica di piccolo cabotaggio».»

Sul fronte dell'opposizione, la vicenda del piano del traffico per San Vito viene vista come una manifestazione dei ritardi con cui la giunta affronta certe tematiche. «Il colmo – osserva il capogruppo dei Ds, Fabio Omero – è che stanno applicando il piano del traffico Honsell, approvato dalla giunta Illy, che conteneva appunto i piani di quartiere. Nel 2001 – aggiunge – la Casa delle libertà disse che il piano Honsell era sbagliato e affidò l'incarico a Camus. A sei anni di distanza siamo ancora al piano Honsell. Se questa è coerenza...».

Se sul metodo con cui procedere Omero concorda con la Rosolen – «Logica vorrebbe che si partisse dal piano generale per poi esaminare quelli particolareggiati» – sul piano politico il capogruppo dei Ds non esita a lanciare pesanti critiche a Bucci: «Un anno fa, quando si è insediato, ha chiesto un anno di tempo per esaminare i vari progetti. Finora non è successo nulla. Credo – conclude – che la sfiducia verso questo assessore sia legittima da parte della sua stessa maggioranza».

Della mancanza di condivisione parla il capogruppo della Margherita, Sergio Lupieri. «I risultati del questionario distribuito ai residenti di San Vito – afferma – poteva essere il punto di partenza per coinvolgere le categorie commerciali e le organizzazioni dei cittadini, individuando una strategia condivisa. Modifiche alla viabilità di quella zona – rimarca – possono infatti significare la chiusura di certe attività e cambiamenti significativi nella vita della gente. Con interventi parziali – conclude – non ne veniamo fuori: bisogna partire dal piano del traffico generale».

gi. pa.

POLEMICA

Marini (Fi): «È indispensabile rivedere i progetti urbanistici»

«E' assolutamente necessario dare avvio alle procedure per la revisione del piano regolatore generale di Trieste». Lo afferma il consigliere regionale e comunale di Forza Italia, Bruno Marini, che cita i motivi che a suo parere dimostrano la criticità in cui si muove il Comune in campo urbanistico: «Lo stop imposto al campus universitario, il rinvio in commissione votato da tutte le forze politiche del progetto di un cimitero per animali sito in un'area di alto pregio naturalistico, nonché la vicenda ben nota del complesso edilizio da costruirsi in Salita Cedassamare».

Bruno Marini

Secondo Marini un piano regolatore conserva validità per non oltre 15 anni, e quello di Trieste è stato approvato 10 anni fa. Essendo le procedure per l'adozione e approvazione estremamente lunghe e complesse, aggiunge, «solo iniziando immediatamente si può pensare di concluderne l'iter entro i quattro anni che mancano alla fine del mandato di Dipiazza».

Ma dal unto di vista politico Marini dice anche che «finora l'attuale giunta e il consiglio hanno addotto le prescrizioni del vecchio piano regolatore per giustificare scelte quanto meno discutibili, come in particolare tutte le nuove edificazioni sulla costiera: se fino adesso questa "linea di difesa" poteva considerarsi valida ora sta diventando sempre più debole giacché la ragione sta passando dalla parte di coloro che giustamente dicono: "Ma se questo piano regolatore non va, perché non lo cambiate?"». Infine il consigliere di Forza Italia raccomanda anche di affidare quanto più possibile l'elaborazione del progetto agli uffici interni «al fine di evitare costosi e discutibili incarichi a professionisti esterni». Ma, dice, gli organici ora sono «fortemente sottodimensionati per affrontare un compito del genere». Da qui la richiesta: «La giunta comunale adotti in tempi brevissimi tutti gli atti organizzativi per assumere nuovo personale per il settore dell'urbanistica e della pianificazione territoriale».

All'indomani delle graduatorie da cui sono rimaste escluse 587 famiglie l'assessore Rossi presenta il piano comunale per via Tigor e via delle Docce

Asili nido, 120 posti in più entro due anni e nuovi progetti in vista

Giorgio Rossi

Con l'ampliamento dell'asilo «Lunallegra» di via Tigor e l'apertura della struttura di via delle Docce, previsti entrambi per il 2009, l'offerta di posti nei nidi d'infanzia comunali salirà di circa 120 unità già nei prossimi due anni. Progetti, questi, a cui si aggiungono altre due proposte private in *project financing*, attualmente al vaglio del Comune, che potrebbero portare altri 170 nuovi posti nell'arco del prossimo quinquennio.

Il giorno dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie per i nidi d'infanzia, che ha già suscitato forti proteste da parte dei genitori a causa della lunghissima lista di attesa (ben 587 bimbi rimasti fuori) il Comune presenta i progetti a medio e lungo termine messi in cantiere per far fronte a un problema che attanaglia sempre più famiglie, costrette a rivolgersi a strutture private a causa dell'insufficienza di posti in quelle pubbliche. Ieri a illustrare i dati provvisori per l'anno scolastico 2007/2008 e le prospettive di sviluppo è stato l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, che ha sottolineato la necessità di garantire a tutte le famiglie un servizio ritenuto «imprescindibile»: «Di fatto le richieste da soddisfare sono circa trecento – ha spiegato -, dei 587 bimbi attualmente in lista infatti un buon 15% viene solitamente accolto in ritardo, entro i primi tre mesi dell'anno scolastico. Un altro 15% è rappresentato da domande fittizie. I 300 posti che rimangono, però, sono un'esigenza non solo di oggi, ma anche di domani, ed è in questa direzione che vogliamo agire: entro il 2009 dovrebbero essere pronti 66 posti al nido "Lunallegra" e altri 60 in via delle Docce. Nel cassetto, poi, abbiamo alcuni progetti in *project financing* per un nido in vicolo Scaglioni e uno in via dei Roveri. Un altro obiettivo, poi, è quello di ampliare il più possibile le convenzioni con i nidi privati».

Dovendo fare una stima economica sul fabbisogno finanziario necessario per azzerare le liste di attesa, Rossi ha ipotizzato: «Per costruire un asilo nido da 60 posti ci vuole circa un milione e mezzo di euro: avendo 10-15 milioni a disposizione, in qualche anno si potrebbe riassestare la situazione garantendo il servizio a tutti». In mezzo a tutte le criticità rimane, però, un dato positivo: contrariamente a molte città d'Italia, Trieste nel 2007 supererà gli standard europei fissati dagli accordi di Barcellona, che prevedono un'offerta di posti nei nidi (tra pubblici e privati) pari al 33 per cento della domanda potenziale (calcolata sulle nascite dell'ultimo triennio). Percentuale che, nella nostra città, salirà al 35,4%.

Elisa Lenarduzzi

Harvey Norman ESPERTI PER IL COMFORT

HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l' altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di ***6000 metri quadrati*** di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassettiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi/fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

BONUS: consegna gratuita! In regalo: prodotto per la pulizia e la protezione della pelle LEATHER MASTER!

La consegna è valida per gli articoli di questa pagina.

NICOLETTI Chateau d'Ax ITALIA INCANTO

80 modelli

diversi di divani in un solo posto!

•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•

•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

Assemblea pubblica all'aperto con la partecipazione della questura, delle associazioni e del Comune

Vandali a San Giacomo e in Barriera Vecchia contro il disagio un'alleanza tra enti

Un invito a creare una rete di coordinamento fra enti pubblici e associazioni private per favorire l'intergrazione dei cittadini stranieri ed extracomunitari. È questa la proposta lanciata dalla Questura, ripresa dalle associazioni di volontariato impegnate nella prevenzione al disagio sociale e accolta dal Comune, per combattere il fenomeno della microcriminalità nei rioni di San Giacomo e barriera vecchia. L'identikit del disagio a Trieste è infatti spesso rappresentato da un giovane sbandato, molte volte straniero, che non riesce ad integrarsi nella società di cui fa parte e che trova in fenomeni di aggregazioni e di microcriminalità la linfa adatta per atti di vandalismo e di bullismo. Questo il ritratto emerso ieri nella assemblea pubblica che si è svolta in Largo Barriera, all'aperto, sotto il sole, alla presenza di numerose autorità cittadine, dei rappresentanti della circoscrizione quinta organizzatrice del dibattito, con il presidente Pahor e il vice Lippolis, e di un centinaio di persone che con grande interesse hanno partecipato, anche portando delle testimonianze, all'incontro. Significativa la testimonianza del vice questore Luigi Diruscio: «Gli atti di vandalismo, come quelli recenti a San Giacomo o di bullismo in viale Venti Settembre, sono dovuti alla mancanza di integrazione che si registra, soprattutto tra i gruppi etnici stranieri della città come i kossovari, i serbi e i croati. La ghettizzazione va combattuta dagli enti pubblici e dalle associazioni private creando un coordinamento per arrivare ad un disegno comune contro il disagio».

Il pubblico all'assemblea

Dunque la parola d'ordine è quella di un lavoro comune che deve anche partire - hanno confermato il dirigente sportivo del rugby Giorgio Cocco e la rappresentante della Comunità di san Martino al Campo, Martina - da azioni positive di divertimento ed intrattenimento giovanile «Perché chi si diverte non va a spaccare panchine o a lordare i muri».

E proprio in tema di danni arrecati alla società l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Franco Bandelli ha sottolineato che l'anno scorso su un investimento di 900 mila euro per i giardini della città, ben 300 mila euro sono andati per recuperare quanto era stato spaccato dai soliti ignoti. Contestualmente Bandelli , rispondendo alla rappresentante del Sert, dottoressa Cogliatti, ha dato la sua disponibilità per una convenzione con la associazione dello skateboard che ha il suo punto aggregativo nella zona verde dietro al vaticano. Diverse le autorità presenti che hanno preso la parola, tra queste l'assessore provinciale alle politiche giovanili Adele Pino che ha illustrato gli interventi del suo ente a favore dei giovani e soprattutto quelli sulla piaga della dispersione scolastica. Dal canto suo l'assessore comunale alle politiche sociali, Grilli ha sottolineato il bisogno di creare una rete tra il Comune, la Provincia e le associazioni del territorio per superare le situazioni di disagio.

Infine l'assessore Tononi ha annunciato che a scopo preventivo alcune telecamere verranno installate anche in zone più periferiche della città, a cominciare da largo Pestalozzi. Altre due telecamere a breve entreranno in funzione in piazza Oberdan: «Dalle relazioni della polizia municipale- ha detto- è infatti emerso che dove ci sono le telecamere diminuiscono i reati contro il patrimonio. Ma la soluzione non è sufficiente perchè purtroppo i vandali si spostano altrove dove non ci sono occhi indiscreti.», ha concluso Tononi.

Daria Camillucci

Partita una raccolta di firme per aprire una nuova sezione

Borgo S. Sergio: «Asilo più grande»

Parte a Borgo San Sergio una raccolta di firme perché si crei una nuova sezione per una ventina di bambini negli asili La capriola o nell'adiacente Tre Casette. Le famiglie lamentano il fatto che esista una lista di attesa di 19 bambini che non hanno potuto accedere alle due scuole d'infanzia del quartiere, con il risultato che ogni giorno sono costretti a raggiungere con i genitori, che in molti casi lavorano entrambi, altre sedi scolastiche più lontane.

Secondo i genitori non solo in un rione così periferico e popoloso gli asili dovrebbero poter accogliere tutta l' utenza, ma il problema è anche un altro. Sembra infatti che l'allarme delle famiglie sia dovuto soprattutto ad un fraintendimento: al rione sarebbe stata tolta una delle sezioni scolastiche esistenti a La capriola. In effetti qualche tempo fa dalla scuola La capriola fu eliminata una delle sue tre sezioni, in quanto assorbita dalla nuova struttura scolastica delle Tre casette, che consta così di due sezioni: la vecchia de La capriola ed una nuova costituita al via della struttura scolastica per un totale di 44 bambini. Nell'altro asilo gli iscritti sono invece circa 50.

Per capire quale sia esattamente la situazione a Borgo san Sergio per quanto riguarda la scuola per i bambini dai 3 ai 6 anni, quella delle liste di attesa e quella di una possibile creazione di nuove sezioni, si riunirà oggi la Quinta commissione consiliare permanente, in un inocntro che avrà luogo in Municipio. «In seguito della richiesta della consigliera di An Alessia Rosolen- spiega la presidente della Commissione Manuela Declich (FI) - abbiamo deciso di analizzare la situazione scolastica del rione e di ascoltare il parere dei genitori che interverranno all'assemblea e che, tra l'altro, si dicono pronti ad avviare una raccolta di firme per avvalorare maggiormente la richiesta di una sezione in più».

d.c.

L'assemblea pubblica in Largo Barriera sulla questione degli atti vandalici dei rioni (Lasorte)

La Terza commissione porterà in Consiglio comunale una serie di delibere per il riordino dei punti vendita

Nasce un nuovo mercatino a Coloncovez

Bancarelle di Roiano vicino alla chiesa. Proposte all'esame delle circoscrizioni

I triestini riscoprono il piacere di fare la spesa ed effettuare altri acquisti nei mercati rionali. Per questo il Comune sta valutando la possibilità di ampliarne alcuni o di crearne di nuovi. Nel dettaglio si pensa di aumentare il numero di venditori ambulanti a Opicina, di spostare le bancarelle di Roiano in un sito migliore e di organizzare un nuovo mercato a Coloncovez. Ieri la Terza Commissione consiliare, insieme all' assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis, ha esaminato le delibere sull'argomento, proposte che nei prossimi giorni saranno discusse anche dalle singole circoscrizioni, prima di approdare in consiglio comunale. Anche se manca ancora l'approvazione finale, ieri già si percepiva un largo consenso nei confronti delle iniziative annunciate, con gli interventi di molti consiglieri favorevoli ai provvedimenti da adottare.

La prima delibera riguarda il mercato di Roiano che potrebbe tornare alla sua sede originaria, in piazza tra i Rivi. Attualmente i venditori ambulanti sono sistemati in largo Petazzi, sette ampie bancarelle che però tolgono spazio alle soste dei veicoli, in un rione dove la fame di parcheggi è in costante crescita.

L'obiettivo è quindi di far tornare il mercato vicino alla chiesa, nell'ampio spiazzo recentemente riqualificato, che ospiterà i venditori dopo lo spostamento di alcuni arredi urbani, permettendo alla gente di passeggiare ogni giorno in tutta tranquillità in un'area pedonale. La seconda delibera riguarda il mercato di Opicina, che mantiene la sua cadenza settimanale nella giornata di lunedì, ma potrebbe cambiare sito, in un'area disponibile in seguito ad un accordo tra il Comune e gli usi civici. L'area, più grande e sempre poco lontana rispetto all'abitato, vicino al centro civico, secondo i pareri raccolti dall'amministrazione comunale, mette d'accordo sia i residenti che gli ambulanti. Grazie allo spostamento le bancarelle passerebbero da dodici a venti, con un conseguente incremento di banconi e stand, in grado di offrire alla gente nuovi prodotti e nuove merci da comprare.

«L'operazione di cambiamento della sede è stata richiesta dagli ambulanti – precisa l'assessore Rovis – ma trova il favore dei residenti. Nei prossimi giorni le circoscrizioni discuteranno ulteriormente sul possibile trasferimento, poi si andrà in consiglio comunale». La terza delibera invece non modifica una situazione preesistente, ma mira a creare una nuova realtà, un nuovo mercato da collocare tra via Pagano e via Costalunga. «L'idea nasce dall'esigenza percepita da cittadini, circoscrizioni e ambulanti – racconta Rovis – di creare un mercato rionale in una zona dove un'iniziativa del genere manca, dove non ci sono molti negozi e nella quale è presente un ampio parcheggio, dove le bancarelle potranno trovare posto una mattina a settimana. Per ora si pensava alla giornata di venerdì». Il consigliere Salvatore Porro precisa di aver chiesto, a nome dei cittadini del rione, che venga scelta la mattinata di martedì, ma su cadenza settimanale, numero di venditori e altri dettagli, si deciderà nel corso del consiglio comunale, quando si aprirà il dibattito tra maggioranza e opposizione. Aspettando la discussione, la Terza Commissione anticipa comunque che è evidente in città la ritrovata passione per i mercatini. A testimonianza della tendenza sono stati citati anche gli altri spazi con ambulanti, presenti a Trieste e in provincia, che registrano una buona affluenza di clienti. A Borgo San Sergio il mercato si tiene il giovedì, a San Giacomo il martedì e il venerdì. A questi si aggiungono le bancarelle di Muggia, Aurisina, e ancora piazza Hortis, piazza Garibaldi e altre piccole realtà, tutte distribuite nell'arco della settimana.

Micol Brusaferro

■ NOVITÀ PER I MERCATI RIONALI

■ MERCATO DI ROIANO

Spostamento in piazza tra i Rivi, spazio più ampio e pedonale

■ MERCATO DI OPICINA

Spostamento nello spiazzo vicino al centro civico e aumento delle bancarelle da 12 a 20

■ MERCATO DI COLONCOVEZ

Nuove bancarelle da sistemare nel parcheggio tra via Pagano e via Costalunga

Richiesta alla Soprintendenza

Petizione per inserire il tram di Opicina fra i beni da tutelare

Parte una raccolta di firme per inserire il tram di Opicina fra i beni di interesse culturale. Che il vecchio Magazzino vini delle rive risulti tutelato dalla Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici è cosa ormai nota. Ma che la storica trenovia Trieste – Opicina e le sue vecchie carrozze non lo siano, non tutti lo sanno. Di fatto la mitica trenovia che collega il capoluogo all'altipiano è la più vecchia d'Europa, al pari delle sue carrozze storiche n. 1 e n. 6, a tutti gli effetti le vetture tranviarie circolanti più antiche del vecchio continente. Tale patrimonio, in un'altra città, sarebbe oggetto di pubblicizzazione a 360 gradi, un bene da promuovere e da tutelare con attenzione e norme precise e severe.

Mentre ancora una volta - i recenti incidenti e inconvenienti accaduti lungo la linea stanno a evidenziarlo - le forze locali non riescono ancora a rendersi conto delle potenzialità esistenti sul territorio. «Nonostante questi eclatanti valori culturali e tecnici e la conclamata volontà di sfruttare le risorse turistiche della città, tram e trenovia non risultano nell'elenco dei beni tutelati dalla Soprintendenza. Ora sarà nostro impegno – afferma Giorgio Miotto, presidente del Gruppo Amici del Tram di Opicina – avviare all'ente di piazza della Libertà una richiesta formale per l'apertura di una procedura di interesse culturale a tutela e salvaguardia del tram e dell'intera trenovia».

A tale proposito il gruppo, che conta su di una ottantina di volontari, ha già avviato una raccolta di firme che serviranno a sostanziare la richiesta di tutela. Firme che verranno accolte anche domani al Circolo Tabor di Opicina, in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata al primo concorso dedicato al tram, in programma per le 19. Una rassegna che dunque si trasferisce dal Museo Ferroviario di Campo Marzio sull'altopiano, e precisamente nel paese che è capolinea del vecchio Tram. Una frazione che ha dato tanti lavoratori e operai che dagli inizi del secolo hanno prestato servizio lungo la trenovia. Il Circolo culturale opicinese ospiterà le opere figurative, plastiche, e anche gli elaborati, i video e i modellini che sono stati presentati da centinaia di persone che hanno partecipato alla prima edizione del Concorso dedicato al Tram di Opicina. Le diverse fotografie e immagini della rassegna saranno invece ospitate dalla circoscrizione di Altipiano Est al primo piano del Centro Civico di via Doberdò.

«L'inaugurazione a Opicina – afferma Miotto – ci consentirà di incontrare tanti altri cittadini e turisti appassionati della cultura tranviaria e del nostro mitico Tram. Persone alle quali sapremo comunicare come questo spettacolare mezzo di trasporto meriti una maggiore considerazione e rispetto, oltre a una valorizzazione decisa e consapevole. Questa è una Trenovia che i cultori e gli appassionati della materia dei trasporti di mezza Europa ci invidiano da anni, per una struttura che deve trovare definitiva tutela presso gli enti locali».

Maurizio Lozei

Ville in costruzione a Barcola, il Comune vuole un parere legale

Ci sarà un'ulteriore seduta - la terza - che la commissione consiliare urbanistica dedicherà al piano particolareggiato che prevede a Barcola, nella salita di Cedassammare, la costruzione di cinque ville da affiancare alle due realizzate dalla stessa impresa poco tempo fa. Prima di decidere sull'indirizzo - favorevole o contrario - da portare al voto dell'aula municipale, i consiglieri della commissione hanno infatti deciso di attendere un parere legale per capire in quale posizione si verrebbero a trovare e a quali possibili conseguenze dal punto di vista giuridico si esporrebbero dicendo sì o no al piano particolareggiato. Per la prossima settimana è dunque in programma una nuova seduta, alla quale parteciperanno anche avvocati dell'ufficio legale del Comune.

Resta così aperta la delicata questione edilizia che gli ambientalisti, con Verdi e Wwf in prima fila, accanto ad alcuni residenti della zona, hanno riportato nei giorni scorsi di attualità parlando di «scempi» da bloccare in una zona dal già «delicatissimo contesto ambientale e paesaggistico». Dopo una prima riunione della commissione dedicata all'illustrazione del piano e dopo il sopralluogo effettuato di recente, l'ultima seduta - spiega il presidente della commissione Roberto Sasco - si è incentrata proprio sull'aspetto legale della vicenda. Avendo già alle spalle un ricorso al Tar proposto con successo, le Imprese Meranesi titolari del progetto potrebbero infatti ricorrere nuovamente contro un eventuale voto contrario, coinvolgendo a quel punto i consiglieri in una eventuale richiesta di risarcimento, visto che il piano regolatore vigente consente di costruire nella zona.

Dall'altro lato però il Wwf ha prospettato la possibilità di chiedere una pronuncia in sede di Unione europea: il progetto interessa infatti un'area a ridosso di due ambiti che una recente direttiva europea ha definito di tutela ambientale a livello comunitario. Di qui la posizione dei consiglieri della commissione, che prima di decidere attendono la parola degli avvocati.

E sullo sfondo della vicenda, intanto, resta il nodo della revisione dell'attuale piano regolatore licenziato dalla giunta Illy: piano regolatore che gli ambientalisti chiedono da anni all'amministrazione comunale di cambiare.

L'ultimo sopralluogo della commissione a Barcola

Per ristrutturare completamente il palazzo della Croce Rossa servirebbero 2 milioni di euro

Via S. Francesco, tutto fermo per l'ex sede della Cri

Da una decina d'anni la vecchia sede della Croce Rossa Italiana di via Francesco è chiusa e per riportarla in attività l'iter non sembra semplice. Dopo tentativi di affitto e di vendita la struttura resta inesorabilmente chiusa e comincia a destare la curiosità dei cittadini, che passando notano ormai da tempo la palazzina il lento degrado. Nella via, che ha visto negli ultimi anni una riqualificazione graduale di tutti gli immobili presenti, la sede della CRI resta ancora vuota e si nota facilmente qualche metro prima di immettersi in via Carducci. Il grande portone e la targa, tuttora installata all'esterno, evocano il lavoro che un tempo veniva svolto all'interno, una struttura sede in passato attiva e funzionale per l'assistenza. «Le operazioni vengono gestite principalmente dalla Croce Rossa Italiana di Roma – racconta il presidente della Cri di Trieste Adriana Carbonera - si è cercato prima di affittare la vecchia sede, poi di venderla, ma la gara d'appalto è andata deserta. La destinazione dell'edificio deve essere per forza nel settore della sanità o del sociale, inoltre per ristrutturarlo ci vogliono circa due milioni di euro, due fattori per i quali difficilmente si trova un'acquirente». Qualche anno fa una cooperativa aveva deciso di affittare alcuni locali del palazzo, due stanze, risistemate completamente, ma anche il consorzio ha presto lasciato la struttura. E' partita quindi una nuova ricerca, per reperire altri soggetti nel sociale, in grado in insediarsi negli spazi, una ricerca senza esiti positivi. «Era emersa anche la richiesta, da parte di privati, di costruire un centro per le persone in coma, un'ampia struttura simile a quella esistente a Innsbruk – prosegue la presidente – ma poi anche quell'idea è tramontata, anche perchè nel frattampo i vertici della Croce Rossa a Roma sono cambiati e l'iter si è allungato nelle tempistiche». Molte invece le domande da parte di investitori privati. Ora il percorso verso una nuova riqualificazione ricomincia. «Proprio in questi giorni mi è giunta la lettera dalla sede romana, che mi chiede di pensare ad una possibile soluzione per la struttura – conclude Carbonera – se nuovamente non si riuscirà a vendere cercheremo di valutare qualche progetto che parta, come idea, dalla sede triestina, sempre indirizzato al sociale o al settore sanitario».

m.b.

Adriana Carbonera, presidente della Croce rossa

Mentre deve essere ancora risolta la questione in una trattiva con il Comune dell'uso della piccola spiaggia

Hotel Europa, venduti i primi residence

Ad Aurisina verranno realizzati 145 appartamenti nel vecchio albergo

DUINO AURISINA Saranno consegnati verso la fine del 2009 i 145 residence di cui si compone il nuovo Hotel Europa di Aurisina, acquistato all'asta dalla Regione e in fase di ristrutturazione da parte della società Palazzo Ralli. In queste settimane sono iniziate le vendite, dopo che la società ha acquisito la concessione per costruire i 145 parcheggi di pertinenza e ha definito spazi e scelte di marketing per la vendita.

Progettati dallo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi, i 145 appartamenti variano in metratura: da 27 metri quadrati a poco più di 50. Sulle scelte progettuali non è dato sapere molto, visto il riserbo con cui la proprietà tratta il progetto: certo è che si tratta di appartamenti affacciati verso il mare, e che anche la parte esterna al grande palazzo sarà completamente rinsanata, con la realizzazione di un grande giardino al posto della spianata di cemento adibita in passato a parcheggio.

Gli appartamenti hanno anche un affaccio su una spiaggia che non si può definire al momento privata, ma che rappresenta una pertinenza dell'Hotel stesso. La concessione demaniale di gestione della spiaggia - appartenente alla Regione all'epoca dell'asta, è stata infatti trasferita assieme alla proprietà dello stabile all'aggiudicatario, ma al momento della scadenza dovrà essere rinegoziata con il comune, che nel frattempo, sulla base della nuova normativa, è diventato il titolare del demanio.

Giovanni Cervesi

L'avvio della vendita degli appartamenti, pronti come detto tra due anni, mostra la vitalità e la determinazione degli acquirenti dell'ex Hotel Europa, che per avviare i lavori del parcheggio hanno già versato al comune una cospicua fetta degli oneri di urbanizzazione. Per quanto riguarda l'interno dell'Hotel Europa, non è stato necessario un piano particolareggiato, perché l'intervento si presenta come una ristrutturazione, e non prevede ampliamenti di volumetrie. Non cambia nemmeno, come è noto, la destinazione d'uso del sito, che resta assolutamente turistica: ciò significa che chi acquisterà casa non potrà richiedere al comune servizi che sono riservati alle zone di residenza, come, banalmente, il passaggio di uno scuolabus. Stesso status riguarda le vicine residenze delle Ginestre; si tratta di una scelta strategica dal punto di vista del ruolo del comune nella gestione del territorio: la destinazione d'uso turistica rappresenta infatti la strada maestra imboccata dal comune per evitare che questo progetto si trasformi in un nuovo borgo di Duino Aurisina, ma incrementi il turismo e quindi l'incoming di persone non locali sul territorio. Nel frattempo, fino a realizzazione ultimata del progetto, la proprietà sarà chiamata a versare al comune gli oneri di urbanizzazione: soldi che sono già stati inseriti nel bilancio di previsione per quest'anno, e che verranno utilizzati a vantaggio di tutto il territorio comunale, e non solo per la rivitalizzazione della zona di Marina di Aurisina, che per molti anni ha avuto un grande complesso fantasma, ovvero vuoto e inutilizzabile, che ora si avvia a un nuovo e diverso futuro. E non mancano le critiche da parte degli ambientalisti.

f.c.

COME SARÀ IL NUOVO HOTEL EUROPA

- RESIDENCE CON 145 APPARTAMENTI TRA I 27 E I 50 METRI QUADRATI CIRCA
- FINE PREVISTA DEI LAVORI: 2009
- ACCESSO AL MARE: ATTRAVERSO CONCESSIONE DEMANIALE "EREDITATA" DALLA PROPRIETÀ CON L'ACQUISTO DELLA STRUTTURA. ALLA SCADENZA DOVRÀ ESSERE RINNOVATA TRATTANDO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- PARCHEGGI: 145 DI PERTINENZA DELLE RESIDENZE, COSTRUITI AD HOC
- ESTERNI: RIQUALIFICAZIONE DEL PIAZZALE CEMENTATO TRASFORMATO IN GIARDINO
- DESTINAZIONE D'USO: IL COMUNE CONFERMA IL RUOLO TURISTICO DEL SITO

Le visite dei politici per le elezioni

Il segretario di Rc Giordano a Duino: «No ai revisionismi»

DUINO AURISINA Il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Franco Giordano, accompagnato dai dirigenti regionali e provinciali del partito, è intervenuto a Duino Aurisina a una manifestazione promossa dalla sezione locale che partecipa, con le altre forze di centro sinistra, alla consultazione amministrativa del 27 e 28 maggio. L'incontro si è svolto nella piazza di Aurisina, accanto al monumento ai Caduti. Adriano Ferfolja, candidato al Consiglio comunale, ha sottolineato il significato della scelta del luogo della manifestazione. «Questo monumento - ha detto Ferfolja - è il più importante del territorio comunale, rappresenta la sintesi di memorie e valori ai quali la popolazione di Duino Aurisina fa riferimento. Questi valori perenni non possono essere annullati dai tentativi interessati di revisionismo storico».

Franco Giordano

«Il 25 aprile, ricorrenza della Liberazione, e il 1° maggio, festa del lavoro - ha detto Franco Giordano - devono restare due riferimenti fondamentali nella vita della Repubblica e motivare anche le nostre scelte politiche per costruire una società più giusta». Dopo la deposizione di corone al monumento ai Caduti, i numerosi presenti, guidati dal segretario regionale di Rifondazione, Giulio Lauri, dal segretario provinciale Igor Kociancic e dalla consigliera provinciale Elena Legisa, si sono trasferiti nella vicina osmiza Spielni, nel borgo vecchio. È stato un momento di festa per i candidati della lista di Rifondazione comunista. Il candidato sindaco, Massimo Veronese, ha sottolineato il significato non solo politico della grande intesa raggiunta dal centro sinistra, unito nella sfida elettorale per sconfiggere la maggioranza di centro destra «che negli ultimi cinque anni ha governato questo comune - ha detto - con risultati negativi». Intanto ieri è stata annunciata, per domenica 20 maggio, la presenza di De Michelis per il partito socialista, che presenzierà alla Festa del garofano prevista al Villaggio del Pescatore a sostegno della candidatura di Giorgio Ret.

Attimi di paura ma pochi danni e nessun ferito

Fiamme al teatro Verdi di Muggia: brucia il telone di fondo del palcoscenico

MUGGIA Momenti di paura ieri pomeriggio al teatro «Verdi» di Muggia. Il telone sul fondale del palcoscenico ha cominciato a produrre fumo e a fondere, a causa di un faro acceso messo a contatto diretto con il tessuto. Il materiale ignifugo ha evitato il peggio. È successo tutto in poco tempo. Nel teatro c'erano solo il custode e gli addetti che stanno lavorando per montare il nuovo schermo per proiezioni. I tecnici hanno girato uno dei fari del fondale del palco perché dava loro fastidio, senza accorgersi però di averlo messo a contatto con il tendone di fondo. Dopo essersi allontanati per pochi minuti a prendere degli attrezzi, si sono accorti del gran fumo in sala. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, che hanno bagnato e poi strappato il telo per portarlo fuori del teatro. Pochi i danni materiali. Il faro ha prodotto solo un grande buco nella tela, che potrà essere ricucita.

«Per fortuna è andata bene. Le precauzioni antincendio adottate sui teloni e il pavimento si sono dimostrate efficaci», dice rincuorato il sindaco Nesladek. I lavori di posa del nuovo schermo non subiscono quindi rallentamenti, né danni. «Si tratta di un telone per proiezioni che abbiamo acquistato di recente, e che potrà essere utile per realizzare un piccolo cinema nel teatro. Cosa che abbiamo in programma di realizzare in futuro», dice il sindaco che ha anche la delega alla Cultura. L'idea di riproporre un cinema all'interno del teatro «Verdi» era stata avanzata fin da subito dall'amministrazione Nesladek. Per adesso si pensa a piccole rassegne, in certi periodi dell'anno.

E il principio d'incendio non pregiudica nemmeno lo spettacolo di jazz previsto per sabato sera: «È una rassegna di tre concerti (altrettanti si svolgono alla sala Tripcovich, a Trieste) organizzati dal Circolo culturale jazzistico «Controtempo», dice Nesladek. Sabato, alle 21, l'esibizione di Javier Girotto e Aires Tango.

s.re.

Un monfalconese si è presentato all'ingresso della dimora dei principi di Torre e Tasso mentre era in corso un ricevimento

Va armato alla festa in Castello: arrestato

Duino: l'uomo voleva entrare, ha estratto un coltello ma è stato bloccato

Qui sopra, il principe di Torre e Tasso. A fianco, una veduta delle mura del Castello di Duino

DUINO AURISINA Cerca di entrare durante una festa al castello di Duino brandendo un coltello ma un addetto alla sicurezza riesce ad avvisare i carabinieri che lo bloccano e lo arrestano. In carcere è finito Silvestro Apollonio, 43 anni, abitante a Monfalcone in via Matteotti 22. Durante il tentativo di bloccarlo sono rimasti leggermente feriti tre carabinieri della compagnia di Aurisina.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera e ha mobilitato una decina di carabinieri.

L'allarme è scattato attorno alle 20. A quell'ora il castello era chiuso al pubblico e all'interno si stava svolgendo una festa privata. I cancelli erano aperti per consentire l'ingresso agli invitati.

All'improvviso si è presentato all'ingresso un uomo che si è rivolto all'addetto alla sicurezza intimandogli di farlo entrare. L'altro ha risposto negativamente spiegandogli che il castello era chiuso al pubblico. Ma l'uomo ha insistito, e per convincere l'addetto ha estratto da una tasca un coltello che ha appoggiato sul bancone della reception. «Per oggi ho visto troppo sangue, metto via le armi. Fammi entrare», ha detto con tono perentorio. A quel punto l'addeto alla sicurezza ha chiamato i carabinieri che in breve hanno raggiunto il castello. L'area è stata circondata e Silvestro Apollonio è stato bloccato in pochi minuti. Poi è stato perquisito. I militari hanno trovato all'interno di un porta cellulare che aveva alla cintura un coltello con la lama lunga sette centimetri.

L'uomo è stato invitato dai carabinieri a seguirli in caserma. A questo punto c'è stata una colluttazione. Silvestro Apollonio prima ha insultato i militari e quindi è passato alle vie di fatto aggredendo un maresciallo e due appuntati, che hanno riportato ognuno ferite guaribili in quattro giorni.

Inevitabile l'arresto. Apollonio è stato ammanettato e accompagnato al carcere del Coroneo. Oggi sarà interrogato dal gip per la convalida dell'arresto.

«È la prima volta che succede un fatto di questo tipo al castello», commenta stupito Luca Marcuzzi, segretario dei principi di Torre e Tasso. Racconta: «L'altra sera c'era una festa privata e i cancelli del castello di Duino erano aperti per fare entrare gli ospiti. In pochi minuti quell'uomo è stato subito individuato dagli addetti alla sicurezza che hanno avvisato le forze dell'ordine. Il contrattempo è stato risolto soprattutto grazie all'intervento dei carabinieri».

c.b.

MUGGIA

Comune, Asl e cooperative

Merenda sana per le scuole

MUGGIA Martedì 15 maggio alle 11.30 nella sala conferenze del centro Millo (piazza della Repubblica, 4) verrà presentata l'iniziativa «Il contratto della merenda», promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Muggia, dal Dipartimento prevenzione dell'Asl e dalle Cooperative Operaie. Rivolta ai bambini della scuola elementare di Muggia, l'iniziativa intende favorire la conoscenza trai genitori dell'importanza di una alimentazione sana e corretta. Per tutta la settimana dal 21 al 26 maggio le Coop offriranno perciò ai bambini delle elementari una merenda composta da pane, yogurt e frutta.

Oggi l'incontro a Muggia con i poeti più giovani

MUGGIA L'incendio al Verdi naturalmente non pregiudicherà nemmeno l'iniziativa di oggi al caffè del teatro Verdi, esterno all'edificio. Oggi infatti alle 17 al caffè teatro Verdi di Muggia si svolgerà un incontro con e di giovani poeti di Muggia, Trieste e Capodistria. La manifestazione, promossa dal Comune in collaborazione con l'Associazione di volontariato Poesia e Solidarietà di Trieste e l'Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia, trae stimolo dalla partecipazione di un certo numero di studenti muggesani al Concorso internazionale di poesia castello di Duino, che in questa recente edizione ha coinvolto mille partecipanti da 70 paesi del mondo.

Il sindaco Nesladek

Da questa iniziativa quindi è partita l'idea di «I giovani e la poesia», alla sua prima edizione, con la quale il Comune di Muggia intende promuovere un appuntamento con la poesia, un incontro in cui al centro ci sono i giovani e le loro poesia. In questa occasione, in particolare, i ragazzi di Muggia potranno incontrare anche amici di Trieste e Capodistria. Tra le finalità, offrire ai ragazzi l'opportunità di esprimersi attraverso il linguaggio poetico, promuovere incontri fra genitori e ragazzi e l'amore per la poesia.

s.re.

Realizzata a cura dell'Istituto di biologia dell'Università verrà distribuita ai turisti

Guida elettronica per conoscere la Val Rosandra

VISTO DA MARANI

SAN DORLIGO Per ammirare e conoscere la flora della Val Rosandra sarà presto disponibile una guida elettronica interattiva, visualizzabile su Internet ma consultabile anche su piccoli computer palmari, che saranno distribuiti al centro visite di Bagnoli.

La realizzazione della guida è a cura dell'Istituto di biologia dell'Università di Trieste, con il quale il Comune di San Dorligo sta per firmare un accordo per l'utilizzo di tale strumento informatico.

La guida sarà redatta in tre lingue, italiano, sloveno e inglese, ma in futuro anche in tedesco. Una sorta di catalogo multimediale, che raccoglie migliaia di piante, già pubblicato su un libro, e che ora avrà una versione elettronica, più snella e di rapida consultazione, a favore soprattutto delle attività didattiche e delle scolaresche in visita alla valle. «Non appena sarà siglato l'accordo con l'Università, renderemo disponibile questa guida – dice l'assessore Laura Stravisi -. Sarà visibile su Internet da tutti, e sarà invece fornita su computer palmare al centro visite di Bagnoli a chiunque ne farà richiesta, limitatamente alla quantità di apparecchi disponibili. Le modalità di "noleggio" sono ancora da definire».

Intanto, sempre nell'ambito del progetto di valorizzazione della Val Rosandra e della sua trasformazione in riserva naturale (a gestione comunale), a breve partiranno i lavori di ristrutturazione del centro visite, che si trova a Bagnoli, nell'edificio che ospita anche il teatro Preseren e la biblioteca comunale.

I lavori, che hanno subito un ritardo nell'avvio, saranno realizzati con i fondi regionali già stanziati per la valorizzazione della riserva naturale della Val Rosandra.

Il sindaco Premolin

Tutto il teatro e l'area antistante saranno invece oggetto di un successivo intervento da parte del Comune, che intende così, tra l'altro, realizzare un nuovo ampio parcheggio (proprio in funzione del centro visite e della fruizione della Val Rosandra) e un'area giochi per bambini, un piccolo anfiteatro con tre gradinate a semicerchio, e una fontana, realizzata con una statua donata a suo tempo al Comune dall'amministrazione gemellata di Kocevje, in Slovenia.

Proseguono i lavori per il nuovo centro visite a Bagnoli

La Val Rosandra deve la sua formazione all'erosione provocata dal profondo solco che l'omonimo torrente ha inciso sul fondo valle; con il suo aspetto e selvaggio è caratterizzata da ghiaioni e rupi che cadono a strapiombo sulla sottostante forra. La valle è ricca di una flora mutevole e varia e il Rosandra, dopo un percorso relativamente breve, forma la casacata alta quaranta metri. È anche fonte di curiosità archeologiche con i resti di dell' Acquedotto romano e la chiesa di Santa Maria in Siaris dei XIII sec.

s.re.

SAS
Scandinavian Airlines
La scelta naturale per il Grande Nord

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un Mondo di Vacanze

Il Postale dei Fiordi
Navigando lungo la costa norvegese
HURTIGRUTEN

Alla scoperta del Grande Nord®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli. Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord ... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro* a partire da
• Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città di Babbo Natale	7	1.590
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.190
• Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia e Lituania	8	1.490
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.990
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen o Helsinki	8	1.190
• Mosca - San Pietroburgo e l'Anello d'Oro	8/11	1.490
• Laghi finlandesi Helsinki e Caponord	11	2.290
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	1.790
• Meravigliosa Norvegia	11	2.690
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	2.990

In navigazione con HURTIGRUTEN

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro* a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	2.250
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/15	2.420
Tour individuali - itinerari suggeriti		
• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen e soggiorno a Oslo e Copenaghen	15	2.860
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa	9/10	2.000
• Navigazione da Bergen alle Is. Lofoten con soggiorno nelle Case dei Pescatori	9	1.480
Navigazioni e Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese		
• **Crociere d'esplorazione: Spitsbergen** Lungo le terre dell'Orso Bianco con le M/n Nordstjernen e M/n Polar Star	7/10	2.450
• **Groenlandia** con la M/n Fram - Disko Bay e Ultima Thule	10/14/17	3.010
• **Antartide - da ottobre 2007 a febbraio 2008** Terra del Fuoco - Capo Horn - Patagonia - Santiago - Buenos Aires	13/20/22	4.550

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea da Milano(1) con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat. sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore prevedono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti.

CROCIERE FLUVIALI

La Via degli Zar®

da Mosca a San Pietroburgo navigando sui fiumi Volga e Neva

Itinerari di 11 giorni con la M/n Yuriy Andropov interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Per misurare la grandezza della Russia, non c'é niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli Zar, famose per l'arte e l'architettura. L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa.

Italia - Mosca - Ouglitch - Jaroslavl - Goritzy - Kiji Svirstroy - San Pietroburgo - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 30 settembre 2007

• quote a partire da: **Euro** 1.210 in cabina a 3 letti • **Euro** 1.410 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano (1), 10 notti a bordo, **pensione completa** a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, **visite ed escursioni comprese**.

Il Danubio Blu

navigazione con la M/n Rigoletto interamente noleggiata

itinerari di 6/9/10 giorni

Italia - Monaco - Vienna - Budapest - Italia

Italia - Monaco - Vienna - Bratislava - Budapest Belgrado - Bucarest - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 16 giugno al 8 agosto 2007

• quote a partire da: **Euro** 1.090 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 5/8/9 notti a bordo, **pensione completa** durante la navigazione, visite ed escursioni, **assistenza Giver Viaggi e Crociere**.

Crociere in Scozia e Irlanda con la M/n Kristina Regina KRISTINA CRUISES

nave interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland Invergordon (Inverness e Lago di Loch Ness) Edimburgo (Leith)

partenze con voli di linea da tutta Italia il 4, 11 e 18 agosto 2007 - Itinerari di 8 giorni

• quote a partire da: **Euro** 1.290 in cabina a 3 letti • **Euro** 1.350 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 7 notti a bordo in pensione completa, pernottamenti.

la Terra dei Cosacchi

crociere da Kiev al Mar Nero con la M/n M. Koschevoy

itinerari di 12 giorni

Italia - Kiev - Kanev - Kremenchuk - Zaporozhye - Kherson Sebastopoli - Yalta - Odessa - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 20 giugno al 14 agosto 2007

• quote a partire da: **Euro** 1.690 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 11 notti a bordo, **pensione completa** a bordo durante la navigazione, visite ed escursioni durante il percorso, **assistenza Giver Viaggi e Crociere**.

Irlanda

L'isola delle magie

Partenze con voli ITC da Milano e Bologna e di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny	1.210
* volo A/R da Milano o Bologna(1), Hotels 1a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 7 pasti principali.	
• **Weekend a Dublino:** volo + 2 notti	365
• **Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Sud e del Nord**	795
* volo A/R da Milano o Bologna(1) + auto, 7 pernottamenti in Bed & Breakfast "Town & Country Homes"	

Islanda

Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8/10 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull	1.990
• **Self Drive in Islanda itinerari da 8 a 15 giorni:** volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse	1.150
* volo a/r da Milano(1), Hotel e/o Fattorie, tour in autopullman o noleggio auto.	
• **Weekend a Reykjavik:** volo + 2 notti	675
• **Estensioni e Crociere in Groenlandia**	

Canada

dal Quebec all'Alaska

tour con accompagnatore in lingua italiana partenze settimanali da giugno a settembre	giorni	*Quote da Euro
- **Le grandi città dell'Est:** , Ontario e Québec, tra Natura e Storia	10	1.990
- Lac Saint Jean, fiordo di Saguenay, la Mauricie e le grandi città dell'Est	14	2.450
- **Il meglio dell'Est:** balene, Niagara, Montreal e Québec City	14	2.450
- **Tutto il Canada:** l'Est, i grandi parchi Victoria e Vancouver	16	3.550

* volo a/r da Milano(1), Hotel 1a cat./cat. turistica, tour con accompagnatore, visite, trasferimenti e alcuni pasti principali.

Il Grande Sud®

La fantastica avventura

Tour con guida locale in lingua italiana Partenze settimanali da giugno a dicembre	giorni	*Quote da Euro
• **Il Paese Arcobaleno** Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town	10	2.270
• **Meraviglioso Sudafrica** - Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town, Garden Route	13	2.860
• **Namibia: la Terra dei Damara** Windhoek, Deserto del Namib, Swakopmund, Skeleton Coast, Damaraland, Parco Etosha	11	3.360

* volo a/r da Milano(1), Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali

Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango **e vacanze mare:** Arcipelago di Bazaruto - Mauritius - Seychelles

(1) *Supplemento partenze da altre città su richiesta*

Queste sono solo alcune delle numerose proposte per viaggi di gruppo e individuali. Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

dal 1949

Un Mondo di Natura

www.giverviaggi.com

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: giver@giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

francocovizzi.it

Euro Bike Trieste 12 / 13 maggio 2007 100 Associazione Maestri 040 3478504

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

12/13 maggio 2007 PARCO GLOBOJNER (Padriciano) COMUNE DI TRIESTE assessorato allo sport Euro Bike Trieste

LE PARROCCHIE DI TRIESTE Fondato nel 1898 da tre sacerdoti

L'oratorio dei Salesiani nato per ospitare i ragazzi abbandonati

La parrocchia di San Giovanni Bosco, appartenente al decanato di San Giacomo, trae le sue origini dai cambiamenti socio-economici che si verificarono nella seconda metà dell'Ottocento e che negli ultimi decenni del secolo portarono a rilevanti modificazioni sociali, quali l'aumento demografico e il formarsi di un proletariato urbano accanto al quale, ai margini della società triestina, esisteva un sottoproletariato contrassegnato da un alto livello di degrado. Già nel 1888 un sacerdote operante a San Giacomo sollecitava l'istituzione di un orfanotrofio per ragazzi (poiché per le ragazze ne esistevano già), chiedendo esplicitamente due o più salesiani per aprire una Casa.

Ma qualche contatto fra i Salesiani e Trieste avvenne appena nel 1894, con qualche conferenza in forma privata da parte di un esponente della Congregazione salesiana, con l'intento di far conoscere le opere di don Bosco e di creare un movimento di opinione, il più ampio possibili, favorevole ai Salesiani e ad un loro eventuale insediamento.

Il 29 gennaio 1896, in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales fu organizzata una conferenza nella chiesa più centrale ed aristocratica della città, la Beata Vergine del Soccorso, dove vennero sottolineate le necessità dei giovani, troppo spesso abbandonati a se stessi, e l'azione dell'opera salesiana come mezzo necessario per risolvere situazioni precarie e gravi. L'ovvia conclusione fu che l'Oratorio era proprio ciò che mancava a Trieste e che era urgente avere, sottolineando il suo aspetto di strumento capace di coniugare il divertimento con i doveri del buon cristiano.

Ma l'Oratorio, lungi dall'essere un trucco per attirare i ragazzi, era una scelta intenzionale da parte dell'educatore salesiano che, mettendo il giovane al centro dell'azione educativa, lo rende consapevole e protagonista della propria crescita, necessariamente dentro i suoi interessi.

Qui sopra la chiesa dei Salesiani, accanto l'inaugurazione della nuova palestra che ha arricchito l'offerta sportiva della struttura

Le discussioni e le consultazioni continuarono ancora, finché il 20 ottobre 1898 i primi tre salesiani arrivarono a Trieste, stabilendosi in via dell'Istria 27. Domenica 23 ottobre si inaugurò l'Oratorio festivo, ma con l'intenzione di poter disporre di una casa per ospitare i ragazzi abbandonati. Il 13 giugno 1901, su un fondo acquistato grazie all'opera dei benefattori, venne benedetta in forma privata la prima pietra della nuova casa di via dell'Istria 90.

Nel 1909 il direttore dell'oratorio ricevette una donazione per erigere una chiesa e il 6 giugno dello stesso anno, davanti al vescovo Francesco Saverio Nagl, venne posta la prima pietra. Il nuovo edificio, costruito su progetto dell'architetto Cornelio Budinich (o Budinis), venne dedicato a Maria Ausiliatrice e aperto al pubblico il 28 maggio 1911 con la benedizione del vescovo Andrea Karlin. La chiesa, eretta a parrocchia il 30 gennaio 1940 con territorio smembrato dalla parrocchia di San Giacomo, assunse il nome di San Giovanni Bosco e iniziò la sua attività indipendente il 31 ottobre 1943.

Andrea Di Matteo

Il parroco don Bazzoli da ragioniere a prete

Attuale parroco dell'Opera Salesiana di Trieste è don Giovanni Lorenzo Bazzoli (Verona classe 1942), da tutti conosciuto come don Gianni.

All'apparenza schivo e riservato, in realtà si rivela molto sensibile e attento alle esigenze della comunità parrocchiale. Ricopre l'incarico di direttore della confraternita triestina da poco tempo: infatti la sua nomina risale appena al primo settembre 2006.

Si è avvicinato al mondo salesiano a Rovereto, dopo gli studi di ragioneria e ottenuto il titolo di perito commerciale. Completati gli studi liturgici, il suo primo incarico è stato quello di seguire la pastorale giovanile della diocesi di Trento per un periodo di 9 anni.

Giovanni Lorenzo Bazzoli

Successivamente ha seguito, come parroco, il centro salesiano di Padova per altri nove anni; quindi ha prestato la sua opera come parroco alla missione cattolica di Mainz in Germania.

Conclusa questa esperienza all'estero si è concesso una pausa di tre anni presso il Centro di Formazione Professionale Salesiano di Bardolino (Lago di Garda).

A Trieste il parroco è coadiuvato da altri otto collaboratori come don Duilio Peretti, che è il responsabile dell'oratorio di base, mentre il campo catechistico è invece gestito dal vice parroco don Duilio Tomasella.

a.d.m.

A destra don Duilio Peretti, responsabile dell'oratorio con un gruppo di ragazzi. Qui sopra i giovanissimi che hanno partecipato a una delle molteplici attività sportive promosse dai Salesiani in via dell'Istria

Numerosissime le attività religiose, sociali, culturali e sportive che animano la struttura di via dell'Istria

Porte sempre aperte ai giovani, ma anche agli ex allievi

Numerose sono le attività svolte dall'opera salesiana a Trieste ma bisogna distinguere fra l'attività parrocchiale e quella dell'oratorio. La parrocchia accoglie ogni giovedì alle 20.30 il gruppo dell'Adorazione, e una volta al mese la Caritas, che offre assistenza ad oltre cento casi di bisognosi compresi in una fascia variegata di popolazione, non sempre residente in zona. Inoltre il gruppo salesiano triestino promuove l'organizzazione e il coordinamento delle adozioni a distanza a Hogar in Bolivia, dove esiste un orfanotrofio gestito dai salesiani.

Ma il vero cuore pulsante dell'attività salesiana è l'oratorio, gestito da don Duilio Peretti, che raccoglie vari gruppi e associazioni, come quella degli «Amici Domenico Savio (A.D.S)», sorta per offrire ai ragazzi la possibilità di una crescita umana e cristiana secondo lo stile di don Bosco; il gruppo Mamme che sostiene i ragazzi in situazioni difficili, il Basket, il gruppo di calcio, gli Scout, la banda, i cori, il conosciutissimo teatro della Barcaccia e il gruppo ex allievi salesiani.

Molte le attività che hanno sede nello stesso oratorio come «Proposte Estate», che coinvolge 400 persone fra bambini ed animatori, i «campi scuola» organizzati generalmente in agosto ed in dicembre.

Le feste le più significative sono «L'Immacolata Concezione» (8 dicembre), Don Bosco (31 gennaio), Carnevale, «3 sere in famiglia», una rassegna dedicata appunto alle famiglie dove vengono presentati vari intrattenimenti (fine maggio). Oltre ai vari appuntamenti bisogna ricordare che l'opera salesiana dà vita anche a «Presenza Quotidiana» che offre la possibilità di frequentare ogni giorno l'oratorio utilizzando la sala giochi, il bar, i campi da calcio e di basket, e la palestra. Tutta la struttura è stata inaugurata nel 2004, dopo un restauro avviato grazie a una generosa eredità.

Don Duilio Peretti ricorda che l'obiettivo dei Salesiani, con l'istituzione degli oratori, è quello di educare alla fede, (si noti che soltanto a Trieste esistono anche i ricreatori, cioè centri di educazione laica gestiti dal Comune) tramite i tre pilastri del sistema preventivo (educativo): ragione, religione e amorevolezza. Il concetto si può riassumere con una celebre frase di San Giovanni Bosco: «Formare onesti cittadini perché buoni cristiani».

a.d.m.

DOMANI E DOMENICA

La manifestazione enogastronomica che promuove i prodotti del nostro territorio cambia sede

Piazza Goldoni ospita «I sapori della tradizione»

Si svolgerà fra domani e domenica, nell'inedita sede di piazza Goldoni, la seconda edizione de «I Sapori della tradizione», manifestazione dedicata alla ricchezza culturale ed gastronomica del territorio triestino. Ideata e voluta dalla Pro Loco di Trieste, in collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo economico e Turismo del Comune, con il contributo della Fondazione CrTrieste e il patrocinio della Provincia, la rassegna, che lo scorso anno, per l'edizione inaugurale, si svolse in un altro punto del centro città, stavolta approderà in piazza Goldoni.

«Si tratta di una scelta caldeggiata proprio dal Comune – ha spiegato l'assessore comunale Paolo Rovis – perché in questa maniera intendiamo rivitalizzare una delle piazze storiche di Trieste, fra l'altro sottoposta a una recente radicale ristrutturazione. Vorremmo che questo crocevia riprendesse il suo tradizionale ruolo di centro nevralgico della vita cittadina – ha aggiunto – proponendo manifestazioni come questa».

Queste le aziende che esporranno i loro prodotti: Azienda Agricola Igor Grgic (vino), Dino Sturman (vino), Azienda Agricola Maria Ziani (miele), Apicoltore Vilma Abrami in Carboni (miele), Azienda Agricola Lenard Vidali (formaggio), Azienda Agricola Alessandro Mulina (fiori), Panificio Davorin Starec (pane e dolci), Azienda Agricola Alle Querce del Carso (miele, grappa, caramelle), Piolo & Max (liquori), Pasticceria Triestina Ulcigraj (dolci), Fattoria Carsica Bajta (salumi, vino), Azienda Agricola Jerman (olio di oliva).

Le due giornate saranno interamente dedicate all'esposizione e alla degustazione dei prodotti tipici; i cittadini e i turisti potranno fare esperienza dei prodotti e dei piatti della zona, seguendo un percorso che li condurrà alla scoperta dei luoghi di produzione e dei ristoranti più caratteristici della provincia. Questo l'elenco dei partecipanti alla rassegna enogastronomica: Ristorante Savron di Michele Labbate, Ristorante Scabar di Giorgio Scabar, Ristorante – Hotel Pesek, Trattoria «Gostilna Sociale» di Gabrovizza di Savina Rustia, Albergo – Ristorante Krizman, Azienda Agrituristica Skerlj, Ristorante Sardoc, Azienda Agricola Kmetija di Igor Grgic, Agriturismo Zbogar Gruden, Antica Trattoria Suban, Trattoria Al Pozzo, Fattoria Carsica – Bajta Ristorante Daneu, Azienda Agricola Edi Zobec Edi. Le due giornate saranno accompagnate anche da appuntamenti musicali.

Ci saranno due concerti, entrambi con inizio alle 21: domani Hardfish & the Hot potatoes il cui repertorio è basato sui classici del rock anni 60, dai Who ai Beatles, ai Byrds.

Domenica sarà il turno di Zakkaman & the Revolutionary Tribe of Lion, specialisti del reggae. Nel corso della due giorni sarà distribuito materiale informativo e promozionale contenente curiosità storico culturali, saranno date informazioni sui luoghi di produzione e ristorazione, illustrati i menu composti da piatti tipici offerti dai ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, oltre alla Guida turistica «Vivere il Carso», edita dalla Pro Loco di Trieste, e il calendario delle manifestazioni del Friuli Venezia Giulia. Sarà anche possibile prenotare visite guidate alla città. «Il comparto della produzione enogastronomica locale è in crescita – conclude Rovis – e manifestazioni come questa non possono che favorirne l'ulteriore sviluppo».

Ugo Salvini

Un'immagine dell'edizione 2006 della manifestazione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.40
	tramonta alle	20.24
LA LUNA:	si leva alle	2.57
	cala alle	13.45

19.a settimana dell'anno, 131 giorni trascorsi, ne rimangono 234.

IL SANTO
San Fabio

IL PROVERBIO
La scienza procede a passi, non a salti.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1	tel. 040308982
via Piccardi 16	tel. 040633050
lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 040274998
Aurisina	tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via S. Giusto 1
via Piccardi 15
via Roma 15
lungomare Venezia 3, Muggia
Aurisina tel. 040200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 tel. 040639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	112
Via Carpineto	µg/m³	81
Via Svevo	µg/m³	90

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	34
Via Carpineto	µg/m³	43
Via Svevo	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	118
Monte San Pantaleone	µg/m³	134

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6.00 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 9.00 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88; ore 10.30 PORTOROZ da Portorose a orm. 47; ore 12 SEASENA TOR da Novorossiysk a rada; ore 12 ANNETTE da Suez a orm. 67; ore 20.00 SEACROSS da Sidi Kerir a rada.

PARTENZE
Ore 10.00 GOLDEN JADE da orm. 82 a ordini; ore 10.00 ULJANIK 464 da Arsenale S. Marco a Pola; ore 12.00 STROMBOLI da orm. 87 a ordini; ore 15.30 PORTOROZ da orm. 47 a Portorose; ore 18.00 SOTTOMARINA da orm. 88 a Capodistria; ore 20.00 MSC PERLE da molo VII a Ravenna; ore 21.00 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	66	87	26	35	57
CAGLIARI	66	82	44	16	81
FIRENZE	58	36	68	69	22
GENOVA	5	83	58	26	8
MILANO	85	19	64	28	61
NAPOLI	55	83	15	73	44
PALERMO	38	85	42	35	71
ROMA	32	66	6	22	16
TORINO	9	15	76	10	86
VENEZIA	51	50	12	77	84
NAZIONALE	38	68	59	46	29

Superenalotto (Concorso n. 56 del 10/5/2007)

32 38 55 58 66 85 Jolly 51

Montepremi €	68.192.308,88
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	67.000.000
Nessun vincitore con 5+1	
Ai 29 vincitori con 5 punti €	26.977,77
Ai 1923 vincitori con 4 punti €	406,84
Ai 63.381 vincitori con 3 punti €	12,34

Superstar (N. Superstar 38)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € **40.684.** Ai 195 vincitori con 3 punti € **1234.** Ai 2857 con 2 punti € **100.** Ai 18.610 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 45.025 vincitori con 0 punti € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra: Thomas e Sophie, Ghibli che compie 14 anni e Fluke che invece ha appena compiuto 1 anno

Le proposte di adozione al Gilros e nelle altre organizzazioni. Continua la pubblicazione delle foto dei vostri beniamini

Cani con dei problemi? Ci sono i corsi per rieducarli

Buone notizie sul fronte delle adozioni: Thor, il piccolo meticcio maschio giovane proposto la scorsa settimana, ha trovato una nuova casa con un giovane ragazzo e la madre. Però altri cani, di tutte le taglie, sono disponibili al Gilros.

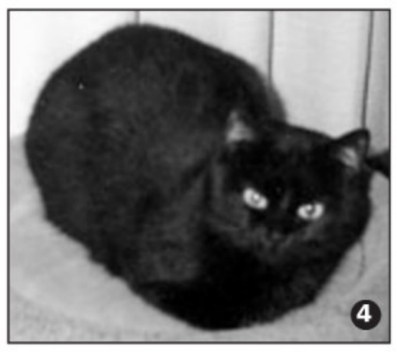
Il «Gilros», Villaggio Vacanze del cane, pensione convenzionata con il Comune e addestramento cani, si trova in via di Prosecco 1904 a Opicina, orario: lunedì - sabato 10.00-12.00 , 14.30-16.30 solo su appuntamento, domenica 10.30-11.30 chiuso il pomeriggio. Chiuso nei giorni di festività nazionale. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com, 040/215081, 393/8433934.

Il Gilros comunica inoltre che si organizzano corsi di educazione di base per cani cuccioli e adulti, corsi di obbedienza base e avanzati, socializzazione per cuccioli, per ottenere un buon controllo del cane e una corretta gestione dello stesso. Effettua poi il recupero di cani problematici determinando eventuali carenze caratteriali tipo: cane indocile, apatico, timido, pauroso, ansioso, aggressivo; anomalie comportamentali (comportamenti indesiderati), condizionamenti acquisiti e un rapporto cane-padrone errato.

Al Gilros si effettuano anche consulenze caratteriali per la scelta della razza adatta e per la scelta del cucciolo. Le lezioni sono individuali, con la formula cane - padrone - istruttore, con programmi personalizzati e interventi a domicilio e nell' ambito cittadino se necessari.

Per informazioni: www.villaggiovacanzedecane.com (sezione addestramento), 040/215081 o 347/2351892.

Ricordiamo che animali da adottare si possono trovare anche all'Astad (Opicina 1098, 040/211292), al gattile di via Fontana 4 (040/364016) e all'Enpa (via Marchesetti 10/4, 040/910600). A questo proposito ricordiamo anche che quest'ultimo ente è stato costretto a sospendere l'attività di guardia zoofila, causa l'interruzione della convenzione con la Provincia.



❶ Il piccolo Fiore, delizioso e monello

❷ Romeo, sono passati 2 anni ma resti nei nostri cuori

❸ Layla, amica e compagna fedele

❹ Ricordo dell'adorata Nerina

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Scienze dell'antichità

Oggi alle 10.30 al dipartimento di Scienze dell'antichità in via Lazzaretto Vecchio 6, aula «Marcello Gigante» (I piano), Rita Amedick terrà una conferenza dal titolo «La pietra ritrovata: una pagina di storia dal Reliquiario di Santa Elisabetta a Marburg».

Danze popolari

Giro d'Italia a passo di danza da oggi a domenica alla Casa del popolo di via Masaccio 24. Stage di danze popolari italiane, aperto a tutti, organizzato dal circolo Arci Stella. Info: 040/572114, 040/416924, 040/398220.

Poster per la pace

Oggi alle 11 al Miela premiazione del «Poster della pace», manifestazione del Lions Club Trieste Europa, a cui saranno presenti i 250 ragazzi delle medie inferiori che hanno partecipato al concorso, condotta da Daniele Damele, che vedrà la partecipazione degli operatori della «Fabbrica del sorriso».

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni climatici a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30, Renato Show col suo bagaglio allo sbaraglio.

POMERIGGIO

Parrocchia via Rossetti

La parrocchia Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti compie 80 anni. La ricorrenza verrà festeggiata da questa sera. Domani alle ore 18, con un triduo di preghiere cui sono invitati anche tutti gli ex parrocchiani. Sabato 12 dalle 19 e domenica 13 maggio, festa della Madonna delle Grazie, dalle 15.30 nei locali dell'oratorio ci sarà una festa aperta a tutti. Una mostra fotografica che ripercorre gli ottant'anni di vita della comunità sarà visibile in chiesa.

Personale di Donatella Bartoli

S'inaugura, alle 18, la personale della pittrice triestina Donatella Bartoli alla sala espositiva della Banca di Credito Cooperativo del Carso, Opicina via del Ricreatorio 2. Presentazione critica a cura della prof. Daniela Mugittu. La mostra rimarrà aperta fino al 18 maggio.

«Parlemo de amor»

Oggi alle 18 allo Studio Conestabo Arte, via della Fonderia 5 (primo piano) 040/370274 - 335 8273 449, in collaborazione con la rivista e l'Associazione Trieste Artecultura anteprima del recital poetico di Claudio Grisancich e Claudio H. Martelli «Parliamo d'amore / Parlemo de amor». L'evento si inserisce all'interno della mostra personale del maestro Dante Pisani alla fisarmonica diatonica Marko Manin.

Alimentazione negativa

Oggi alle 19, al Caffè San Marco (via Battisti 18) la Banca del tempo «L'Altrotempo», in collaborazione con l'associazione «Naturalmente», presenta la conferenza della naturopata Susanna Berginc «Metalli pesanti e alimentazione negativa». Il tema è attualissimo e di grande interesse: dove si trovano i metalli pesanti? Che sintomi manifestano? Per informazioni 347/9842995; ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e del gruppo di viale D'Annunzio 47 alle 20.

Benefattori della Caritas

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle 18 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Club Incontri

Oggi alle 18 nella sede del Club Incontri (via Boccaccio 1), Maria Pia Somma presenterà il libro «Ali d'argento» di Norina Dussi Weiss. Le poesie in dialetto triestino e in italiano e un breve racconto saranno lette da Alma Petrigna, Maria Levi e Gianna Marrone. Parte del ricavato della vendita del libro sarà destinata pro Agmen, ai bimbi affetti da tumore, dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Ingresso libero.

Associazione Petrarca

Per oggi l'Associazione Petrarca ha organizzato una visita al museo nazionale dell'Antartide, guidata dal dott. Gianguido Salvi, coordinatore scientifico del Museo. L'appuntamento è alle ore 16.20 al capolinea a monte della 17, oppure in via Weiss 21.

Cine Mexicano

L'associazione culturale «Miguel de Cervantes» organizza per oggi alle 18 la conferenza su Cine mexicano - Introducción a la nueva comedia mexicana. Visión de la pelicula «Sexo, pudor y lagrimas» di A. Serrano. Appuntamento nella sede di via F. Venezian 1 (secondo piano).

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI p.) per la serie «Appuntamenti con l'arte» si terrà la vernice della «Rassegna artistica collettiva - 2.a parte» riservata ai soci del Circolo stesso. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 25 maggio.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30 all'auditorium del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, si terrà una conferenza sul tema «Le variazioni del clima» a cura del prof. A. Brambati (preside della Facoltà di scienze matematiche e fisiche dell'Università di Trieste). Presentazione a cura del dott. Micheletti (direttore del Centro previsioni meteo regionali). Ingresso libero.

SERA

Dopolavoro ferroviario

Questa sera Nives e Luciano Muran presentano una proiezione di diapositive sul tema «Marocco: un viaggio d'oro». Appuntamento alle 20.30 nella sala pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Enrico Toti 3, Galdino Paclich approfondirà il tema «I corpi sottili nell'uomo», con particolare attenzione al corpo eterico e al corpo astrale.

Le strategie dell'impollinazione

Questa sera, con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2 (IV piano), Fabrizio Martini terrà una conferenza con immagini dal titolo «Impollinazione: significato biologico e principali strategie». L'ingresso è libero.

Lions Trieste Europa

Questa sera alle 20 conviviale al Greif Maria Theresia del Lions Trieste Europa: ospiti i volontari della «Fabbrica del sorriso», gruppo specializzato nell'assistenza dei bambini dell'ospedale Infantile Burlo Garofolo. I partecipanti illustreranno le tecniche utilizzate nei confronti dei piccoli pazienti al fine di contribuire a un miglior rapporto con i genitori nonché con l'ambiente ospedaliero.

Studium Fidei

Nell'ambito delle iniziative dell'associazione culturale Studium Fidei e in collaborazione con la Facoltà di Teologia di Lugano, ogni venerdì con inizio alle ore 20.30 si terrà al centro pastorale «Paolo VI», via Tigor 24/1 (possibilità di parcheggio) un ciclo di approfondimento sulla dottrina sociale della Chiesa. L'incontro di oggi su «Fonti e natura dell'impegno sociale del cristiano» sarà tenuto da mons. Ettore Malnati.

Yogic Culture

«Cibo, amore e malattia: quale influenza può avere il non-amore o la scelta del cibo sulla nostra salute? Come possiamo intervenire?». Conferenza della dottoressa Silene Piscanec, medico chirurgo, oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

CERCASI

COLLANA. Il primo maggio ho smarrito una collana, caro ricordo, in zona Pavia di Udine, Aquileia, Turriaco (Baracca del Pesce). Mancia all'onesto rinvenitore. Chiamare 338/2870220.

ANIMALI

FURETTO. Il 2 maggio si è smarrito in zona Cattinara (via del Botro) un furetto maschio non sterilizzato di taglia grande colore beige con zampette e coda marroni a pelo lungo con muso bianco dolcissimo e abituato ai bambini. Chiunque lo trovasse o lo vedesse è pregato di chiamare il 347/2220046 oppure 040/381229.

GLI AUGURI

Natalia e Alfredo: 50 anni

Natalia e Alfredo festeggiano oggi le nozze d'oro circondati dall'affetto della figlia, della sorella, dei fratelli e dei nipoti

Italia e Severo: 50 anni

Auguri a Italia e Severo per il mezzo secolo vissuto insieme dai figli e dai nipoti Micol, Francesco, Arianna, Daniele e Andrea

Claudia, 70

Tantissimi auguri a Claudia dal marito Nino, figlie, generi, nipote Alina, parenti e amici

Rassegna di poesie per la mamma alla «microarea» di Ponziana

Nell'ambito delle «microaree» di Ponziana, San Giacomo e Cittavecchia, l'Avi (Associazione volontariato insieme) è da anni presente sul territorio per il sostegno agli anziani e non, con servizi gratuiti di: consegne, trasporti, aiuti alimentari, servizio giornaliero per iniezioni e piccoli interventi infermieristici, attività pomeridiane tese a controbattere la solitudine quali, pomeriggi insieme e escursioni sul carso, ecc.

Nell'intento di favorire i rapporti di buon vicinato tra i residenti e famiglie, l'Avi, con il suo presidente Ettore Fidemi, in collaborazione con la responsabile della microarea di Ponziana, Emanuela Ragusa, il portierato sociale e la poetessa Rosanna Puppi, ha promosso la prima Rassegna poetica dedicata alla mamma. La calorosa e numerosa adesione dimostrata dai residenti adulti, dagli esercenti e dai ragazzi del territorio, sta a significare che il sentimento di solidarietà profuso nel lavoro degli enti e dei volontari, teso al raggiungimento di un «vivere meglio nella Comunità», può essere l'indubbio valore aggiunto per contrastare la solitudine, l'emarginazione e la tendenza individualistica della nostra società. La rassegna di poesie con le premiazioni si è svolta ieri nella sede di «habitat-microarea» Ponziana in via Lorenzetti, 60. È intervenuta la responsabile «microaree» per il Distretto 2, Emanuela Ragusa. Ha coordinato l'evento, la poetessa Rosanna Puppi.

GLI ADDII

Spartaco Blasizza

Quando alla fine degli anni '60 iniziano le prime prospezioni geologiche per il ponte di Messina, dell'équipe di tecnici di Micoperi incaricati di installare le torri di perforazioni su fondali fino a cento metri fa parte anche Spartaco Blasizza. Qualche anno dopo è, sempre con Micoperi , fra quegli uomini straordinari chiamati a realizzare l'Ecofisk, una «città di ferro e cemento» che negli anni '70 è il più grande complesso petrolifero del mondo in alto mare. Un mare del Nord dalle tempeste imprevedibili. E servono 24 ore di rimorchiatore per arrivare dalla piattaforma alle coste olandesi. Con la Pegasus e 27 automezzi di materiale a bordo Blasizza parte per una missione esplorativa alla ricerca di petrolio per conto dell'Agip. E quando si decide di creare la prima «isola d'acciaio» del golfo Persico è sempre Blasizza a guidare la traversata. Niente collegamenti radio dopo Suez. 2400 miglia senza stazioni costiere. Ma tanta capacità e conoscenza del mare. E di come costruire sui fondali un altro castello di acciaio. Di questo triestino, nato a Muggia nel 1913 - ma in realtà «nato in barca» come si dice dalle nostre parti - che a 19 anni, diplomato al Nautico, partì per l'Argentina su una barca a vela, che amava soprattutto le regate, le cose da scrivere sarebbero moltissime. Dalla sua giovinezza con uomini come Straulino e Lapanje agli anni della Marina militare all'individuazione dell'incrociatore Diaz con un lavoro straordinario di tecnici e sommozzatori ad anni eroici di recuperi navali.

ELARGIZIONI

- In memoria di Federico Marsich nel XXV anniv. (28/4) dalla figlia Gisella 300 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandra Adovasio Simoni nel X anniv. (3/5) dalle amiche Rosa, Cinzia, Sabina e dalla mamma 150 pro Airc, 150 pro Cro (Aviano), 100 pro «Via di Natale» (Aviano).
- In memoria di Luciana Montagna in Cesnik (Luss) (3/5) dalla famiglia Cimerlait-Canciani 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Ulcigrai dai colleghi della figlia Nadia 80 e dalla figlia Nadia 120 pro Ant.
- In memoria di Regina Avian (11/5) dal figlio Claudio e da Santina 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Arturo Colussi nel VII anniv. (11/5) dalla moglie e dal figlio Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marino Indri nel I anniversario dalla mamma e dalle sorelle, Enzo, Lucia 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma nel IV anniv. (11/5) da Elda Turchesi 15 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Roberto Terpin (11/5) da Anna Tait 20 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Silvana Zeno nel X anniversario dalla sorella Ucci 50 pro Itis.
- In memoria di Mario Zucconi da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il 55° anniversario del matrimonio (celebrato in quella chiesa) da Carmen e Pino Siligato 50 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula C: 9-11 L. Russignan - Maglia, ricamo, uncinetto. Aula Professori: 9-11 L. Crovatto - Disegno. Aula «16»: 9-11 Gentile - Disegno con china. Aula A: 15.30-16.25 M. Ladislao - Diritto internazionale: evoluzione dello scenario geo-politico (conclusione corso); 16.35-17.25 G. Caccamo - L'Islam e l'Occidente; 17.30-18.20 S. Lena - I faraoni che hanno fatto grande l'Egitto. Aula B: 15.30-16.25 E. Sisto - Lingua francese (I corso); 16.35-17.25 E. Sisto - Lingua francese (II corso); 17.40-18.30 E. Sisto - Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.30 A. Stagni - Pittura su stoffa. Aula D: 15.30-17.25 A. Accerboni - Piccole riparazioni di sartoria (conclusione corso). Aula «16»: 15.30-16.20 V. Crisman e L. Lipout - Tombolo. Aula Razore: 16.30-18.30 Chirassi Colombo - Miti e mitologia (conclusione corso). Si invitano i corsisti a telefonare per sapere se l'Università sarà aperta oggi causa riunione G8 a Trieste.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi. Sede Buddista Sakya - via Marconi n. 34: ore 14.30 Filosofia buddista e meditazione. Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17 L. Barbo - Decoupage avanzato; 15.30-17 S. Rauber - Sloveno avanzato; 15.30-18 Vidonis Zennaro - Pittura su stoffa seta e batik; 16-19 F. Fumo - Gruppo teatrale «Gli scalzacani»; 17-19 artista M. Imani - La storia delle Religioni; 17-19 L. Barbo - Decoupage di base; 17-19 D. Penco - Spagnolo III. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-19 recupero C. Mattioli - Inglese III corso B.

Automobile abbandonata

● Tre mesi fa segnalai a una pattuglia di vigili urbani, che operava in via Franca, che a pochi metri da loro, in via dell'Officina, a un metro da via Combi, stazionava una Ford Fiesta verde metallizzata, targata To, carica di scatoloni, in evidente stato di abbandono, col bollino blu scaduto da mesi e senza contrassegno di assicurazione. Dissero che sarebbero andati per le misure del caso. Da allora, ho ripetuto la mia segnalazione ad altre tre pattuglie e all'ufficio dei vigili urbani di via Locchi. Le risposte sempre uguali «...i tempi tecnici ...».

La Ford è ancora posteggiata nello stesso luogo e un paio di giorni fa qualcuno si è dato la pena di spaccare il parabrezza a colpi di pietra...

Segnalai inoltre che in via Santa Rita, angolo via Franca, c'erano una bicicletta e uno scooter (cinquantino) anch'essi in abbandono da diversi mesi. Chissà se quest'ultima segnalazione smuoverà le acque?

Lettera firmata

Memorie divise

● Ho letto con attenzione l'articolo di Paolo Rumiz, «La memoria scomoda», nel quale lamenta la scarsa attenzione per le stragi che si compiono nel mondo. Io ho 74 anni e avendo vissuto alcune di quelle tragedie, essendone anche vittima, voglio ripetere quanto dissi a Adriano Sofri, ai tempi in sui seguiva da vicino le stragi che si compivano nell'ex Jugoslavia. Egli si sentiva indignato della scarsa attenzione, dei nostri politici e della stampa, per quanto stava accadendo in quella terra. Si racconta che la storia c'insegna che la storia non insegna. Sarebbe, quindi, da chiedersi perché la storia non insegna. La mia risposta è che la storia non ci potrà insegnare nulla fino quando noi tutti, politici, stampa, sindacati la manipoleremo per i nostri interessi di parte, servendoci dell'odio che divide e non dell'amore che unisce e aiuta a superare le difficoltà. Sono un operaio, appassionato di politica e di tutto ciò che riguarda il sociale, questo mi ha portato a far parte di quell'area politica che si definisce di centrosinistra. Cosa non facile per me, profugo dal comunismo, costretto a lascare casa e terra, per venire in questa città a vedere morire il fratello ventiseienne tra le braccia, alla base di un'impalcatura.

Nella mia «Memoria» non ci sono soltanto le grandi tragedie: ricordo cosa scrisse, qui a Trieste, certa stampa, quando dei criminali uccisero in Istria di botte un mio amico, forse perché era soltanto più civile dei suoi carnefici, ricordo cosa scriveva la stessa stampa nei giorni che precedettero l'assassinio del dottor Calabresi, cosa andavano dicendo certi politici e sindacalisti nei giorni che precedettero l'assassinio del professor Biagi. Tragedie, purtroppo, destinate a ripetersi. Un paio d'anni fa ho avuto l'occasione di compiere alcuni lavori nella casa di uno scienziato bulgaro, figlio di un ufficiale di grado superiore della polizia di quel Paese. Mi raccontò che suo padre fu condannato a morte per essersi permesso di sostituire la serratura di casa. Fu salvato grazie all'intervento del nonno materno, che era pure lui un alto funzionario del regime. Detto questo ritengo che le stragi, gli assassinii si devono soprattutto prevenire, ma ciò potrà accadere soltanto con l'aiuto della verità e non della retorica o, addirittura, dell'ipocrisia.

Romano Gardossi

IL CASO

Le peripezie per il rinnovo del permesso di sosta per accompagnare un handicappato grave

Invalidi, adempimenti burocratici inutili

Spettabili Segnalazioni, mi permetto di usufruire del tuo prezioso ruolo di «amplificatore» per portare a pubblica conoscenza un episodio accadutomi in questi giorni. Mi sono recato al competente sportello del Comune di Trieste per rinnovare il contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide scaduto il 5 maggio 2007 e spettante a mio padre.

Mio padre. Classe 1919, affetto da Alzheimer, Parkinson, non vedente al 90%, cardiopatico, non autosufficiente, riconosciuto portatore di handicap grave dalle competenti commissioni mediche dell'Ass. n. 1 Triestina in base alla legge 104. In base a ciò, due anni fa il medico legale dell'Ass. Triestina n. 1 attestò che necessitava di un «permesso per l'auto» di durata... biennale. Già allora mi chiesi come mai solo per due anni, vista la situazione. Forse pensava che comunque non sarebbe durato tanto a lungo? O forse che, magari con un viaggio a Lourdes, sarebbe stato miracolato e sarebbe potuto tornare a correre come un ventenne? A Lourdes comunque non ci siamo stati, e questo forse è un male, non lo nego, ma le patologie in questione non sono reversibili, lo sanno anche gli studenti della scuola infermieri.

Comunque, l'impiegato comunale che allora me lo rilasciò mi disse che il permesso era rinnovabile e che alla scadenza bastava che tornassi da lui per il rinnovo. Orbene adesso, dopo due anni sono tornato lì, in palazzo Costanzi, da dove però mi mandano in via Genova 6 perché, nel frattempo, quel servizio è stato trasferito in quella sede. Cose che succedono. Mi reco in via Genova e l'attuale addetto mi consegna un modulo dicendomi che devo portare un certificato del medico legale dell'Ass. n. 1 Triestina dove attesta la necessità del rilascio del permesso per l'auto. Rifare dunque la stessa visita medica legale, riportare la stessa documentazione già in possesso dell'Ass. n. 1, per ottenere uno stesso certificato medico. E per giunta, visita medica da prenotare al Cup, obbligatoria in ambulatorio e non fattibile a domicilio, perché il medico deve verificare la deambulazione del soggetto, così mi dicono all'Ass. n. 1 Triestina stanza 323, dove sono andato per informazioni. Ma dico io... e tralascio la spesa di 14,62 euro per l'ulteriore marca da bollo. Ma io ho bisogno del rinnovo e non del rilascio. E qui arriva la chicca... L'addetto comunale allora mi fa notare che il modulo prevede il rinnovo solo per i permessi rilasciati per un periodo di cinque anni, per i quali basta una dichiarazione del medico curante attestante la perdurante infermità. Una pura formalità dunque.

E i permessi di due anni, come il mio, che comunque riporta la dicitura «autorizzazione temporanea rinnovabile»? Ebbene... non fa più testo, non è più rinnovabile dopo due anni! Mi chiedo il perché di questa discriminante e come mai «l'ufficio permessi – area polizia municipale – Comune di Trieste» abbia creato le condizioni per cui un disabile grave ottantottenne e la sua famiglia si trovino costretti a disagi tanto gravosi per loro quanto inutili. Mi ripeto, come mai un permesso che due anni fa fu rilasciato come rinnovabile oggi non lo è più? La domanda sorge spontanea, la risposta credo di no.

Enzo Godina

Melara: un esempio

● E bravi gli abitanti Ater di via Sinico... stanchi degli atti di vandalismo fatti da ignoti, non trovano di meglio che manifestare timori e paure per la vicinanza con il complesso Ater di Melara. «Il popoloso Quadrilatero di Melara... che potrebbe diventare un insediamento per situazioni di disagio» (sono le testuali parole riportate dalla segnalazione).

Il nostro rione è oggi grazie alla collaborazione ed al lavoro di molte persone, un complesso che potrebbe essere portato ad esempio a tanti altri rioni popolari e privati della nostra città. È ora di finirla con queste discriminazioni, che poi vengono probabilmente da chi non è mai venuto a Melara. Informatevi presso le forze dell'ordine del Commissariato di Polizia e scoprirete che il brutto di Melara è solo il cemento che lo circonda. Invitiamo quindi i gentili abitanti di via Sinico a partecipare alla festa di quartiere che si svolgerà il 23 giugno nel giardino anfiteatro di Melara con inizio alle ore 16: potranno almeno in parte rendersi conto di come si vive a Melara e ricredersi dai loro pregiudizi. Mi metto personalmente a disposizione per fare loro da guida e per illustrare quanto fatto fino ad ora e quanti progetti abbiamo ancora nel cassetto per rendere sempre migliore il nostro quartiere e la vita dei nostri figli.

Loredana Del Treppo

Il postino di Gretta

● Gli abitanti di Gretta, via del Cisternone, via Gradisca, via Cormons e via del Collio hanno provato poco tempo fa a valutare la qualità del servizio tra il nostro postino infortunato con quella di alcuni supplenti. Servizio scadente dovuto alla mancanza di tempo. Recapito errato di posta altrui, riviste e giornali sgualciti incastrati nelle buche. Il rione, quello servito dal nostro postino Russo, è prevalentemente montagnoso. Salite ripide e gradinate sono all'ordine del giorno. Gli anziani non possono correre al primo squillo del campanello ad aprire il cancello, e quando lo aprono il postino non c'è più ma al suo posto un avviso di recapito!

Immaginate il disagio degli anziani che devono poi recarsi alla posta rionale per ricevere i documenti che con un attimo di pazienza sarebbero potuti essere loro consegnati. Queste decisioni delle Poste italiane sanno solo di risparmio, all'insegna delle esternizzazioni e della precarietà. Di certo la qualità del servizio andrà scemando ma quello che più è importante verrà sacrificato quel rapporto umano creatosi tra il postino e gli utenti.

Serena Persi

L'esonero di Oren

● Di recente il sovrintendente del teatro lirico di Trieste «Giuseppe Verdi» ha esonerato il direttore artistico Daniel Oren. Deduco dal commento del sovrintendente, che non per la qualità degli spettacoli ma per questioni di bilancio si sia agito. Da qualche tempo nel nostro teatro nonostante le lamentele i mugugni e i fischi si continuano a voler presentare cartelloni con opere stravolte da regie che nel nome del modernismo propinano al pubblico Puccini con i maoisti associati a pugni chiusi e libretti rossi, Cenerentole sgualdrine che navigano sui tetti di fabbriche degradate di fine Ottocento e per completare il trittico, il Don Giovanni di Mozart dove tra fiamme vere, un palcoscenico che gira per mostrare l'immutevole tra gradini e pendenze varie al di fuori di ogni norma di sicurezza per gli artisti (vedi la morte di Mario Riva all'arena di Verona), si insegna agli spettatori che in mancanza di spada basta prendere il capo dell'avversario e sbatterlo ripetutamente con violenza su di un gradino per eliminarlo.

Tutto si può fare per risparmiare: licenziare l'ottimo Daniel Oren, ridurre la qualità degli spettacoli, eliminare i costumi o le scene pur di dare al poco proposto dignità e qualità. Ebbi tempo addietro a scrivergli senza ironia di sorta, che la sostituzione delle sopraccitate proposte poco edificanti con la rappresentazione di opere cinematografiche di registi come Carmine Gallone o Zeffirelli darebbero più dignità al teatro. Vanno rispettati gl'indirizzi dei compositori e dei librettisti. Come si possono ambientare sentimenti, modi di esprimersi, stile della musica del seicento/ottocento nel duemila! Farlo significa perpetrare un sacrilegio artistico. Divina è la regia della Tosca di Zeffirelli fatta a Roma. Otto le regie firmate dal grande maestro per la Traviata. Tutte differenti tra di loro, ma sempre rispettose del contesto storico in cui Traviata viveva.

Propongo per serietà professionale, che alla fine degli spettacoli, come si presentano sul palcoscenico per ricevere l'attestato del loro lavoro i cantanti, i coristi con il loro maestro, il direttore con l'orchestra si ponga a confronto anche il regista. Se per motivi superiori fosse impossibile la sua presenza, si faccia apparire la sagoma di esso in grandezza naturale, perché lo si possa applaudire o fischiare virtualmente, senza togliere niente a quelli che obbligati si sono impegnati con zelo. Gentile sovrintendente questa è serietà, mettersi sempre al confronto. Se anche queste idee non le piacessero, almeno istituisca il biglietto con la clausola del contento o rimborsato.

Dario Ferluga

Criticare la Chiesa non è terrorismo

● Perché è lecito e bene, per non dimenticare, dire in qualsiasi occasione, soprattutto quando c'è molta gente che può ascoltare, che Stalin e Hitler sono stati dei despoti che hanno causato milioni di morti e miseria e invece non è lecito, in analoga situazione, far rilevare che la Chiesa ha negato i funerali religiosi a Welby, che non aveva fatto del male a nessuno, mentre ha celebrato in modo solenne quelli di Pinochet e Franco che invece avevano anche causato decine o centinaia di migliaia di morti? Quando si tratta della Chiesa non bisogna dirle certe verità? È terrorismo farlo?

Lettera firmata

STILE

Bere quando si guida: c'è modo e modo

di **Rossana Bettini**

Fra gli argomenti più dibattuti di questi tempi brilla quello del ritiro della patente. Ed è indubbio che la più temuta motivazione per coloro che rischiano di perdere il vitale attestato, riguardi il tasso alcolico nel sangue. Pare ne basti davvero pochissimo per venire beccati, fare la figura degli sbevazzoni e incorrere in un reato penale. In tutta Europa ormai il valore massimo consentito è 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Per nulla piacevole il pensiero di farci pizzicare con un tasso alcolico nel sangue superiore al consentito, davvero ci sembra che le nuove regole siano troppo severe, comunque generiche, ma la sensazione, realmente riscontrabile, che venga colta in flagrante una persona su mille, non ci intimorisce abbastanza, al contrario quasi ci rende più spavaldi, ci fa pensare «ma va là, fra tanti che trasgrediscono, mica beccheranno proprio me!».

A tal proposito è sotto gli occhi di tutti la massiccia campagna antialcolica intrapresa a gran voce dai media nazionali. Ciononostante su nessun giornale ho letto l'evidente necessità di differenziare per bene le colpe, distinguendo la persona che ha leggermente superato la quantità d'alcol consentita da quella che si sbronza sistematicamente. Se fosse davvero attendibile, ma a oggi non ho riscontri, il problema del «paio di birrette» potrebbe essere risolto da quel curioso strumento che si chiama «Brillo» (un nome, una garanzia....) e che consiste in un etilometro tascabile che per la modica somma di 50 euro calcola rapidamente il livello di alcool nel sangue analizzando semplicemente... l'alito!

Sul più accreditato periodico mensile nel settore dei motori una madre scrive indignata poiché al figlio, studente ingegnere elettronico mai punito manco per un divieto di sosta, viene tolta la patente per aver, leggermente leggermente, superato il livello d'alcol consentito.

Nella risposta del giornale in questione mi colpisce una frase secca, inquivocabile: «Gentile signora, l'alcol è un'emergenza vera che va combattuta senza fare sconti, soprattutto fra i giovani». Affermazione responsabile, inflessibile, lapidaria, cui fa seguito una omelette di come la pena sia propedeutica e quanto la punizione esemplare e bla bla. Peccato che, sulla stessa rivista una decina di pagine più avanti, si pubblicizzi un manuale dal titolo «Le strade del Vino», guida enoturistica ricca di dettagli e lodi sperticate sul «patrimonio enologico nazionale» e "la rinascita del vino italiano e la sua qualità" che invita a caratteri cubitali «Venite in automobile sulle strade del vino» con una bella automobile in copertina e tanto di carta geografica in grado di condurre agevolmente l'automobilista non solo nelle aziende vitivinicole, ma direttamente in cantina. Come la mettiamo?

Questione di stile...

L'ALBUM

I bambini dell'asilo «I cuccioli» ringraziano per il mega uovo

I bambini della scuola comunale per l'infanzia «I cuccioli» di via Vittorino da Feltre, zona Barriera vogliono ringraziare i titolari del supermercato di via Donadoni, e in particolare Michele Zazzeron, che hanno voluto regalare un mega uovo di Pasqua. Il ringraziamento arriva con un po' di ritardo per motivi «tecnici» ma è comunque molto sentito dai piccoli che hanno apprezzato il dolce pensiero

IN FILA PER 6 CON SCONTO DEL 20%
Vi aspettiamo in via Genova 21/c da venerdì 4 a sabato 26 maggio.
44 gatti
abbigliamento bambino da 0 a 14 anni
via Genova 21/c a Trieste
ORARI: da martedì a sabato 9.30-12.30 15.30-19.30
SIMONETTA - SCORPION BAY - MASON'S - SUNDEK - DIESEL - IL GUFO
BLAUER - CONVERSE - AGATA RUIZ DE LA PRADA - POLO RALPH LAUREN - HELLO KITTY

SIMPLY CLEVER
COPPIA DI FATTO.
Di fatto ti sei innamorata subito del suo aspetto.
Di fatto nessuno ti ha mai fatto sentire così a tuo agio.
Di fatto è perfetta per te. Per questo, di fatto, siete già una coppia. Versioni benzina 1.2 da 60 e 70 CV, 1.4 da 86 CV e 1.6 da 105 CV, Diesel 1.4 TDI da 70 e 80 CV, 1.9 TDI da 105 CV, con ESP di serie su tutta la gamma.
Nuova ŠkodaFabia. Amore a prima guida.
Vieni a provare Fabia dal tuo nuovo concessionario Škoda per Gorizia e Trieste
carnelutti
TRIESTE - via Flavia, 120 - tel. 040 383817

SPORT

IL CAMMINO VERSO LA SALVEZZA

	TREVISO p. 44	TRIESTINA p. 43	FROSINONE p. 42	SPEZIA p. 40	MODENA p. 40	BARI p. 40	VERONA p. 38
38ª	CESENA	Genoa	Verona	Lecce	MANTOVA	Rimini	FROSINONE
39ª	Frosinone	CROTONE	TREVISO	RIMINI	Napoli	GENOA	Mantova
40ª	BOLOGNA	Modena	Crotone	Piacenza	TRIESTINA	AlbinoLeffe	NAPOLI
41ª	Spezia	RIMINI	ALBINOLEFFE	TREVISO	Arezzo	JUVENTUS	Cesena
42ª	AREZZO	Piacenza	Modena	Juventus	FROSINONE	Verona	BARI

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

Proibitivo l'impegno con i grifoni, sarà decisivo l'incontro casalingo con il Crotone

Unione, mancano all'appello quattro punti per la salvezza

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Ma la Triestina ce la farà a salvarsi? E' l'interrogativo che sempre più frequentemente si pone il popolo alabardato in queste settimane con una certa ansia. Apprensione solo parzialmente stemperata dal pareggio di Bologna che comunque ha dimostrato che l'Unione non è in disarmo malgrado gli enormi problemi che ha avuto da tre mesi a questa parte. A cinque giornate dalla fine del campionato la distanza di sicurezza che divide l'Unione dai play-out è di cinque punti. Neanche due vittorie. A segnare la linea di demarcazione è il Verona a 38 punti. Stando così le cose, a quota 47 la salvezza sarebbe quasi garantita e quindi alla Triestina mancherebbero ancora quattro lunghezze. Ma il tetto potrebbe essere più basso, tutto dipende dalla velocità di crociera delle squadre che stanno dietro. L'Alabarda non ha un calendario facile (tre fuori, due in casa) ma anche quello di Bari e Verona non è semplice. Ma il calendario nell'ultimo squarcio di stagione è tutto da interpretare: partite che sulla carta un mese prima sarebbero state proibitive (per esempio con la Juve) all'improvviso possono diventare più malleabili nel caso in cui i bianconeri dovessero raggiungere la serie A con largo anticipo. Ed è questa l'ipotesi più probabile. La serie cadetta, quando arriva in fondo, offre sempre risultati un po' strani. Non è tanto una questione di combine (che ci sono sempre state e qualcuno si è fatto beccare anche con le mani nel barattolo della marmellata come per Genoa-Venezia) quanto che dopo una stagione così lunga e logorante alla fine sono le motivazioni che fanno la differenza. Questo significa che non bisogna dare nulla per scontato, la Triestina deve pensare a salvarsi con le sue forze senza sperare nelle disgrazie altrui.

Il check-up fatto all"undici di Varrella dice che ha una condizione fisica appena accettabile. Della Rocca e Kalambay hanno ormai finito la stagione mentre dovrebbero tornare utili per la volata finale Gorgone e Abruzzese. Ma da tempo molti giocatori, come ha ammesso lo stesso Testini, scendono in campo stringendo i denti o con qualche infiltrazione. Anche Allegretti a Bologna non stava benissimo ma si è sacrificato. Con tutti questi acciaccati, la squadra ha spesso un'autonomia limitata. Il morale è lievitato dopo il risultato positivo del Dall'Ara ma va verificata la tenuta psicologica nel prossimo incontro casalingo con il Crotone. Dopo i fischi con Vicenza e Lecce, gli alabardati avvertono una pericolosa tensione quando escono dal «bruco» del Rocco. Hanno paura di essere «beccati» al primo errore. Ma non possono fare più scherzi, visto che la salvezza devono conquistarla tra le mura amiche.

La quintultima di ritorno, difatti, per la Triestina dovrebbe essere una giornata «a perdere», almeno sulla carta. L'impegno di domenica sera a Marassi con il Genoa va collocato tra le missioni impossibili. Nel calcio tutto può succedere ma in questo momento i rossoblù sono peggio di un Tir in corsa, investono tutto quello che trovano sulla loro strada lanciati come sono verso la serie A. Frosinone, Spezia, Modena, Bari e Verona potrebbero pericolosamente avvicinarsi. La via di fuga per la Triestina è allora rappresentata proprio dall'incontro con un Crotone che è con un piede e mezzo in C1. E' la gara che con tre giornate di anticipo potrebbe chiudere la partita-salvezza anche se mancherebbe ovviamente il conforto della matematica. Vicendo con i calabresi, la Triestina avrebbe la tranquillità necessaria per rimediare ancora un punticino a Modena, in casa con il Rimini o nell'ultimo turno (quasi balneare per tante squadre) a Piacenza. I play-out diventebbero un rischio concreto solo se non dovessero arrivare i tre punti con il Crotone.

L'allenatore della Triestina Franco Varrella

Peana dovrebbe restare

Il Cagliari riscatta il terzino Marchini per 200mila euro

TRIESTE Era attesa la notizia che il Cagliari riscatterà Davide Marchini. Gli accordi sono stati ulteriormente ribaditi a voce: i masimi dirigenti della societpà sarda e quelli della Triestina si sono parlati e hanno convenuto che l'esterno destro, arrivato in Sardegna a gennaio, serve alla squadra allenata da Gianpaolo. I sardi porteranno nella casse dell'Unione 200mila euro. Come convenuto l'inverno passato.

Il giocatore, d'altronde, ha coinfermato quanto di buono fatto vedere in maglia rossa: grande corsa, velocità adatta alla massima categoria, resistenza alla fatica e fisico robusto abbastanza per i contrasti. Si sapeva di qualche pecca, cioè di arrivare anche sul fondo del campo ma senza la necessaria precisione nel cross. Ma, tanto a Cagliari Marchini fa più la fase difensiva che quella propositiva. Anche se domenica scorsa ha anche segnato un gol. Ma è una rarità.

Dunque, sistemato l'esterno in Sardegna e la contropartita arriverà certamente tramite la Lega, nei giorni scorsi si è anche accennato al futuro di Andrea Peana, il difensore arrivato a Trieste a parziale contropartita di Marchini. Peana ha giocato davvero poco e nessuno può dire di conoscerlo bene. A parte i tecnici che lo vedono ogni giorno in allenamento. Visto contro la Juventus, il ragazzo - nato nel 1986 - ha addirittura entusiasmato, filando come una littorina sulla destra, saltando un paio di bianconeri della Vecchia Signora e calciando rasoterra nell'angolo lontano, obbligando Buffon a ribattere come poteva il pallone, proprio sull'accorrente Piovaccari.

Davide Marchini

Bella e fortuna quell'iniziativa. Poi arrivarono i gol della Juventus in contropiede (da mangiarsi le nocche) e anche la bella prestazione di Peana finì nel dimenticatoio. Ma il ragazzo già all'esordio si comportò bene contro Rantier, il mancino del Piacenza che dava fastidio allo schieramento alabadato. Peana entrò nella ripresa, consegnò una stecca sugli stinchi di Rantier che pensò bene di tenersi largo e con poco voglia di creare fastidi. Sa farsi rispettare il ragazzo, magari con metodi non proprio ortodossi.

È probabile che resti in alabardato Peana, magari più spesso schierato o a destra oppure al centro della difesa: la sua velocità, se condita da personalità, potrebbe dare un volto sicuro alla difesa della Triestina 2007-2008.

Bruno Lubis

Il giocatore alabardato, in prestito alla società emiliana, lotta per salire nella serie cadetta

Agazzi: «Prima il Sassuolo, poi torno»

Il portiere: «Dopo l'infortunio De Falco mi ha sempre chiamato»

TRIESTE Avevamo lasciato Michael Agazzi a fine gennaio, alle prese con una delicata operazione per la rottura dello scafoide carpale della mano sinistra: ma il portiere di proprietà alabardata quest'anno in forza al Sassuolo, ha bruciato i tempi, tanto che domenica scorsa ha già fatto il suo positivo rientro il prima squadra nella vittoria contro la Pistoiese per 1-0.

Agazzi, sei ritornato a giocare prima del previsto, vero?

«Sì, con molto anticipo. In tanti mi dicevano che probabilmente sarei rientrato appena all'inizio della prossima stagione, invece ce l'ho fatta molto prima: due mesi e dieci giorni dopo l'operazione ho ripreso con la formazione Berretti, giocando una partita a Udine e un'altra in casa con la Reggiana. Le sensazioni sono state buone e così domenica mi sono rituffato nella lotta per la promozione in B».

Quanto ci hai messo di tuo per recuperare così in fretta?

«Tanto, basta che racconti qual'era la mia giornata-tipo. Sveglia alle 7.30, dalle 8 alle 13 riabilitazione, un'insalata veloce e poi con tutto il gesso andavo ad allenarmi con la squadra per mantenere il fisico in forma. Finito l'allenamento ancora un'ora e mezza di piscina. Arrivavo alla sera sfinito, ma tutto questo ha pagato».

La Triestina ti ha seguito in tutto questo periodo?

«Sempre, e la cosa mi ha fatto molto piacere. De Falco mi è stato vicino e chiamava spesso per sapere come stavo e come proseguiva la riabilitazione. Del resto con Trieste c'era molta comunicazione anche tramite Bastianelli, che sarà il mio futuro procuratore».

A proposito, hai capito se sarai tu il prossimo portiere della Triestina?

Michael Agazzi

«Per adesso ho in testa solamente il Sassuolo e questo finale di stagione: i play-off sono già sicuri ma chissà che non arrivi anche direttamente la promozione in B. Al resto ci penserò dopo».

Ti aspettavi che questa Triestina soffrisse tanto in questo campionato?

«La serie B è sempre un torneo difficile e pieno di insidie. L'Unione la seguo costantemente, mi sento sempre col mio amico Gegè e anche con Di Justo. Io credo che abbia tutte le carte in regola per venirne fuori bene».

Il tuo rientro come è andato?

«Bene, abbiamo vinto e io sono tornato a fare quello che so fare. Non vedevo l'ora, quando si sta fuori è brutto e si soffre, così invece posso dare il mio contributo».

Il rientro dopo un infortunio è sempre delicato per un portiere: temevi l'impatto?

«Assolutamente no, chi mi conosce sa che non ho mai avuto questo tipo di timore. Quando i dottori mi hanno detto che ero guarito, io il giorno dopo ero già in campo come se non avessi mai avuto nulla. Qualcuno mi aveva detto che all'inizio avrei tirato via la mano, ma ero già convinto che non avrei mai avuto questo problema».

Antonello Rodio

Genoa, l'allenatore Gasperini ha già deciso la formazione per domenica sera

Leon guarito, Masiello in difesa

TRIESTE Tifosi in delirio sotto la Lanterna, i mini abbonamenti per le ultime tre gare interne ideati dalla società per agevolare il pubblico genoano hanno toccato ieri quasi quota sei mila. Domenica sera quindi nella partita con la Triestina allo stadio Ferraris, i tifosi presenti, secondo le prime stime, potrebbero arrivare a circa trenta mila. L'atmosfera è di grande entusiasmo anche se la società del Grifone predica sempre umiltà per centrare la promozione. La squadra di Gasperini in settimana ha sostenuto due test amichevoli, contro la Lavagnese e ieri pomeriggio allo stadio Signorini con il Vado Ligure. E' tornato regolarmente ad allenarsi anche l'attaccante honduregno Leon colpito nei giorni scorsi da una sindrome influenzale, dovrebbe invece essere regolarmente in campo il difensore Bega che, sottoposto ad ecografia, gli è stata riscontrata una semplice contrattura all'adduttore della coscia destra. Confermata la diagnosi stilata a caldo per il centrocampista croato Juric alle prese con una lesione muscolare alla coscia destra che lo terrà lontano dai campi per quasi un mese. Contro la Triestina mancheranno anche il difensore De Rosa squalificato per una giornata e l'attaccante brasiliano Adailton, costretto ad allenarsi con una speciale maschera appositamente preparata per lui per proteggere le fratture al viso. Gasperini non è intenzionato a proporre novità e schiererà il suo Genoa con il 3-4-3. Ancora da decidere la formazione, potrebbe esserci infatti un ballottaggio in difesa. A difendere i pali ci sarà il portiere brasiliano Rubinho, la linea difensiva sarà composta da Bega e Criscito, appena rientrato agli impegni di Coverciano con l'under 21 di Casiraghi, mentre è ancora tutto da stabilire chi fra Stellini e Masiello rileverà il posto dello squalificato De Rosa. A centrocampo Fabiano e Rossi sulle corsie esterne, al centro Coppola e Milanetto. Il tridente d'attacco del Grifone sarà formato da Leon, Gasparetto e Di Vaio.

La punta Di Vaio

Silvia Domanini

Nella lista per i campionati europei

Tre giocatori dell'Udinese nella lista dei 30 convocati

ROMA Sono 30 i giocatori preselezionati dal tecnico Pierluigi Casiraghi in vista del Campionato Europeo di categoria, in programma in Olanda dal 10 al 23 giugno. La rosa definitiva dei 23 Azzurrini che parteciperanno alla fase finale del torneo sarà comunicata alla Uefa il 30 maggio.

L'Italia esordirà l'11 giugno contro la Serbia a Nimega, quindi incontrerà il 14 l'Inghilterra (ad Arnhem) e il 17 la Repubblica Ceca (ancora ad Arnhem). Questo l'elenco dei 30 giocatori: portieri: Curci (Roma), Viviano (Brescia), Consigli (Sambenedettese); difensori: Andreolli (Inter), Canini (Cagliari), Chiellini (Juventus), Coda (Udinese), Criscito (Genoa), Mantovani (Chievo), Marzoratti (Empoli), Motta (Udinese), Potenza (Fiorentina), Raggi (Empoli); centrocampisti: Aquilani (Roma), Cigarini (Parma), De Martino (Udinese), Dessena (Parma), Lazzari (Piacenza), Marchisio (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Nocerino (Piacenza), Padoin (Vicenza), Rosina (Torino); attaccanti: Lupoli (Derby County), Palladino (Juventus), Paonessa (Vicenza), Pazzini (Fiorentina), Pellè (Cesena), Pozzi (Empoli), Rossi (Parma).

Il tecnico giocherà con una sola punta (Piovaccari) dietro la quale agirà Testini

Varrella cambia modulo, fasce bloccate

TRIESTE Prove tecniche anti-Genoa ieri pomeriggio allo stadio Rocco, preferito all'ultimo momento al campo di Opicina. Il mister Varrella ha svolto infatti prove su prove alla ricerca dello schieramento giusto per ostacolare la formazione di Gasperini.

Proprio in quest'ottica, visto che il Genoa di solito gioca con il 3-4-3, il mister romagnolo sta pensando anche a un possibile cambiamento di modulo. La soluzione più gettonata al momento sembra infatti prevedere un centrocampo a quattro per infoltire la zona nevralgica del campo.

In questo caso, davanti alla difesa (da sinistra a destra Pesaresi, Lima, Kyriazis e Peana), giocherebbero Allegretti e Briano centrali, Silva Ceron sulla corsia di destra e Bianco su quella di sinistra. In avanti Testini farebbe da supporto a Piovaccari in una sorta di 4-4-1-1 più che di 4-4-2. Una cosa sembra certa: se Varrella opterà per questo modulo, questi sono gli uomini che scenderanno in campo.

Per il mister infatti, tra quelli a disposizione, sono Ceron e Bianco ad avere il passo in questo momento per reggere quel determinato lavoro sulla fascia.

Riccardo Allegretti

I maggiori candidati a riposare sono invece Rossetti e Marchesetti. Ma Varrella ha ammesso che nulla è ancora deciso, non è esclusa quindi una conferma del consueto 4-3-3 con lo stesso Rossetti in campo, senza badare tanto a turnover e diffide.

Decisiva la seduta di stamane al Rocco. Nel pomeriggio la partenza per la Liguria, dove la squadra si allenerà anche domani matttina. Per tutta la settimana hanno lavorato aggregati alla squadra anche quattro giovani della Primavera: Montebugnoli, Giacomo, Cannone e il portiere Mosca. In questo periodo, fra diffide e infortuni, non si sa mai, meglio che anche i baby alabardati siano abituati a respirare l'aria della prima squadra in caso di bisogno. Se la Triestina si salverà in anticipo potrebbero ricavarsi un piccolo spazio.

an.ro.

PALLACANESTRO Domenica alle 18 a Trieste gara uno dei play-out

Bonaccorsi: «Patti è forte ma l'Acegas è più riposata e può vincere in trasferta»

TRIESTE Claudio Bonaccorsi suona la carica alla vigilia della prima sfida dei play-out che domenica alle 18, sul parquet del Pala-Trieste, vedrà l'Acegas in campo contro la Confcommercio Patti.

Partita dura ma che non lascia alternative alla formazione di Steffè, obbligata a vincere per portarsi in vantaggio nella serie e recarsi in Sicilia con in mano le carte giuste per giocarsi la salvezza. D'altronde l'Acegas sembra in crescendo in questo finale di campionato.

Un Bonaccorsi carico e motivato, determinato a lasciare il segno in una settimana decisiva per il futuro di Trieste contro un'avversaria che la guardia livornese ha già affrontato con la maglia di Veroli nel girone d'andata di questo campionato.

Allora Bonaccorsi, che ricordo ha di quella partita?

«Vincemmo, ma Patti ci fece soffrire giocando una partita di grande sostanza. Era una squadra diversa da quella attuale, con un lungo poi sostituito da Del Cadia e un solidità che ricorda molto quella attuale. Una formazione temibile perché capace di esprimere pericolosità sia dal perimetro sia da sotto canestro».

Avversaria temibile, dunque, cosa che può giustificare i pronostici che la danno per favorita nel testa a testa contro Trieste?

«Credo che chi ci preferisce Patti lo fa pensando al fatto che loro avranno due partite su tre da giocare in casa. Può essere un vantaggio, certo, ma faccio notare come nei play-off promozione Veroli, nonostante un pronostico che non la dava certo per favorita, è andata a vincere su un campo duro come quello di Brindisi. Mai dare nulla per scontato, dunque, soprattutto con questa Acegas che nel finale di stagione regolare ha dimostrato di avere tanta voglia di salvarsi e che è pronta a giocarsi fino in fondo le sue chance».

> «Adesso ci siamo, prima eravamo sempre alle prese con gli infortuni»

Si giocheranno sicuramente due gare in cinque giorni, forse tre in otto. La preparazione fisica e la solidità mentale avranno un peso determinante?

«Questa è una serie che va interpretata nell'arco dei 120' e da questo punto di vista il fatto di aver potuto riposare quindici giorni e rimetterci nelle condizioni di forma ideali è stato sicuramente un vantaggio. Complici i tanti infortuni, non eravamo mai riusciti a raggiungere il top della condizione, adesso direi che ci siamo e questo e un aspetto che ci fa essere positivi».

Cominciando a inquadrare la sfida, quali potranno essere le armi giuste per l'Acegas?

«Credo riuscire a giocare in velocità nella consapevolezza che Patti è una squadra solida e rocciosa ma può pagare i ritmi alti. In questo senso la presenza di un lungo atipico come Tagliabue potrebbe risultare un'arma tattica importante».

A Patti già annunciato l'ingresso gratuito per le due gare in programma, le sarebbe piaciuto anche a Trieste?

«Devo dire che io avrei garantito l'ingresso gratuito ai primi 7000 tifosi e avrei fatto pagare gli altri. E' ovviamente una battuta. Mi sarebbe piaciuto vedere il palazzo pieno ma non entro nel merito delle scelte della società che, evidentemente, avranno una loro motivazione».

Lorenzo Gatto

Bonaccorsi suona la carica per l'Acegas

Claudio Bonaccorsi al tiro nonostante l'ostacolo della difesa avversaria: sarà canestro

NUOTO

Alla piscina Bianchi le finali regionali indoor riservate agli esordienti premia le migliori società delle province

L'Unione Friuli prevale sul Gymnasium e sulla Triestina

TRIESTE Alle finali regionali indoor per esordienti, vinte alla piscina Bruno Bianchi dall'Unione nuoto Friuli che la spunta sul Gymnasium Pordenone, la Triestina giunge terza nella classifica per società con 227 punti. La Rari Nantes Trieste conclude invece ottava a quota 120, i Vigili del fuoco Ravalico sono decimi (57 punti) e la Pallanuoto Trieste arriva sedicesima (3 punti), schierando Matilde Sassi, Gessica Purich e Alice Marcori a livello di singoli.

Nella categoria degli esordienti A, la Triestina si affida in particolare a tre giovanissimi nuotatori, ovvero Paolo De Petris, Costanza Giannini e Brian Iarz. Il primo si laurea campione regionale sia nei 100 stile libero sia nei 100 delfino con i tempi di 1'00"7 e di 1'10"6, mentre arriva secondo nei 200 stile in 2'15"7. La Giannini si porta a casa un oro, colto nei 200 sl (2'21"7), e sale per tre volte sul gradino più basso del podio, terminando terza nei 100 stile libero (1'05"2), nei 100 dorso (1'15"2) e nei 200 dorso (2'42"2). Iarz incamera invece due argenti e un terzo posto: è secondo nei 400 e nei 1500 sl con i crono di 4'51" e 19'44"7, nonché terzo nei 400 misti in 5'46"8.

A essere premiate con due terze piazze sono pure le due staffette maschili 4x100 stile libero e 4x100 mista, composte da Paolo De Petris, Mattia Prennushi, Gabriele Antollovich e Brian Iarz.

Anche tra gli esordienti B la Triestina vede tre suoi rappresentanti finire in zona medaglie a livello individuale. Lorenza Garau ottiene il secondo best time sia nei 100 stile (1'18"4) sia nei 50 e nei 100 delfino (39"1 e 1'33"5). In queste ultime due distanze, ma del settore maschile Davide Galimberti è anche secondo in 38"3 e in 1'26"7. A questi due piazzamenti Galimberti ci aggiunge un argento nei 50 dorso (38"4).

Andrea Scapini taglia il traguardo con il terzo riscontro temporale sulla distanza dei 50 metri in tre specialità diverse: a stile libero (35"4), a dorso (41"1) e a delfino (44"2).

La Rari Nantes vede tutti i suoi finalisti migliorare i loro personali. Tra gli A Veronica Bracchetti è d'argento nei 400 sl in 5'17"1 e terza negli 800 sl in 10'43"9, mentre per Giulia Battistuta ci sono gli argenti nei 100 e nei 200 rana (1'25"5 e 3'02"5), nonché i bronzi nei 200 e nei 400 misti (2'48"2 e 5'56"4). Tra i B un arrivo al fotofinish relega Valentina Galdo al secondo posto nei 50 sl in 34"6, una Galdo che poi è terza nei 100 delfino B in 1'36"1.

Andrea Pangoni, dal canto suo, finisce terzo nei 200 misti in 3'05"9.

In casa dei Vigili del fuoco il più intraprendente è Tobia Esopi, impegnato tra i B: è secondo sia nei 50 sia nei 100 sl, gare chiuse in 32"2 e in 1'12"1, mentre è terzo nei 50 dorso in 38"9.

Un bronzo finisce appeso al collo pure di Andrea Tecilla, che fa registrare un 2'37"1 nei 200 dorso.

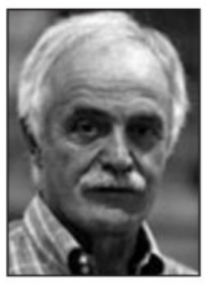
m. la.

PALLAMANO *Finale di consolazione*

Trieste a Conversano per una terza piazza senza alcun valore

TRIESTE Il sipario sul campionato della Pallamano Trieste non è ancora calato. Dopo essere stata estromessa dalla corsa allo scudetto dal Casarano nella semifinale dei play-off, la compagine biancorossa è attesa dall'ultimo sforzo del torneo della serie A d'Elite, ovvero la finale per il terzo posto con il Conversano. Domani, alle 20, i giuliani avranno la prima gara in trasferta, la seconda sfida si giocherà martedì alle 19 a Chiarbola e l'eventuale bella si farà nuovamente sul parquet del Conversano.

«Anche se sapevamo che ci sarebbe stata questa finale per il terzo posto, si tratta di una scocciatura senza ombre di dubbio – afferma il presidente Giuseppe Lo Duca senza giri di parole – Non è una novità assoluta, visto che era già stata disputata l'anno scorso ed era terminata con la vittoria del Bologna ai danni del Prato, ma penso che si tratterà dell'ultima volta che verrà programmata. Tutte le società sono contrarie a questa finalina. Anzi, avevamo cercato di trovare un accordo per disputarla in una partita secca, ma sia per la contrarietà del Conversano sia per quella della Federazione, non siamo riusciti a giungere a tale tipo di soluzione».



Giuseppe Lo Duca

Trieste dovrà fare a meno di due pedine, ovvero dello squalificato (per un turno) Marco Lo Duca e dell'infortunato Mestriner. Il primo sarà sostituito dal giovane Matteo Leone, un prodotto del vivaio, mentre il portiere, protagonista di una stagione sfortunata dal punto di vista dei guai fisici, ha riportato nell'ultimo incontro nove punti di sutura al cuoio capelluto.

«Considerato l'esito del nostro terzo incontro con il Casarano e vista in televisione la prima finalissima tra lo stesso Casarano e il Bologna, vinta con sette reti di scarto dai pugliesi - dice ancora Lo Duca - abbiamo dell'amaro in bocca. Noi ce la siamo infatti giocata alla pari per tre volte con i pugliesi. Cercheremo di concludere comunque con un successo sia per nostra soddisfazione sia per ringraziare il nostro caloroso pubblico».

Massimo Laudani

CALCIO

Muntari sarà la chioccia del centrocampo

Unico dei titolari che potrà giocare contro l'Atalanta, visti Obodo e Dossena con problemi fisici e Pinzi squalificato

Muntari guida il centrocampo dell'Udinese

Malesani ha l'occasione per fare esperimenti in vista della prossima stagione

UDINE Prove tecniche di centrocampo. Con Obodo indisponibile fino a ottobre, Pinzi squalificato e Dossena in forse, l'allenatore dell'Udinese Alberto Malesani si ritrova in una situazione simile a quella vissuta due settimane fa contro il Catania. In quell'occasione finì malissimo e nonostante una classifica senza assilli l'Udinese deve fare di tutto per evitare il terzo stop consecutivo: in questo campionato capitò solo all'andata con Galeone (Roma, Livorno e Lazio) e Malesani non ci tiene davvero a fare il bis.

Mettendola in positivo, il tecnico bianconero ha l'ennesima occasione per fare esperimenti in vista della prossima stagione. Sempre ammesso che alla guida dell'Udinese resti lui, cosa su cui è lecito nutrire qualche dubbio dopo le dichiarazioni rilasciate a Cagliari da Giampaolo Pozzo.

Rispetto alla gara col Catania, contro l'Atalanta c'è un Muntari in più: l'allarme sul ginocchio del ghanese, infatti, è rientrato. I cinque di centrocampo, da destra a sinistra, dovrebbero essere Motta, Sivok, D'Agostino, Muntari e Siqueira. Soluzione d'emergenza fin che si vuole, ma non quel salto nel buio che Malesani fu costretto a fare con il Catania, quando gli vennero a mancare tutti i centrali titolari (Obodo, Muntari e Pinzi).

Per Motta, Sivok, Siqueira e per lo stesso De Martino, in lizza con il ceco per una maglia da titolare, sarà l'ennesimo test in vista di una possibile conferma.

> Il mercato è in corso: piacciono Barusso, Galloppa e Nocerino per il centrocampo

Attualmente solo il ceco e il brasiliano sembrano avere buone probabilità di restare in un centrocampo che il prossimo anno avrà bisogno di innesti importanti, vista la partenza quasi certa di Muntari (Portsmouth la destinazione più accreditata), quella possibile di Pinzi e l'infortunio di Obodo.

Per colmare i vuoti serve gente di rendimento. Sfumata nell'autunno scorso la possibilità di arrivare al ghanese Ahmed Barusso del Rimini, che attualmente è fuori per infortunio ma resta uno dei pezzi più pregiati della B, i nomi più ricorrenti sono quelli di Daniele Galloppa (ex Triestina, ora al Siena) e di Antonio Nocerino, under 21 del Piacenza. Più coperte le fasce, dove sono sicure le conferme di Zenoni e Dossena, un esterno in più non guasterebbe, specie a destra, considerato che Motta pare destinato alla Lazio, previo rientro all'Atalanta.

Quanto agli altri reparti, in difesa bisognerà vedere chi parte tra Felipe, Natali e Zapata. Dei tre dovrebbe esserne ceduto solo uno. Le alternative sono già in casa e si chiamano Zapotocny e Coda, che però è in comproprietà con l'Empoli. Dal mercato arriveranno solo giovani di belle speranze.

In attacco l'inedita coppia Barreto-Asamoah ha qualche possibilità di essere riproposta più spesso la prossima stagione. Iaquinta e Di Natale restano sul piede di partenza, ma per convincere i Pozzo a cederli servono 10 milioni per il centravanti, almeno 6 per il trentenne fantasista.

Riccardo De Toma

CICLISMO

Nella cronoscalata del pomeriggio vince la formazione Usa Bcm Racing

A Monfalcone Curtolo vince lo sprint

TRIESTE Giornata caratterizzata da due semitappe oggi al Giro del Friuli Venezia Giulia: al mattino ha avuto luogo la semitappa Trieste–Monfalcone (83,9 km), mentre al pomeriggio si è disputata la cronosquadre da Aquileia a Grado (24,2 km).

Questa mattina la carovana è partita da piazza Oberdan alle 9 e si è diretta prima verso Opicina e poi verso Sistiana e Monfalcone, dove era situato l'arrivo. Al termine della salita di Opicina hanno preso il largo due corridori, Konstantin Volik (Team Ciaponi Edilizia) e Christian Knorr (Cct Differdange), raggiunti poco dopo da un compagno squadra di Volik, Gianluca Maggiore.

I tre restano al vento per gran parte della tappa, prima di essere ripresi dal gruppo tirato dai velocisti al termine della salita di giornata di San Martino del Carso: in centro a Monfalcone la volata generale premia Alberto Curtolo (Marchiol Ima Famila Liquigas Site) che batte Bernardo Riccio (Filmop Sorelle Ramonda Parolin) e Mauro Colombera (Uc Trevigiani).

Curtolo, alla prima vittoria stagionale, 23 anni, di Breda di Piave, all'arrivo ha dichiarato: «La curva a 120 metri dal traguardo mi ha salvato, perchè ho preso la volata nella posizione più favorevole. Ringrazio la mia squadra che ha lavorato sin dai primi chilometri, aiutandomi in particolare sulla salita e tenendo il gruppo compatto nel finale».

Al pomeriggio, la cronosquadre ha visto prevalere l'americana Bmc Racing Team, che ha percorso i 24,2 km del tracciato in 28'16", con la velocità media di 51,345 kilometri all'ora.

Al secondo posto il Gruppo Lupi a 5", terza la Fausto Coppi Gazzera a 6".

Per gli americani si tratta della prima gara di questo tipo mai disputata.

Domani terza tappa, Clauiano–Osoppo (145,6 km). Diretta on line su www.cicloweb.it.

La volata vincente a Monfalcone del veneto Curtolo (Altran)

IPPICA

Si corre a Pisa con i purosangue e a San Giovanni Teatino con i trottatori

Scarampo e Allez Vite da seguire

TRIESTE Prima il galoppo e quindi il trotto, così si presenta il duplice appuntamento odierno con la Tris. A San Rossore, sul chilometro e mezzo, sono sedici i purosangue alle prese sulla distanza del chilometro e mezzo. Ha un peso decisamente appetibile Scarampo, che Marco Monteriso potrebbe portare alla vittoria su un chilometraggio gradito. Anche il top weight Chahiba ci sta, e non possono essere esclusi Dominguin, Persian Treasure e Cenere, mentre la grossa sorpresa ha nome Ippomio. Pronostico base: **10) Scarampo. 1) Chahiba. 4) Dominguin.** Aggiunte sistemistiche: **7) Persian Treasure. 8) Cenere. 14) Ipponio.**

Sembra alla portata dei penalizzati la corsa serale a San Giovanni Teatino. Se allo start il solo Belfagor Mu accampa qualche pretesa, nelle retrovie troviamo la polpa che ha in Allez Vite Blue il soggetto più in vista. Anche Conan Bi, Esprit Rl e Dividendo sono bene in corsa, come i doppiamente penalizzati Faraonico Sama, Aramon e Boom, il tedesco di Wesering. Pronostico base: **10) Allez Vite Blue. 16) Esprit Rl. 13) Dividendo.** Aggiunte sistemistiche: **12) Conan Bi. 20) Faraonico Sama. 18) Boom.**

ger.

TRIS DI GIOVEDÌ 10

		vincitori	euro
1ª corsa	13 6 11	1268	384
2ª corsa	2 7 5	3226	59

MOTONAUTICA Nel prossimo fine settimana il Golfo ospiterà la prima prova del campionato italiano, che finirà ad agosto a Napoli

Offshore, parte da Trieste la caccia al tricolore

Sulle Formula uno del mare la crema dei piloti nazionali: Bertolacci, Mignogna, Testa, Bianchini e Bubacco

TRIESTE La splendida cornice del Golfo di Trieste ritorna ad essere il palcoscenico delle gare di offshore. Infatti dal 18 al 20 maggio i neo campioni d'Europa Fabio Bertolacci e Amedeo Mignogna del Team Techmarine, il vice campione del Mondo Diego Testa e Gianmaria Di Meglio del team Carpisa - Yamamei ed i campioni italiani Angelo Bianchini e Saul Bubacco del team Sara, e probabilmente anche l'inossidabile Adriano Panatta, saranno i protagonisti insieme ad altri 15 equipaggi del Gran Premio Città di Trieste-Trofeo Friuli Venezia Giulia, organizzato dallo Yacht club Marina San Giusto e dalla Csr Promotion, il tutto sotto l'egida della Federazione italiana motonautica, e valido quale prima prova del Campionato italiano offshore di Classe 3.

Questo del 2007 sarà un campionato completamente nuovo pur racchiudendo il buono delle sue tradizioni e ad avvalorare ancora di più lo spessore di questa manifestazione sarà la presenza sulla linea di partenza di alcuni equipaggi europei e piloti che negli anni passati hanno sono stati impegnati in Classe 1, come Mauro Esperto e Giampaolo Montavoci.

Tra le novità del 2007 la Federazione motonautica ha imposto l'utilizzo di motori omologati a basso impatto ambientale in modo da poter praticare queste gare nel massimo del rispetto dell'ambiente. Altra novità è il ripristino del trofeo Pole Position, che si svolgerà il sabato pomeriggio, mentre la gara vera e propria si disputerà la domenica mattina, questo per dare maggiore risalto alla località ospitante e una nuova sfida per i campioni di questo sport.

Adriano Panatta

Il percorso collaudato e realizzato sotto costa grazie alla neo collaborazione intrapresa tra l'organizzazione ed il comando generale delle Capitanerie di porto, darà la possibilità di vedere la gara da terra grazie al posizionamento di una boa a poche centinaia di metri dalle Rive. Infatti la partenza sarà data davanti alla diga vecchia, in direzione Muggia per proseguire verso Monfalcone e quindi andare a girare una sorta di boa di disimpegno al centro del golfo.

Gli scafi proseguiranno in direzione di una boa posizionata al largo del porticciolo del Cedas per concludere la loro corsa davanti alla diga vecchia.

Da venerdì 18 maggio sarà allestito, all'interno del Marina San Giusto, il villaggio hospitality, nel quale saranno sistemate circa una ventina di imbarcazioni offshore, nonché i motorhome dei team. L'hospitality avrà una formula del tutto inedita e, altra novità di quest'anno, coinvolgerà numerosi ospiti e porterà nel vivo dello spettacolo, approfittando delle iniziative dell'organizzazione che prevedono anche una zona Vip, con posti di osservazione e di ristorazione, per garantire una migliore possibilità di vivere lo show, e di godersi le splendide opportunità che offre una location davvero fuori dall'ordinario come le Rive di Trieste.

Queste le tappe dell'intero campionato: come già detto il 19 e 20 maggio inizierà l'avventura di questo Campionato a Trieste, che proseguirà dall'altra parte dell'Italia il 2 e il 3 giugno a Palermo. Fiumicino sarà l'ospite del 16 e 17 giugno, e Piombino sarà invece teatro di gara tra il 30 ed il 1° luglio. Civitavecchia farà da cornice per l'evento del 14 e 15 luglio e a Napoli si decideranno le sorti del campionato, tra l'1 e il 2 settembre.

Tornano a rombare nel golfo di Trieste le Formula uno del mare: nel prossimo fine settimana si aprirà nelle acque giuliane il campionato italiano Classe 3

PATTINAGGIO

La quarta prova del campionato regionale è stata molto spettacolare. Domani e domenica a Pieris

Sulcic e la Romano dominano a Opicina

TRIESTE La pista dello Ss Polet di Opicina ha ospitato la quarta e più spettacolare prova dei campionati regionali, durante la quale sono scese in pista le categorie maggiori e le coppie artistico, nonché alcune categorie giovanili e promozionali.

Nel Singolo seniores la fuoriclasse Tanja Romano (Ss Polet Ts) ha superato Francesca Roncelli (Sc Gioni Ts), mentre Daniele Sulcic (Sc Gioni Ts) si è imposto su Luca Raccaro (Gradisca Sk Go). Nella Juniores, l'oro è andato a Irene Nardo (Pa Azzanese Pn) e a Gianfranco Sebastiano (Gradisca Sk Go).

La prossima prova è in programma domani e domenica a Pieris e vedrà gareggiare le Coppie Danza e la Solo Dance.

r.f.

RISULTATI

Seniores f. (Libero e Combinata): 1^ Tanja Romano. Seniores m.: 1° Daniele Sulcic. Juniores f. (libero): 1° Irene Nardo. Juniores m. (Libero-Combinata): 1° Gianfranco Sebastiano. Jeunesse (Coppie Artistico): 1° Ambra Benedetti-Simone Bartelloni. Jeunesse f. (Libero): 1° Andrea Maria Terpin. Jeunesse f. (Combinata) 1° Andrea Maria Terpin.
Cadetti (Coppie Artistico) 1° Arianna Centis-Kristijan Bozicevic. Femminile (Libero): 1^ Martina Pecchiar. (Combinata): 1^ Bais. Maschile (Libero): 1° Kristijan Bozicevic. Allievi B f. (Libero): 1° Veronica Colussi. (Combinata): 1° Pisapia. Maschile (Libero-Combinata): 1° Simone Gaspardis. Allievi (Coppie Artistico): 1° Ilaria Fedele-Simone Saracino.
Esordienti (Coppie Artistico): 1° Giulia Altran-Daniele Moroni. Giovanissimi (Coppie Artistico): 1° Angie Domini-Andrea Mason. Promozionale A (Coppie Artistico): 1° Mateja Jarc-Andrea Plez. Maschile (Libero): 1° Paolo Cicogna. Promozionale B f. (Libero): 1° Silvia Aprilis. (Combinata): 1° Lucija Rosano. Maschile (Libero): 1° Jacopo Panizzi.

ATLETICA LEGGERA

L'edizione 2007, in programma la sera del 28 giugno su un percorso cittadino, vedrà ai nastri di partenza atleti di livello mondiale

L'olimpionico Baldini al via nella Corri Trieste

Ci saranno anche Andriani, Bourifa, Leone, i kenyani e il padrone di casa Gamba

TRIESTE Sarà un ghiottissimo appuntamento, per gli amanti dell'atletica leggera, la prossima edizione della Corri Trieste, che avrà luogo giovedì 28 giugno, organizzata dalla PromoRun. Perchè è annunciato un parco partecipanti da leccarsi i baffi. A cominciare da Stefano Baldini, campione olimpico ed europeo in carica di maratona, per proseguire con il recentissimo vincitore della Maratona d'Europa Ottavio Andriani e del recordman assoluto della corsa, Migidio Bourifa, insieme a Giacomo Leone e a una rappresentativa dei migliori atleti regionali e una del Kenya.

E ancora, saranno della gara anche il campione del mondo militare Francesco Ingargiola, il campione europeo indoor dei 3000 metri Cosimo Caliandro e il campione italiano Giuliano Battocletti. Insomma, una locandina di assoluto livello internazionale.

La partecipazione di Baldini conferisce ulteriore fascino a questo straordinario appuntamento, fortemente voluto da Michele Gamba che naturalmente non potrà mancare alla partenza e che in qualità di atleta di casa rappresenterà per tutti l'uomo da battere.

Il percorso si snoderà nel cuore della città e sarà un anello lungo 1.000 metri da percorrere 5 volte per un totale di 5 chilometri. La serata avrà inizio alle 18 con le gare riservate agli amatori, per concludersi con la batteria dei top runner che partirà alle 22.15.

Mercoledì prossimo, intanto, alle 11.30 ci sarà un piccolo assaggio della corsa al campo scuola di Cologna, grazie a una gara organizzata da Fidal e Uisp in concomitanza con i Giochi della Gioventù. Sarà infatti proprio Michele Gamba a correre i 3.000 metri insieme a una pattuglia di atleti delle Fiamme Gialle e un atleta keniano che farà la lepre per il primo chilometro, con l'obiettivo dichiarato di raggiungere una prestazione cronometrica particolarmente significativa.

Nel frattempo nei giorni scorsi, alla presenza dello stesso Michele Gamba e di Giacomo Leone, vincitore della maratona di New York e anche lui protagonista sfortunato (si è ritirato dopo 26 chilometri a causa di una forma approssimativa dovuta a un recente infortunio) della Maratona d'Europa di domenica scorsa, si è svolta la conferenza-studio «Vite da maratoneti – studenti, amatori e top runners a confronto», organizzata dal comitato provinciale Fidal in collaborazione con il Centro regionale di medicina dello sport di Trieste.

Il progetto triennale chiamato Scuola della corsa e della maratona, patrocinato dalla Provincia di Trieste, si è rivolto in particolare ai giovani delle scuole superiori e dell'università, oltre che a dirigenti, tecnici e atleti delle società di atletica leggera che hanno collaborato assieme per la buona riuscita del progetto, rendendolo rappresentativo di un movimento che vuole continuare a essere testimone di impegno e solidarietà e ponte ideale fra il mondo dello sport e della scuola.

Alessandro Parlante

L'olimpionico Stefano Baldini correrà a Trieste

AUTOMOBILISMO

Il Gp d'Europa cambia casa: dalla Germania va a Valencia

VALENCIA Valencia accoglierà su un circuito urbano il Gran Premio d'Europa di Formula 1 per i prossimi 6 anni. Lo hanno annunciato ieri il presidente del governo regionale di Valencia, Francisco Camps, il sindaco della città spagnola, Rita Barbera, e il boss della F1 Bernie Ecclestone.

Dopo la Vuitton e l'America's Cup di vela, ancora in pieno svolgimento, un altro grande obiettivo sportivo e d'immagine viene dunque centrato dalla città spagnola, che sta massicciamente investendo da anni in manifestazioni di grande visibilità per incrementare il suo rilievo internazionale. È il tracciato del nuovo Gran Premio, che si svolgeva al Nurburgring, in Germania, sarà allestito nelle vicinanze del porto il cui complesso è stato rimodellato negli ultimi anni proprio per la Coppa America.

«Sarà carino avere un tracciato cittadino. Sono felice per lo sport motoristico in Spagna». Il campione del mondo di Formula 1, Fernando Alonso, non nasconde la sua soddisfazione per l'arrivo di un secondo Gp nella sua Spagna, ma aggiunge che la sicurezza «deve essere al primo posto.

Siamo sempre molto felici di correre in ogni posto - ha aggiunto il pilota della McLaren -, diciassette o diciannove Gp non fanno differenza. Le monoposto cambiano molto, è difficile sapere dove arriverà lo sviluppo delle vetture. I nuovi circuiti sono sicuri, siamo felici di correre ovunque. Tre Gp sono meglio di uno, ma la sicurezza deve essere al primo posto».

IN BREVE

Tennis, Internazionali d'Italia

Impresa di Volandri, Federer messo ko Starace fuori dai giochi

ROMA Mai mettere limiti alla provvidenza: succede l'inaspettato negli Internazionali d'Italia al Foro Italico, cioè che Filippo Volandri, numero 1 d'Italia e 53 del mondo, batte con facilità addirittura sua maestà lo svizzero Roger Federer, incontrastato numero 1 del mondo. Evento mai accaduto nella storia degli Internazionali. La partita tra Volandri e Federer non ha avuto storia, come dice il punteggio di 6-2 6-4 («però sul 5-4, 15-30 il braccio mi ha un po' tremato», ha confessato candidamente il livornese). Tra Volandri e la semifinale, altro traguardo storico (Panatta 1978), c'è di mezzo il ceco Berdych, che però ha battuto il livornese 3 volte su 4, l'ultima l'anno scorso e con facilità al Roland Garros.

La contentezza stellare di Volandri fa da contraltare alla delusione di Potito Starace che, pur perdendo 7-5 al terzo dopo aver salvato due match-point e rimontato da 3-5 nella terza partita (6-4, 2-6, 5-7 il punteggio finale) di fronte all'inossidabile russo Davydenko, numero 4 del torneo, ha dato fondo a tutte le sue energie fisiche e mentali. E il pubblico lo ha capito, incoraggiandolo e applaudendolo anche a match sconfitto.

Minibasket, Memorial Felluga nella palestra di via dei Mille

TRIESTE Si svolgerà oggi e domani, nella palestra di via dei Mille, il quinto Memorial Fabio Felluga (figlio del presidente regionale del Coni, scomparso in un incidente stradale nel maggio 1996). Vi prenderanno parte quattro squadre di minibasket (Chiadino, Don Bosco, Azzurra e Tigrotti) composte da atleti nati nel 1996. Oggi alle 16.15 semifinali, domani pomeriggio, alla stessa ora, finali e premiazioni.

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t
in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

OGGI IN ITALIA

NORD: Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità che nel pomeriggio che causerà delle precipitazioni, anche a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo sereno o poco nuvoloso con velature medio-alte sempre più ampie a partire dalla tarda serata. **SUD E SICILIA:** Cielo sereno o poco nuvoloso ovunque, con addensamenti più consistenti sulle coste calabre.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Poco nuvoloso per nubi alte sul settore centro-occidantale salvo locali addensamenti in maggior parte a ridosso dei rilievi appenninici e sui rilievi alpini/prealpini. **CENTRO E SARDEGNA:** Sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti a evoluzione diurna. Nel corso della giornata si potranno avere annuvolamenti. **SUD E SICILIA:** Sereno salvo locali nubi a sviluppo verticale.

TEMPERATURE REGIONE

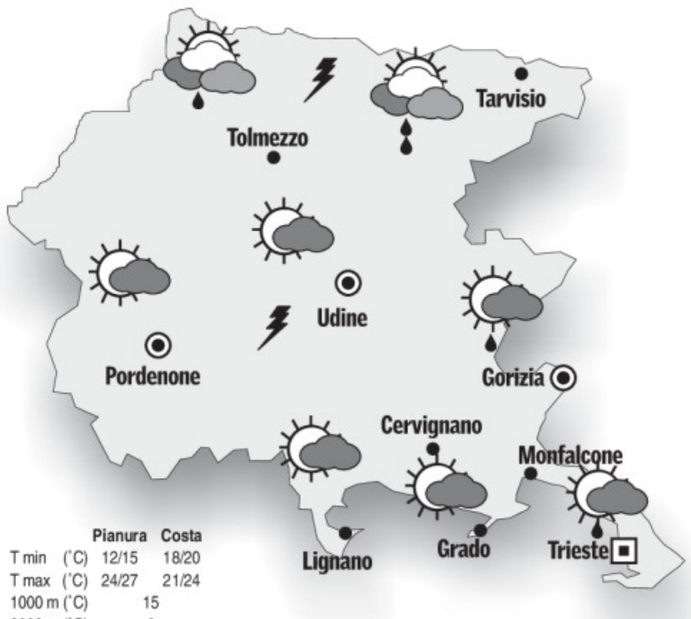
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	18,6	22,9
Umidità		64%
Vento		4 km/h da W
Pressione	stazionaria	1014,8
MONFALCONE		
Temperatura	14,8	24,5
Umidità		52%
Vento		1,5 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	14	28,1
Umidità		41%
Vento		4 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	17	23,3
Umidità		56%
Vento		5,3 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	13,7	25,3
Umidità		46%
Vento		0,3 km/h da S
UDINE		
Temperatura	14,5	26,9
Umidità		40%
Vento		2 km/h da E
PORDENONE		
Temperatura	15	26,7
Umidità		43%
Vento		3 km/h da SW

ITALIA

BOLZANO	12	29
VERONA	14	27
AOSTA	8	26
VENEZIA	18	24
MILANO	13	27
TORINO	10	25
CUNEO	9	25
MONDOVÌ	17	22
GENOVA	17	20
BOLOGNA	14	26
IMPERIA	16	20
FIRENZE	12	25
PISA	12	22
ANCONA	14	23
PERUGIA	10	25
L'AQUILA	9	23
PESCARA	13	25
ROMA	14	23
CAMPOBASSO	12	22
BARI	13	24
NAPOLI	15	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	16	24
R. CALABRIA	17	26
PALERMO	15	22
MESSINA	18	25
CATANIA	10	26
CAGLIARI	14	27
ALGHERO	14	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

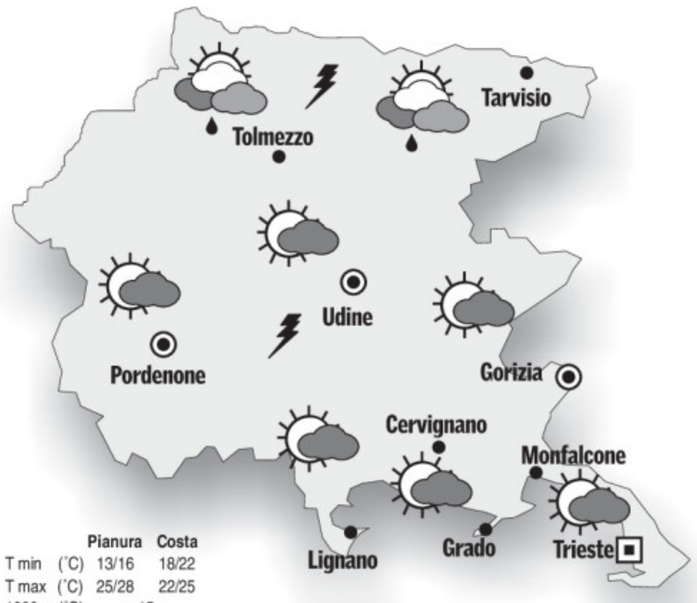


	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	18/20
T max (°C)	24/27	21/24
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso. Con il passare delle ore aumento della nuvolosità con probabili piogge e locali temporali specie sulle zone pedemontane e montane.
DOMANI. Tempo instabile con cielo da nuvoloso a variabile. Non si escludono locali rovesci o temporali, comunque di breve durata, più probabili sulle zone montane e pedemontane. Sulla costa soffierà moderato vento da Sudest.
TENDENZA. Graduale miglioramento con aumento delle temperature in quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/22
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	10	

OGGI IN EUROPA

Ne conseuirà così una persistenza dell'intenso flusso umido occidentale atlantico, relativamente mite intorno al 50 parallelo, ma già nettamente più freddo, in quanto di origine artica, tra la Scozia, il Mare del Nord, la Scandinavia e la Finlandia ove le condizioni atmosferiche saranno instabili e foriere di precipitazioni sparse, anche a carattere nevoso fino a quote relativamente basse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,1	3 nodi O-S-O	19.03 +44	12.07 -34
MONFALCONE	poco mosso	19,6	5 nodi O-S-O	19.08 +44	12.07 -34
GRADO	poco mosso	19,5	10 nodi S-O	19.28 +40	12.22 -31
CAPODISTRIA	poco mosso	19,9	10 nodi 0-S-O	18.58 +44	12.22 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	13	25	ZURIGO	8	19
LUBIANA	12	25	BELGRADO	12	22
SALISBURGO	11	24	NIZZA	15	22
KLAGENFURT	12	25	BARCELLONA	14	22
HELSINKI	4	16	ISTANBUL	14	23
OSLO	1	13	MADRID	10	29
STOCCOLMA	1	13	LISBONA	15	30
COPENHAGEN	5	12	ATENE	15	25
MOSCA	4	16	TUNISI	15	26
BERLINO	10	17	ALGERI	10	28
VARSAVIA	6	14	MALTA	16	23
LONDRA	10	15	GERUSALEMME	23	27
BRUXELLES	13	14	IL CAIRO	24	30
BONN	12	14	BUCAREST	7	26
FRANCOFORTE	13	16	AMSTERDAM	12	26
PARIGI	12	19	PRAGA	9	14
VIENNA	13	16	SOFIA	12	25
MONACO	12	14	NEW YORK	16	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Nel rapporto sentimentale troverete la disponibilità che cercate.

TORO 21/4 - 20/5

Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di evasione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà seria ostacola i vostri progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 22/8

Non preoccupatevi cosë tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non sprecate energie preziose inseguendo sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete in gran forma, ma fate attenzione a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nei rapporti con le persone vicine. Molta prudenza nel parlare. Incontri.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nell'organizzare l lavoro della giornata tenete conto che non tutto ciò che iniziate si concluderà subito e in parte proseguirà anche nei prossimi giorni. Serata rilassante.

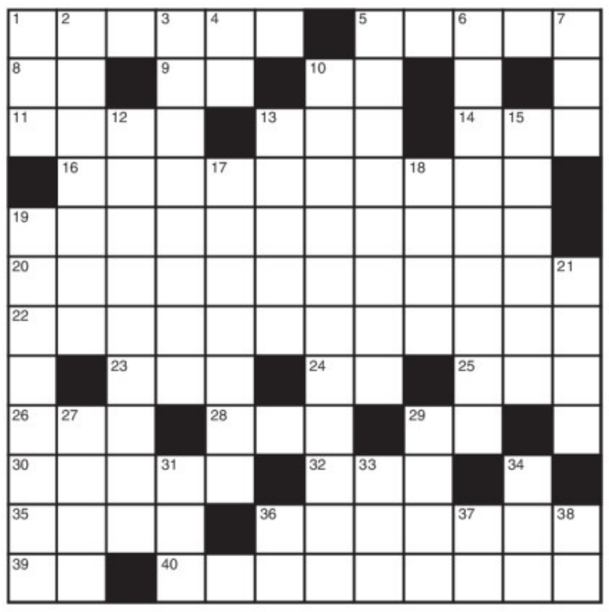
AQUARIO 20/1 - 18/2

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare. Cautela.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** La struttura del veicolo - **5** Riproduzione dall'originale - **8** Sono diverse in tutto - **9** Un uomo sul trono - **10** Match agli estremi - **11** Parti della libbra - **13** Il Duilio senza ko - **14** Il mezzosoprano Stignani - **16** Essere in preda allo sconforto - **19** Pomodoro in tubetto - **20** Fatti di proposito - **22** Assegna la «maglia gialla» - **23** Sono degne di condanna - **24** Le vocali in stile - **25** Governava la Russia - **26** Un compianto Arnoldo - **28** Fa ridere con Gian - **29** Sono in vacanza dopo le prime due - **30** Dove va chi passa - **32** Altro nome di Plutone - **35** La disciplina... militare - **36** Falsare la nota - **39** Tra «Firth» e «Forth» - **40** Una scuola per prossimi... padri.

VERTICALI: **1** Lo è tutto quello che appartiene a lui - **2** Uno sconto sulla pena - **3** Svilupparsi - **4** Inizio di celebrazione - **5** Tenue luce nel buio - **6** Gagliardia, robustezza - **7** Erano altari per sacrifici - **10** Umiliati, avviliti - **12** Tipo di pneumatici per auto - **13** Tra le canne e gli ami - **15** Corrisponde a circa un terzo di ettaro - **17** Stare sospeso... come un ciondolo - **18** È stata un girino - **19** Si suona davanti al portone - **21** Il giorno che è appena passato - **27** Nome di re nordici - **29** L'«ultima» ha ispirato molti artisti - **31** Dignitario etiope - **33** Il placido... di Solochov - **34** Il seme del settebello - **36** Iniziano sinfonie e marcette - **37** Arso per metà - **38** Di peso pari.

INDOVINELLO
Una donnetta da poco
Uscita dal suo campo, essa rivela
d'essere solamente una spiantata,
e la mandan sovente a farsi friggere
tutti quelli che prima han lacrimato.
Il Verdicchio

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Mia moglie e il nuovo televisore
Niente parole, un gesto basterà:
qua non lo vuole, ma lo vuole là.
Ministro Saverio

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL RAGNO

Scambio di vocali:
L'ORDA, LARDO

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1 040.54374
Pagamenti rateali
PROMOZIONE DI PRIMAVERA
-50% sulle lenti
da vista da sole fotocromatiche
antiriflesso progressive
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007

AUTOMERCATO

Fate attenzione alle nostre offerte. Comprare l'usato sarà più facile!

Mercedes Classe C 220 CDI Avantgarde. Nero ossid. met., 6 marce, cerchi lega 17, nav., pelle sint., specchi elettr., volante multif. in pelle, tetto apr., Speedtronic, sed. risc., sens. park, predisp. cell, filtro antipart., sens. pioggia. Cost. pari acc. **Trattativa riservata, forte sconto da listino.**

Nuovo Volkswagen Touareg 3.0 TDI v6. 12-2004, mod. 2005 nero met., km 67.000 cert., full., int. pelle cashmere, nav. Tiptronic, ruote lega 18, altro treno ruote lega 18, sosp. autoliv., lun. post. apribile, vetri scuri, fari xeno, sens. park ant. e post. ~~42.500~~ 39.200 €

Porsche Cayenne 4.5 S. 2004, antracite met., km 27.000 cert., full, int. pelle cashmere totale, cambio aut., sedili risc., nav., tel., ruote lega 20, barre tetto, volante sport., doppio treno pneum. con ruote 20, sedili elettrici, sens. park. ~~44.800~~ 40.900 € **Non trattabili.**

Nuovo Mitsubishi L200 2.5 DI-D D.C Intense. 07-2006, km 6.200, turbo, full optional, vasca cassone, copertura, codolini in tinta, radio mp3, immatricolazione vettura, garanzia Mitsubishi ufficiale. ~~33.900~~ 24.900 €

BMW Z3 1.9 Roadster. Argento metallizzato, 04-2000, km 58.000, full optional, hard top, ruote lega 17, int. pelle rossa, radio CD, sedili elettrici, unico proprietario, ufficiale BMW. ~~16.900~~ 14.900 €

ACQUISTIAMO AUTOMOBILI USATE PER CONTANTI

Orario 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00. Sabato aperti tutto il giorno • Via Manzoni 164, Mariano del Friuli (GO), tel. 0481 698311 • www.bigotauto.com, info@bigotauto.com

Modello	Targa	Anno	Caratteristiche	Prezzo intero	Nostra Offerta
BMW 316 Ti Compact Sport.	CP769EN	2004	Nero met., km 25.000, full opt., ruote lega, clima, unico prop.	~~15.900 €~~	13.500 €
VW Golf 5 2.0 TDi 140 HP Comfortline 5p.	CG607KL	2004	Rossa, km 58.000, full opt., aria cond., 6 marce, ruote lega.	~~16.900 €~~	13.900 €
Renault Megane 1.9 DCi 120HP 5p Comfort Autentic.	CD473SE	03-2003	Arg. met., km 88.000, full opt., radio CD, ruote lega, fendi, 6 marce.	~~12.800 €~~	9.900 €
Lancia Y 1.2 16v Unica	CH567WL	2003	Arg. met., km 80.000, full opt., doppio air bag, ruote lega, clima.	~~6.600 €~~	5.200 €
Nuova Classe A 150 Coupè Classic 5p.	1J300338	2006	Nero met., km 9.000, full opt., radio CD, volante multif., porte elettriche, fendi.	~~18.400 €~~	16.900 €
VW Touran 1.9 TDi 100HP Trendline 7 posti.	CJ338KF	12-2003	Azzurro metallizzato, km 98.000, full opt., 6 marce, unico prop.	~~14.600 €~~	12.900 €
BMW 330 D Eletta 204HP Touring.	92361	2003	Blu met., km 53.000, full opt., xeno, ruote 17, 6 marce, volante sportivo, lavafari, CD.	~~20.500 €~~	16.900 €
Nuova Mondeo 2.0 TDCi 130HP SW Ghia.	DD792KD	12-2006	Arg. met., km 0, full opt., xeno, int. pelle nera, cambio aut., uff. Ford.	~~29.000 €~~	18.200 €
Nuova Fiat Ulysse 2.2 JTD Emotion 7 posti.	CK617EZ	12-2003	Arg. met., km 100.000, sens. park, ruote lega, nav., tel., sed. elettr. risc., specchi elettrici.	~~15.900 €~~	13.500 €
Nuova VW Multivan 1.9 TDi Trendline 9 posti.	CP298WC	2004	Blu met., km 59.000, full opt., pneumatici nuovi, clima trizona, unico prop.	~~25.500 €~~	20.800 €
Nuova Mercedes Classe E 220 CDi Classic.	DB219AM	2006	Arg. met., km 26.000, full opt., ruote lega, cambio aut., IVA detraibile, unico prop.	~~32.600 €~~	26.900 €
Mercedes Smart Cabrio & Passion 800 cc.	BM039JB	2000	Verde/nero met., km 93.000 cert., full opt., int. pelle, clima, ass. minigonne, RL spec., doppio treno pneum.	~~8.500 €~~	6.950 €
Toyota Rav 4 2.0 D4D SOL 3p.	DA633XF	2006	Arg. met., km 38.000, full opt., RL, radio CD, volante multif., specchi elettr., unico prop., prezzo finale non tratt.	~~25.000 €~~	23.300 €
Alfa 156 Crosswagon 1.9 JTD Progression.	CV015CR	02-2005	Nero met., km 35.000, full opt., interni alfatex nero, ruote lega, barre tetto, unico prop.	~~23.000 €~~	19.800 €
Lancia Y 1.2 16v Elefantino Blu.	BS203XH	2001	Bianco, km 90.000, full opt., appena tagliandata, clima, servosterzo.	~~5.300 €~~	4.300 €
Audi A3 Sportback 2.0 TDi 140 HP Ambition 5p.	DD775HH	09-2006	Full opt., arg. met., ruote lega 17, 6 marce, km 38.000 doc., unico prop., garanzia Audi.	~~25.800 €~~	23.400 €
Mercedes Classe E 200 Kompressor SW.	AX658ZT	07-1998	Arg. met., km 165.000 dim., full optional, unico prop. Incredibilmente nuova.	~~9.900 €~~	7.900 €
Nissan Primera 1.9 DCi 5p Tekna.	CL754SA	05-2004	Antracite met., km 66.000, full opt., telecamera post., garanzia Nissan fino 05-2007, unico prop.	~~14.800 €~~	11.900 €
Renault Clio 1.2 Symbol 3p.	CC063EM	12-2002	Blu met., km 92.000, full opt., clima, CD, unico prop.	~~6.900 €~~	5.600 €
Alfa 147 Distinctive 1.9 JTD 145HP 5p.	CR085DH	11-2002	Nero met., km 89.000, full opt., ruote lega, int. pelle grigia. Offertissima, da vetrina.	~~12.900 €~~	9.900 €
Nuova BMW 530D Futura.	CK106RX	05-2004	Km 49.000 doc., unico prop., full optional, pelle beige, cambio Steptronic.	~~31.900 €~~	28.900 €
Renault Modus 1.2 16v Saint Tropez.	DA683YT	03-2006	Grigio met., km 19.000, full optional, unico prop.	~~12.500 €~~	9.950 €
Mini Cooper 1.6 16v.	CE345MV	2003	Arg. met., km 53.000, full opt., tetto nero, ruote lega 16, int. pelle-stoffa, radio CD, fari post. bianchi, unico prop.	~~15.500 €~~	12.900 €
Lancia Y 1.2 Argento.	DB164VT	05-2006	Azzurro met., km 15.000, full opt., CD, specchi elettrici, int. velluto.	~~10.500 €~~	9.400 €
Alfa 147 1.9 JTD 115HP Distinctive 5p.		2005	Nero Jarama, km 40.000 cert., full opt., pack comfort, radio CD mp3, sens park, volante multif. Da vetrina.	~~16.900 €~~	14.700 €
Jeep Cherokee 2.8 CRD Limited.	CN677SD	10-2004	Argento met., km 38.000, full optional, interni in pelle, cambio automatico, unico proprietario. Affarone.	~~23.800 €~~	20.800 €
Jeep Cherokee 2.5 TD limited. 5 p.	CN677SD	1998	Nero met., full opt., vetri scuri, ruote lega, gancio traino, pelle nera, fari oscurati. Affarone.	~~8.200 €~~	5.900 €
Ford Focus 1.6 TDCi 90HP Style Wagon Euro 4.		05-2005	Arg. met. e antracite met., km 33.000, full opt., radio CD, fendinebbia, unico prop.	In arrivo	12.800 €
Alfa GT 1.9 JTD 150HP Distinctive.		2004	Nero met., km 92.000 cert., full optional, interni in pelle rossa Cartier, ruote lega 17, 6 marce. Da vetrina.	~~19.900 €~~	17.200 €
Lancia Lybra 2.4 JTD SW Emblema.	00147681	07-2003	Arg. met., km 70.000, full optional, interni in pelle marrone, ruote lega. Impeccabile.	~~13.900 €~~	10.600 €
Ford Galaxy 1.9 TDi 130HP 7 posti.	CW995FG	06-2005	Arg. met., km 42.000 cert. Ford, full opt., 6 airb., clima bizona, radio CD, sens. park, unico prop., gar. 06/2009.	~~20.900 €~~	18.700 €
Audi TT 1.8 T Quattro 225HP.	BE204WY	10-1999	Arg. met., km 97.600 dim., full opt., pelle nera, kit sport, unico prop. Introvabile. Disp. anche versione Spider.	~~15.900 €~~	12.900 €
Smart Fortwo Passion 800 cc.	DB757VV	06-2006	Arg./rosso met., km 9.000 full opt., clima automatico, cambio aut., cerchi in lega, tetto vetro, unico prop.	~~10.200 €~~	8.800 €
Mercedes Classe A 150 Classic 5p.	1J313336	08-2006	Arg. met., km 32.000, full opt. (disponibile anche nero met.).	~~18.800 €~~	16.950 €
Golf Lupo 1.4 HL 16v.	CL423SB	08-2004	Blu Jazz, km 18.000 certificati VW, full opt., radio CD.	~~7.900 €~~	6.950 €
Nuova BMW X3 2.0 Eletta.		05-2007	Antracite met., nuova km 0, full opt., 6 marce, int. pelle nera, RL, bollo pagato, sens. pioggia, vetri scuri, pedane pdc.	Trattativa riservata	
Nuova Opel Astra 1.7 CDTi Enjoy SW.	CW260LS	06-2005	Arg. met., km 52.000, full opt., cerchi in lega, radio CD (disponibile anche Opel Astra identica 2006).	~~14.900 €~~	13.300 €
Smart Four Four 1.3 Pulse 5p.	DC307SJ	04-2005	Grigio nero, km 23.000, full optional, ruote lega, radio CD, unico proprietario.	~~9.900 €~~	8.600 €
	Disponibili ultimissime 147 km 0, 2 benzina, 3 JTD.				

13 Maggio. Auguri a tutte le mamme.

* Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.